

Samuel Liddel MacGregor Mathers
MAGIA DELLA CABALA

SATOR AREPO TENET OPERA ROTAS.

Volume secondo: Pratica.

Testo e commento del LIBRO DELLA MAGIA SACRA di Abra-Melin il Mago.
Traduzione italiana di Mario Monti.
Titolo originale: THE BOOK OF THE SACRED MAGIC OF ABRA-MELIN THE MAGE.

PRIMO LIBRO DELLA MAGIA SACRA.

che Dio diede a Moses, Aaron, David, Salomone e ad altri santi, patriarchi e profeti; che insegna la vera sapienza divina.
Lasciato in legato da Abraham a suo figlio Lamech.
Tradotto dall'ebraico 1458.

Sebbene il Primo Libro serva da prologo piuttosto che contenere le vere e proprie regole per acquisire questa Magia Sacra e Divina, nondimeno, o Lamech, figlio mio, tu in esso troverai certi esempi e altri argomenti (1) che saranno egualmente utili e profittevoli per te rispetto ai precetti e ai dogmi che ti darò nel Secondo e Terzo Libro. Quindi, non trascurare lo studio di questo Primo Libro, che ti servirà come introduzione (2) alla Vera Magia Sacra e alla pratica di ciò che io, Abraham, figlio di Simon, ho imparato, in parte da mio padre e in parte da altri Saggi Uomini degli di fiducia, e che ho trovato vero e reale, dopo averlo sottoposto a prova e a esperimento. Così che dopo avere scritto tutto ciò di mia mano, l'ho posto in questo cassetto e ve l'ho chiuso dentro a chiave, come un tesoro preziosissimo; perché, quando sarai giunto all'età adatta, potrai ammirare, considerare e godere delle meraviglie del Signore, esattamente come tuo fratello maggiore Joseph, il quale, come primogenito, ha ricevuto da me la Santa tradizione della Qabalah (3).

(1) Des exemples et des circonstances.

(2) D'acheminement.

(3) Considero che questa sia una ortografia più esatta del più solito "Cabala".

PRIMO CAPITOLO

Lamech, se desideri conoscere la ragione per cui ti consegno questo Libro, considera la tua condizione, che è quella di figlio ultimogenito, e capirai perché esso ti spetta; e io commetterei un grave errore se ti privassi della Grazia che Dio mi ha dato con tanta profusione e liberalità. Farò quindi ogni sforzo per evitare la prolissità in questo Primo Libro, avendo davanti a me solo l'antichità di questa Scienza Veritiera e Indubitabile. E vedendo che la Verità non ha alcun bisogno di illuminazione e di esposizione, essendo semplice e giusta, sii solamente ubbidiente a quanto ti dirò, accontentandoti di tale semplicità; sii buono e onesto (1), e acquisterai più ricchezze di quante io possa prometterti. Possa il Solo e Santissimo Iddio concedere a tutti la grazia necessaria per potere comprendere e penetrare gli alti Misteri della Qabalah e della Legge; ma ognuno dovrà accontentarsi di ciò che il Signore gli accorda, comprendendo che se, contro la Divina Volontà, desidera spaziare in più alte regioni, come fece Lucifero, ciò gli procurerà solo una caduta vergognosa e fatale. Così è necessario essere estremamente prudente, e considerare l'intenzione che ho avuto nel descrivere questo metodo di operazione; poiché in considerazione della tua estrema giovinezza, non tento altro che incitarti alla ricerca di questa Magia Sacra. Ma il modo di acquisirla varrà in seguito, in tutte le sue perfezioni, e al momento adatto; poiché ti verrà insegnato da Maestri migliori di me, cioè da alcuni degli

stessi Santi Angeli di Dio. Nessun uomo è nato nel Mondo come Maestro, e per tale ragione siamo costretti a imparare. Colui che applica e studia, apprende; e un uomo non può possedere un titolo più vergognoso e malvagio (2) di quello di essere una persona ignorante.

SECONDO CAPITOLO

Così confesso che anch'io non sono nato un Maestro e neppure ho inventato questa scienza come frutto del mio Genio; ma l'ho imparata da altri nel modo in cui ti dirò poi, e questa è la verità.

(1) Rèel.

(2) Questo è identico alla dottrina orientale secondo cui l'ignoranza è in se stessa male e infelicità.

Mio padre, Simon, poco prima della sua morte, mi diede certi segni e istruzioni riguardanti il modo in cui è necessario acquisire la Santa Qabalah; è, però, vero che egli non entrò nel Santo Mistero attraverso il Sentiero veritiero e non riuscì a comprenderlo in modo sufficiente e perfetto come richiede la Ragione. Mio padre si accontentò sempre e fu soddisfatto di un tale metodo di comprensione e non indagò oltre la Scienza Veritiera e l'Arte Magica, che sto per insegnarti ed esporti.

Dopo la sua morte, quando avevo vent'anni, era in me un grande desiderio di comprendere i Veri Misteri del Signore, ma le mie sole forze non mi consentivano di giungere alla meta che intendevo raggiungere.

Venni a sapere che a Magonza vi era un Rabbino che era un famoso Saggio e si diceva che possedesse completamente la Sapienza Divina. Il mio grande desiderio di studiare mi indusse ad andarlo a cercare per imparare da lui. Ma anche quest'uomo non aveva ricevuto dal Signore il dono e una grazia perfetta, poiché sebbene si sforzasse di manifestarmi certi profondi misteri della Santa Qabalah, non vi riuscì mai; e nella sua Magia non faceva mai uso della Sapienza del Signore, ma si valeva invece di certe arti e superstizioni di popoli infedeli e idolatri, in parte derivate dagli Egiziani (1), insieme alle immagini dei Medi e dei Persiani, con erbe degli Arabi, insieme al potere delle Stelle e delle Costellazioni; e, infine, egli aveva tratto da ogni popolo e nazione, perfino dai cristiani, una qualche Arte diabolica. E in ogni cosa gli Spiriti lo accecarono a tal punto, anche quando gli obbedivano in modo ridicolo e inconsequente, che egli credeva davvero che la sua cecità e il suo errore fossero la Vera Magia, così che non spingeva più oltre la sua ricerca nella Autentica e Sacra Magia. Anch'io appresi i suoi stravaganti esperimenti, così che per dieci anni rimasi seppellito in tale grave errore, finché dopo dieci anni giunsi in Egitto alla dimora di un Antico Saggio che era chiamato Abramelim, che mi pose sul retto Sentiero, come ti spiegherò in seguito, e mi diede le migliori istruzioni e dottrine di tutti gli altri;

(1) Eppure la vera Qabalah è senza dubbio derivata dalla Sapienza Egiziana e Orientale.

ma questa grazia particolare mi fu concessa dall'Onnipotente Padre di tutte le Pietà, cioè, l'Onnipotente Dio, che a poco a poco illuminò il mio intelletto e aprì i miei occhi per vedere ammirare, contemplare e ricercare la sua Divina Sapienza, in modo tale che mi divenne possibile comprendere sempre più il Sacro Mistero mediante il quale acquistai la conoscenza dei Santi Angeli, godendo della loro vista e delle loro sacre conversazioni, da cui (2) in seguito ricevetti i fondamenti della Vera Magia, e come comandare e dominare gli Spiriti Malvagi. Così che, come conclusione di questo capitolo, non posso dire altro che ricevetti la Vera Istruzione dal solo Abramelim (3) e la Vera e Incorruttibile Magia dai soli Santi Angeli di Dio.

TERZO CAPITOLO.

Ho già detto nel capitolo precedente che poco dopo la morte di mio padre, mi accinsi alla ricerca della Vera Sapienza e del Mistero del Signore. Ora in questo capitolo citerò brevemente i posti e i paesi da me attraversati al fine di riuscire ad apprendere quelle cose che sono buone. Faccio questo perché ti serva da regola e da esempio a non sprecare la tua gioventù in scopi futili e inutili, come le ragazzine intorno al camino. Poiché non vi è nulla di più deplorabile e di meno degno di un uomo che trovarsi ignorante in tutte le circostanze. Colui che lavora e viaggia impara molto; e colui che non sa come condursi quando è lontano dal suo paese natio, saprà ancor meno farlo quando si troverà in patria. Dimorai, dopo la morte del mio padre, per quattro anni con i miei fratelli e le mie sorelle e studiai con cura come porre a profitto quanto mio padre mi aveva lasciato dopo la sua morte; e scorgendo che i miei mezzi erano insufficienti a bilanciare le spese cui ero costretto, dopo avere messo in ordine tutti i miei affari come le mie forze me lo permettevano, mi preparai e mi recai in Vormatia (1), a Magonza, al fine di incontrare colà un vecchio Rabbino di nome Moses, nella speranza di trovare in lui quanto cercavo.

(1) Cioè degli Angeli.

(2) Questo nome viene scritto "Abramelin" in alcuni passi, e "Abramelim" in altri. Di conseguenza ho rispettato in tutti i casi l'ortografia quale compare nel manoscritto.

(1) "Vormatie", cioè il distretto sotto il governo della città di Worms, chiamata anticamente in latino "Vormatia".

Come ho detto nel capitolo precedente, la sua Coscienza non aveva fondamento nella Vera Sapienza Divina. Rimasi con lui per quattro anni, sprecando miserevolmente ogni mio tempo e persuadendomi di avere appreso tutto ciò che desideravo sapere (2), e stavo pensando di tornare alla casa paterna, quando per caso incontrai un giovane della nostra stessa fede, chiamato Samuel, nativo della Boemia, i cui modi e la cui vita mi mostrarono che egli desiderava vivere, camminare e morire nella Strada del Signore e nella Sua Santa Legge; così contrassi con lui un così forte legame di amicizia che gli rivelai tutti i miei sentimenti e le mie intenzioni. Poiché egli aveva deciso di fare un viaggio a Costantinopoli, al fine di incontrarvi un fratello del padre, e quindi di passare in Terra Santa dove avevano dimorato i nostri avi e dalla quale per i nostri grandi errori e misfatti siamo stati scacciati da Dio. Poiché tale era la volontà di Dio, nel momento in cui egli (3) mi fece parte del suo progetto, io provai uno straordinario desiderio di accompagnarlo nel suo viaggio e credo che Dio Onnipotente desiderasse con tali mezzi risvegliarmi, poiché non trovai requie fino al momento in cui ci demmo reciprocamente la parola e giurammo di compiere il viaggio insieme.

Il 13 febbraio dell'anno 1397, iniziammo il nostro viaggio, attraversando la Germania, la Boemia, l'Austria, e quindi attraverso l'Ungheria e la Grecia, giungemmo a Costantinopoli, dove rimanemmo due anni, e non me ne sarei andato se una improvvisa malattia non mi avesse privato di Samuel, conducendolo a morte. Trovandomi solo, mi colse un nuovo desiderio di viaggiare, e tale era la sua forza che cominciai a vagare da un luogo all'altro, finché arrivai in Egitto, dove, viaggiando costantemente per quattro anni in una direzione e nell'altra, quanto più praticavo gli esperimenti della Magia del rabbino Moses, quanto meno mi soddisfacevo. Continuai il mio viaggio fino al nostro antico paese, dove mi stabilii per un anno, e non vidi né sentii altro che miserie, calamità e infelicità. Dopo questo periodo, trovai un cristiano che viaggiava anch'egli alla ricerca di quanto cercavo io pure.

(2) Nel capitolo precedente egli afferma di essere rimasto in questa direzione di studi per dieci anni.

(3) Cioè Samuel.

Essendoci accordati, decidemmo di recarci nelle regioni desertiche dell'Arabia alla ricerca di quanto desideravamo ardentemente, essendo sicuri che, come ci era stato detto, vi erano in quei luoghi molti uomini dotti e giusti, che vi abitavano allo scopo di poter studiare senza alcun ostacolo e di dedicarsi a quella arte di cui andavamo in cerca. Ma poiché non vi trovammo nulla di equivalente alle pene che avevamo sopportato, o che fosse degno della nostra attenzione, mi venne in mente l'idea stravagante di non proseguire oltre e in patria. Comunicai la mia intenzione al mio compagno, ma egli da parte sua intendeva continuare la sua ricerca della propria buona fortuna, così mi preparai al ritorno.

QUARTO CAPITOLO

Nel mio viaggio di ritorno cominciai a riflettere sul tempo che avevo perduto viaggiando e sulle grandi spese che avevo sopportato senza alcuna ricompensa e senza avere avuto alcuna acquisizione di quanto desideravo e di quanto mi aveva fatto intraprendere il viaggio. Avevo deciso però, di ritornare in patria, lasciando i deserti arabi, attraverso la Palestina e poi passando per l'Egitto; ed ero in viaggio da sei mesi. Alla fine giunsi a una piccola città chiamata Arachi, situata sulle sponde del Nilo, dove alloggiavo presso un vecchio ebreo di nome Aaron, proprio dove avevo già abitato precedentemente nel mio viaggio; così gli comunicai i miei sentimenti. Mi chiese cosa avessi ottenuto e se avessi trovato quanto desideravo. Risposi addolorato che non avevo raggiunto assolutamente nulla e gli feci un resoconto esatto delle fatiche e degli affanni che avevo sopportato, e tale racconto era accompagnato dalle lacrime che non potevo fare a meno di spargere in abbondanza, così che destai la compassione del vecchio ed egli cominciò a cercare di consolarmi dicendomi che durante il mio viaggio aveva sentito dire che in un luogo deserto non molto lontano dalla predetta città di Arachi dimorava un uomo molto dotto e pio il cui nome era Abramelino (1) ed egli (2) mi esortò, dato che avevo già fatto tanto, a non mancare di fargli visita, in quanto forse Dio Pietoso avrebbe potuto aver pietà di me e concedermi quanto desideravo ardentemente.

(1) Qui è scritto così.

(2) Cioè Aaron l'Ebreo.

Mi parve di avere udito una Voce non umana ma celestiale e provai nel mio cuore una gioia inesprimibile; non ebbi pace né riposo finché Aaron non mi ebbe trovato un uomo che mi condusse alla strada più vicina, lungo la quale camminando per tre giorni e mezzo sulla fine sabbia senza mai vedere una abitazione umana, finalmente arrivai ai piedi di una collina di non grande altezza, che era completamente circondata da alberi. La mia Guida allora disse: "In questo piccolo bosco dimora l'uomo che cerchi"; e dopo avermi indicato la direzione da prendere non volle accompagnarmi oltre e, congedatosi da me, tornò a casa lungo la strada già percorsa, insieme alla sua mula che aveva portato il nostro cibo. Trovandomi in tale situazione non riuscii a pensare ad altra cosa che a sottomettermi all'aiuto della Provvidenza Divina, invocando il Suo santissimo Nome, Che mi concesse la Sua santissima Grazia, poiché volgendo gli occhi nella direzione indicatami, vidi venire verso di me un venerabile Vecchio, che mi salutò cortesemente in lingua caldea, invitandomi a entrare nella sua abitazione; accettai tale cortesia con estremo piacere, comprendendo in quel momento quanto sia grande la Provvidenza del Signore. Il buon Vecchio fu assai cortese con me e mi trattò molto gentilmente e per una infinità di giorni non parlò con me di altro che del Timore di Dio, esortandomi a condurre sempre una vita ben regolata e di tanto in tanto mi metteva sull'avviso contro certi errori che l'uomo commette per fragilità umana, e, inoltre, mi fece comprendere che egli detestava l'acquisizione delle ricchezze e di quei beni che noi nelle nostre città ci sforziamo continuamente di accumulare attraverso l'usura e il denaro del nostro prossimo. Egli richiese da me una promessa precisa e molto solenne di cambiare il mio modo di vita e di non vivere secondo i nostri falsi dogmi, ma secondo la Via e la Legge del Signore. Da allora mantenni sempre inviolabilmente tale promessa, e tornato in seguito fra i miei parenti fra gli Ebrei, passai davanti a loro come un uomo stolto e folle, ma io dissi a me stesso: "Sia fatta la Volontà di Dio, e che il rispetto delle persone non ci faccia deviare dalla retta via, comprendendo che l'uomo è ingannatore".

Il predetto Abramelin, conoscendo il grande desiderio che avevo di imparare, mi diede due libri manoscritti, molto simili nella forma a questi che ora ti lascio, o Lamech figlio mio; ma essi erano molto oscuri; ed egli mi disse di copiarli per me con grande cura, cosa che feci esaminando attentamente sia l'uno che l'altro. Quindi egli mi chiese se avessi del denaro, gli risposi di sì. Mi disse che richiedeva dieci fiorini d'oro, che lui stesso doveva, secondo l'ordine che il Signore gli aveva dato, distribuire in elemosina fra settantadue poveri, che erano obbligati a ripetere certi Salmi (3); ed essendo giunta la festa del Sabato, egli si accinse a recarsi ad Arachi, poiché era necessario che distribuisse di persona il denaro. Egli mi ordinò di digiunare per tre giorni, cioè dal mercoledì al venerdì seguenti, contentandomi di un solo pasto al giorno, che non doveva comprendere né sangue né cose morte (4); inoltre mi comandò di fare tutto ciò con grande esattezza e di non mancare in nulla, poiché al fine di operare bene è necessario incominciare bene, e mi insegnò a ripetere tutti i sette (5) salmi di David in una volta sola in questi tre giorni; non dovevo inoltre svolgere alcuna operazione servile. Venuto il giorno stabilito egli se ne andò, portando con sé il denaro che gli avevo dato. Gli obbedii fedelmente, eseguendo punto per punto quanto mi aveva ordinato di fare.

(3) Il lettore esperto nella Qabalah avrà subito notato il simbolismo del numero "dieci" e del numero "settantadue", il primo essendo il numero delle Sephiroth, e il secondo quello dello Schemahamphorasch. Ma poiché molti lettori potranno essere all'oscuro del significato e del riferimento di tali termini, li spiegherò brevemente. Le Dieci Sephiroth sono le idee e i concetti più astratti dei dieci numeri della comune scala decimale e sono impiegati nella Qabalah come un mezzo ideale di spiegazione delle differenti Emanazioni o Attributi delle Divinità. Allo stesso modo Pitagora impiegò le idee astratte dei Numeri come mezzo di istruzione metafisica. Lo Schemahamphorasch o "Nome Divino" è un metodo cabalistico per investigare la natura del Nome di quattro lettere I H V H (Jehovah), che è considerato come contenente tutte le Forze della Natura. Vi sono nel Libro dell'Esodo tre versi del capitolo XIV che descrivono i pilastri di fuoco e di nuvole che si formarono a difesa dei figli di Israele contro gli Egiziani. Ciascuno di questi tre versi consiste in ebraico di settantadue lettere e scrivendole in un certo modo l'una sopra l'altra, si ottengono settantadue colonne di tre lettere ciascuna; ciascuna colonna viene quindi trattata come un Nome di Tre Lettere, e la spiegazione di questi viene cercata in certi versetti dei Salmi che contengono tali Nomi; e questi ultimi sarebbero i versetti dei Salmi cui si allude nel testo, e che i settantadue poveri dovevano recitare.

(4) Questo non avrebbe escluso necessariamente le uova o il latte.

(5) Così nel manoscritto.

Il suo ritorno avvenne quindici giorni più tardi, e dopo il suo arrivo mi ordinò di fare il giorno seguente (che era un giovedì), prima del sorgere del Sole, una confessione generale con grande umiltà e devozione al Signore, con un proposito fermo e autentico di servirLo e di temerLo in modo diverso da come avevo fatto nel passato, e di desiderare di vivere e di morire nella Sua Santa Legge e in obbedienza a Lui. Feci la mia confessione con tutta l'attenzione e l'esattezza necessarie. Ciò durò fino al calare del Sole; il giorno seguente mi presentai ad Abramelin, che sorridendo mi disse: "è così che vorrei che tu fossi sempre stato". Egli quindi mi condusse nel suo appartamento dove io portai i due piccoli manoscritti che avevo copiato; ed egli mi chiese se desiderassi davvero conoscere, senza timore, la Scienza Divina e la Vera Magia. Gli risposi che quello era il solo scopo e l'unico motivo che mi aveva indotto a intraprendere un così lungo e difficile viaggio, con la prospettiva di ricevere una grazia speciale dal Signore. "E io", disse Abramelin, "fidando nella pietà del Signore, accordo e concedo a te questa Santa Scienza, che devi acquisire nel modo che ti viene prescritto nei due piccoli libri manoscritti, senza omettere la benché minima cosa in essi contenuta; e non fare alcun commento su ciò che può o non può essere, in quanto l'Artista che ha compiuto il lavoro è quello stesso Dio che dal Nulla ha creato tutte le cose. Tu non userai in alcun modo questa Sacra Scienza per offendere il Grande Iddio e per recare danno al tuo prossimo; tu non dovrai comunicarla ad alcuna persona vivente che tu non conosca profondamente per pratica e conservazione, esaminando approfonditamente se tale persona realmente intende operare per il Bene o per il Male. E se tu desidererai concedergliela, dovrai osservare puntualmente le stesse modalità che ho usato nei tuoi confronti. Se agirai in modo diverso, colui che la riceverà non ne riceverà alcun frutto. Guardati come da un serpente dal vendere questa Scienza e dal farne mercanzia; poiché la Grazia del Signore ci viene data liberamente e gratuitamente e non dovremmo assolutamente venderla. Questa Scienza Veritiera rimarrà presso di te e presso le tue generazioni per lo spazio di settantadue (6) anni, e poi rimarrà più nella nostra Razza.

(6) Si noti ancora il numero 72.

La tua curiosità non ti spinga a conoscere la causa di questo, ma pensa che noi siamo così buoni (7) che la nostra Razza è divenuta insopportabile non solo all'intera stirpe umana, ma perfino a Dio Stesso"! Nel ricevere questi due piccoli libri manoscritti avrei voluto gettarmi in ginocchio davanti a lui, ma egli mi rimproverò, dicendo che dobbiamo inginocchiarci solo davanti a Dio.

Mi auguro che questi due libri (8) siano scritti così esattamente che tu, o Lamech figlio mio, possa leggerli dopo la mia morte e riconoscere quale sia stato il mio rispetto per te (9). È vero che prima della mia partenza, li lessi e li studiai per bene, e quando vi trovavo qualcosa di difficile e di oscuro ricorrevo ad Abramelin, che con chiarezza e pazienza mi spiegava ogni cosa. Completamente istruito, presi congedo da lui, e dopo aver ricevuto la sua paterna benedizione, un simbolo che non è solo in uso fra i Cristiani ma era anche un costume dei nostri padri, partii e mi diressi verso Costantinopoli, dove, una volta giunto, mi ammalai e tale rimasi per due mesi; ma il Signore nella sua Pietà mi liberò e ben presto ripresi le mie forze e, trovato un vascello in partenza per Venezia, mi imbarcai e, arrivatovi, mi fermai per alcuni giorni quindi salpai per Trieste, da dove, una volta sbarcato, mi avviai, attraverso la Dalmazia, e giunsi infine al mio paese natio, dove vissi con i miei parenti e i miei fratelli.

QUINTO CAPITOLO

Non è sufficiente viaggiare per mare e per terra all'estero, se non si traggono utili esperienze da tutto ciò. Per cui, al fine di dartene un valido esempio, parlerò in questo capitolo dei Misteri (1) di questa Arte che ho incontrato in un modo o nell'altro viaggiando per il mondo, e anche della misura e della portata delle loro varie scienze; mentre nel prossimo Sesto Capitolo racconterò le cose che ho imparato e visto presso alcuni di essi e se nella pratica reale li ho trovati veri o falsi.

(7) Questo è detto evidentemente con ironia.

(8) Egli probabilmente intende le copie che lo stesso Abramelin gli aveva ordinato di fare e non gli originali.

(9) "Et tu connoiters la deference dont je me sers avec toy".

(1) Misteres, evidentemente una svista per Maistres, Maestri.

Ti ho già detto che il mio primo Maestro fu il Rabbino Mose di Magonza, che era davvero un brav'uomo, ma del tutto ignorante del Vero Mistero e della Magia Veritiera. Egli si dedicava solamente a certi segreti superstiziosi che aveva raccolto da vari infedeli e che erano pieni delle sciocchezze e dei nonsensi dei Pagani e degli Idolatri, a tal punto che gli Angeli Buoni e i Santi Spiriti lo giudicavano indegno della loro visita e della loro conversazione e gli Spiriti Malvagi si prendevano gioco di lui in modo ridicolo. A volte, per la verità, essi gli parlavano volontariamente e per capriccio e gli obbedivano in questioni vili, profane e senza importanza, al fine di meglio intrappolarlo, ingannarlo e impedirgli di cercare ulteriormente il vero e certo Fondamento di questa Grande Scienza.

Ad Argentina incontrai un cristiano di nome Giacomo, che era stimato persona dotta e abile: ma la sua Arte era quella del Prestigiatore, o del Giocatore di Bussolotti, e non quella del Mago.

Nella città di Praga trovai un uomo malvagio chiamato Antonio, di venticinque anni, che davvero mi mostrò cose meravigliose e soprannaturali, ma Dio ci possa preservare dal cadere in un tale errore, poiché l'infame stregone mi giurò di avere fatto un Patto con il Demonio e di essersi dato a lui nel corpo e nell'anima e di aver rinnegato Dio e tutti i Santi; mentre, dal suo canto, l'ingannevole Leviatan gli aveva promesso quarant'anni di vita per i suoi piaceri. Egli fece ogni sforzo, come era obbligato dal Patto, per persuadermi e per attirarmi nel precipizio dello stesso errore e della sua stessa miseria; ma dapprima mi tenni lontano da lui, quindi fuggii. Ancora ai nostri giorni risuona nelle strade la terribile fine cui andò incontro, e possa il Signore Dio nella sua Misericordia preservarci da tale nefasta sorte. Ciò dovrebbe servirci da avvertimento per tenerci lontani da ogni impresa maligna o perniciosa curiosità.

In Austria incontrai una infinità di maghi, ma erano tutti ignoranti o come quelli di Boemia.

Nel regno di Ungheria mi imbattei in persone che non conoscevano né Dio né il Diavolo ed erano peggiori delle bestie.

In Grecia trovai molti uomini saggi e prudenti ma erano tutti infedeli; fra di essi ve ne erano tre che dimoravano principalmente in luoghi deserti, i quali mi mostrarono grandi cose, come il suscitare in un istante una tempesta, come fare apparire il Sole nel corso della Notte, come bloccare lo scorrere dei fiumi, e come fare comparire la notte a mezzogiorno, tutto per il potere dei loro incantesimi e impiegando cerimonie superstiziose.

Presso Costantinopoli, in luogo chiamato Ephiha, vi era un uomo che, invece degli Incantesimi, faceva uso di certi numeri che scriveva sulla terra; e per mezzo di questi faceva apparire certe visioni terrificanti e stravaganti; ma in tutte queste Arti non vi era alcuno scopo pratico, ma solo la perdita del corpo e dell'anima, poiché tutto ciò funzionava solo in virtù di particolari Patti che non avevano un autentico fondamento; inoltre tutte queste arti richiedevano un lungo intervallo di tempo ed erano molto false, e quando questi uomini non avevano successo ricorrevano a centinaia di menzogne e di scuse.

Nella stessa città di Costantinopoli incontrai due uomini della nostra legge, cioè Simon e il Rabbino Abrahame, che possiamo classificare insieme al Rabbino Moses di Magonza.

In Egitto la prima volta trovai cinque persone che erano stimate e reputate sagge, fra le quali ve ne erano quattro, cioè Horay, Abimech, Alcaon e Orilach, che ottenevano le loro operazioni attraverso il corso delle Stelle e delle Costellazioni, aggiungendo molte Congiurazioni Diaboliche e preghiere empie e profane, svolgendo il tutto con grande difficoltà. Il quinto, di nome Abimelu, operava attraverso e con l'aiuto di Demoni, per i quali preparava delle statue e compiva sacrifici, così essi lo servivano con le loro arti abominevoli.

In Arabia si faceva uso di piante, di erbe e di pietre, preziose o comuni. La Misericordia Divina mi ispirò ad andarmene e mi condusse da Abramelin, che mi fece conoscere il Segreto e mi aprì alla fontana e alla vera fonte del Mistero Sacro e della Autentica e Antica Magia che Dio ha consegnato ai nostri padri. Inoltre a Parigi incontrai un saggio uomo chiamato Joseph, che, avendo abiurato la fede cristiana, si era fatto ebreo. Quest'uomo praticava la magia nello stesso modo di Abramelin, ma era ben lungi dall'essere arrivato alla sua perfezione; poiché Dio, che è giusto, non concede mai il tesoro fondamentale, perfetto e vero a quanti Lo rinnegano; malgrado questo essi possono essere per tutto il resto della loro vita le persone più sante e più perfette del mondo.

Sono sbalordito quando considero la cecità di molte persone che si lasciano condurre da Spiriti Maligni, che godono della falsità e, possiamo dire, del Demonio stesso, concedendosi a Stregonerie e a Idolatrie, di una o dell'altra specie, con il risultato di perdere la propria anima. Ma la Verità è così grande, il Diavolo così ingannevole e malizioso e il Mondo così fragile e infame che devo ammettere che le cose non potrebbero andare altrimenti. Apriamo i nostri occhi e badiamo a quanto esporrò nei capitoli seguenti; e non seguiamo altra Via, sia del Diavolo, sia degli uomini, sia di Libri che vantano della loro Magia. Poiché in verità ti dichiaro che ho visto tanti libri scritti con tanta Arte che, se non avessi avuto quelli di Abramelin, avrei potuto lasciarti qualcuno di essi. Però, come è vero che vi è un solo Dio, non uno di quei Libri è degno di un obolo (2). Eppure vi sono uomini tanto ciechi da comprarli ai prezzi esorbitanti, così da perdere il proprio denaro, il proprio tempo e le proprie fatiche e, il che è ancor peggio, spesso anche le proprie anime.

SESTO CAPITOLO

Il Timore del Signore è la Vera Sapienza, e colui che non lo nutre non può in alcun modo penetrare i Veri Segreti della Magia e costruisce sulla sabbia, così che i suoi edifici non possono assolutamente durare. Il Rabbino Moses mi persuase a essere saggio, mentre egli stesso, con parole che né lui né alcuna altra persona poteva capire, e con simboli stravaganti, faceva suonare le campane e ogni tanto con congiurazioni esecrabili faceva apparire in bicchieri l'autore di un furto o con dell'acqua faceva diventare giovane un vecchio (ma solo per il tempo di due ore e non di più). Tutte queste cose mi furono da lui insegnate, ma erano tutte pure vanità, infime curiosità e puri inganni del Demonio, tendenti a nessun fine utile, anzi alla perdita dell'anima. E quando ebbi la Veritiera Conoscenza della Magia Sacra, le dimenticai e le bandii dal mio cuore.

(2) Una moneta di scarso valore un tempo in corso legale, equivalente circa a mezzo penny.

Quell'empio Boemo (1), con l'aiuto e l'assistenza del suo Associato, compiva imprese sbalorditive. Si rendeva invisibile, poteva volare nell'aria, era solito entrare attraverso le serrature in una camera chiusa a chiave, conosceva i nostri massimi segreti, e una volta mi disse cose che solo Dio poteva conoscere. Ma la sua Arte gli costò troppo cara, poiché il Diavolo gli aveva fatto giurare nel Patto che avrebbe usato tutti i suoi segreti per disonorare Dio e per il male del prossimo. Alla fine il suo corpo venne trovato fatto a brani per le strade e la sua testa, priva della lingua, venne ripescata in una fogna. E questo fu tutto il profitto che egli trasse dalla sua Scienza e Magia Diabolica.

In Austria trovai un'infinità di Maghi che si occupavano solo di uccidere e di mutilare gli uomini, di porre discordia nelle coppie maritate, di provocare divorzi, di legare nodi stregati nella paglia o nei rami dei salici per fermare il flusso del latte nel seno delle nutrici, e di altre infamità del genere. Ma questi miserabili stregoni avevano fatto un Patto con il Diavolo ed erano divenuti suoi schiavi, avendo giurato di operare al solo scopo di distruggere tutte le creature viventi. Alcuni di essi potevano vivere per due (secondo il Patto), altri per tre anni, e dopo tale tempo subivano la stessa sorte del Boemo.

A Lintz lavorai con una giovane donna, che una sera mi invitò ad andare con lei, assicurandomi che senza alcun rischio mi avrebbe condotto nel luogo dove avrei grandemente desiderato di trovarmi. Lasciai le sue promesse mi persuadessero. Ella mi diede un unguento, con il quale strofinai le principali vene dei miei piedi e delle mie mani; anche la strega fece altrettanto; in un primo momento mi sembrò di volare nell'aria verso il luogo che desideravo e che non le avevo menzionato. Passo sotto silenzio per rispetto tutto ciò che vidi, che fu ammirevole, e, sembrandomi di esserci rimasto per lungo tempo, mi sentii come se mi fossi svegliato da un profondo sonno, con un grande dolore al capo e una profonda depressione. Mi volsi intorno e vidi che ella era seduta al mio fianco. Cominciò a raccontarmi quanto aveva visto, ma ciò che io avevo osservato era completamente diverso. Ero, comunque, molto stupito poiché mi sembrava di essere stato veramente, e con il corpo, in quel luogo, dove avevo davvero osservato quanto accadeva.

(1) Si tratta di Antonio, di cui fa menzione nel capitolo precedente.

Però, un giorno le chiesi di recarsi da solo in quello stesso posto e di portarmi indietro notizie di un amico di cui sapevo per certo che si trovava lontano 200 leghe. Ella promise di farlo nello spazio di un'ora. Si strofinò con il medesimo unguento e io attesi di vederla volar via; ma essa cadde al suolo e rimase colà per circa tre ore come morta, così che cominciai a pensare che fosse veramente tale. Alla fine prese a stirarsi come una persona che si sveglia, quindi si alzò in piedi e con grande piacere cominciò a farmi il resoconto della sua spedizione, affermando di essere stata nel posto dove si trovava il mio amico e descrivendomi quanto stava facendo, ma tutto questo non concordava assolutamente con la professione del mio amico. Da ciò conclusi che lei mi aveva narrato semplicemente un sogno e che il suo unguento era la causa di un sonno molto immaginifico; al che lei mi confessò che quell'unguento le era stato dato dal Diavolo.

Tutte le Arti dei Greci sono Incantesimi e Fascini, e i Demoni li trattengono incatenati in queste arti maledette così che il Fondamento della Vera Magia rimane loro sconosciuto, sebbene potrebbe renderli più potenti di quanto siano. Fui confermato in questa opinione dal fatto che le loro operazioni non avevano alcuno scopo pratico e provocavano danno a colui che le metteva in opera, come infatti molti di essi mi giurarono, quando io ebbi la Vera e Sacra Magia. Vi sono anche molte operazioni che, secondo loro, sono state tramandate dalle Antiche Sibille. Vi è un'Arte Chiamata Bianco e Nero (2); un'altra Angelica, Teatim; in cui giuro di avere visto delle orazioni così dotte e così belle che, se non avessi conosciuto il veleno in esse nascosto, le avrei accettate. Dico ciò perché è estremamente facile errare per chi non è costantemente in guardia.

Un vecchio incisore di simboli (3) mi diede molti incantesimi che tendevano a operare il male. Egli svolse altre operazioni per mezzo di numeri, che erano tutti dispari e in proporzione di tre, in alcun modo simili fra loro e, come prova di questo, egli, in mia presenza, fece cadere schiantato al suolo un bell'albero che era nei pressi della mia casa, i cui frutti e le cui foglie si consumarono in un tempo molto breve.

(2) Forse il Libro "Ambrosius".

(3) Evidentemente l'uomo citato nel Quinto Capitolo come residente a Ephiha, presso Costantinopoli. La parola da me resa con "incisore di simboli" è grifas.

Ed egli mi disse che nei Numeri era nascosto un Grande Mistero, poiché attraverso di essi è possibile svolgere tutte le operazioni per acquistare amicizie, ricchezze, onori e ogni cosa, buona e cattiva; ed egli mi assicurò di averli messi alla prova, ma che tuttavia alcune cose che lui conosceva come possibili non gli erano riuscite. Riguardo a tale particolare, ne trovai la ragione mediante il saggio Abramelin, il quale mi disse che ciò proveniva e dipendeva da un Ministero Divino, cioè dalla Qabalah, senza la quale nessuno può avere successo. Tutte queste cose sono state da me osservate, oltre a molte altre, e quanti possedevano questi segreti me li hanno confidati per amicizia. In seguito bruciai queste formule nella casa di Abramelin, in quanto si trattava di cose molto lontane dalla Volontà di Dio e contrarie alla carità che dobbiamo nutrire per il nostro prossimo. Ogni uomo prudente e dotto può cadere se non è difeso e guidato dall'Angelo del Signore, che mi aiutò e mi impedì di cadere in un tale stato di malvagità e mi portò a liberarmi dal potere delle tenebre portandomi alla Luce della Verità. Ho conosciuto e provato gli effetti della bontà del Saggio Abraha Melin (4), il quale di sua spontanea volontà, prima che gli chiedessi di farlo, mi accettò come suo discepolo. E prima che gli avessi esposto il mio desiderio, egli mi soddisfece completamente, e tutto ciò che desideravo ottenere da lui, lo sapeva prima che potessi aprire la bocca. Egli inoltre mi raccontò tutto ciò che avevo visto, fatto e sofferto dalla morte di mio padre a quel momento; e tutto questo con parole oscure e come profetiche, che allora non compresi, ma afferrai in seguito. Egli mi disse molte cose riguardanti la mia buona fortuna, ma, e questa fu la cosa principale, mi svelò la Fonte della Vera Qabalah, la quale, secondo i nostri costumi, ho a mia volta comunicato a tuo fratello maggiore Joseph, dopo che egli ebbe soddisfatto le condizioni richieste senza il compimento delle quali la Qabalah e questa Magia Sacra non possono essere esercitate, condizioni che esporrò nei seguenti due libri. Quindi egli mi manifestò il Regime del Mistero di quella Magia Sacra che era esercitata e messa in pratica dai nostri padri e progenitori, Noah, Abraham, Jacob, Moses, David e Solomon, l'ultimo dei quali la usò malamente e ne ricevette la punizione mentre era in vita.

(4) Qui così scritto nel manoscritto.

Nel Secondo Libro descriverò il tutto fedelmente e chiaramente, affinché, qualora nostro Signore Dio vorrà disporre di me prima che tu abbia raggiunto un'età idonea, troverai questi tre piccoli libri manoscritti, costituenti nello stesso tempo un tesoro inestimabile e un maestro fedele; poiché nel Terzo Libro vi sono molti segreti dei Simboli, che io stesso con i miei occhi ho visto sperimentare da Abramelin (5) ed essere del tutto veri, tanto che in seguito io stesso li ho potuti compiere. E dopo di lui non ho incontrato alcuno che li facesse veramente; e, sebbene Joseph a Parigi camminasse sulla stessa Via, nondimeno Dio, giudice giusto, non volle assolutamente concedergli la Magia Sacra nella sua interezza, poiché egli aveva abiurato la Legge Cristiana. Cosicché è cosa sicura e indubitabile che colui che è nato nelle fede cristiana, ebraica, pagana, musulmana, infedele, o quale che possa essere, può giungere alla perfezione di questa Opera o Arte e diventare un Maestro, ma chi ha abbandonato la sua Legge naturale, e abbracciato una religione opposta alla propria, non potrà mai giungere al sommo di questa Scienza Sacra (6).

SETTIMO CAPITOLO

Poiché Dio, il Padre della Misericordia, mi aveva concesso la grazia di tornare sano e salvo al mio paese, Lo ricambiai secondo le mie poche capacità con una piccola parte di quanto Gli dovevo, ringraziandolo per i tanti benefici che avevo ricevuto da Lui e in particolare per l'acquisizione della Qabalah, che mi era stata possibile nella dimora di Abramelin (1). Non mi rimaneva altro che rivolgere alla Pratica questa Magia Sacra, ma si presentavano molte cose importanti e molti ostacoli; fra i quali il mio matrimonio fu uno dei maggiori.

(5) Qui così scritto.

(6) Molti occultisti non saranno senza dubbio di questa opinione. Una cosa è il semplice abbandonare una forma o setta corrotta e materializzata di religione per un'altra, che forse è di ben poco migliore della prima; e un'altra cosa è il cercare la vera religione che è alla base di tutte, e che non potrebbe essere interamente vera, se non si fosse liberata da ogni settarismo.

(1) Qui scritto così.

Giudicai quindi opportuno di rimandarne la pratica, in quanto un ostacolo principale era costituito dalla non idoneità del luogo in cui dimoravo. Decisi di assentarmi improvvisamente e di recarmi nelle Foreste Herciniane e di rimanervi il tempo necessario per questa operazione, conducendo una vita solitaria.

Non mi fu possibile farlo per molte ragioni e per i pericoli che potevo correre in quel luogo, oltre al fatto che avrei dovuto lasciare mia moglie, che era giovane e aspettava un bambino. Infine, decisi di seguire l'esempio di Abramelin (2) e divisi la mia casa (3) in due parti; presi in affitto un'altra dimora, che ammobiliai in parte e l'affidai a un mio zio perché la tenesse aperta e pronta. Nel frattempo io con mia moglie e un servitore rimanemmo nella mia propria casa, e cominciai ad abituarvi alla vita solitaria, che era per me estremamente difficile da sopportare, a causa del mio umore melanconico che mi dominava, e vissi così fino all'epoca di Pasqua, che celebrai con tutta la famiglia secondo la tradizione. Quindi, il giorno seguente, nel Nome e in onore di Dio Onnipotente, Creatore del Cielo e della Terra, cominciai questa santa operazione e la continuai per Sei Lune senza omettere il minimo particolare, come capirai in seguito. Al termine del periodo di Sei Lune, il Signore mi concesse la Sua Grazia per la Sua Misericordia; secondo la promessa fatta ai nostri padri, mentre stavo rivolgendo a Lui le mie preghiere, Egli si degnò di concedermi la visione e l'apparizione dei Suoi santi Angeli, insieme alla quale provai una tale gioia, una tale consolazione e un tal contento dell'anima che non potei ne esprimerli né porli per iscritto. E durante i tre giorni in cui godevo questa dolce e deliziosa presenza con un contento indicibile, il mio santo Angelo, che Dio Misericordioso aveva destinato come mio Custode fin dalla mia creazione, mi parlò con grande bontà e affetto; egli non solo mi manifestò la Vera Magia, ma rese per me ancora più facili i mezzi per ottenerla. Egli confermò la verità dei Simboli della Qabalah che avevo ricevuto da Abramelin e mi diede i mezzi fondamentali mediante cui avrei potuto averne un'infinità di altri nelle mie operazioni a mio piacere, assicurandomi che mi avrebbe istruito del tutto in seguito.

(Questi Simboli sono del tutto simili a quelli del Terzo Libro). Egli mi diede inoltre utili consigli e ammonimenti, tali quali solo un Angelo può dare; e mi disse come dovevo governarmi i giorni seguenti nei confronti degli Spiriti Maligni allo scopo di costringerli a ubbidirmi; seguii sempre scrupolosamente le sue istruzioni e, con la Grazia di Dio, li costrinsi a ubbidirmi e ad apparire nel luogo destinato a tale operazione, ed essi si impegnarono a obbedirmi e a essermi soggetti. E da allora in poi, senza offendere Dio e i Santi Angeli, li ho tenuti in mio potere, sempre assistito dalla potenza di Dio e dei Suoi Santi Angeli. E tutto ciò con grande prosperità della nostra casa, anche se confesso di essermi trattenuto dall'acquistare le grandi ricchezze che avrei potuto accumulare; sebbene possedeva abbastanza da essere tenuto nel numero dei ricchi, come saprai quando sarai più grande. Possano la Grazia del Signore e la difesa e la protezione dei Suoi Santi Angeli mai allontanarsi da me, Abraham, né dai miei due figli Joseph e Lamech e nemmeno da tutti coloro che mediante voi e la Volontà di Dio riceveranno questa operazione! Così sia!

OTTAVO CAPITOLO

Al fine di mostrare che l'Uomo dovrebbe fare uso delle buone cose del Signore applicandole a buon fine, cioè a suo onore e gloria, sia a proprio vantaggio che a quello del prossimo, descriverò in questo capitolo brevemente alcune delle più considerevoli operazioni da me condotte. Tutte queste operazioni ho condotto al fine desiderato facilmente con questa Arte e con l'aiuto del Signore Onnipotente e dei Santi Angeli. E scrivo questa descrizione non per vantarmi, non per vanagloria, che sarebbe un grave peccato contro Dio, poiché è Lui ad avere compiuto tutto, non io; ripeto tali fatti perché possano servire da istruzione per altri, in modo che essi sappiano in che modo dovrebbero avvalersi di questa Arte, e anche che possano usarla in onore di Colui il quale ha consegnato tale sapienza agli uomini, e per glorificarLo. E anche perché tutti sappiamo quanto grandi e inesauribili sono i tesori del Signore, e Gli rendano grazie particolari per un così prezioso dono.

E specialmente (Lo ringrazio) per avermi concesso, a me che sono solo un piccolo verme della Terra, attraverso i mezzi di Abramelin, la possibilità di affidare e comunicare ad altri questa Scienza Sacra. dopo la mia morte sarà trovato un libro, che cominciai a scrivere all'epoca in cui iniziavo a praticare questa Arte, cioè, calcolando il numero degli anni, nel 1409, e ho continuato a farlo fino a oggi che sono giunto al novantaseiesimo (1) anno d'età, con ogni onore e grandi aumenti di fortuna; e in questo libro si possono leggere nei particolari anche le minime cose da me compiute. Ma in questi, come ho già detto, descriverò solo le mie imprese più notevoli. Fino a oggi ho guarito persone di tutte le condizioni, malate anche mortalmente, in numero non minore di 8.413, e appartenenti a tutte le religioni, senza fare alcuna eccezione in alcun caso. Ho dato al mio Imperatore Sigismondo (2), principe molto clemente, uno Spirito Famiglio della Seconda Gerarchia, come egli mi comandò, ed egli si avvalse del suo servizio con prudenza.

(1) Poiché questo manoscritto reca la data del 1458, Abraham deve essere nato nel 1362 e nel 1409 aveva conseguentemente 47 anni.

(2) Sigismondo, Imperatore di Germania, nacque il 14 febbraio 1368 e morì a Znaim il 9 dicembre 1437. Figlio dell'Imperatore Carlo IV e di Anna di Slesia, ricevette un'eccellente educazione. A dieci anni suo padre gli diede il Margraviato di Brandeburgo e due anni dopo venne fidanzato a Maria, la figlia di Luigi il Grande di Ungheria, che egli in seguito sposò. Egli venne nominato dal suocero suo successore al trono di Polonia. Ma i nobili preferirono Ladislao, il nipote di Casimiro il Grande. Però nel 1386 prese possesso dell'Ungheria, sconfisse i Polacchi e i nobili ribelli e quindi marciò contro i Valacchi e i Turchi, ma fu battuto e in seguito, malgrado l'aiuto della Francia e dell'Inghilterra, perse la battaglia di Nicopolis nel 1396. Fuggì a bordo di una nave nel Mar Nero e per diciotto mesi fu esule dal suo regno; al momento del suo rientro in Ungheria fu fatto prigioniero dai nobili scontenti e rinchiuso nella cittadella di Ziklos. Scampato in Boemia, egli, però, riconquistò il trono e nel 1410 fu sollevato all'Impero da alcuni degli Elettori, mentre Josse, Marchese di Moravia, e Venceslao venivano eletti da altre fazioni. Notevole coincidenza, nel momento in cui tre Imperatori possedevano l'Impero, anche il Papato aveva tre Papi: Giovanni XXIII (Baldassarre Cossa), un napoletano; Gregorio XII (Angelo Correr), un veneziano; e Benedetto XIII (Pedro de Luna), uno spagnolo. La morte di Josse e l'abdicazione di Venceslao, lasciarono Sigismondo solo padrone dell'Impero. Dopo aver ricevuto la Corona Argentea ad Aix-la-Chapelle nel 1414, si recò a presiedere il Concilio di Costanza, dove Giovanni Huss venne condannato, malgrado il salvacondotto da lui ottenuto dall'Imperatore. Egli si sforzò di porre fine alle differenze fra le Chiese Romane e Greca, visitò la Francia e l'Inghilterra con il pretesto di riconciliare Carlo VI ed Enrico V, ma, come alcuni affermano, al fine di costituire una lega con quest'ultimo contro la Francia, così da riconquistare l'antico Regno di Arles.

Egli desiderava anche conoscere il segreto dell'intera operazione, ma fui avvertito dal Signore che questa non era la sua Volontà, e allora si accontentò di quanto era permesso, non come un Imperatore, ma come un privato qualsiasi; e con i mezzi della mia Arte facilitai il matrimonio con sua moglie e feci sì che superasse le grandi difficoltà che si opponevano al matrimonio stesso.

Liberai anche il Conte Federico (3), mediante una Cavalleria artificiale di 2.000 guerrieri (che con la mia Arte feci apparire secondo quanto viene descritto nel Ventinovesimo Capitolo del Terzo Libro), dalle mani del Duca Leopoldo da Sassonia; e il conte Federico senza di me avrebbe perduto la vita e non avrebbe potuto lasciare i suoi stati agli eredi.

(2) La morte di suo fratello Venceslao nel 1419, lo rese Signore di Boemia, nel momento in cui la rivolta degli Hussiti era al suo culmine. Egli diede inizio alla guerra di sterminio contro di essi, ma venne sconfitto a Ziska nel 1420, e ne seguì un conflitto della durata di 15 anni. Nel 1431, mentre veniva incoronato Re d'Italia a Milano, le sue truppe subirono una tale sconfitta che fu costretto a concedere un trattato vantaggioso ai ribelli. Ma fra questi ultimi sorsero dei dissensi, e Sigismondo ne approfittò per distruggerli completamente e sottomettere la Boemia. Egli regnò 27 anni come Imperatore di Germania, 18 anni come Re di Boemia e 51 anni come re di Ungheria. La sua seconda moglie, Barbara, è stata chiamata da alcuni la Messalina di Germania.

(3) Federico I, detto il Bellicoso, Duca ed Elettore di Sassonia, nacque ad Altenburg nel 1369 e morì nel 1428. Era figlio del Langravio e Margravio Federico il Severo e di Caterina, Contessa di Henneberg. A soli quattro anni, Federico era stato fidanzato ad Anna, figlia dell'Imperatore Carlo IV; in seguito ebbe delle serie dispute a questo riguardo con l'Imperatore Venceslao (fratello di Anna), che aveva promesso la mano di lei a un altro, ma che alla fine, nel 1397, acconsentì a pagare a Federico una considerevole somma come riparazione. Nel 1388 egli combatté come alleato del Burgravio di Nuremberg nella guerra delle città tedesche; conquistò gli speroni di cavaliere nel 1391 nella guerra che egli, d'accordo con i cavalieri Teutonici, condusse contro i Lituani. Quindi combatté contro Venceslao. Sposò Caterina di Brunswick nel 1402 e dopo varie guerre e lotte, l'Università di Lipsia fu da lui fondata nel 1409. L'attività infaticabile che il Principe mostrò dal 1420 contro i movimenti degli Hussiti, che stavano direttamente minacciando i suoi possessi, lo indicò come un valido alleato dell'imperatore Sigismondo, che si trovava allora in una posizione critica. Al fine di assicurarsi definitivamente l'alleanza di Federico il Bellicoso, l'Imperatore gli conferì l'Elettorato e il Ducato di Sassonia; ma Federico non poté a lungo godere in pace la sua nuova dignità, poiché l'imperatore lasciò l'intero peso della guerra contro gli Hussiti sulle sue spalle. Poiché gli altri Principi tedeschi non risposero prontamente all'appello dell'Elettore, egli ebbe la sventura di perdere la maggior parte del suo esercito presso Brux nel 1425. Ma sua moglie Caterina incitò l'intera Germania cattolica a unirsi in una Crociata contro i risorgenti Hussiti; mentre 20.000 strani Guerrieri forestieri vennero inaspettatamente a unirsi sotto le bandiere di Federico.

Mostrai al Vescovo della nostra città, un anno prima che accadesse, il tradimento del suo governo a Orembergh; e non dico altro poiché egli è un Ecclesiastico (4) passando sotto silenzio tutto ciò che ho fatto ulteriormente per rendergli servizio.

Il Conte di Varvich (5) venne da me liberato dalla prigione in Inghilterra la notte prima del giorno in cui doveva essere decapitato.

Aiutai la fuga del Duca (6) e del suo Papa Giovanni (7) dal concilio di Costanza, i quali sarebbero altrimenti caduti nelle mani dell'Imperatore furioso;

(3) Va notato che Abraham l'Ebreo afferma che 2.000 furono i Cavalieri Artificiali da lui forniti (sebbene questa cifra possa facilmente essere un errore per 20.000), mentre la voce popolare potrebbe aver fatto in fretta ad accrescere il numero. Ma l'Elettore venne infine sconfitto nella disastrosa battaglia di Aussig nel 1426, dove cadde il fior fiore dei guerrieri tedeschi. L'anno seguente fu testimone nuovamente di una sconfitta dell'Elettore, e lo sconforto derivante da essa lo portò a morte. Gli successe il figlio Federico II, detto il Buono, nato nel 1411, che iniziò a regnare nel 1428 e morì nel 1464 (Vedi, Dict. Larousse).

(4) La stessa ambiguità esiste sia nel francese che nella sua versione e non è chiaro se sia Abraham o il Vescovo colui che passa sotto silenzio la questione. Et je n'en dis pas davantage acause quil est un eclesiastique passant sous silence ceque joy fait deplus pour lui rendre service. (Mantengo l'ortografia dell'originale francese).

(5) Per "Conte di Varvich" Abraham evidentemente intende "Conte di Warwick", in quanto per l'intero manoscritto la W non viene mai usata, ma sempre la V, anche se la prima ricorre in un nome proprio. Questo conte di Warwick è probabilmente Henri de Beauchamp, il cognato di Warwick il "Facitore di Re", e figlio di quel Richard de Beauchamp, così infame per l'uso della tortura e per aver fatto andare al rogo Giovanna d'Arco. Henri de Beauchamp fu dapprima privato dei suoi beni da Enrico VI; ma nel 1444 quel monarca lo creò duca di Warwick e quindi Re delle isole di Wight, Jersey, e Guernsey. Non sopravvisse a lungo per godere di questi onori. (Dict. Larousse).

(6) Probabilmente Alberto V d'Austria.

(7) Papa Giovanni XXIII (Baldassare Cossa), papa dal 1410 al 1415, di Napoli. Da giovane era stato un corsaro e in un primo momento, dopo essere entrato negli ordini, fu noto solo per la sua corruzione, la sua esosità e la sua violenza. Il papa Bonifacio IX, nondimeno, lo nominò cardinale nel 1402 e in seguito Legato a Bologna, dove si dice che si sia lasciato andare a tali eccessi che Gregorio XII pensò che fosse necessario scomunicarlo.

e avendomi quest'ultimo chiesto di predire quale dei due Papi, Giovanni XXIII o Martino V, avrebbe prevalso, la mia profezia si verificò, in quanto gli avevo predetto a Ratisbona che la sua fortuna sarebbe caduta.

All'epoca in cui dimoravo presso la casa del Duca di Baviera (8), mio Signore, per faccende di primaria importanza, la porta della mia camera venne forzata e mi vennero rubati gioielli e denari per un valore di 83.000 pezzi ungheresi. Appena tornai, il ladro (sebbene fosse un Vescovo) fu costretto a venire da me di persona, riportandomi indietro nelle proprie mani le monete, i gioielli e i libri dei conti, e spiegandomi la ragione principale che lo aveva costretto a commettere il furto.

(7) Malgrado ciò Cossa venne sollevato al Soglio Pontificio all'epoca in cui la Chiesa era scossa da dissidi interni. Egli promise dapprima di rinunciare al Pontificato se da parte loro Gregorio XII e Benedetto XIII avessero abbandonato le loro pretese. Però, salì sul Trono Papale e si mise dalla parte di Luigi d'Angiò nella guerra fra quest'ultimo e Ladislao a proposito del Trono di Napoli. Alla fine, dopo la presa di Roma da parte di Ladislao, egli fu costretto a implorare il sostegno dell'Imperatore Sigismondo. Quest'ultimo acconsentì a concedergli la sua protezione, ma alla sola condizione della convocazione del Concilio di Costanza. Dopo molte esitazioni e dopo avere preso ogni possibile precauzione per assicurarsi la salvezza personale, Giovanni XXIII acconsentì a convocare il Concilio, che aprì il 7 novembre 1414. Essendogli stato richiesto di rinunciare alla Mitra Papale, egli giudicò prudente accettare, ma pochi giorni dopo riuscì a fuggire travestito, durante un torneo bandito dal Duca d'Austria. Egli si ritirò a Lauffembourg, e protestò contro l'abdicazione, che dichiarò essergli stata estorta con la forza. Il Concilio per un momento fu colto da timore e costernazione, ma la fermezza dell'imperatore Sigismondo, unitamente all'effetto della dichiarazione di J. Gerson secondo cui i Concili Generali avevano un'autorità superiore a quella del Papa, prevalsero. Giovanni XXIII venne convocato davanti al Concilio, ma egli rifiutò, e poco dopo, abbandonato dal Duca d'Austria, fu troppo debole per resistere al potere dell'Imperatore, e fu arrestato a Friburgo e condotto a Rudolfzell. Il 29 maggio 1415, questo pontefice venne solennemente depresso dal Concilio di Costanza come colpevole di simonia, frode, avvelenamento e sperpero dei beni della Chiesa, e venne imprigionato nella Fortezza di Heidelberg. Dopo quattro anni riacquistò la libertà, dietro pagamento di 30.000 corone d'oro e si recò a Roma, dove fece atto di sottomissione a Martino V e venne da questi nominato Cardinale-Vescovo di Frascati e Decano del Sacro Collegio. Morì pochi mesi più tardi a Firenze, per l'ansia patita o di veleno.

(8) Ernesto o Guglielmo I di Baviera. Essi erano fratelli e regnarono associati. In base al fatto che Abraham chiama il Duca di Baviera suo signore, sembrerebbe che egli visse entro i suoi domini, ma è curioso che fino a questo punto Abraham non abbia mai menzionato il nome della sua città.

Sei mesi fa scrissi al Greco Imperatore (9), mettendolo sull'avviso che gli affari del suo Impero si trovavano in condizioni assai cattive e che l'Impero stesso era sull'orlo della rovina (10), a meno che non gli fosse riuscito di sedare l'Ira di Dio, poiché mi rimane ben poco da vivere, quanti mi sopravviveranno riceveranno notizia del risultato di questa profezia.

Ho eseguito due volte l'Operazione del Tredicesimo Capitolo (11) del Secondo Libro; una volta nella casa di Savoia (12); e un'altra volta nel Margraviato di Magdeburgo, e io fui la causa del fatto che questi Stati poterono essere ereditati dagli eredi naturali.

Una volta che è stata acquisita la capacità di avvalersi della Magia Sacra, è permesso chiedere all'Angelo una somma di monete proporzionata alla propria nascita, qualità e capacità, la quale verrà concessa senza alcuna difficoltà. Tali monete sono tratte dai Tesori Nascosti. È, però, necessario notare che in tutti i Tesori è permesso prendere solo la quinta parte, Dio permettendolo; sebbene qualche ciarlatano (13) affermi che ve ne sia un'infinità che è destinata e riservata all'Anti-Cristo, io nemmeno per un momento affermo che questo possa non essere vero; ma senza dubbio dagli stessi Tesori si può prendere la quinta parte. Ve ne sono anche degli altri che sono destinati ad altri.

(9) Costantino Paleologo, che fu il tredicesimo e ultimo imperatore greco. Egli venne ucciso a Costantinopoli cadde sotto il dominio dei Turchi di Maometto II. L'odierna diretta discendente di Costantino Paleologo è la principessa Eugenia di Cristoforo-Paleologae- Nicepharæ-Comnenæ.

(10) A deux Doigts de sa perte.

(11) Questo capitolo è intitolato "A proposito della Convocazione di Spiriti Buoni".

(12) Così nel manoscritto; forse Sassonia?

(13) Quelques hableurs.

Il mio tesoro particolare mi venne assegnato a Herbipolis (14), e condussi l'Operazione dell'Ottavo Capitolo (15) del Terzo Libro; esso non era assolutamente custodito ed era molto antico. Era costituito d'oro che non era mai stato fuso in lingotti; in seguito feci sì che fosse coniato e trasformato in un peso equivalente di fiorini d'oro, sempre per opera degli Spiriti, la qual cosa venne eseguita in poche ore; (e feci questa operazione vedendo che) i miei possessi erano scarsi e di poco valore; ed ero così povero che per sposare una persona che possedeva una considerevole dote, fui costretto a giovarmi della mia Arte e impiegai il Quarto Segno del Terzo Libro e il Terzo Segno (16) del Diciannovesimo Capitolo; e sposai mia cugina con 40.000 fiorini di dote, la qual somma servì come copertura della mia fortuna.

Tutti i segni che sono nel Diciottesimo Capitolo (17) sono stati da me impiegati tante volte che non potrei contarle. Comunque, sono tutti riportati nel libro (18) già menzionato.

Feci grandi e meravigliosi esperimenti con i Segni del Secondo (19) e dell'Ottavo (20) capitolo del Terzo Libro. Il Primo Segno (21) del Primo Capitolo del Terzo Libro è il più perfetto.

È necessario essere pronti e abili in tutte queste operazioni, comprendendo che nelle cose che appartengono a Dio possiamo facilmente commettere errori ancora maggiori di quelli in cui cadde Salomone.

Ho lavorato con questi Segni con grande facilità e piacere e con grande utilità (per me stesso e per gli altri). Ho svolto tutte queste operazioni e infinite altre con i Segni che sono nel Terzo Libro e non ho mai fallito nel conseguire la mia meta, sono stato sempre obbedito (dagli Spiriti), e ogni cosa ha avuto successo con me perché io stesso ho obbedito ai Comandamenti di Dio.

(14) Herbipolis è il nome latino medioevale della città di Wurtzbourg in Baviera. Sembra da questo passo che essa fosse probabilmente la città di Abraham l'Ebreo, e così si comprende il passo di pochi paragrafi precedenti in cui parla del "Vescovo della nostra città". Wurtzbourg e il distretto circostante formava un Vescovato, e al tempo di Abraham era la scena di lotte continue fra il Vescovo e il suo partito e i borghesi. In seguito, tale città fu sede di formidabili persecuzioni contro gli Ebrei e molti editti vennero promulgati contro la stregoneria.

(15) Questo è evidentemente un errore per il sesto, o per il sedicesimo o per il ventottesimo capitolo; più probabilmente quest'ultimo.

(16) Per farsi amare dalla controparte.

(17) Il Diciottesimo Capitolo è intitolato "Come guarire diverse malattie".

(18) Cioè nel Terzo Libro.

(19) Il Secondo Capitolo è intitolato: "Come acquisire informazioni ed essere illuminato a proposito di ogni genere di proposizione e di tutte le scienze dubbie.

(20) L'Ottavo Capitolo si intitola "Per suscitare tempeste".

(21) "Come conoscere ogni genere di cosa passata e futura, che però non sia direttamente contraria a Dio e contro la Sua Volontà".

Inoltre ho sempre seguito puntualmente quanto il mio Angelo mi ha consigliato e prescritto, seguendo anche esattamente ciò che Abra-Melin (22) mi insegnò, il che è quanto metterò per iscritto nei due prossimi Libri, e che esemplificherò e spiegherò più chiaramente; poiché le istruzioni da me ricevute, sebbene in parole molto oscure e in Geroglifici, mi hanno fatto conseguire la mia meta e non mi hanno mai permesso di errare e di cadere in idolatrie pagane, strane e superstiziose; sono sempre rimasto nella Via del Signore, che è il Vero, Unico e Infallibile Fine, per arrivare al possesso di questa Magia Sacra.

NONO CAPITOLO

L'infame Belial non ha altro desiderio che quello di ottenere il potere di nascondere e oscurare la Vera Divina Sapienza, così da avere più mezzi per accecare gli uomini semplici e per menarli per il naso; così da farli rimanere sempre nella loro semplicità e nel loro errore, senza poter mai scoprire la Via che conduce alla Vera Sapienza; poiché altrimenti è certo che sia lui che il suo Regno rimarrebbero legati ed egli perderebbe il titolo che si è attribuito di "Principe del Mondo", se diventasse lo schiavo degli uomini. Ecco perché egli cerca di annullare e distruggere dalle fondamenta questa Sapienza Sacra. Quindi, prego tutti e ciascuno di stare in guardia e di non disprezzare in alcun modo la Via e la Sapienza del Signore, di non lasciarsi sedurre dai Demoni e dai loro alleati, poiché essi sono mentitori e tali rimarranno per sempre; e possa la Verità fiorire per l'eternità, poiché seguendo e obbedendo con fedeltà a ciò che ho scritto in questi Tre Libri, non solo arriveremo alla meta desiderata, ma conosceremo e proveremo sensibilmente la Grazia del Signore e la reale assistenza dei Suoi Santi Angeli, che traggono un piacere incredibile dall'osservare che sono obbediti e che intendete seguire i Comandamenti di Dio, e che le loro istruzioni vengono eseguite.

(22) Qui così scritto.

Questi, dunque, sono i punti particolari su cui insisto. Questa sapienza trae le sua fundamenta nell'Alta e Santa Qabalah (1), che non viene concessa ad altri che al Primogenito, come lo stesso Dio ha ordinato, e come venne osservato dai nostri predecessori. Da ciò derivò la differenza e il baratto (2) o scambio fra Giacobbe ed Esau; la primogenitura era la Qabalah, che è molto più nobile e importante della Magia Sacra (3). E mediante la Qabalah possiamo giungere alla Magia Sacra, ma attraverso quest'ultima non possiamo avere la Qabalah. La Qabalah non viene concessa al Figlio di un Servitore o di un Adultero, ma solo a un Figlio Legittimo, come accadde nel caso di Isacco e di Ismaele; ma tutti possono acquistare la Sapienza Sacra attraverso la Misericordia di Dio, purché camminino sulla retta Via e ciascuno dovrebbe accontentarsi del Dono e della Grazia del Signore. E questo deve essere fatto non a causa di curiosità, e con scrupoli stravaganti e ridicoli, desiderando conoscere più di quanto sia consentito; in quanto la temerarietà viene certamente punita da Dio, che permette che chi è presuntuoso venga deviato dalla Vera Via dalle Cause Seconde (4), ma anche che il Demonio si impadronisca di lui e lo rovini e lo tormenti in tale maniera che possiamo solo dire che lui stesso è la sola causa della propria rovina e della propria miseria. È certo che l'Antico Serpente cercherà di contaminare questo Libro con il suo veleno e perfino di distruggerlo o di disperderlo, ma o Lamech, come padre fedele ti supplico per il Vero Dio che ha creato te e tutte le cose, e supplico ogni altra persona che per tuo mezzo riceverà questo metodo di operazione, di non essere indotto o persuaso ad avere qualsiasi altro sentimento od opinione o a credere a cose contrarie. Prega Dio e chiediGli la Sua assistenza e poni ogni fiducia in Lui solo. E sebbene tu possa non avere la comprensione della Qabalah, malgrado ciò i Santi Angeli Custodi alla fine delle Sei Lune o Mesi (5) ti manifesteranno ciò che è sufficiente per il possesso della Magia Sacra.

(1) Come ho sottolineato nella mia "Kabbalah senza veli" giudico questa ortografia più esatta di "Cabala" o "Kabbalah".

(2) Troque ou change.

(3) Cioè la Vera e Non Scritta Qabalah, che è l'Antica Sapienza Magica Egiziana, e non la più tarda perversione ebraica di essa.

(4) Cioè gli Amministratori della Prima Causa, vale a dire i vari Poteri Divini, o Dei e Dee, che agiscono più direttamente sulla materia.

(5) Abraham allude qui al periodo di preparazione richiesto per il Neofita, come viene descritto in seguito.

Per cui tutti i Segni e i Simboli dati nel Terzo Libro sono scritti con Lettere della Quarta Gerarchia (6), ma le Parole Misteriose in cui consiste il Segreto (7) hanno la loro origine e sono tratte dall'ebraico, dal greco, dal caldeo, dal persiano e dell'arabo mediante un Mistero singolare e secondo la Volontà del Più Saggio Architetto e Fabbricatore dell'Universo, che da solo lo domina e governa con la Sua Onnipossenza; tutte le Monarchie e i Regni del Mondo sono sottomessi alla Sua Infinita Potenza e a questa Magia Sacra e Divina Sapienza.

DECIMO CAPITOLO

Si sarà ormai compreso che in questa operazione abbiamo a che fare con un Grande e Potente Nemico, cui non possiamo resistere mediante la nostra debolezza e la nostra forza o scienza umana senza un particolare aiuto e l'assistenza dei Santi Angeli e del Signore degli Spiriti Buoni. È necessario che ognuno abbia Dio sempre davanti agli occhi e non Lo offenda in alcun modo. D'altro canto, bisogna stare sempre in guardia e astenersi dal peccato mortale di adulare, obbedire, considerare o rispettare il Demonio e la sua Razza Viperina; nemmeno bisogna sottomettersi a lui nel benché minimo grado, poiché ciò significherebbe la rovina e la perdita dell'anima. Come avvenne a tutta la progenie di Noah, Lot, Ismaele e altri che possederono la terra benedetta (prima dei nostri padri) ed ereditarono questa Sapienza da padre a figlio, da famiglia a famiglia; ma poiché nel corso del tempo avevano prestato orecchio al Nemico Ingannatore, essi si lasciarono deviare dalla Retta Via e persero la Vera Sapienza che avevano ricevuto da Dio attraverso i loro padri e si diedero a Scienze Superstiziose, e a Incantesimi Diabolici e ad Abominevoli Idolatrie, il che fu la causa per cui Dio li castigò, li sconfisse (1) e li scacciò dal loro paese e introdusse al loro posto i nostri antenati;

(5) Abraham allude qui al periodo di preparazione richiesto per il Neofita, come viene descritto in seguito.

(6) A proposito delle Gerarchie, vedi la fine del Terzo Libro.

(7) Così nei Mantra indiani, si insiste particolarmente sulla forza e sul mistero delle Parole stesse.

(1) Les deffit.

e dallo stesso errore in seguito procedette la causa della nostra attuale miseria e schiavitù, che dureranno fino alla fine del mondo; poiché essi non vollero assolutamente conoscere il Dono che Dio aveva loro dato, ma invece lo abbandonarono per abbracciare e seguire gli inganni del Demonio.

Per tale motivo bisogna sempre stare attenti a non sottomettersi a lui (2) né con gli atti né con le parole, né con i pensieri, poiché esso è così destro e pronto che ci può afferrare inaspettatamente, proprio come un Ragno può catturare un Uccello (3). Che quel miserabile Boemo e gli altri che ho citato precedentemente ti servano come esempio da evitare (come fecero per me).

All'inizio dell'Operazione appare un Uomo dall'Aspetto Maestoso, che con grande affabilità ti promette cose meravigliose. Considera tutto ciò come pura vanità, poiché senza il permesso di Dio non ti può dare nulla; ma egli lo farà per il danno, la rovina e l'eterna dannazione di chiunque gli presti fede e gli creda; come possiamo vedere nelle Sacre Scritture a proposito del Faraone e dei suoi consiglieri che disprezzarono la Vera e certa Sapienza di Moses e Aaron e vennero all'inizio sostenuti dal Diavolo che mostrò loro mediante Incantesimi che egli poteva porre in pratica e ottenere tutte le opere dei predetti santi uomini, tanto che alla fine li ridusse in una tale condizione di cecità

e di ostinazione che, senza accorgersi del proprio errore e dell'inganno del Demonio, essi vennero crudelmente castigati da Dio con diverse piaghe e furono quindi tutti affogati nel Mar Rosso. Così come conclusione ti dico in poche parole che dobbiamo fidarci di Dio solo e porre in lui ogni nostra confidenza.

(2) Cioè al Demonio.

(3) Esiste una specie assai grande di Ragno, che può perfino catturare e uccidere piccoli uccelli, ma si incontra solo nelle regioni tropicali, specialmente nell'America Centrale e nella Martinica; il suo nome zoologico della specie è Mygale.

UNDICESIMO CAPITOLO

Dio mi è testimone che non ho appreso questa scienza per curiosità, né per avvalermene per uno scopo malvagio, ma piuttosto per impiegarla per l'onore e la gloria del mio (1), per il mio stesso utile e per quello del mio prossimo; e non ho mai desiderato impiegarla per cose vane o vili, ma mi sono sempre sforzato con ogni intento di aiutare tutte le creature, amiche e nemiche, fedeli e infedeli, l'una come l'altra, con volontà perfetta e buon cuore, e l'ho usata anche per gli animali.

Ho precedentemente citato certi esempi al fine di mostrarti che Dio Onnipotente non concede l'Arte o la Scienza a una persona perché questa possa usarla solo per se stessa, ma perché possa provvedere alle necessità degli altri e di quanti non possiedono questa Sacra Scienza. Per questo prego ognuno di seguire il mio esempio, e se non farà così, la Maledizione del Signore cadrà su di lui, mentre io sarò scusabile e innocente davanti a Dio e agli uomini.

Nel Terzo Libro si troverà un bellissimo giardino (2), di cui sicuramente nessuno ha mai fatto il simile, e che nessun Re o Imperatore ha mai posseduto. Colui che desidererà essere in esso un'Ape industriosa, potrà succhiarsi il miele che contiene in abbondanza; ma se desidererà maliziosamente di trasformarsi in un Ragno, potrà anche trarvi del veleno. Dio, però, accorda e dà la Sua Grazia non al Male ma al Bene; e se ti sembrerà che alcuni capitoli del terzo Libro possono essere piuttosto applicati per il Male e per il danno del nostro prossimo, invece che a un fine utile, ognuno capirà che li ho introdotti per fare comprendere che questa Scienza può essere applicata sia per il Male sia per il Bene, come mostrerò più ampiamente in altri Libri. Dobbiamo quindi imparare a fuggire il Male e a ottenere le Forze del Bene. Colui che agirà in tal modo per tutti i giorni della sua vita avrà il soccorso e l'assistenza dei fedeli, benigni e santi Angeli; mentre colui che la userà per il Male, verrà abbandonato da questi stessi Angeli e sarà nelle mani del Nemico Traditore, che non manca mai di obbedire ai comandi di qualcuno per fare il Male, al fine di renderlo suo schiavo.

(1) Qui per una svista una parola è interamente omessa nel manoscritto. Si può probabilmente completare in questo modo: "del mio Dio".

(2) Questa è una espressione molto comune nei Libri Cabalistici per denotare una raccolta di valore di Informazioni Occulte o Magiche.

è necessario avere una regola generale e come infallibile massima, che, quando si incontrerà un uomo il quale desidera straordinariamente di procurarsi questa operazione, se si vuole insegnargliela, è necessario mettere alla prova la sua sincerità e le sue intenzioni, e rimandare, secondo le istruzioni che ti do in questi libri. E se egli cerca di ottenerla attraverso metodi indiscreti e ti dice che in questa operazione può essere vera o non vera, mostrando dei dubbi allo scopo di costringerti a comunicargliela, oppure facendo uso di altri stratagemmi, tu devi concludere che un tale uomo non cammina sulla Via del Signore. Se una persona la desidera in un modo opposto a quello di Dio impiega per concedergliela, questa persona è presuntuosa. E se una persona cerca di ottenerla non per se (ma per qualcun altro), un figlio o un parente, che non è all'altezza a cui dovrebbe essere chi riceve un tale tesoro, colui che gliela concederà sarà colpevole di un grave misfatto, e perderà egli stesso la Grazia e la Sapienza del Signore e ne priverà gli eredi per sempre.

Se un uomo di vita malvagia, di cui attraverso questa Scienza Sacra si sa che persisterà in questo modo malvagio di vivere, verrà da te per cercare questa Scienza Sacra, è probabile che tale uomo non desideri usarla per intenzioni buone e giuste, ma, una volta ricevutala, la impieghi per il male. Io stesso in tale caso ho potuto osservare che Dio, il quale penetra i segreti del nostro cuore, pone per mezzi indiretti degli ostacoli al successo di una tale persona, provocando il sorgere di difficoltà di un tipo o dell'altro. Cosicché colui che desidera possedere questa Scienza per usarla contro il suo prossimo e per commettere ogni sorta di abomini, si manifesta come persona indegna a chi ha deciso di insegnargliela.

Evita il Commercio e i rapporti con quanti alla ricerca di questa Scienza fanno e dicono cose che tendono al Male, in quanto tali persone possono diventare gli Incantatori del Demonio. Saprai il resto negli altri Libri. Sono molto prolisso intorno a questo punto ed esagero molto, poiché è certo che una volta che l'Operazione è fatta nella forma dovuta, è un atto irrevocabile. Ma se, d'altra parte, dopo un attento esame e indagine troverai una persona tranquilla e sincera, devi aiutarla, poiché Dio che ti ha aiutato desidera che anche tu la soccorra; a questo fine Egli ha posto nelle tue mani questa Scienza Sacra.

Devi compiere ogni sforzo per mettere pace fra quanti sono in discordia; ed è imperativo il fare del bene a chiunque, poiché questo è il solo mezzo sicuro per rendere favorevoli nei tuoi confronti Dio, gli Angeli e gli Uomini, e di rendere il Demonio tuo schiavo, obbediente in tutto e per tutto. Una tale persona trascorrerà il resto della sua vita con una coscienza retta e buona, onorata e in pace, con ogni contentezza, e utile a tutti gli esseri. Supplico coloro che saranno i possessori di un così grande tesoro di impiegarlo nel modo giusto e non di gettarlo ai maiali.

Tu lo userai a tuo beneficio, o Lamech, figlio mio, ma dei frutti che ne riceverai, ne farai parte anche i bisognosi e quanto più darai, tanto più i tuoi mezzi cresceranno. Lo stesso accadrà a colui cui tu lo trasmetterai. In queste regioni e paesi, noi siamo schiavi e giustamente afflitti per i nostri peccati e per quelli dei nostri padri; però, dobbiamo servire il Signore nel modo migliore che ci è possibile.

E da una tale persona il Tesoro sarà mantenuto segreto, e verrà affidato ai suoi eredi per quanto gli è possibile, ed è suo potere di diseredarli e di consegnarlo ad altri, oppure di farlo cadere nelle mani degli Infedeli o di renderne possessori i Malvagi.

DODICESIMO CAPITOLO

Non era mia intenzione essere prolisso nel Primo Libro; ma cosa non farà l'amore paterno? Inoltre l'importanza della materia me lo permette. Chiunque condurrà questa gloriosa impresa stia in pace e sicurezza, perché in questi Tre Libri è compreso tutto ciò che può essere necessario per questa operazione. Poiché li ho scritti con grande cura, attenzione ed esattezza, così che non vi è una sola frase che non dia qualche istruzione o consiglio. Però, lo prego per amore di Dio, che regna e regnerà eternamente, di non dare inizio ad alcuna operazione a meno che non abbia letto e riletto questo libro con attenzione e cura per almeno Sei Mesi, considerando ogni punto nei particolari;

poiché sono più che sicuro che egli non incontrerà alcun argomento dubbio che non sarà in grado di risolvere da solo, ma di giorno in giorno crescerà entro di lui un desiderio e un piacere grande e ardente insieme alla volontà di intraprendere una così gloriosa operazione, che può essere ottenuta da qualsiasi persona di qualsiasi religione (1), purché nel corso dei Sei Mesi non abbia commesso alcun peccato contro la Legge e i Comandamenti di Dio. Ora non mi rimane, o Lamech figlio mio, che mostrarti i segni della mia estrema tenerezza paterna, fornendoti due importanti consigli, per mezzo dei quali, e osservando tutti gli altri particolari che descriverò, tu (e qualunque persona cui trasmetterai questa Sacra Scienza) puoi senza dubbio arrivare alla perfezione di questa Sapienza. È necessario, però, comprendere che molti hanno intrapreso questa operazione e che alcuni hanno soddisfatto i loro desideri, ma ve ne sono altri che non sono riusciti e la ragione di ciò è stato il fatto che i Buoni Angeli non sono apparsi loro nel giorno della Invocazione, essendo il loro Angelo per sua natura Amphiteron (2), poiché la natura angelica differisce a tal punto da quella degli uomini, che nessun intelletto o scienza potrebbe esprimerla o descriverla, a proposito di quella grande purezza da cui essi (3) sono investiti.

Non desidero che tu, Lamech figlio mio, e il tuo successore, i tuoi amici, siate privati di un tale tesoro. Non voglio in alcun caso abbandonarti in una questione così essenziale. L'altro punto è il Salmo che pure ti dirò; e se tu consegna l'operazione a qualche altra persona, per quanto sia amica, non dovrai in alcun modo comunicarlo a lei, poiché questo Salmo è la difesa contro tutti coloro cui avrai insegnato la Magia Sacra, nel caso che essi desiderino farne uso contro di te; e tu sarai così ancora in grado di farne un uso eccellente contro di loro. Questo Salmo fu concesso dal Signore a David per la sua difesa.

Per il primo punto: quando è giunto il giorno in cui è necessario svolgere le Orazioni, le Preghiere e le Convocazioni dell'Angelo Custode, dovrai avere a disposizione un Fanciullo (4) di sei, sette od otto anni al massimo, che sarà vestito di bianco, sarà lavato dalla testa ai piedi, e sulla cui fronte porrai un velo di seta bianca molto fine e trasparente, che gli copre il capo fino agli occhi;

(1) È notevole come Abraham insista costantemente su questo fatto.

(2) Questa parola in greco significa "esausto in ogni modo" o "rinchiuso o ostacolato da ogni lato".

(3) Cioè gli Angeli.

e sul velo è necessario scrivere in precedenza in oro con un pennello un certo Segno esattamente come ti sarà mostrato nel Terzo Libro; il quale serve a conciliare e a permettere alle creature mortali e umane di osservare il volto di un Angelo. Colui che opera dovrà compiere la stessa cosa, ma su di un velo di seta nera e lo indosserà allo stesso modo del Fanciullo. Dopo di che farai entrare il Fanciullo nell'Oratorio e gli porre il fuoco e il profumo nel turibolo, quindi egli si inginocchierà davanti all'Altare; e colui che conduce l'operazione si troverà sulla porta e si prostrerà al suolo, facendo la sua Orazione e supplicando il proprio Santo Angelo che si degni di apparire e di mostrarsi a questo essere innocente (5), dandogli un altro Segno se è necessario al fine di vederlo lui stesso (6) nei due giorni seguenti.

È necessario che colui che opera non guardi assolutamente l'Altare, ma, col viso rivolto al suolo, continui la sua Orazione, e appena il fanciullo avrà visto l'Angelo gli comanderai di dirtelo e di guardare sull'Altare e di prendere il Lamen o piatto d'argento, che tu vi avrai messo proprio a tale scopo, e di portartelo, se è necessario, insieme a qualsiasi altra cosa il Santo Angelo via abbia scritto sopra, in base alla quale dovrai operare nei due giorni seguenti. Se tutto ciò verrà fatto con cura, il Fanciullo ti avvertirà (a questo scopo, è necessario istruirlo precedentemente) e tu gli comanderai di portarti il piccolo piatto (7), che, una volta avutolo, ti dirà quanto l'Angelo ti ha ordinato di fare. Quindi lo farai riporre sull'Altare e lascerai l'Oratorio, lo chiuderai e non vi entrerai assolutamente più nel corso del primo giorno e potrai mandare via il fanciullo. E colui che conduce l'Operazione si preparerà nel resto del giorno per la mattina seguente, a godere della ammirabile presenza del Santo Angelo Custode, al fine di ottenere lo scopo tanto desiderato, e che non verrà meno se seguirai il Sentiero che Egli ti mostrerà.

(4) Le seguenti istruzioni ricordano alcuni dei metodi di Cagliostro di operare magico.

(5) Cioè il Fanciullo.

(6) Cioè l'Operatore.

(7) Cioè il lamen d'argento, cui è stato fatto precedentemente cenno.

E questi due Segni sono la Chiave dell'intera Operazione. Per la Gloria del Santissimo Nome di Dio e dei Suoi Santi Angeli!

FINE DEL PRIMO LIBRO

SECONDO LIBRO
DELLA MAGIA SACRA

che Dio diede a Moses, Aaron David, Salomone e ad altri santi,
patriarchi e profeti; che insegna la vera sapienza divina.

Lasciato in legato da Abraham a suo figlio Lamech

Tradotto dall'ebraico

1458

PROLOGO

La Sapienza del Signore è una fonte inesauribile, né è mai esistito un uomo nato di donna che abbia potuto penetrare la sua vera origine e fondazione. I Saggi e i Santi Padri ne hanno bevuto a lunghi sorsi e ne sono stati totalmente saziati. Ma con tutto ciò, non uno di loro è stato in grado di comprendere o di conoscere i Principi Radicali, poiché il Creatore di tutte le cose li riserva a Se Stesso; e come un Dio geloso, ha davvero voluto che noi godessimo dei suoi frutti, ma non ci ha permesso di toccare né l'Albero né le sue Radici. Non solo, quindi, è giusto, ma siamo anche costretti a conformarci alla Volontà del Signore, camminando lungo quella Via, percorsa anche dai nostri antenati, senza cercare per vana curiosità come Dio regni e governi nella sua Divina Sapienza; poiché questa sarebbe un enorme presunzione e un concetto bestiale. Accontentiamoci dunque del solo conoscere quante benedizioni egli abbia concesso a noi Peccatori, a quale potere Egli abbia dato a noi mortali su tutte le cose, e in che modo ci sia permesso di usarle. Accontentiamoci di questo, mettendo da parte ogni curiosità, osservando senza alcun commento ciò che verrà esposto in questo Libro con fedeltà. E se seguirete il mio consiglio, ne sarete infallibilmente conformati (1).

(1) Lo stile di questo scritto è assai più antiquato e oscuro di quello del Primo Libro ed è evidentemente la traduzione di Abraham l'Ebreo di uno scrittore molto più antico.

PRIMO CAPITOLO

Quante e quali sono le classi della Vera Magia

Voler raccontare tutte le Arti e le Operazioni che ai nostri giorni vengono reputate e predicate come appartenenti alla Sapienza e ai Segreti Magici, equivarrebbe a voler contare le onde e le sabbie del mare; in quanto tale materia è giunta al punto che ogni trucco di un buffone viene ritenuto Magia, e che tutte le abominazioni degli empi Incantatori, tutte le Illusioni Diaboliche, tutte le Idolatrie Pagane, tutte le Superstizioni, tutti i Fascini, tutti i Patti Diabolici, e infine tutte quelle rozze cecità che il Mondo può toccare con le mani e i piedi vengono riconosciute come Sapienza e Magia! Il Medico, l'Astrologo, l'Incantatore, la Strega, l'Idolatra e il Sacrilego, vengono chiamati dalla Gente comune Maghi! E così colui che trae la sua Magia dal Sole, o dalla Luna, oppure dagli Spiriti Maligni, oppure dalle Pietre, dalle Erbe, dagli Animali, dai Brutti, o da altre migliaia di fonti, tali da sbalordire il Cielo stesso. Vi sono certamente anche coloro che traggono la Magia dall'Aria, dalla Terra, dal Fuoco, dall'Acqua, dalla Fisionomia, dalla Mano, dagli Specchi, dai Vetri, dagli Uccelli, dal Pane, dal Vino e perfino dagli escrementi stessi; eppure tutto ciò viene reputato Scienza!

Vi esorto, o lettori, ad avere Timore di Dio, e a studiare la Giustizia, poiché vi saranno aperti infallibilmente i cancelli della Vera Sapienza che Dio diede a Noah e ai suoi discendenti, Japhet, Abraham e Ismaele; e fu la Sua Sapienza che salvò Lot dall'incendio di Sodoma. Moses imparò la stessa Sapienza nel deserto, dal Roveto Ardente, e la insegnò a suo fratello Aaron. Giuseppe, Samuele, David, Salomone, Elijah e gli Apostoli e San Giovanni in particolare (del quale possediamo un eccellente libro di Profezie) (1) la possederanno. Chiunque sappia che questa, che io insegno, è la stessa Sapienza e Magia, e che si trova in questo Libro e indipendentemente da ogni altra Scienza, o Sapienza o Magia. è, però, certamente vero che queste operazioni miracolose hanno molto in comune con la Qabalah; ed è anche vero che vi sono altre Arti che possiedono in parte la Sapienza, le quali da sole non avrebbero alcun valore se non fossero mischiate con i fondamenti del Sacro Ministero, da cui in seguito sorse la Qabalah Mista.

(1) Si tratta dell'Apocalisse.

Le Arti erano principalmente dodici. Quattro nei numeri, 3, 5, 7, 9, fra i numeri nella Qabalah Mista. Il secondo è il più perfetto, che opera per mezzo di Segni e Visioni. Due nei numeri pari, cioè il 6 e il 2, che operano con le Stelle e le Orbite Celesti, che chiamiamo Astronomia. Tre consistevano nei Metalli, e due nei Pianeti (2). Tutte queste Arti furono congiunte e mischiate insieme con la Sacra Qabalah; colui che fa uso di queste Arti, singolarmente o mischiate con altre cose che non derivano dalla Qabalah, e colui che cerca di esercitarsi nello svolgere operazioni con esse, sono probabilmente soggetti a essere ingannati dal Demonio, in quanto in se stesse esse non posseggono altra virtù che una proprietà naturale e non possono produrre altro che effetti probabili (3) e non hanno assolutamente alcun potere nelle cose spirituali o soprannaturali; ma se, d'altra parte, in certe occasioni essi (4) vi fanno assistere a qualche straordinario effetto, tale effetto viene prodotto solo da empì e diabolici Patti e Congiurazioni, che formano una Scienza che dovrebbe essere chiamata Stregoneria.

Infine, concludiamo che dal Mistero Divino sono derivati questi tipi di Qabalah: la Qabalah Mista, la Vera Sapienza e la (Vera) Magia. Esporremo, quindi, quest'ultima e come divenirne possessori nel nome di Dio e della sua Corte Celestiale!

(2) Questi intero periodo sul significato di tali numeri è espresso in modo molto oscuro nell'originale. Penso che il significato sia il seguente: Le Arti e metodi dell'operare magico sono dodici, se li classifichiamo sotto i dodici segni dello Zodiaco. Il secondo numero sopra menzionato, il 5, è perfetto a causa della sua analogia con il Pentagono. Il potente Simbolo dello Spirito e dei Quattro Elementi; 6 è il numero dei Pianeti (quelli noti agli Antichi, senza la recente scoperta da parte di Herschel di Nettuno). Come affermano gli Oracoli Caldei di Zoroastro: "Egli ne fece sei, e per il Settimo ne mise al centro il Fuoco del Sole". Il 2 opera nelle Stelle e nei Pianeti in quanto rappresentano le influenze buone o cattive nei Cieli, in altre parole ne evidenzia la natura duale. Il 3 consiste nei Metalli perché gli antichi Alchimisti pensavano che la loro base si potesse trovare in tre principi che essi chiamavano Zolfo, Mercurio e Sale, ma per i quali non intendevano le sostanze oggi note con questi nomi.

(3) Cioè "probabile" come opposto a "certo".

(4) Cioè quanti si professano Maghi.

SECONDO CAPITOLO

Cosa dobbiamo prendere in considerazione prima di intraprendere questa Operazione

Noi (1) abbiamo già detto cos'è la Scienza che io (2) devo insegnarvi, cioè che non è né umana né diabolica, ma (che è) la Vera e Divina Sapienza e Magia, quale è stata tramandata dai nostri padri ai loro successori come un tesoro ereditario. Dovreste pensare esattamente come me attualmente, prima di addentrarvi in questa materia (3) e prima di prendere possesso di un tale tesoro, quanto questo Dono sia sublime e prezioso e come voi stessi che lo state per ricevere siate vili e volgari. Ecco perché vi dico che l'inizio di questa sapienza è il Timore di Dio e la Giustizia. Queste sono le Tavole della Legge, la Qabalah e la Magia; esse dovrebbero servirvi come regola. È necessario che incominciate ad applicarvi fin dall'inizio, se veramente desiderate possedere la Sapienza Veritiera; e così camminerete lungo la giusta Via e sarete in grado di operare; tutto ciò è contenuto in questo Libro e in esso tutto è prescritto. Poiché l'intraprendere questa Operazione con la semplice intenzione di usarla a scopi disonesti, empì e malvagi, non è né giusto né ragionevole; poiché è assolutamente necessario svolgere questa Operazione per la preghiera, l'onore e la Gloria di Dio, per l'utilità, la salute e il benessere del prossimo, sia amico sia nemico, e in generale per quello di tutto il mondo. Inoltre, è anche necessario prendere in considerazione altri argomenti, che, sebbene meno importanti, pure sono ancora necessari; e cioè se siete capaci non solo di iniziare ma anche di portare a termine l'intera Operazione; questo è un punto necessario da considerare prima di giungere a una determinazione finale sull'argomento; poiché in questo caso non stiamo negoziando con uomini, ma con Dio, per l'intermediazione dei suoi Santi Angeli, e con tutti gli Spiriti, sia buoni sia cattivi.

(1) Nel manoscritto originale: "Nous avons déjà dit quelle est la science que je dois vous enseigner cest adire quelle nest point humaine", ecc.

(2) Vedi sopra.

(3) nell'originale: "Comme je suis a present vous devez donc penser avant que d'entrer dans ce bal", ecc.

Non intendo qui rappresentare le parti del Santo e dell'Ipocrita, ma è necessario avere un cuore leale e veritiero. Voi avete qui a che fare con il Signore, il quale non solo osserva l'uomo esternamente, bensì penetra nei più nascosti recessi del suo cuore. Ma dopo aver preso una risoluzione vera, ferma e determina, fondandovi sulla Volontà del Signore, arriverete alla vostra meta desiderata e non incontrerete alcuna difficoltà. Spesso l'uomo è mutevole e, pur avendo bene iniziato una cosa, la termina male, non avendo una risoluzione stabile e ferma. Ponderate, quindi, bene l'argomento prima di iniziarlo e cominciate questa Operazione solo con la ferma intenzione di condurla a termine, poiché nessun uomo può prendersi gioco del Signore impunemente. Inoltre è altresì necessario considerare se i vostri beni e le vostre rendite sono sufficienti a questa materia e, inoltre, se la vostra condizione è soggetta ad altri e se avete tempo e disponibilità per condurre il tutto; oppure se moglie e figli potrebbero ostacolarvi; tutte queste cose sono degne di considerazione e non bisogna iniziare l'impresa alla cieca. La cosa principale da considerare è se vi trovate in buona salute poiché il corpo, se è debole e malaticcio, è soggetto a diverse infermità da cui possono risultare impazienza e mancanza di forza per operare e condurre l'Operazione; e un uomo malato non può né essere pulito e puro né godere della solitudine; in tal caso è meglio non fare nulla. Considerate anche la sicurezza della vostra persona, cominciando l'Operazione in un posto sicuro, dove né i nemici né qualunque altra disgrazia potranno interrompervi prima della fine; poiché dovete finire quanto incominciate. La prima parte di questo capitolo è la più importante, così badate bene a tenere sempre in mente e a osservare quanto è stato detto, poiché per quanto riguarda gli altri svantaggi, si può forse loro rimediare. E siate sicuro che Dio dà aiuto a quanti pongono la propria fiducia in Lui e nella Sua Sapienza, e a quanti vogliono vivere giustamente, facendo uso con onore del mondo ingannatore, che voi terrete in sommo disprezzo, e vedrete che non vi importerà nulla della sua opinione quando sarete arrivati alla perfezione dell'opera e sarete possessori di questa Magia Sacra.

TERZO CAPITOLO

Dell'età e della Qualità della persona che desidera intraprendere questa Operazione

Al fine di descrivere quanto è già stato detto e altre considerazioni nel modo migliore possibile, farò una ricapitolazione generale, ponendo soprattutto in evidenza quanto può ostacolare l'Operazione.

È, quindi, necessario che un tale uomo (1) conduca una vita tranquilla e abbia abitudini moderate, che ami la solitudine e non sia dedito né all'avarizia (è una buona cosa che egli sia figlio legittimo, ma non è così necessario come per la Qabalah, che non può essere conseguita da alcuno che sia nato da matrimonio clandestino) (2); non dovrebbe avere meno di venticinque anni e non più di cinquanta; non dovrebbe avere malattie ereditarie, come la lebbra; che sia celibe o sposato importa poco; un valletto, un lacchè, o un altro domestico, può con difficoltà giungere alla fine desiderata, in quanto è legato ad altri e non ha la libertà necessaria che richiede tale Operazione. Fra le donne, solo le Vergini sono adatte; ma io (3) consiglio fortemente che una materia così importante non venga loro comunicata, a causa degli incidenti che esse potrebbero provocare in seguito alla loro curiosità e alla loro loquacità.

QUARTO CAPITOLO

Che la maggior parte dei Libri di Magia è falsa e inutile.

Tutti i Libri che trattano dei Caratteri, di Figure Stravaganti, di Cerchi, di Convocazioni, di Congiurazioni, di Invocazioni e di altri argomenti simili, anche se alcuni possono dare qualche effetto, dovrebbero essere respinti, in quanto opera di Invenzioni Diaboliche (1);

(1) Cioè colui che intende intraprendere l'Operazione.

(2) Dubito molto di questa asserzione.

(3) Ecco un altro forte pregiudizio. Attualmente molti degli studiosi più profondi della Qabalah appartengono al sesso femminile, con e senza marito.

(1) È necessario che il lettore non fraintenda questo passo. Qui ci si riferisce a quelle opere di Magia Nera che contengono caratteri e parole corrotte e pervertite e che insegnano solo cosa dannose o pratiche egoistiche; il punto centrale delle quali è generalmente la formazione di un Patto con uno Spirito Maligno. Poiché i vari Caratteri rappresentano le Formule delle Correnti delle Forze Nascoste della Natura e le vere Cerimonie sono le Chiavi per portare queste ultime all'azione.

e dovrete sapere che il Demonio fa uso di un'infinità di metodi per intrappolare e ingannare l'umanità. Io stesso ho provato tutto ciò, poiché quando ho operato con la Vera Sapienza, tutti gli altri incantesimi che avevo imparato sono venuti meno e non avrei più potuto operare con essi, e ho fatto anche attente prove con quelli da me appresi dal rabbino Moses; la causa di ciò è il fatto che gli inganni e le frodi del Demonio non possono mai apparire dove è la Divina Sapienza. Inoltre il segno più certo della loro falsità è la scelta di alcuni giorni particolari; dal momento che vi sono i giorni che Dio ha comandato espressamente di santificare, possiamo operare liberamente in tutti gli altri e tutte le volte che vogliamo. E ogni volta che vedrete delle tavole che segnano i giorni e le loro differenze, i Segni Celesti e altre cose simili (2), non prestate loro alcuna attenzione, poiché in esse vi è un grande peccato, (3) nascosto e un inganno del Demonio; e questo è uno dei suoi metodi per confondere la Vera Sapienza del Signore con argomenti maligni.

(2) Anche qui mi sembra che Abraham l'Ebreo si spinga troppo oltre. È del tutto vero che la Magia Angelica è superiore a quella forma di Magia dei Talismani che si fonda sulle posizioni astrologiche dei Corpi Celesti; può quindi fare più cose ed essere anche indipendente da considerazioni astrologiche, poiché si riferisce a un piano superiore di questo, dove le leggi della Natura Fisica non valgono più. Ma certamente quando si opera con i raggi del Sole, troveremo più facilmente acquisibile la sua occulta forza di calore quando esso stesso produce i suoi effetti sulla Terra, cioè quando è nel Segno del Leone; mentre quando esso è nel segno del Toro, la sua forza sarà piuttosto quella della Germinazione, ecc., rispetto all'Emisfero Settentrionale. E lo stesso vale per tutti gli altri pianeti. Anche se si opera con i Tatwa indiani, troveremo necessario considerare la posizione della Luna, l'ora del giorno e il corso del Tatwa nel periodo di cinque Ghari. Naturalmente Abraham non poteva far riuscire gli esperimenti del Rabbino Moses se sostituiva le leggi di un altro piano alle loro.

(3) Così avverrebbe se si volesse applicare all'opera angelica; ma sarebbe egualmente un errore, sebbene non altrettanto grave, che pure porterebbe al fallimento, se si volessero applicare le leggi esclusivamente del piano angelico a quegli esperimenti che dipendono soprattutto dai raggi fisici dei pianeti; sebbene senza dubbio l'Angelo di un Pianeta governi i suoi raggi. Ma gli Angeli di Marte non governano i raggi di Giove, né quelli di quest'ultimo i raggi di Marte.

Poiché questa Vera Sapienza del Signore può operare e ottenere i suoi effetti ogni giorno, in ogni momento o secondo. I Cancelli della sua Grazia sono aperti quotidianamente, Egli desidera e Gli piace aiutarci, sia oggi sia domani; e in nessun mondo potrebbe essere vero il fatto che Egli sia soggetto al giorno e all'ora che gli uomini gli prescrivono, in quanto Egli è il Padrone che sceglie tali giorni come desidera, e possano essi essere santificati! Evitate anche tutti quei Libri le cui Congiurazioni includono parole stravaganti, inesplicabili e mai sentite (4) e che sono impossibili a comprendersi e costituiscono davvero le invenzioni del Diavolo e degli uomini malvagi.

È bene anche ricordare quanto ho già detto nel Primo Libro, cioè che nella maggior parte delle loro Congiurazioni non viene fatta la minima menzione a Dio Onnipotente, ma solo Invocazioni al Diavolo, insieme a parole caldee assai oscure. Sicuramente sarebbe cosa sconsiderata per un uomo che volesse trattare con Dio attraverso la mediazione dei Suoi Angeli Santi, pensare di dovere rivolgersi a Lui in un gergo, senza sapere cosa sta dicendo o domandando. Non è altro che un atto di pazzia il desiderare di offendere Dio e i Suoi Santi Angeli! Camminiamo dunque nella retta via, parliamo davanti a Dio con cuore e labbra aperte, nella nostra lingua materna (5), in quanto come potete pretendere di ottenere una qualsiasi Grazia dal Signore, se non sapete cosa domandate? Eppure, il numero di quanti si perdono in tale vanità è infinito; molti affermano che la lingua greca è più gradita a Dio; è forse vero che lo sia stata, ma quanti oggi la comprendono perfettamente?

(4) I Grimoires di Magia Nera rientrerebbero usualmente in questa categoria. Ma, ciononostante, le parole stravaganti in essi contenute risulteranno solitamente corruzioni e perversioni dei titoli ebraici, caldei ed egiziani degli Dei e degli Angeli. Ma è senza dubbio male usare delle caricature dei Santi Nomi; e per di più a scopi malvagi. Tuttavia è scritto negli Oracoli di Zoroastro: "Non cambiate i Nomi barbari di Evocazione, poiché sono Nomi Divini, che posseggono nei Riti Sacri un Potere Ineffabile"!

(5) Eppure, malgrado ciò, è tipico di una Operazione di Magia Sacra impiegare un linguaggio che non ci porta alla mente immagini della vita di ogni giorno, in modo da esaltare maggiormente i nostri pensieri. Ma, come dice Abraham, dovremmo prima di tutto comprendere ciò che stiamo ripetendo.

Questa è la ragione per cui sarebbe del tutto privo di senso l'impiegarla. Ripeto allora: Ciascuno parli nella sua lingua perché così, comprendendo ciò che si chiede al Signore, si otterrà tutta la Grazia. E se domandiamo una cosa che è ingiusta, essa verrà rifiutata e non sarà mai ottenuta.

QUINTO CAPITOLO

Che in questa Operazione non è necessario scegliere né il momento, né il giorno, né l'ora

Non vi sono altri giorni (da osservare) oltre a quelli che Dio ha stabilito per i nostri Padri, cioè tutti i Sabati, la pasqua ebraica e la festa dei Tabernacoli; dei quali la prima è il Quindicesimo Giorno del Primo dei nostri Mesi e la seconda (inizia con) il Quindicesimo Giorno del Settimo Mese (1). Ora per questa Operazione, qualunque persona di qualunque Legge (2) può osservare queste feste. Però, il vero tempo d'inizio di questa Operazione è il primo giorno dopo la celebrazione delle Feste di Pasqua, come venne ordinato a Noah, essendo il tempo più conveniente, e il termine cade esattamente alla (Festa dei) Tabernacoli (3). I nostri padri hanno osservato questa regola e l'Angelo (4) l'ha pure approvata; e inoltre è molto più consigliabile seguire i consigli e gli esempi validi, piuttosto che ostinarsi a seguire il proprio capriccio; e anche considerare la scelta di un giorno particolare come una idea pagana, non dando alcuna importanza al Tempo o agli Elementi, ma (rispettando) solamente Colui che ha stabilito un tale periodo. Così gli uomini si troveranno nelle condizioni più adatte di Grazia e riconciliati con Dio, e più puri che in qualsiasi altro periodo; e questo è un punto essenziale che dovrete ben considerare.

(1) La Pasqua ebraica coincide all'incirca con l'Equinozio di primavera e corrisponde press'a poco alla nostra Pasqua; essa inizia il quindicesimo o il sedicesimo giorno del primo mese ebraico, cioè il Nisan o Abib. La Festa dei Tabernacoli inizia all'incirca verso la metà del settimo mese, la Tisri.

(2) Cioè fede religiosa.

(3) Gli Iniziati alla Vera Sapienza Rosacrociana sanno che vi è una certa forza nell'osservazione degli Equinozi.

(4) Abraham evidentemente intende l'Angelo Custode.

è però del tutto vero che gli Elementi e le Costellazioni svolgono di per se stessi qualche Operazione (5) ma si comprenda che si tratta di cose naturali, esattamente come un giorno è diverso dal seguente; ma tale differenza non ha alcuna operazione su cose Spirituali e Soprannaturali, ed è quindi inutile per Operazioni Magiche (più elevate). La Scelta del Giorno è ancora più inutile; e la Scelta dell'Ora e del Minuto, che l'ignorante osserva con tanta cura, è ulteriormente un errore molto grave.

Così ho deciso di scrivere questo capitolo particolare al fine di rendere più evidente questo errore a chi legge, così che egli ne tragga profitto tanto da operare con giudizio.

SESTO CAPITOLO

A proposito delle Ore Planetarie di altri errori degli Astrologi

è vero che il Saggio in Astrologia scrive delle Stelle e dei loro movimenti e che questi riescono a produrre diversi effetti sulle cose inferiori e riguardanti gli elementi; e tali sono, come abbiamo già detto, operazioni naturali degli Elementi; ma non è vero, né lo può essere, che questi abbiano potere sugli Spiriti o sulle cose soprannaturali. Ma si scoprirà invece che sono gli Spiriti, dietro permesso dell'Immenso Dio, che governano il firmamento. Quale sciocchezza sarebbe allora l'implorare il favore del Sole, della Luna e delle Stelle, quando l'oggetto dovrebbe rivolgersi agli Angeli e agli Spiriti? Non sarebbe un'idea stravagante domandare alle fiere il permesso di andare a cacciare? Ma che differenza c'è da tutto questo quando essi (1) scelgono un certo giorno, lo dividono con diverse false divisioni come ore, minuti, ecc. "Ecco", essi dicono, "abbiamo le Ore Planetarie, e il Pianeta appropriato a ciascuna Ora". Ma che Pianeti! Che ordine splendido! Ditemi, vi prego, che vantaggio traete da tale divisione. Risponderete: "Un grande vantaggio, poiché esso ci mostra nei particolari la cattiva e la buona fortuna!".

(5) Qui Abraham accetta in una certa misura quanto ho sottolineato nelle mie note precedenti.

(1) Cioè gli Astrologi cui Abraham fa riferimento nella prima fase del Capitolo.

Vi dico e vi ripeto con sicurezza che questo non è assolutamente vero; concedo in parte che in tal modo provochino un mutamento nel tempo e nell'Aria, ma ditemi per favore come dividete le Ore Planetarie. So che iniziate la prima ora del giorno con il Pianeta stesso che dà il nome a quel giorno stesso, così la Domenica è ascritta al Sole, Lunedì alla Luna, Martedì a Marte, Mercoledì a Mercurio, Giovedì a Giove, Venerdì a Venere e Sabato a Saturno (2), quindi dividete l'intera lunghezza del Giorno in dodici porzioni eguali che chiamate ore e a ciascuna ora assegnate un pianeta; e la stessa cosa fate con la Notte, a seconda che il giorno sia lungo o breve. Così anche le Ore divengono lunghe o brevi. Per esempio, supponiamo che una domenica il Sole sorga alle sette e tramonti alle cinque della sera, il suo corso sarà di dieci Ore, che voi dividete in dodici parti eguali, così che ciascuna Ora è di 50 minuti. Si dice così che la prima Ora Planetaria è del Sole, ed è lunga 50 minuti; la seconda è di Venere; la terza di Mercurio; e così via per le altre; alla fine l'ottava ora ritorna al Sole; la nona a Venere e la decima a Mercurio, e così finisce il Giorno. Quindi viene la Notte, che è più lunga, cioè dura per quattordici ore e ciascuna Ora Planetaria della Notte sarà di settanta minuti e per continuare la successione regolare che abbiamo iniziato, la prima ora della Notte sarà Giove; la seconda di Marte; la terza del Sole e così via fino al Lunedì, la cui prima ora (secondo questa regola) sarà della Luna. Ora ditemi, ve ne prego, succede sempre che quando inizia il Giorno di Lunedì, cioè quando il Sole sorge all'orizzonte, la Luna sorga anch'essa contemporaneamente e tramonti anche insieme a esso? Esso non possono darmi una risposta. Allora perché attribuiscono la Luna al secondo giorno della settimana(3) e alla sua prima ora? Non possono darne alcuna ragione, tranne che per la somiglianza del nome (del giorno) (4).

(2) Per comprendere del tutto questa attribuzione di divinità ai giorni della settimana si ricordi che in inglese domenica si dice "Sunday" cioè giorno del Sole, e sabato "Saturday" cioè giorno di Saturno. (n.d.T.).

(3) La settimana inglese comincia la domenica, così che Lunedì è il secondo giorno della settimana, e non il primo. (n.d.T.).

(4) Cioè la Luna (Moon) e Lunedì (Moonday); il Sole (Sun) e Domenica (Sunday); Marte e Martedì (Tuesday; Tuisco è un nome di Marte); Venere e Venerdì (Friday; giorno di Freya, da Freya la dea scandinava), ecc.

Oh che grossolano errore! Ascoltatemi e ditemi quando è che un Pianeta possiede la sua forza maggiore sugli Elementi; quando è sopra o quando è sotto al vostro orizzonte o Emisfero? Dobbiamo giurare che è più potente quando è sopra, poiché quando è sotto non ne ha alcuno, a meno che tale non sia la Volontà di Dio. Allora perché dovremmo attribuire a un Pianeta un giorno e una Ora, se durante l'intero periodo di tale Giorno esso non appare al di sopra dell'Orizzonte?

Abramelin come eccellente Maestro nelle cose naturali, mi insegnò una forma assai differente di classificazione (che, bene esaminata, si presenta più fondata di quella precedentemente descritta dagli astrologhi), e mi fece comprendere quali dovrebbero essere le vere Ore Planetarie. Quando il Pianeta incomincia ad apparire sopra l'Orizzonte allora incomincia al suo Giorno (non importa se vi sia Luce od Oscurità, Bianco o Nero), e, finché non è passato per la sua elevazione (5), il suo Giorno dura fino a che non tramonta, e dopo tale tramonto inizia la sua Notte; così che sia per i Giorni del Sole che per quelli della Luna e di tutti gli altri pianeti, i Giorni di tutti i Pianeti sono frammisti, solo che uno inizia prima di un altro, a seconda della natura con cui essi sono mischiati nei Segni Celesti. Ora è necessario che io vi dica quali sono le Ore Planetarie! Saprete allora che ciascun Pianeta ha una sola ora durante la quale è molto potente, cioè quando è sopra di noi, sopra durante la quale è molto potente, cioè quando è sopra di noi, sopra la nostra testa, cioè si trova nel Meridiano. Allora, naturalmente, potrà talvolta accadere che le Ore di due Pianeti inizino contemporaneamente; essi quindi producono un effetto secondo la natura, la qualità e la complessione di queste stelle (6). Ma tutto ciò ha potere solo sulle cose naturali. Così vi ho esposto e dimostrato gli errori dei (comuni) Astrologi; tenetevi lontani attentamente dalle insensate follie dei loro Giorni e delle loro Ore, poiché se ne farete uso come fanno i Maghi e gli Incantatori falsi, Dio vi castigherà e allo scopo di punirvi presterà ben poca attenzione all'attesa dell'Ora di Saturno o di Marte.

Ora concludo questo capitolo, dopo aver trattato a sufficienza del metodo falso e inutile impiegato dagli Astrologi nella scelta del Giorno e dell'Ora.

(5) "Et Jusqua cequil tremonte son jour dure jusqua cequil se le derechef".

(6) Questo è l'insegnamento rosacrociano degli Iniziati, che è molto differente da quello del mondo esterno e non iniziato.

SETTIMO CAPITOLO

A proposito di ciò che bisogna compiere durante le prime due Lune dall'inizio di questa Vera e Sacra Magia

Colui che dà inizio all'Operazione dovrebbe considerare con cura quanto abbiamo detto precedentemente a prestare attenzione a quanto seguirà; e poiché la cosa è importante, metterò da parte tutte le altre considerazioni, così da cominciare con l'Operazione che dovremmo svolgere la prima mattina dopo la celebrazione della Festa della Pasqua ebraica.

Innanzitutto, dopo essersi lavati con cura l'intero corpo e avere indossato un vestito nuovo, precisamente un quarto d'ora prima dell'aurora entrerete nel vostro Oratorio, aprirete le finestre e vi inginocchierete davanti all'Altare, col viso rivolto alla finestra; e con devozione e coraggio invocherete il Nome del Signore ringraziandolo per tutte le Grazie che Egli vi ha concesso dalla vostra infanzia fino ad allora; quindi con umiltà vi umilierete davanti a Lui e Gli confesserete tutti i vostri peccati, supplicandolo di volervi perdonare. Lo implorerete anche affinché per il futuro Egli sia disposto e compiaciuto nel considerarvi con misericordia e vi conceda la Sua Grazia e abbia la bontà di inviarvi il Suo Santo Angelo, che fungerà per voi da Guida, e vi condurrà alla Sua Santa Via e Volontà; così che non cadiate nel peccato per inavvertenza, per ignoranza o umana fragilità.

In questo modo comincerete la vostra Orazione e continuerete così ogni mattina durante le prime due Lune o Mesi.

Mi sembra che a questo punto qualcuno possa dire: "perché non scrivete le parole o la formula di preghiera che dovrei impiegare, in quanto, da parte mia, non sono né sufficientemente dotto, né devoto, né saggio? ".

Sappiate che per quanto all'inizio la vostra preghiera possa essere debole, essa sarà sufficiente, purché comprendiate come domandare la Grazia del Signore con amore e cuore sincero, poiché è da questi che sorge una tale preghiera. Inoltre non serve a nulla parlare senza devozione, senza attenzione, e senza intelligenza; né pronunciare la preghiera solo con la bocca, in assenza di una autentica intenzione: né leggerla come farebbe un ignorante o un empio.

Ma è assolutamente necessario che la vostra preghiera sbocchi dal centro del vostro cuore, poiché il semplice mettere per iscritto delle preghiere come spiega in alcun modo, mediante il loro ascolto, come realmente si deve pregare (1). Ecco perché non ho voluto darvi alcuna forma speciale di preghiera o di orazione, in modo che voi impariate da soli come pregare e come invocare il Santo Nome di Dio, nostro Signore; e per tale ragione non ho voluto che voi vi basaste su di me allo scopo di pregare. Voi possedete la Santa e Sacra Scrittura, la quale è colma di potenti e belle preghiere e azioni di grazia. Studiatela e apprendete da essa e non avrete più bisogno di istruzioni su come pregare con profitto. E sebbene all'inizio la vostra preghiera possa essere debole, è sufficiente che il vostro cuore sia autentico e leale verso Dio, che a poco a poco vi penetrerà col Suo Santo Spirito, vi insegnerà e illuminerà il vostro Spirito, così che saprete e avrete la capacità di pregare. Quando avrete fatto le vostre orazioni, chiudete la finestra e uscite dall'Oratorio; così che nessuno potrà entrarvi e voi stessi non vi farete ritorno fino alla sera, al tramonto del Sole. Allora vi rientrerete e farete le vostre preghiere allo stesso modo della mattina. Per il resto, vi governerete ogni giorno come vi dirò nelle istruzioni seguenti.

A proposito della Camera da Letto e dell'Oratorio e di come devono essere preparati, vi riferirò nel Capitolo Undicesimo (2). È necessario che abbiate una camera da Letto presso l'Oratorio o nella vostra abitazione ordinaria. Camera che deve essere tenuta perfettamente pulita e profumata e il cui letto deve essere nuovo e lindo. La vostra intera attenzione deve essere rivolta alla purezza di ogni cosa; poiché il Signore abomina tutto ciò che è impuro. Voi dormirete in tale Camera e vi resterete anche durante il giorno, conducendo i vostri affari, che però eviterete se potrete farlo. Potete dormire con vostra Moglie nel letto quando essa è pura e pulita; ma quando essa ha i suoi cicli mensili, non dovrete permetterle di entrare nel letto e nemmeno nella Camera. Ogni giorno prima di Sabato è necessario mutare le lenzuola e le federe.

(1) Questo è il punto cruciale da studiare in tutte le Operazioni Magiche, infatti a meno che l'intero cuore e tutta l'anima e la fede prendano parte alla cerimonia, non può ottenersi la produzione di alcun risultato attendibile.

(2) Il Capitolo Undicesimo del Secondo Libro si intitola: "A proposito della Scelta del Luogo".

Ogni Sabato profumerete la Camera. E non permetterete ad alcun cane, gatto o altro animale, di entrarvi e di dimorarvi, in modo che in nessun modo essi possano sporcarla. Per quanto riguarda gli obblighi matrimoniali, vige la castità e il dovere di generare bambini; ma tutto ciò deve essere fatto nel Timore di Dio e, soprattutto, in tal caso assicuratevi che vostra moglie non sia impura. Ma durante le seguenti Quattro Lune dovrete evitare ogni rapporto sessuale come la peste. Se avrete dei figli, cercate di mandarli in qualche altro posto (quando iniziate l'Operazione), così che essi non possano ostacolarvi standovi sempre intorno; tranne il primogenito della famiglia e i lattanti.

Per quanto riguarda la condotta della vostra vita e le vostre azioni, dovrete considerare il vostro stato e la vostra condizione. Se voi stessi siete il vostro Maestro, per quanto è in vostro potere liberatevi da ogni impegno e abbandonate ogni compagnia e conversazione mondana e vana, e conducete una vita tranquilla, solitaria e onesta. Se in precedenza siete stato una persona malvagia, corrotta, avara, lussuriosa e orgogliosa, evitate tutti questi Vizi. Considerate che questa è stata una delle principali ragioni per cui Abraham, Moses, David, Elijah, Giovanni e altri uomini santi si ritirarono in luoghi deserti, finché non acquistarono la Scienza Sacra e la Magia; poiché dove vi sono molti uomini, sorgono molti scandali; e dove vi è scandalo, giunge il Peccato, che alla lunga offende e allontana l'Angelo di Dio, e la Via che conduce alla Sapienza vi diviene preclusa. Sfuggite per quanto vi è possibile la conversazione degli uomini, specialmente di quanti nel passato sono stati i vostri compagni di vita corrotta o che vi hanno indotto al peccato. Cercherete così il ritiro il più possibile, fino a quando avrete ricevuto la Grazia del Signore che chiedete. Ma un Servitore Domestico (3) che è costretto a servire un Maestro non ha queste convenienze (per operare e per svolgere l'Operazione).

Fate attenzione nel trattare gli affari, nel vendere o nel comprare, poiché sarà necessario che non vi lasciate mai cogliere dall'Ira, ma siate modesti e pazienti nelle vostre azioni.

Dovrete serbare due ore ogni giorno dopo cena, durante leggerete con cura la Santa Scrittura e i Libri Sacri, poiché essi vi insegneranno a saper pregare e a temere il Signore;

(3) Si riferisce al caso in cui un Aspirante alla Magia Sacra è un Servitore che serve un Maestro.

così giorno per giorno conoscerete meglio il vostro Creatore. Gli altri esercizi saranno liberi e a voi permessi, e verranno trattati principalmente nel Capitolo Undicesimo.

Per quanto riguarda il mangiare, il bere e il dormire, siate sempre moderati e non cadete mai nel superfluo. È specialmente necessario evitare l'ubriachezza e i festini pubblici. Accontentatevi di pranzare a casa vostra, con la vostra famiglia, nella pace e nella quiete che Dio vi ha concesso. Non dovrete mai dormire nel corso del giorno, ma potete farlo al mattino, poiché dopo che avete svolto le vostre devozioni potete, se lo desiderate, ritornare a letto per riposarvi. E se per caso succede che non vi destate abbastanza presto, cioè prima dell'aurora, non importa in modo particolare (purché non sia stato fatto con un intento malvagio) e potrete fare come al solito le vostre normali preghiere del mattino (4); ma non dovrete abituarvi a essere pigri, in quanto è meglio pregare il Signore di mattina presto.

A proposito dei vestiti e della famiglia

I vostri abiti dovrebbero essere puliti ma modesti e secondo i costumi. Rifuggite da ogni vanità. Avrete due vestiti, così da poterli cambiare; e li muterete il giorno prima di ogni sabato, indossando l'uno per una settimana e l'altro per la seguente; spazzolateli e profumateli sempre di metterveli. Per quanto riguarda la famiglia, quanto meno è numerosa tanto meglio è; fate in modo che i servitori siano modesti e tranquilli. Tutti questi consigli sono importanti ed è bene seguirli. Per il resto, dovrete solo tenere presente la Tavola della Legge, in ogni momento, anche in seguito, poiché queste Tavole dovrebbero essere la regola della vostra vita. Le vostre mani siano sempre pronte a dare aiuto e altri benefici al prossimo e lasciate che il vostro cuore sia sempre aperto al povero, che Dio ama in modo inesprimibile.

(4) Scopo della maggior parte di queste istruzioni è naturalmente il mantenere la Sfera Astrale dell'Aspirante libera da influenza maligna, e abituarlo a pensieri puri e santi e all'esercizio della forza di Volontà e all'autocontrollo. Lo studioso dei Tatwa indiani conoscerà il valore della meditazione attiva al sorgere del Sole poiché quel momento è l'inizio Akasico del corso dei Tatwa nel giorno, e del potere degli Swara.

E nel caso che in questo periodo foste colti da una qualche malattia, che non vi permetta di recarvi all'Oratorio, ciò non significa che dobbiate subito abbandonare l'impresa; ma dovrete ricorrere a ogni vostra forza, così da fare le vostre orazioni a letto, pregando Dio di ridarvi la salute, così da poter continuare ciò che avete iniziato a fare i sacrifici dovuti, lavorando con gli sforzi maggiori possibili per ottenere la Sua Sapienza.
E questo è tutto ciò che dobbiamo fare e osservare durante queste Due Lune.

OTTAVO CAPITOLO

A proposito delle due seconde Lune

Terminate le due prime Lune, iniziano le due seconde Lune, durante le quali farete la vostra preghiera, mattino e sera, alle solite ore; ma prima di entrare nell'Oratorio vi laverete le mani e il volto con cura nell'acqua pura. E prolungherete la vostra preghiera con il massimo possibile di affetto, devozione e sottomissione; pregando umilmente il Signore Dio che si degni di comandare al Suo Angelo di condurvi lungo la Vera Via e la Sapienza e la Conoscenza, studiando le quali assiduamente nelle Sacre Scritture sorgerà nel vostro cuore sempre di più (la Sapienza).

L'uso dei diritti matrimoniali è permesso, ma si deve valercene scarsamente o meglio non farne uso del tutto (durante tale periodo).

Dovrete anche lavarvi l'intero corpo ogni giorno precedente il Sabato.

Per quanto riguarda il commercio e il modo di vivere, vi ho già dato istruzioni sufficienti.

È solo assolutamente necessario ritirarsi dal mondo e cercare la solitudine; e farete durare le vostre preghiere quanto più a lungo vi è possibile.

Per quanto riguarda il cibo, le bevande e le vesti, vi governerete esattamente come durante le due prime Lune; tranne per il fatto che digiunerete (il digiuno cabalistico) ogni giorno precedente il Sabato.

Notate bene: Il Sabato è per gli Ebrei, che sono abituati a osservarlo, ma per i Cristiani il Sabato è la Domenica, così che essi (1) dovrebbero considerare il Sabato come la sua vigilia.

NONO CAPITOLO

A proposito delle due ultime Lune che devono essere così iniziate

Al mattino e a mezzogiorno vi laverete le mani e il volto entrando nell'Oratorio (1); e prima di tutto farete la confessione di tutti i vostri peccati; dopo di che, con una preghiera molto ardente, supplicherete il Signore di accordarvi questa particolare grazia, cioè di poter godere e sopportare (2) la presenza e la conversazione dei Suoi Santi Angeli, e che Egli possa degnarsi, per mezzo della loro intercessione, di concedervi la Segreta Sapienza, così che voi siate in grado di dominare gli Spiriti e tutte le creature.

Farete questo anche a mezzogiorno prima di pranzo e anche alla sera; in modo che durante queste ultime Lune farete le preghiere tre volte al giorno e durante questo periodo terrete sempre il Profumo sull'Altare. Inoltre, verso la fine della vostra Orazione, pregherete i Santi Angeli, supplicandoli di portare il vostro sacrificio dinanzi al Volto di Dio, così da intercedere per voi, e che essi vi assistano in tutte le operazioni durante queste due Lune. L'uomo che è il proprio maestro (3) abbandonerà ogni affare, tranne le opere di carità verso il prossimo. Eviterete ogni società eccetto quella di vostra Moglie e dei vostri Servitori. Impiegherete la maggior parte del vostro tempo a parlare della Legge di Dio e a leggere opere che ne trattano con saggezza; così che i vostri occhi siano aperti a ciò che nel passato fino al presente non avevate mai visto, né pensato, né creduto.

(1) Cioè i Cristiani.

(1) Ciò probabilmente significa nella camera da letto prima di entrare nell'Oratorio.

(2) Que vous puissiez jouir et resister a la presence, ecc.

(3) Cioè indipendente.

Ogni vigilia di Sabato digiunerete e vi laverete l'intero corpo, cambiandovi d'abito.

Inoltre, avrete una Veste e una Tunica di lino, che indosserete ogni volta che entrerete nell'Oratorio, e prima di cominciare metterete il Profumo nel turibolo, come vi spiegherò più esattamente in seguito.

Avrete anche una coppetta o altro vaso conveniente di rame pieno di carbone che metterete all'interno del turibolo, quando necessario, e che potrete trasportare fuori dall'Oratorio, poiché il Turibolo non dovrebbe mai abbandonare il suo posto. Notare bene che dopo avere fatto la vostra preghiera, dovrete portarlo fuori (4) dall'Oratorio, specialmente durante le ultime due Lune, e lo dovrete interrare in un luogo che non può essere reso sporco, per esempio un giardino.

DECIMO CAPITOLO

A proposito delle cose che un Uomo può apprendere e studiare durante queste due Lune

Sebbene il migliore consiglio che posso dare sia quello di ritirarsi in solitudine in qualche luogo deserto, fino al compiersi del periodo di Sei Lune destinato all'Operazione, e finché non si abbia ottenuto ciò che desidera, come facevano gli Antichi, nondimeno ciò è al momento attuale difficilmente possibile; e dobbiamo assecondare la nostra epoca (in cui viviamo); e non potendo fare il tutto in un modo, dovremmo sforzarci di compierlo in un altro, fissandoci solo alle cose Divine.

Ma vi sono certamente delle persone che non possono neppure fare così, per quanto lo desiderino onestamente; e questo a causa dei diversi impieghi e della loro posizione che non permettono loro di agire in accordo al proprio desiderio, così che sono costretti a seguire le proprie occupazioni mondane. Perché costoro sappiano quali occupazioni e affari possono svolgere senza alcun pregiudizio per questa Operazione, li esporrò qui brevemente.

(4) Cioè le ceneri del carbone e dell'incenso.

Possiamo dunque esercitare la professione della Medicina, e tutte le arti a essa connesse; e possiamo svolgere tutte le operazioni che tendono puramente e semplicemente alla carità e alla misericordia verso il nostro prossimo. E per quanto concerne le arti liberali, vi potete interessare di Astronomia, ecc., ma rifuggite da tutte le arti e le operazioni che abbiano solo una sfumatura di Magia e di Stregoneria, in quanto non dobbiamo confondere Dio con Belial; Dio desidera essere solo; a lui spetta ogni onore e gloria. Tutte le materie sopra esposte sono però permesse durante le due prime e le due seconde Lune.

Potete camminare nel giardino come ricreazione; ma non dovrete compiere alcun lavoro servile; e in mezzo ai fiori e ai frutti potete anche meditare sulla grandezza (1) di Dio. Ma durante le due terze e ultime Lune dovrete abbandonare ogni altra materia, permettendo che la vostra ricreazione consista solo in cose spirituali e divine. Se desiderate godere della Conversazione degli Angeli, e della Divina Sapienza, lasciate da parte tutte le cose indiscrete (2), e considerate un piacere il fatto di essere riusciti a serbare due o tre ore allo studio della Santa Scrittura, poiché da essa deriverete incredibile profitto; e quanto meno sarete dotti, tanto più diverrete saggi e abili. È sufficiente che nello svolgere le vostre Orazioni non vi abbandoniate al sonno e che non compiute errori in questa operazione per vostra negligenza o per vostra volontà.

(1) Nel testo evidentemente per una svista la parola grandeur viene ripetuta:

la grandeur la grandeur de Dieu.

(2) " Laissez apart toutes les choses curieuses ".

UNDICESIMO CAPITOLO (1)

A proposito della Scelta del luogo

Dovremmo compiere la Scelta del Luogo (per l'operazione) prima di iniziarla, e prima della celebrazione della Pasqua ebraica, al fine di poter decidere in proposito senza alcun ostacolo, ed è necessario che tutte le cose siano preparate.

(1) A questo capitolo si fa precedentemente riferimento nel Settimo Capitolo, parlando della Camera da Letto e dell'Oratorio.

Colui che inizia l'operazione in solitudine può scegliere un luogo secondo il suo piacere; dove vi è un piccolo bosco, potete costruirvi nel mezzo un piccolo Altare, che coprirete con una capanna o (riparo) di frasche, così che la pioggia non vi cada sopra spegnendo la Lampada e il Turibolo. Intorno all'Altare, alla distanza di sette passi, preparerete un bordo di fiori, piante e cespugli verdi, così da dividere l'entrata (1) in due parti; cioè, l'Interno, dove l'Altare e il Tabernacolo saranno posti come in un Tempio; e la parte Esterna, che come il resto del luogo sarà una specie di Portico.

Ora se iniziate tale Operazione non in Campagna, ma in una Città, o in qualche luogo abitato, vi mostrerò come è necessario operare (2).

Scegliete un Appartamento che abbia una Finestra, attiguo alla quale vi sarà un Terrazzo (o Balcone) scoperto, e una Loggia (o piccola camera o riparo) coperta con un tetto, ma tale da avere su ogni lato delle finestre, da cui potrete vedere in ogni direzione e da cui potrete entrare nell'Oratorio. In tal posto (3) gli Spiriti Maligni potranno apparire, poiché non possono manifestarsi all'interno dell'Oratorio stesso. Di fianco all'Oratorio verso la direzione del Nord, avrete una Loggia coperta, dalla quale è possibile vedere l'Oratorio Io stesso avevo due grandi finestre nel mio Oratorio, e nel momento della Convocazione degli Spiriti, ero solito aprirle e rimuovere sia le imposte sia le porte, così che potevo facilmente vedere da ogni lato e costringerli (4) a obbedirmi.

L'Oratorio dovrebbe sempre essere luminoso e pulito, con un pavimento di legno, di pino bianco; questo luogo dovrebbe essere preparato così bene e con tanta cura che si possa subito giudicarlo un posto destinato alla preghiera.

Dovremmo coprire la Terrazza e la Loggia attigua, dove invocheremo gli Spiriti, con sabbia di fiume per uno spessore di almeno due dita.

(1) " L'avenue "; il senso moderno di questa parola è, naturalmente, una strada o via fiancheggiata da alberi.

(2) Confrontate questa descrizione con quella del cosiddetto Osservatorio di

Sir Philip Derval, nella Strange Story di Bulwer Lytton.

(3) Cioè la Terrazza o Balcone.

(4) Cioè gli Spiriti.

L'Altare dovrebbe essere eretto nel mezzo dell'Oratorio; e se uno edifica il suo Oratorio nel deserto, dovrebbe costruirlo (5) di pietre che non sono mai state tagliate o lavorate, o nemmeno toccate dal martello.

La Camera (6) dovrebbe essere rivestita di legno di pino, e dovrebbe esservi sospesa al centro una Lampada piena di Olio d'Oлива, che spegnerete ogni volta, appena terminate le vostre orazioni e bruciato il vostro profumo. Sull'Altare deve essere posto un bel turibolo di bronzo, o di argento se se ne hanno i mezzi, il quale non dovrebbe essere rimosso dal suo posto finché l'Operazione non è finita, se si svolge il tutto in una casa; ma se si è in aperta campagna, questo non si può fare. Così sotto questo punto, come negli altri, dovremmo regolarci e comportarci secondo i mezzi a nostra disposizione.

L'Altare, che dovrebbe essere fatto di legno, sarebbe bene che fosse vuoto all'interno come una tazza, in modo da poter contenere tutte le cose necessarie, come le due Vesti, la Corona o Mitria, la Bacchetta, gli Olii Santi, la Cintura, il Profumo, e tutto ciò che può essere necessario.

(7) Il secondo abito sarà una Camicia o Tunica di lino, larga e bianca, con belle maniche ben fatte. L'altra veste sarà di Seta Scarlatta con decorazioni d'Oro, e non dovrebbe essere più lunga del ginocchio, con maniche di stoffa eguale. Per quanto riguarda queste vesti non vi sono regole speciali o istruzioni da seguire, ma quanto più saranno splendenti, pulite e brillanti, tanto meglio sarà. Vi procurerete anche una Cintura di Seta dello stesso colore della Tunica, con cui vi cingerete. Porterete sul capo una bella Corona o un Nastro di Seta e Oro. Preparerete l'Olio Sacro in questo modo: prendete una parte di mirra in lacrime (8); due parti di cannella fine; mezza parte di cipero (9); e metà del peso totale di queste droghe nel migliore olio d'oliva. Mischierete il tutto secondo l'Arte della Farmacia e ne farete un Balsamo, che terrete in una fiala di vetro riponendola nel vano (formato dall'interno) dell'Altare. Il

Profumo o Incenso sarà fatto così: prendete dell'incenso in lacrime (10), una sola parte; una parte di Storace; un quarto di Legno di Aloe; se non riuscite a trovare questo legno prendete del legno di cedro, di rosa o di limone o qualsiasi altro legno odoroso. Ridurrete tutti questi ingredienti in una polvere molto fine, li mischierete insieme e li terrete in una scatola o vaso conveniente. Poiché ne consumerete una notevole quantità, sarà consigliabile miscelarne abbastanza alla vigilia del Sabato perché duri per l'intera settimana.

Avrete anche una Bacchetta di legno di Mandorlo, liscia e diritta, della lunghezza compresa fra circa mezzo braccio e sei piedi (11). E terrete tutte queste cose in ordine nel vano dell'Altare, pronte per l'uso al momento adatto.

Qui segue come bisogna accingersi a operare.

(5) Cioè l'Altare.

- (6) Qui evidentemente si riferisce all'Oratorio, e non alla Camera da Letto descritta nel Settimo Capitolo.
- (7) L'Iniziato Rosacrociario noterà la descrizione di queste vesti.
- (8) "Mirrhe en larmes".
- (9) Ciperò, galanca o galanga, una radice indiana, usata per scopi medicinali. Vedi descrizione dell'Olio Santo e dell'Incenso nell'Esodo, XXX.
- (10) Olibanum.
- (11) Un "brasse" è un braccio (misura di profondità pari a 1,83 m.); ma qui ci si riferisce probabilmente alla lunghezza di un braccio umano: " une brasse enveron ou demi aulne ".

DODICESIMO CAPITOLO

Come bisognerebbe mantenersi al fine di condurre bene questa Operazione

Poiché questa Operazione è davvero Divina, è necessario ancora una volta distinguere tale Consacrazione in diversi periodi di tempo.

Comprenderete quindi che durante le due prime e le due seconde Lune, non deve essere condotta alcuna altra Consacrazione oltre quella di cui abbiamo già parlato nel Settimo e Ottavo Capitolo (1), cui vi rimando per non essere troppo prolisso. Dico solamente che durante le due prime e le due seconde Lune, ogni Sabato quando fate la vostra Orazione, dovrete bruciare l'Incenso sia al mattino che alla sera; e nelle due terze e ultime Lune farete la Preghiera e il Profumo tre volte al giorno.

(1) Che danno le istruzioni per questi periodi.

Ora siamo giunti all'ultimo periodo; a questo punto aprite gli occhi e state attenti e comportatevi in ogni momento e in ogni luogo come vi ho descritto. Abbiate fiducia in Dio, poiché se fino ad allora avrete fedelmente seguito le mie istruzioni e le vostre Orazioni saranno state fatte con cuore giusto e devoto, senza dubbio ogni cosa vi apparirà facile e il vostro spirito e il vostro intelletto vi insegneranno come condurvi in ogni frangente, poiché il vostro Angelo Custode è già presso di voi, sebbene invisibile, e conduce e governa il vostro cuore, così che non errerete. Una volta terminate anche le due ultime Lune, alla mattina inizierete tutto ciò che viene prescritto nel Nono Capitolo (2), e osserverete anche quanto viene detto in questo.

Quando entrerete nell'Oratorio lasciate fuori le calzature (3) e dopo aver aperto la finestra (4), porrete i carboni accesi nel Turibolo che (5) avrete portato con voi, accenderete la Lampada, e prenderete dal vano dell'Altare le vostre due Vesti, la Corona, la Cintura e la Bacchetta, ponendoli sull'Altare. Quindi prendete l'Olio Santo nella mano sinistra, gettate dell'incenso sul fuoco e inginocchiatevi (6), pregando il Signore con fervore.

(2) concernente le due ultime lune.

(3) "Togliti i calzari dai piedi, poiché il luogo dove ti trovi è suolo santo".

(4) Si sarà notata l'insistenza su questo punto.

(5) Il "che " Si riferisce evidentemente ai carboni, non al Turibolo.

(6) Consiglierei di preferenza di inginocchiarsi sul lato occidentale dell'Altare, col viso, quindi, rivolto a oriente; farei anche aprire il vano dell'Altare verso oriente, per certe ragioni mistiche.

L'orazione

" O Signore Dio di Misericordia; Dio, Paziente, Benigno e Liberale; Tu che concedi la Tua Grazia in migliaia di modi e a migliaia di generazioni, che dimentichi le iniquità, i peccati e le trasgressioni degli uomini; alla Cui Presenza nessuno è trovato innocente; che trasferisci le colpe dei padri sui figli e i nipoti fino alla terza e quarta generazione; conosco la mia malvagità e che non sono degno di apparire dinanzi alla Divina Maestà, e nemmeno di implorare e supplicare la Tua Bontà e Misericordia per la minima Grazia. Ma, o Signore dei Signori, la Fonte della Tua Bontà è così grande che spontaneamente Essa chiama quanti si vergognano dei loro peccati e non osano avvicinarsi, e li invita a bere della Tua Grazia. Quindi, o Signore mio Dio, abbi pietà di me e allontana da me ogni iniquità e malizia; monda la mia anima da ogni sporcizia del peccato; rinnova entro di me il mio Spirito e confortalo, così che possa divenire forte e capace di comprendere il Mistero della Tua Grazia, e i Tesori della Tua Divina Sapienza. Santificami anche con l'Olio della Tua Santificazione, con cui Tu hai santificato tutti i Profeti; e purificami in tutto ciò che mi appartiene, così che possa divenire degno della Conversazione dei Tuoi Santi Angeli e della Tua Divina Sapienza e concedimi il Potere che hai dato ai Tuoi profeti su tutti gli Spiriti Maligni. Amen. Amen ".

Questa è la preghiera di cui io stesso mi sono servito nella mia Consacrazione; la riporto qui non per limitarvi (a una certa forma), e nemmeno per obbligarvi a impiegarla, e nemmeno perché la ripetiate come pappagalli, ma solo per darvi un'idea del modo in cui pregare.

Dopo aver terminato la vostra Orazione, alzatevi in piedi e ungete il centro (7) della vostra fronte con un poco di Olio Sacro; dopo di che immergete il dito nello stesso Olio e ungete con esso i quattro angoli superiori dell'Altare. Toccate anche con questo Olio le Vesti, la Cintura, la Corona, e la Bacchetta, su entrambi i lati. Toccherete anche le Porte e le Finestre dell'Oratorio. Quindi immergendo il dito nell'Olio, scriverete sui quattro lati dell'Altare queste parole, in modo che siano chiaramente riprodotte su ciascuno di essi:

" In qualunque posto verrà fatta la Commemorazione del Mio Nome, Io verrò da te e ti benedirò ".

Fatto questo la Consacrazione è terminata, e allora riporrete la Tunica bianca e tutte le altre cose nel Vano dell'Altare. Quindi inginocchiatevi e fate la vostra solita preghiera, come è spiegato nel Terzo Capitolo (8), e state attenti a non portare nulla di consacrato fuori dall'Oratorio; e durante tutto questo periodo entrerete nell'Oratorio e celebrerete l'Ufficio a piedi nudi.

(7) Il luogo del terzo occhio nelle figure indiane delle divinità

(8) si tratta evidentemente di una svista per " settimo Capitolo ", in quanto il Terzo Capitolo è solo una breve trattazione su coloro che sono adatti a intraprendere questa operazione.

TREDICESIMO CAPITOLO

A proposito della Convocazione di Buoni Spiriti

Siamo ormai arrivati al momento in cui sarete in grado di vedere chiaramente, dopo avere opportunamente seguito e osservato le istruzioni che vi ho dato e dopo aver servito per tutto questo tempo Dio vostro Creatore con cuore perfetto. Siamo ora arrivati alla fine, per cui la mattina seguente al sorgere del sole, non lavatevi né vestitevi con i soliti abiti, ma indossate vesti da Lutto, entrate nell'Oratorio a piedi nudi, avvicinatevi al Turibolo, prendetene le ceneri e cospargetele sul vostro capo; accendete la Lampada e ponete i carboni ardenti nel Turibolo, e, dopo aver aperto la finestra, ritornate alla porta. Qui prostratevi con il volto rivolto a terra e ordinate al Fanciullo (1) di porre l'incenso nel Turibolo, dopo di che egli si deve inginocchiare davanti all'Altare; seguite quindi tutte le istruzioni che vi ho dato nell'ultimo capitolo del Primo Libro, cui vi rimando (2). Umiliatevi davanti a Dio e alla Sua Corte Celeste e iniziate la vostra Preghiera con fervore, poiché appena vi sarete infiammati nella preghiera, vedrete apparire uno straordinario e soprannaturale Splendore che riempirà l'intero appartamento e vi circonda con un profumo inesprimibile, e questo solo vi consolerà e conforterà il vostro cuore così che chiamerete per sempre felice il Giorno del Signore. Anche il Fanciullo (3) proverà un ammirevole sentimento di contentezza alla presenza dell'Angelo. E voi continuerete sempre la vostra Preghiera raddoppiando il vostro ardore e il vostro fervore e supplicherete il Santo Angelo di degnarsi di dare un Segno e di scrivere su di un piccolo piatto quadrato d'argento (che avrete fatto a questo scopo e posto sopra l'Altare) un altro Segno, se avrete bisogno di lui per vederlo, e ogni altra cosa che dovrete fare. Appena l'Angelo avrà scritto il Segno e qualche altro consiglio che potrà esservi necessario, egli sparirà, ma lo splendore rimarrà. Dopo che il Fanciullo avrà osservato tutto ciò e vi avrà riferito il Segno, gli comanderete di portarvi in fretta il piatto d'argento, e copierete subito quanto vi è scritto sopra, affinché il Fanciullo lo possa quindi riporre sull'Altare. Poi uscirete dall'Oratorio, lasciando la finestra aperta e la Lampada accesa e per tutto questo giorno non entrerete nell'Oratorio, ma farete i preparativi per il giorno seguente; e durante questo giorno non parlerete ad alcuno, né gli risponderete, anche se si trattasse di vostra moglie, dei vostri figli o dei vostri servitori; eccetto che il Fanciullo che potrete congedare. Inoltre in precedenza avrete messo in ordine i vostri affari, e disposto in modo che non possano arrecarvi imbarazzo o distrarre la vostra attenzione. Alla sera, quando il sole tramonterà, farete una cena frugale e quindi andrete a riposare da soli, e vivrete separato da vostra moglie in questi giorni.

Per Sette Giorni ripeterete le Cerimonie senza mai mancare cioè il Giorno della Consacrazione, i Tre Giorni della Convocazione dei Buoni e Santi Spiriti e i Tre altri Giorni della Convocazione degli Spiriti Malvagi.

Ora la seconda mattina seguente, dovete essere pronti a seguire il consiglio che l'Angelo vi avrà dato. Vi recherete di buon'ora nell'Oratorio, porrete nel Turibolo le braci accese e l'Incenso, e riaccenderete la Lampada se si è (per quell'ora) spenta; e indossando le stesse vesti da Lutto del giorno precedente, prostratevi con il volto a terra, pregate umilmente e supplicate il Signore affinché abbia pietà di voi e si degni di soddisfare le vostre preghiere; perché vi conceda la visione dei Suoi Santi Angeli e affinché gli Spiriti Eletti si degnino di permettervi di colloquiare familiarmente con

essi. E così pregherete con il massimo fervore che vi è possibile e che trarrete dal vostro cuore, e questo per un periodo di due o tre ore. Quindi lasciate l'Oratorio, ritornandovi a mezzogiorno per un'altra ora e ancora alla sera; quindi mangerete con frugalità e andrete a riposare. Vi accorgerete anche che il profumo e lo splendore non abbandoneranno l'Oratorio.

Arrivato il terzo giorno, agirete così. La sera (precedente) vi sarete lavati accuratamente l'intero corpo, e alla mattina, indossate le normali vesti, entrerete nell'Oratorio, ma a piedi nudi. Dopo aver posto il Fuoco e l'Incenso nel Turibolo e acceso la Lampada, indosserete la Veste Bianca e vi inginocchierete davanti all'Altare, per rendere grazie a Dio per tutti i suoi benefici e soprattutto per avervi concesso un Tesoro così grande e prezioso. Ringrazierete anche i Santi Angeli Custodi, pregandoli affinché da allora in poi abbiano cura di voi per tutta la vostra vita; e anche che egli (4) non vi abbandoni mai, che vi conduca sulla Strada del Signore e che vi custodisca e vi assista e consenta alla presente Operazione di Magia Sacra, così che entrerete in possesso di una tale Forza e di un tale Valore che sarete in grado di comandare sugli Spiriti nemici di Dio, per l'Onore del vostro Creatore e per il vostro bene e quello del vostro prossimo.

Quindi potrete osservare se avete bene impiegato il periodo delle vostre Sei Lune, e se avete faticato degnamente alla ricerca della Sapienza del Signore; in quanto vedrete apparirvi l'Angelo Custode in tutta la sua irraggiungibile bellezza, il quale converserà anche con voi e parlerà con parole così piene di affetto e di bontà e con tale dolcezza che nessuna lingua umana può esprimere. Egli vi animerà con vostro grande contento al timore di Dio, facendovi un elenco delle benedizioni che avete ricevuto da Dio; e facendovi ricordare i peccati con cui Lo avete offeso per tutta la vostra vita, vi istruirà e vi darà il modo di poter pacificare Dio con una vita pura, devota e regolata, e mediante azioni oneste e meritorie, e altre cose che Dio vi ordinerà. Dopo di ciò, egli vi mostrerà la Vera Sapienza e la Santa Magia e anche ciò in cui avete errato nella vostra Operazione e come in seguito dovete condurvi al fine di sconfiggere gli Spiriti Malvagi, e finalmente giungere alla meta desiderata. Egli vi prometterà di non abbandonarvi mai, ma di difendervi e di assistervi per tutta la vostra vita, a condizione che obbediate ai suoi comandi e che non offendiate volontariamente il vostro Creatore. In una parola, sarete da lui ricevuti con un tale affetto che questa descrizione da me fatta non è nulla in confronto.

A questo punto comincio a limitarmi nella mia esposizione, in quanto per Grazia del Signore vi ho sottoposto e consegnato a un Maestro tanto grande che non vi lascerà mai errare.

Sappiate che nel terzo giorno rimarrete a conversare familiarmente (5) con il vostro Angelo Custode. Lascierete l'Oratorio per breve tempo nel pomeriggio, rimanendo fuori per circa un'ora; quindi per il resto del giorno vi rimarrete all'interno, ricevendo dal Santo Angelo informazioni precise e ampie riguardanti gli Spiriti Maligni e il modo di sottometterli, prendendo accuratamente note scritte di tutto ciò. Al tramonto del Sole, farete l'Orazione della Sera con il solito Incenso, ringraziando Dio in particolare per la grande Grazia che vi ha concesso quel giorno, e supplicandolo anche di esservi propizio e di aiutarvi nella vostra vita, così da non poterlo mai offendere. Renderete anche grazie al vostro Angelo Custode e lo scongiurerete di non abbandonarvi.

Una volta terminata la Preghiera, vedrete che lo Splendore scomparirà. Allora abbandonerete l'Oratorio, chiudendo la porta, ma lasciando le finestre aperte e la Lampada accesa. Ritornerete come nei giorni precedenti al vostro

appartamento dove vi ristorerete frugalmente e mangerete il cibo necessario, quindi andrete a riposare fino al mattino seguente.

(1) Vedi Libro Primo, Dodicesimo Capitolo.

(2) Poiché, quando prima aveva menzionato un capitolo precedente, si riferiva a un capitolo di questo Secondo Libro.

(3) Se l'operatore stesso ha sviluppato la facoltà chiaroveggente, che l'addestramento cui si è sottoposto per sei mesi avrebbe dovuto molto aiutare, ed è puro di mente, non vedo alcuna necessità per l'impiego di un Fanciullo come Veggente.

(4) Cioè il vostro particolare e speciale Angelo Custode.

(5) " En la familiarité et conversation delange ".

QUATTORDICESIMO CAPITOLO

A proposito della Convocazione degli Spiriti (1)

Sebbene il seguente consiglio possa essere scarsamente necessario per la maggior parte delle persone dal momento che vi ho già spiegato le cose necessarie da fare e il vostro Angelo Custode vi avrà sufficientemente istruito su tutto ciò che dovrete fare, pure esporrò qui alcuni argomenti, con l'idea di rendere il contenuto di questo Libro (2) il più completo possibile e di fornirvi ogni opportunità di impadronirvi della materia approfonditamente mediante la ripetuta lettura di esso; così che dopo aver ricevuto la Visione dell'Angelo, vi potrete trovare del tutto istruiti sui punti essenziali.

Dopo esservi riposati nel corso della notte, vi alzerete al mattino prima dell'alba ed entrerete nell'Oratorio e, dopo aver posto i carboni ardenti dentro il Turibolo, accenderete anche la Lampada. Vi vestirete quindi, indossando prima la Veste Bianca e dopo di questa vi metterete addosso quella (3) di Seta e Oro, quindi la Cintura, e sul capo porrete la Corona, e lascerete la Bacchetta sull'Altare. Quindi, dopo avere posto l'Incenso nel Turibolo, vi inginocchierete e pregherete Dio Onnipotente di concedervi la Grazia per terminare la vostra Operazione per la Lode e la Gloria del Suo Santo Nome e per il vostro utile e quello del prossimo. Supplicherete anche il vostro Angelo Custode di aiutarvi, e di governare ;1 vostro cuore con il suo consiglio, e tutti i vostri sensi. Dopo di ciò prenderete la Bacchetta con la mano destra e pregherete Dio affinché dia a tale Bacchetta altrettanto valore, forza e potere quali Egli diede a quella di Moses, Aaron, Elijah e degli altri Profeti il cui numero è infinito.

Quindi ponetevi di fianco all'Altare guardando verso la Porta e il Terrazzo aperto; oppure se vi trovate in aperta campagna ponetevi rivolto verso Occidente (4) e cominciate a evocare gli Spiriti Principali e i Principi.

Ma il vostro Angelo vi avrà già istruito su come convocarli e avrete già impresso sufficientemente tali istruzioni nel vostro cuore.

Come nel caso della Orazione, non dovremmo mai procedere e agire solo con la bocca o con Congiurazioni scritte; ma con cuore libero e intrepido coraggio; poiché è certo che vi è maggiore difficoltà nel convocare gli Spiriti Malvagi (5) rispetto a quelli Buoni, i quali di solito compaiono più prontamente quando vengono chiamati da persone con buone intenzioni, mentre gli Spiriti Maligni

sfuggono per quanto è loro possibile tutte le occasioni di sottomettersi all'uomo. Colui che desidera divenire loro padrone dovrebbe, quindi, stare in guardia e seguire attentamente di punto in punto le istruzioni che l'Angelo Custode gli avrà dato e le imprima bene nella sua memoria ubbidendo a esse; in quanto né gli Spiriti Buoni né quelli Malvagi possono conoscere i segreti del vostro cuore se voi stessi non li portate alla luce, a eccezione di Dio che solo conosce tutte le cose che gli si manifestano; essi (gli Spiriti) nondimeno possono penetrare e comprendere ciò cui state pensando mediante le vostre azioni e le vostre parole (6). Ecco la ragione per cui colui che desidera convocare in modo adeguato e congiurare gli Spiriti, dovrebbe bene considerare la seguente Congiurazione e quindi eseguirla con sentimento e libero cuore e non semplicemente scrivendola o leggendola, poiché l'impiego di cose composte da altri fa sì che gli Spiriti ci giudichino ignoranti e ciò li rende più intrattabili e ritrosi (17). Gli Spiriti Maligni sono vicino a voi, sebbene invisibili, ed esaminano acutamente se colui che li evoca è coraggioso o timido, se è prudente e possiede una vera fede in Dio che può ottenere ogni cosa con facilità. Possiamo sottometterli (gli Spiriti) e costringerli ad apparire; ma poche parole mal pronunciate da una persona male intenzionata producono solo un effetto contro la persona stessa che con ignoranza le ha pronunciate; e un individuo con un tale carattere non dovrebbe in alcun modo intraprendere questa Operazione, poiché equivarrebbe a burlarsi di Dio e a tentarLo.

(1) Cioè quelli delle forze materiali; molti sono malvagi, alcuni sono inclini al bene, la maggior parte è di una natura mista, in una certa parte buona, ma il male predomina nelle loro disposizioni.

(2) Cioè questo Secondo Libro dei tre che costituiscono il trattato.

(3) cioè la Veste Rossa, o Mantello.

(4) " Ou si vous estez en Campagne mettes vous ducosté du ponant ". La parola " ponant " è quasi obsoleta nel francese moderno, in quanto viene impiegata solo in senso nautico, e anche in tal caso raramente. Essa implica il concetto di " Occidente " o piuttosto della parte dell'"Oceano verso Occidente". Anche nel medioevo questa espressione non era molto usata. Lo studioso dell'occulto avrà notato l'idea di " volgersi a Oriente per pregare, e a Occidente per invocare ". Ma di solito in Magia è consigliabile volgersi verso il punto cardinale affine in natura con lo Spirito che si vuole evocare.

(5) Questo è vero se li convocate affinché vi servano. Ma tutta la tradizione medioevale implica che essi sono abbastanza pronti a giungere se siete una persona malvagia che desidera fare un patto con essi al fine di ottenere una forza magica, cioè un Mago Genetico in opposizione all'Adepto Iniziato.

(6) Ecco perché negli scritti religiosi e magici viene data tanta importanza al controllo dei pensieri; che costituiscono, per così dire, le nostre parole e le nostre azioni prototipiche in tutte le questioni importanti. La moderna lettura del pensiero dovrebbe suggerire questo fatto alle persone che non si intendono di Occultismo.

(7) " Les Esprits jugent parla denostre ignoranse et serendent plus reveches et ostinez ". L'Iniziato conosce il valore di una Invocazione da lui stesso scritta, in armonia e in perfetta espressione della sua volontà e delle sue idee. Ma ciò non nega l'utilità di molte delle Congregazioni tramandateci dalla tradizione.

Delle Congiurazioni

Vi ho molte volte ripetuto che il Timore di Dio è il principale argomento di istruzione del vostro Angelo Custode, contro il quale non dovete compiere

alcuna mancanza, anche minima.

Prima di tutto dovrete svolgere la Congiurazione nella vostra lingua materna (8) o in un linguaggio che ben comprendete ed evocare gli Spiriti per la autorità e l'obbedienza dei Santi Patriarchi, fornendo loro esempi della loro rovina e caduta, delle sentenze che Dio ha impiegato contro di essi, e del loro obbligo alla servitù; e come in un modo o nell'altro essi siano stati sconfitti dagli Angeli Buoni e dagli Uomini Saggi; tutti questi punti avrete avuto grande opportunità di studiare nelle Sacre Scritture nel corso dei Sei Mesi (di preparazione). Dovreste anche minacciarli, nel caso non fossero disposti a ubbidire, della chiamata in vostro aiuto del Potere dei Santi Angeli su di loro. Il vostro Angelo Custode vi avrà anche istruito a svolgere questa Convocazione con modestia, senza essere assolutamente timidi, ma coraggiosi, seppure con moderazione, senza eccedere in temerarietà e baldanza. E nel caso che essi vogliano resistere e non siano disposti a obbedire, non dovete assolutamente lasciarvi cogliere dall'ira, poiché questo sarà per voi controproducente; essi non chiederanno di meglio, poiché è esattamente ciò che stanno sforzandosi di fare; ma (al contrario) con un cuore intrepido, e ponendo ogni fiducia in Dio, tranquillamente esortateli ad acconsentire, facendo loro comprendere che avete posto tutta la vostra fiducia nel Solo Dio Vivente, ricordandogli quale sia la Sua potenza; comportatevi così, usando prudenza nei loro confronti.

E comunicate loro anche la Forma (9) in cui desiderate che essi vi appaiano; la qual cosa né voi né loro potete determinare, ma la sera precedente dovrete averlo domandato al vostro Angelo Custode, il quale conosce meglio di voi la vostra natura e costituzione e sa le forme che possono terrorizzarvi e quelle di cui potete sopportare la vista (10).

(8) Pure il vantaggio dell'uso di un linguaggio che non associate con le cose di ogni giorno, è grande, purché comprendiate sempre le parole e le ripetiate e le pronunciate correttamente.

(9) Questo punto ricorda la frase così frequente nelle Congiurazioni, in cui agli Spiriti viene comandato di apparire " in forma umana senza alcuna deformità o tortuosità".

(10) Poiché alcune delle forme demoniache sono così terribili che lo spavento della loro vista potrebbe far perdere la ragione a un temperamento nervoso.

E non dovete pensare che questo possa essere fatto in altro modo, come scrivono certe persone malvage; cioè per mezzo di Sigilli, Congiurazioni, Figure Superstiziose, Pentacoli e altre Abominazioni, scritte dagli Incantatori Diabolici (11); poiché questa sarebbe la moneta con cui Satan l'ingannatore vi compra come schiavi.

Ma ponete ogni vostra fiducia nel Braccio, nella Potenza e nella Forza di Dio Onnipotente, così sarete del tutto sicuri e la Guardia del vostro Angelo vi difenderà da ogni pericolo. Ecco perché dovete avere valido coraggio e fiducia che nessuna avversità vi potrà colpire. Osservando allora la dottrina che il vostro Angelo vi avrà dato e perseverando nel porre ogni fede in Dio, alla fine essi appariranno sulla Terrazza nella forma comandata, sulla sabbia;

allora, secondo i consigli e la dottrina ricevuti dal vostro Santo Angelo, e come io vi insegnerò chiaramente nel seguente Capitolo, voi proporrete le vostre richieste e riceverete da loro il giuramento (12).

Gli Spiriti che dovremmo convocare il primo giorno sono i Quattro Principi Superiori (13), i cui Nomi verranno riportati nel Diciannovesimo Capitolo, e questa è la Congiurazione del Primo Giorno.

La Congiurazione del Secondo Giorno

Il giorno seguente, dopo avere eseguito la solita Orazione, e le predette Cerimonie, ripeterete brevemente la citata Congiurazione ai detti Spiriti, ricordando le loro promesse e il Giuramento fatto il giorno precedente di mandarvi gli Otto Sotto Principi (14); quindi indirizzate la Congiurazione a tutti e Dodici insieme, e dopo poco tempo essi appariranno visibilmente, gli Otto Sotto Principi, nella forma che avete loro comandato; e vi prometteranno e giureranno

(alleanza), come verrà mostrato più estesamente nel Capitolo seguente.

I Nomi degli Otto Sotto Principi sono descritti in seguito nel Diciannovesimo (15) Capitolo.

(11) Devo ripetere ancora una volta che solo i simboli malvagi e perversi cadono sotto la condanna di Abraham l'Ebreo; poiché quasi tutti i Pentacoli e i Sigilli sono Simboli e Sigilli dei Nomi Divini e Angelici.

(12) Cioè il giuramento di alleanza con voi.

(13) I quattro Spiriti Superiori e Principi sono: Lucifer, Leviathan, Satan e Belial.

(14) Gli Otto Sotto Principi sono: Astaroth, Magoth, Asmodeus, Beelzebuth, Oriens, Palmon, Arifton, e Amaymon.

(15) Per una evidente svista, nel manoscritto è scritto a Chapitre IX invece di XIX.

La Congiurazione del Terzo Giorno

La Congiurazione del Terzo Giorno è la stessa di quella del Secondo Giorno, in quanto dobbiamo ricordare agli Otto Sotto-Principi le loro Promesse e i loro Giuramenti (di alleanza); e dobbiamo chiamarli e convocarli con tutti i loro soggetti ed essi appariranno ancora in forma visibile, mentre la particolare coorte di ciascuno si presenterà invisibilmente, intorno agli Otto Sotto-Principi. Ma mentre invocate Dio Vostro Signore perché vi dia forza e sicurezza e il vostro Angelo Custode per consiglio e assistenza, non dimenticate ciò che quest'ultimo vi ha insegnato, poiché è un punto necessario.

Qui segue il Quindicesimo Capitolo che insegna ciò che bisognerebbe richiedere agli Spiriti, che sono divisi in tre classi.

QUINDICESIMO CAPITOLO

A proposito di ciò che bisognerebbe chiedere agli Spiriti, che sono divisi in tre differenti Schiere, e convocati in tre giorni separati

Le richieste che dovremmo fare agli Spiriti sono di tre tipi differenti.

La Prima Richiesta

La Richiesta del Primo Giorno, quando saranno apparsi visibilmente i Quattro Principi Superiori, verrà da voi fatta secondo l'Ordine dell'Angelo:

Primo: La proposizione riguardante la Virtù, il Potere e l'Autorità per cui voi fate tali richieste a loro; e cioè per la Virtù di Dio nostro Signore che li ha resi soggetti a tutte le Sue creature e li ha portati ai vostri piedi (1).

Secondo: (2) Che vostro scopo non è una maligna curiosità, ma (tendete) all'Onore e alla Gloria di Dio e al vostro bene e a quello di tutta la Stirpe Umana. Che inoltre, ogni volta che li evocherete, mediante qualsiasi Segno o Parola, e in qualsiasi Momento e Posto, e per qualunque occasione e servizio, essi dovranno apparire immediatamente senza alcun ritardo, e obbedire ai vostri comandi. E nel caso che abbiano qualche impedimento legittimo a farlo, essi vi devono inviare qualche altro Spirito, che sia capace e abbia il potere di obbedire alla vostra volontà e alle vostre richieste e soddisfarle in vece loro. Ed essi dovranno promettere e giurare di osservare tutto ciò per il più rigoroso Giudizio di Dio, e per la più severa punizione o castigo che i Santi Angeli possono infliggere loro. Ed essi acconsentiranno a obbedire e i Quattro Principi Sovrani vi nomineranno gli Otto Sotto Principi, che invieranno al loro posto per fare il Giuramento come ho già detto, e appariranno subito la mattina seguente quando lo comanderete; ed essi dovranno inviare obbedientemente gli Otto Sotto Principi.

Per maggiore certezza, abbandonate ora l'Altare e recatevi verso la Porta che si apre sulla Terrazza, avanzando con la vostra mano destra aldilà (3). Fate che ciascuno di essi tocchi la Bacchetta e Giuri su di essa.

La Richiesta del Secondo Giorno

Una volta invocati gli Otto Sotto Principi, rivolgerete a essi la stessa richiesta e la stessa ammonizione che avete (già) fatto ai Quattro Principi Sovrani. E inoltre richiederete a quattro di questi, cioè Oriens, Paimon, Ariton e Amaimon, che ciascuno di essi vi assegni e vi consegni il vostro Spirito Famiglio, che sono costretti a darvi fin dal giorno della vostra nascita. Questi vi saranno consegnati con tutti i loro dipendenti e da allora in poi vi obbediranno. Spetta a voi richiedere a questi gli altri Spiriti che potete desiderare di avere; ma poiché sono in numero infinito e l'uno più abile dell'altro in un servizio, l'uno in una materia e l'altro nell'altra, farete una scelta degli Spiriti che desiderate, e porrete fuori sulla Terrazza una lista scritta dei loro nomi per gli Otto Sotto-Principi (perché la vedano), e richiederete da questi (ultimi) il Giuramento, come avete fatto con i Principi Superiori, che la mattina seguente vi dovranno apparire davanti insieme a tutti gli spiriti i cui nomi avrete dato nello scritto, oltre ai vostri Spiriti Famigli.

La Richiesta del Temo Giorno

Dopo che gli Otto Sotto Principi vi avranno presentato tutti gli Spiriti come avete comandato, ordinerete che Astarot (4) con tutti i suoi seguaci appaia visibilmente nella Forma che l'Angelo vi avrà prescritto; e immediatamente vedrete un grande Esercito, e tutto della medesima Forma. Proporrrete loro la stessa richiesta, che avete già fatto ai Principi, e fate loro giurare che manterranno il Giuramento; cioè che ogni volta che chiamerete per nome uno di

essi, egli apparirà subito nella Forma e nel Luogo che a voi piacerà, ed eseguirà puntualmente ciò che gli comanderete. Dopo che hanno giurato, porrete fuori dall'entrata (5) della Porta, tutti i Segni del Terzo Libro che appartengono al solo Astarot (6), e lo farete giurare su di essi, ordinando anche loro (7) che nei casi in cui non vi sembra adatto comandarli verbalmente, appena prenderete in mano uno di questi Segni e lo toglierete dal suo posto, lo Spirito segnato nel Segno farà ed eseguirà ciò che indica il Segno, e ciò che le vostre intimazioni (8) specificheranno; e che inoltre quando nel Segno (9) non viene nominato alcuno di essi in particolare, allora tutti in generale saranno obbligati a compiere prontamente l'Operazione comandata; e che, infine, se in avvenire, altri (Segni o) Simboli saranno da voi fatti che non sono qui (10) inclusi, allora essi (gli Spiriti soggetti ad Astarot) saranno egualmente legati a osservarli e a eseguirli. E dopo che è stato fatto il Giuramento, fate sì che il Principe nel Nome di tutta la schiera tocchi la Bacchetta.

Dopo di ciò, togliete questi Simboli dalla Porta e chiamate Magot, e dopo di lui Asmodee e infine Belzebud; e agite con tutti questi come avete fatto con Astarot; e dopo che è stato giurato su tutti i loro Simboli, riponeteli in ordine in un certo posto, disposti in modo da poterli facilmente distinguere l'uno dall'altro, sotto l'aspetto del soggetto, dell'operazione o dell'effetto per cui sono stati fatti, e cui essi appartengono.

Fatto ciò, chiamerete Astarot e Asmodee insieme, con i loro Servitori (11) comuni, e proporrete a essi i loro Simboli, e dopo averli fatti giurare nel modo predetto, chiamerete in egual modo Asmodee e Magot, con i loro Servitori, e li farete giurare sui loro Segni nel modo predetto.

(1) " Qui les asoamis atouttes ses Creatures et avos pieds ".

(2) Questo intero paragrafo è difficile da tradurre chiaramente in una versione letterale, così riporto il testo manoscritto: " Secondement que vostre fin nest point curiosité maligne mai alhonneur et gloire et alutilité propre et acelle de tout le genre humain etpourtant toutte ces fois que vous les appellerez avec quelquesoit signe ou parole etenquelquesoit temps et Lieu etpuorquelle soit occasion etservile dabort sans aucunement retarder ayent aparoitre etobeissent avous commandements etaucas quils eussent un empechemen Legitime quils ayent avous envoyer dautres esprits enles nommant presentement ceux quiseront capable etpuissan pourobeir etaccomplir vostre volonte et vostre demande en leur place etquils vous promeltent et jurent dobserver cela par le tresrigoreux jugement de Dieu etpar latres grande peine et chatiment dessts anges sur eux ils consentiront dobeir et Les 4 princes souverains vous nommeront les 8 sousprinces quils vous enveront enleurplase aleurfaire preter le serment comme jelay deja dit deparoitre dabord ", ecc. L'autore del manoscritto non usa mai la minima punteggiatura, e i paragrafi sono poco frequenti.

(3) Cioè oltre la Porta, ma stando attenti a non uscire voi stessi sulla Terrazza.

(4) Scritto " Atarot " per una svista nel manoscritto.

(5) Cioè sulla sabbia sulla Terrazza.

(6) Ancora erroneamente " Atarot ".

(7) Cioè agli Spiriti serventi di Astaroth.

(8) Cioè sia verbalmente, sia mentalmente, sia con gesti.

(9) Notate ancora che l'intero complesso delle operazioni di questa Magia di Abra Melin e di Abraham l'Ebreo dipende da questi Simboli, così che non è vero che egli condanni gli autentici e i sacri pentacoli e simboli, ma solo quelli erronei e corrotti usati con ignoranza.

(10) Cioè in quei Segni che l'operatore ha scritto e tratto dal Terzo Libro e ha posto fuori della soglia della Porta perché Astaroth vi giurasse sopra.
(11) Cioè i Servitori che appartengono in comune a questi due Sotto Principi.

E così osserverete questo metodo con gli altri Quattro Sotto Principi (12); ma prima di tutto convocateli con i loro Servitori comuni, e fateli giurare sui Segni comuni, quindi Amaimon e Ariton insieme, e finalmente ciascuno per conto suo, come nel primo caso (13).

E quando avete riposto tutti i Simboli nel loro posto giusto, richiedete da ciascuno di questi ultimi Quattro (14) il vostro Spirito Famiglio, e fate loro ripetere il suo Nome, che scriverete immediatamente, insieme al tempo durante il quale essi saranno obbligati a servirvi. Quindi proporrete a essi i Segni del Quinto Capitolo del Terzo Libro (15); e li farete non solo giurare su questi Simboli (collettivamente), ma anche su ciascuno (separatamente), che da questo momento in avanti egli osserverà doverosamente e con diligenza le sei ore destinate (16); e li farete promettere di servirvi con fedeltà, svolgendo tutto ciò che sono obbligati a fare e ciò che comanderete loro; e che essi non saranno minimamente falsi o mentitori nei vostri riguardi; e inoltre che se per caso assegnerete uno di essi a un'altra persona, esso agirà fedelmente nei suoi confronti come se foste voi stessi; e, infine, che devono adempiere, svolgere ed eseguire ciò che Dio per loro Castigo ha destinato loro come sua Sentenza (di Giudizio).

Osserverete questa forma con tutti i Principi e fino a che non si sarà giurato su tutti i Simboli, con i Quattro Spiriti Famigli e gli altri che (li) dominano.

(12) Cioè Oriens, Paimon, Ariton e Amaimon. Ariton viene spesso chiamato Egin o Egin in altre opere di Magia.

(13) Cioè seguendo l'ordine della classificazione riportata nel Diciannovesimo Capitolo di questo Secondo Libro.

(14) Cioè Oriens, Paimon, Ariton e Amaimon; uno Spirito Famiglio da ciascuno.

(15) Intitolato "Come è possibile mantenere gli Spiriti Famigli, legati o liberi, in qualunque forma".

(16) Cioè ciascuno dei quattro Famigli servirà per la quarta parte delle ventiquattro ore del giorno, cioè sei ore.

SEDICESIMO CAPITOLO

A proposito del loro congedo

A proposito del congedo degli Spiriti sia durante questi Tre Giorni, sia in seguito:

Non è necessario osservare molte Cerimonie al fine di congedare gli Spiriti (1), poiché essi stessi sono anche troppo felici di essere lasciati liberi. È questo il motivo per cui non avete bisogno di congedarli in altro modo per farli andare via; cioè durante i Tre Giorni, dopo aver terminato di parlare

con i Quattro Principi Sovrani e poi con gli Otto Sotto Principi, e ricevuto il loro Giuramento (di Alleanza), direte loro che per il momento possono andarsene al posto loro destinato e che ogni volta che saranno chiamati, si ricordino il Giuramento fatto sui Simboli.

(E manderete via) gli Spiriti Famigli e tutti gli altri Spiriti con le predette parole.

È vero, però, che per quanto riguarda gli Spiriti Famigli, direte loro che per il tempo in cui sono di guardia, rimarranno presso di voi visibili o invisibili, in qualunque forma vi piacerà, al fine di servirvi nel corso delle Sei Ore preordinate.

(1) Però in tutte le Opere Magiche viene posto grande risalto sull'importanza del congedo degli Spiriti invocati nell'Operazione e, nel caso di una loro non disponibilità ad andarsene, sulla necessità di costringerli, anche contro la loro volontà, a farlo. Va qui ricordato, in questa Operazione di Abraham l'Ebreo, che non solo il suo Oratorio ma anche la Camera da Letto viene tenuta pura e consacrata, così che sarebbe pressoché impossibile per uno Spirito Malvagio farvi irruzione per attaccarlo. Ma in tutte le Evocazioni Magiche mediante il Cerchio, il Mago non deve mai abbandonarlo, senza avere congedato o costretto gli Spiriti ad andarsene, in quanto, in caso contrario, sono stati riportati dei casi di improvvisa morte dell'Operatore. Io stesso ero presente in una occasione in cui, durante l'Evocazione mediante il Cerchio, il Mago incautamente aveva fatto un passo in avanti e fuori del limite del Cerchio, e ricevette una scossa come quella di una potente batteria elettrica, che quasi lo sbatté per terra, gli fece cadere la Magica Spada dalla mano e lo fece tornare barcollante al centro del Cerchio. Si confronti con questo incidente anche l'esperienza di Allan Fenwick riportata in Strange Story, quando la sua mano accidentalmente oltrepassò i limiti del Cerchio, mentre egli stava rifornendo le Lampade durante l'Evocazione.

DICIASSETTESIMO CAPITOLO

Come dovremmo rispondere alle interrogazioni degli Spiriti e come dovremmo resistere alle loro domande

Il Malvagio Diavolo sa benissimo che non siete in alcun modo obbligati verso di lui, e che avete iniziato tale Operazione sotto la Grazia e la Misericordia di Dio e sotto la protezione e la difesa dei Santi Angeli; nondimeno, non mancherà di tentare la fortuna e cercherà di farvi deviare dalla Retta Via; ma siate costanti e coraggiosi e non deviate in alcun modo, né a destra né a sinistra. Se egli si dimostra orgoglioso con voi, trattatelo allo stesso modo e mostrategli il vostro orgoglio. Se egli è umile, non siate in alcun modo troppo rudi o severi con lui, ma siate moderati sotto ogni aspetto. Se vi chiede qualche cosa, gli risponderete secondo le istruzioni che l'Angelo Custode vi avrà dato; e sappiate che i Quattro Principi (1), più degli altri, vi tenteranno con forza, dicendovi: " Chi è colui che ti ha dato un'autorità tanto grande? ". Vi rimprovereranno per la vostra presunzione e temerarietà nell'evocarli, sapendo quanto sono potenti e, al contrario, quanto voi siete deboli e pieni di peccati. Vi rimprovereranno per i vostri peccati, e cercheranno in particolare di disputare con voi a proposito della vostra religione e della fede in Dio: se siete ebrei vi diranno che la vostra fede e

la vostra religione sono state rifiutate da Dio Stesso e che non osservate la Vera Legge come dovrebbe essere (osservata): anche se sarete pagani essi diranno " Che cosa Dio ha a che fare con voi o con le Sue creature, se non Lo conoscete? ". Se siete cristiani vi diranno: " Perché avete a che fare con Cerimonie Ebraiche che sono molto vicine all'idolatria, come queste? ". Ma non lasciatevi minimamente scomporre; rispondete loro in poche parole e ridendo che non è affar loro discutere questi argomenti con voi ed esporre le loro opinioni in proposito; e che sebbene voi siate un indegno malfattore e un grande peccatore, sperate che il Vero e Unico Dio, che ha creato Cielo e Terra, e che li (2) ha condannati e portati a inginocchiarsi ai vostri piedi, vi perdonerà i vostri peccati, sia ora che in futuro, qualunque sia la religione che professate. (Oltre a ciò) non desiderate conoscere, comprendere, confessare e onorare altri che il Grande e Unico Dio, il Signore della Luce, mediante il cui Potere, Virtù e Autorità voi comandate loro di obbedirvi.

Quando avete loro così parlato, essi cambieranno musica, dicendovi che se desiderate che essi vi servano e vi siano obbedienti, dovrete prima venire a patti con essi. Allora risponderete loro all'incirca così:

" Dio nostro Signore vi (3) ha condannati a servirmi, e non tratto da pari a pari con quanti sono abituati a obbedire ".

Essi allora vi domanderanno un qualche sacrificio o qualche cortesia se desiderate essere serviti e obbediti prontamente. Risponderete che i sacrifici non devono essere fatti per loro ma solo per Dio.

Essi quindi vi supplicheranno di non ostacolare o svergognare mediante questa Sapienza qualcuno dei loro Devoti e Incantatori nelle loro operazioni e Incantesimi. Risponderete allora che siete obbligati a perseguire i Nemici di Dio e del Signore e a sconfiggere le loro malizie e anche a salvare e difendere il vostro prossimo e chiunque sia offeso o ferito da essi.

Allora con grandi discorsi e una infinità di modalità diverse, essi faranno severi attacchi contro di voi e perfino gli Spiriti Famigli si solleveranno contro di voi a loro volta. Questi ultimi vi domanderanno e vi pregheranno di non consegnarli mai ad altri (affinché li servano). State fermi, però, e non promettete nulla né a una classe (di Spiriti) né all'altra; ma replicate loro che ogni persona giusta e buona è obbligata ad aiutare e a servire i suoi amici nel migliore dei modi, e con tutti i propri possessi, fra i quali essi sicuramente devono essere compresi.

Quando finalmente capiranno di aver perso ogni speranza di prevaricarvi e che non potranno ottenere nulla malgrado le loro richieste, si arrenderanno definitivamente e non vi chiederanno nulla a meno che non siate troppo rude e insultante nel comandarli. Risponderete in questo caso che se si dimostrano obbedienti e pronti a servirvi, sarà possibile che il vostro Angelo, secondo le cui istruzioni e comandi voi li governate, possa dirvi di non essere così rigidi e severi con essi se essi obbediranno, e che in tal caso agirete come potrà essere giusto.

(1) Cioè Lucifer, Leviathan, Satan e Belial.

(2) Cioè i Dèmoni e gli Spiriti Maligni in generale.

(3) I Dèmoni in generale.

Come colui che opera dovrebbe condursi nei confronti degli Spiriti

Abbiamo già visto come bisogna costringere gli Spiriti e cosa è bene domandare loro, e anche come congedarli senza danno e come rispondere alle loro richieste e accuse (1).

Tutto ciò che sto adesso per dirvi è superfluo, poiché è certo che chiunque abbia osservato con cuore sincero e ferma risoluzione i consigli che ho dato a proposito delle Sei Lune, sarà stato istruito tanto in profondità e con tale chiarezza dal suo Angelo Custode, che non si presenterà alcun punto dubbio che egli non sia in grado di chiarire da solo con facilità.

Abbiamo già sufficientemente mostrato come in ogni occasione colui che opera dovrebbe comportarsi nei confronti degli Spiriti, e cioè come loro Signore e non come loro Servitore. Pure sotto ogni aspetto dovrebbe esservi una misura ragionevole, in quanto non stiamo trattando con uomini, ma con Spiriti, ciascuno dei quali conosce più cose dell'intero Universo.

Ora se farete qualche richiesta a uno Spirito ed egli si rifiuterà di eseguirla, dapprima considerate bene e attentamente se tale richiesta è nei poteri e nella natura dello Spirito cui l'avete rivolta perché venisse esaudita. Poiché uno Spirito non conosce ogni cosa, e l'uno non sa quanto è prerogativa esclusiva dell'altro. Per tale ragione, fate attenzione prima di accingervi a costringerli a compiere una data cosa. Se, però, gli Spiriti Inferiori sono disubbidienti, chiamate i loro Superiori, e ricordate loro il Giuramento che vi hanno fatto e il castigo che li attende per avere rotto tale voto.

E immediatamente, vedendo la vostra rigidità, essi vi obbediranno; ma se non lo facessero, dovrete invocare il vostro Angelo Custode, di cui proverebbero in breve il castigo.

Pure, malgrado ciò, non dovremmo mai impiegare metodi duri, al fine di ottenere quanto possiamo conseguire con la gentilezza e la cortesia (2).

(1) Nell'originale: " demandes et apparitions".

(2) Lasciatemi ancora una volta insistere sulla necessità assoluta nell'operare occulto di essere cortesi, perfino con gli Spiriti Malvagi; poiché l'Operatore che è insolente e troppo duro si troverà in breve tempo ossessionato da uno Spirito di natura simile, che lo porterà alla caduta finale.

Se nel corso dell'invocazione, essi appaiono tumultuosamente e insolentemente, non temete nulla; né lasciatevi andare all'ira, ma mostratevi del tutto indifferenti. Mostrate solamente loro la Bacchetta consacrata e se essi continuano a disturbarvi, battete sull'Altare due o tre volte con essa e tutto tornerà tranquillo.

Va notato che, dopo che li avete congedati ed essi saranno scomparsi, dovrete prendere il Turibolo dall'Altare e, postovi dell'Incenso, lo porterete fuori dall'Oratorio sulla Terrazza dove sono apparsi gli Spiriti, e profumerete tutto il luogo, poiché altrimenti gli Spiriti potrebbero arrecare qualche danno alle persone che per caso vi entrano.

Ora se siete disposti ad accontentarvi dei Simboli che si trovano nel Terzo Libro che segue tra breve, il giorno seguente dovrete togliere tutta la sabbia dalla Terrazza e portarla in un luogo segreto; ma soprattutto assicuratevi di non gettarla né in un fiume né in acque navigabili.

Ma se desiderate procurarvi altri vari Simboli e Segreti, lasciate la Sabbia e tutte le altre cose sul posto, come descriveremo più nei particolari nell'ultimo capitolo.

Inoltre, in tal caso, mantenete ogni cosa al suo posto e tenete l'Appartamento dell'Oratorio pulito e in ordine, così come l'Altare, che potrete porre in un angolo, se vi è scomodo al centro della stanza. Poiché in questo Appartamento, se non viene contaminato o profanato, potete ogni Sabato godere della presenza del vostro Angelo Custode, la qual cosa è una delle più sublimi che si possano desiderare in questa Arte Sacra.

DICIANNOVESIMO CAPITOLO

Descrizione dei Nomi degli Spiriti che possiamo chiamare per ottenere quanto desideriamo

Darò qui una descrizione molto esatta dei molti Spiriti, i cui (nomi), o tutti o solo in parte, o quanti ne desiderate, consegnerete scritti su di un foglio agli Otto Sotto Principi, il Secondo Giorno della Congiurazione. Ora tutti questi (Spiriti) sono quelli che appariranno il Terzo Giorno, insieme ai loro Principi. E questi (Spiriti) non sono vili, bassi o comuni, ma di alto rango, industriosi e molto pronti in una infinità di cose. I loro nomi sono stati manifestati e scoperti dagli Angeli, e se ne desidererete degli altri, l'Angelo ne aumenterà il numero per voi, fino a quanti ne vorrete, poiché sono infiniti.

I Quattro Principi e Spiriti Superiori sono:

LUCIFER
LEVIATAN
SATAN
BELIAL

Gli Otto Sotto Principi sono:

ASTAROT
MAGOT
ASMODEE
BELZEBUD
ORIENTS

Gli Spiriti Comuni a quattro di questi Sotto Principi, cioè:

ORIENTS
PAIMON
ARITON
AMAIMON

Sono:

Hosen
Acuar
Nilen
Mulach
Melna
Schabuach
Sched
Sachiel
Asperim
Coelen
Parek
Trapis
Pareht
Elmis
Nutton
Tagnon
Lirion
Losimon
Saraph
Tirana
Morel
Malutens
Melhaer
Meremo
Ekdulon
Moschel
Katini
Chuschi
Rachiar
Nagid
Emphastison
Asmiel
Lomiol
Parmatus
Plegit
Ragaras
Proxosos
Alluph
Traci
Iparkas
Ruach
Melamud
Mantiens
Pereuch
Torfora
Tasma
Nogar
Ethanin
Paraseh
Irminon
Imink
Iaresin
Ogilen
Igilon
Astrega
Igarak
Ekalike
Haril
Irroron

Lagasuf
Romages
Kelen
Platien
Ramaratz
Habhi
Nercamay
Enaia
Nuditon
Apolhun
Poter
Obedama
Deccal
Badad
Pachid
Adon
Patid
Gerevil
Asturel
Plirok
Gorilon
Tarados
Gosegas
Parusur
Geloma
Isekel
Kadolon
Ilagas
Alagas
Promakos
Erenutes
Atloton
Nogen
Igis
Kilik
Elzegan
Iogion
Balalos
Alpas
Metafel
Najin
Afarorp
Molin
Aherom
Remoron
Ipakol
Zaragil
Oroia
Soterion
Darascon
Tulot
Morilen

(= 111 Spiriti Serventi)

Questi sono gli Spiriti comuni a

ASTAROT e ASMODEE

cioè:

Amaniel

Amalin

Raner

Exeron

Taret

Carasch

Isigi

Abahin

Etaliz

Bialot

Akanef

Afray

Gugonix

Nimalon

Orinel

Kirik

Semlin

Labonx

Dablat

Dimurgos

Tioron

Goleg

Agei

Gagalos

Oimages

Ugales

Opilm

Timira

Bubana

Ambolin

Corcaron

Buriul (Un nome simile, " Buriol ", viene dato fra gli Spiriti serventi di Amaymon.)

Roggiol

Darokin

Guagamon

Lemel

Ragalim

Agrax

Hermiala

Daguler

Dramas

Buk

Abutes

Ethan

Oman

Loriol

Horanar

Laginx

Udaman

Finaxos

Sagares

Haligax

Pachei

(= 53 Spiriti Serventi)

Questi sono gli Spiriti comuni a

AMAIMON e ARITON

cioè:

Hauges
Agibol
Rigolen
Grasemin
Gagalin
Cleraca
Elaion
Trisaga
Elaton
Pafesla

(= 10 Spiriti Serventi)

Questi sono gli Spiriti in comune fra

ASMODEE e MAGOT

cioè:

Toun
Magog
Diopos
Disolel
Biriel
Sifon
Kele
Magiros
Sartabakim
Lundo
Sobe
Inokos
Mabakiel
Apot
Opun

(= 15 Spiriti Serventi)

I seguenti sono quelli di

ASTAROT

Cioè:

Aman Camal Toxai Kataron
Rax Gonogin Schelagon Ginar

Isiamon Bahal Darek Ischigas
Golen Gromenis Rigios Nimerix
Herg Argilon Okiri Fagani
Hipolos Ileson Camonix Bafamal
Alan Apormenos Ombalat Quartas
Ugirpen Araex Lepaca Kolofe

(= 32 Spiriti Serventi)

Questi sono quelli di
MAGOT e KORE
Cioè:

Nacheran
Urigo
Ubarin
Roler
Arrabin
Sorriolenen
Petunof
Tagora
Madail
Cobel
Marag
Maisudal
Corodon
Egabireh
Horminos
Ilarax
Batternis
Katolin Faturab Butarab Arotor
Supipas Megalak Mantan Debam Abagiron Sobel
Kamusil Agilas
Hepogon Paramor Hagog
Makalos
Luesaf
Fersebus Ischiron Hemis
Forteson Anagotos Meklboc Tiraim
Pandoli
Laboneton Kaitar Kolam Daglas Olisermon Mimosa Locater
Masauh
Baruel
Odax
Arpiron
Dulid
Sikastin
Tigrafon
Irix
Nenisem
Arioth
Scharak
Kiligil
Hagion
Rimog
Amchison
Colvam

(= 65 Spiriti Serventi)

Quelli di
ASMODEE
Sono:

Onei
Sclavak
Hifarion
Sbarionat
Ormion Preches Maggid
Mebbesser Bacaron Holba
Gilarion Eniuri Abadir
Utifa Omet Sarra

(= 16 Spiriti Serventi)

Questi sono quelli di
BELZEBUD
cioè:

Alcanor
Diralisen
Ergamen
Lamalon
Tachan
Tromes
Nominon
Hacamuli
Borol
Magalast
Namiros
Orgosil
Bilifor
Amatia Licanen Gotifan Igurim Ikonok Balfori Iamai
Samalo
Sorosma (vedi lo stesso nome sotto Oriens)
Zagalo
Adirael Arcon
Bilifares
Dimirag
Nimorup
Akium
Kemal
Arolen
Arogor
Plison
Corilon
Pellipis
Kabada
Ambolon
Lamarion
Elponen

Carelana
Dorak
Bilico
Lirochi
Holoastri
Raderaf
Gramon
Natalis
Kipokis
Lamolon

(=49 spiriti serventi)

Quelli di
ORIENS
Sono:

Sarisel
Gasarons
Sorosma (Vedi lo stesso nome sotto Belzebud.)
Turitel
Balaken
Gagison
Mafalac
Agah

(= 8 Spiriti Serventi)

Questi sono di
PAIMON
Ossia:

Aglafos
Sudoron
Ugola
Tacaros
Agafali
Kabersa
Came
Astolit
Dison
Ebaron
Roffles
Rukum
Achaniel
Zalanes
Menolik

(= 15 Spiriti Serventi)

Questi sono di
ARITON
ossia:

Anader Ekorok Sibolas
Sekabin Caromos Rosaran
Notiser Flaxon Harombrub
Miliom Ilemli Galak
Maranton Caron Reginon
Sermeot Irmenos Saris Sapason Megalosis Andrococ Elerion

(= 22 Spiriti Serventi)

Questi sono quelli di

AMAIMON

ossia:

Romero Ramison Scrilis Buriol
Taralim Burasen Akesoli Ereki
Illirikim Labisi Akoros Mames
Glesi Vision Effrigis Apelki
Dalep Dresop Hergotis Nilima

(= 20 Spiriti Serventi)

Spiriti Governanti:

Totale Spiriti Serventi:

Oriens, Paimon, Ariton, Amaymon
111
Ashtaroth e Asmodeus
53
Amaymon e Ariton
10
Asmodeus e Magoth
15
Ashtaroth
32
Magoth e Koré
65
Asmodeus
16
Beelzebub
49
Oriens
8
Paymon
15
Ariton
22
Amaymon
20
Totale dei Nomi degli Spiriti Serventi
316

Infiniti sono gli Spiriti che avrei potuto qui elencare, ma per non fare confusione, ho reputato giusto mettere solo quelli che io stesso ho impiegato, e che ho riscontrati buoni e fedeli in tutte le Operazioni in cui mi sono avvalso di essi.

È anche vero che chi svolgerà questa Operazione sarà in seguito capace, secondo le sue necessità, di ottenere (altri nomi) ancora

Note al precedente elenco di nomi di Spiriti

di S.L MacGregor Mathers

Ho giudicato consigliabile dare finché è possibile una idea dei significati dei nomi degli Spiriti, che sono per la maggior parte derivati dall'ebraico o dal caldeo, e anche dal greco, dal latino e dal copro, ecc.

Gli Spiriti Sovrani

Lucifer: dal latino Lux, luce, e Fero, porto = Colui che porta la luce. Occasionalmente viene anche usato il nome " Lucifuge ", da Lux, luce e Fugio, fuggo = Colui che fugge la luce.

Leviatan: dall'ebraico LVITHN (solitamente scritto Leviathan invece di Leviatan) = il Distorto o Penetrante Serpente o Dragone.

Satan: dall'ebraico SHTN = Un Avversario.

Belial: dall'ebraico BLIOL = Un Malvagio.

Gli Otto Sotto Principi

Astarot: dall'ebraico OShThRVTh = greggi, folle o assemblee. Solitamente scritto " Ashtaroth ". È anche un nome della Dea Astarté; Esther deriva dalla medesima radice.

Magot: può derivare dall'ebraico MOVTh = piccole pietre o ciottoli; oppure da MG = un cambiamento di posto o di campo; oppure dal greco Magos, un mago. Solitamente viene scritto Maguth. Confrontate la parola francese " Magot ", indicante una " specie di babbuino " e anche un " malvagio nanerottolo "; questa espressione viene spesso usata nelle fiabe per denotare un nano o un elfo dispettoso. A questo Spirito è stato anche attribuito il dominio sui tesori nascosti. Larousse fa derivare il nome o dall'antico francese o dal tedesco.

Asmodee: Solitamente scritto " Asmodeus " e talvolta " Chashmodai ". Viene fatto derivare da alcuni dalla parola ebraica ASAMOD = distruggere o sterminare; e da altri dal verbo persiano azmonden = tentare, o cercare o provare. Alcuni Rabbini affermano che Asmodeus fosse il figlio dell'incesto di Tubal Cain e di sua sorella Naamah. Altri dicono che fosse il Dèmone dell'impurità. Altri ancora riferiscono che venne impiegato da Salomone per la costruzione del Tempio di Gerusalemme; egli quindi tentò di detronizzare Salomone, e di porsi al suo posto; ma il Re lo sconfisse e l'Angelo Gabriele lo cacciò in Egitto e lo legò a una Grotta. I Rabbini affermano che quando Asmodeus stava lavorando alla costruzione del Tempio, non fece uso di alcun attrezzo di metallo, ma invece di una certa pietra che tagliava le altre pietre come il diamante fa col vetro.

Belzebud: Scritto frequentemente anche " Beelzebub ", " Baalzebub ", " Beelzebuth " e " Beelzeboul ". Dall'ebraico BOL = Signore, e ZBVB = Mosca o Mosche; Signore delle Mosche. Alcuni fanno derivare il nome dal siriano " Beel d'Bobo " = Maestro di Calunnia, o all'incirca lo stesso significato della parola greca Diabolos, da cui sono derivate le moderne parole francesi e inglesi " Diable " e " Devil ", e l'italiano " Diavolo ".

Oriens: I quattro nomi di Oriens, Paimon, Ariton e Amaymon vengono solitamente attribuiti ai Sovrani Malvagi dei quattro quartieri del Mondo. Oriens, dal latino oriens = che sorge, oppure orientale. Questo nome è anche scritto Uriens, dal latino uro = brucio, o divoro con le fiamme. È probabilmente da Uriens che deriva un titolo medioevale del Diavolo, cioè " Sir Urien ". Il Nome è anche talvolta scritto " Urieus ", dal latino Urios, titolo dato a Giove come sovrano dei Venti. Urieus può essere anche derivato dall'aggettivo greco " eurus, eureia, euru " che significa vasto o esteso. Dai Rabbini esso è anche chiamato SMAL, Samael, che deriva dalla radice ebraica SML, che significa " una figura, immagine o idolo ". È un nome dato nella Qabalah a uno dei Principali Spiriti Maligni.

Paimon: È anche scritto frequentemente " Paymon " e talvolta " Paimonia ". Probabilmente deriva dall'ebraico POMN = un suono tintinnante o una piccola campana. Viene fatto derivare anche dalla radice ebraica POM = agitare, dare impulso o colpire in avanti. La parola POMN viene impiegata nell'Esodo 28, 34; 28, 33; e 39, 25. Paimon viene anche chiamato dai Rabbini con ;1 titolo di OZAZL, Azazel, che è un nome usato nel Levitico con riferimento al Capro Espiatorio. E' una derivazione da OZ = Capra, e AZL = andare via. Si è spesso discusso con veemenza se la parola in questione indichi semplicemente il Capro espiatorio oppure un Demone cui l'animale è stato dedicato. Ma nella Demonologia Rabbinica è sempre usato per indicare uno dei Principali Dèmoni.

Ariton: viene spesso chiamato anche " Egyn " o " Egin ". Questo nome può essere derivato dalla radice ebraica ORH = rendere nudo, denudare. Può anche essere derivato dalla parola greca arhreton = segreto, o misterioso, in senso buono o cattivo. Egin può essere fatto derivare dall'ebraico OGN = ritardare, ostacolare. Vi può anche essere una connessione con il greco aix, aigos = capra. Questo Spirito viene anche chiamato dai Rabbini OZAL, Azael, dalla radice OZ, che significa capra, ma anche vigore, veemenza o forza; avendo così in parte la stessa radice di "Azazel".

Amaymon: scritto frequentemente anche " Amaymon "; forse dalla parola greca maimon, participio presente di maimao, con una a come prefisso rafforzativo; quindi Amaymon significherebbe " terribile violenza o veemenza ". Questo Spirito viene anche chiamato dai Rabbini MHZAL, Mabazael, forse dalla radice MZ = consumare o divorare. Di Maymon si dice in varie opere magiche medioevali che è uno Spirito molto potente e viene raccomandato l'uso di un anello, con caratteri magici, da tenere davanti alla bocca mentre si conversa con lui, come protezione contro il suo alito mortale, velenoso e letale.

I Servitori di Oriens, Paymon, Ariton e Amaymon

Hosen: dal caldeo ChVSN, chosen = forte, vigoroso, potente.

Saraph: dall'ebraico ShRP = bruciare o divorare col fuoco.

Proxosos: forse dal greco prox, proxokos = un cerbiatto. Habhi: dal caldeo ChBA, o ebraico ChBH = nascosto. Acuar: dall'ebraico AKR = un germoglio della terra.

Tirana: forse dall'ebraico ThRN = l'albero di una nave, anche un albero di mele.

Alluph: dall'ebraico ALVP = un capo, un duca; anche un toro, in quanto capo del gregge.

Nercamay: forse dall'ebraico NOR = un ragazzo e ChMH = un compagno.

Nilen: forse da Nilus, in latino o Neilos in greco = il fiume Nilo.

Morel: forse dall'ebraico MRH = ribellarsi.

Traci: forse dal greco tractus, ecc. = duro, rude.

Enaia: forse dall'ebraico ONIH = povero, afflitto.

Mulach: probabilmente lo stesso che " Moloch ", dall'ebraico MLK = governare.

Malutens: forse dall'ebraico MOL = mentire, ingannare o prevaricare.

Iparlas: probabilmente dal greco Hipparches = comandante di cavalleria o duce di cavalli.

Nuditon: evidentemente dal latino nuditas = nudità, derivato a sua volta da nudatus.

Melna: forse dall'ebraico LN = dimorare o riposare.

Melhaer: forse dall'ebraico ML, tagliare o dividere, e ChR, candore, purezza.

Ruach: dall'ebraico RVCh = Spirito.

Apolhun: dal greco apolluon, Apollyon = distruttore.

Schabuach: dall'arabo = calmare o mitigare.

Mermo: dal copio MER, attraverso e MOOU, acqua = attraverso l'acqua.

Melamud: dall'ebraico MLMD = stimolo all'azione.

Poter: dal greco poter = una coppa da bere o vaso.

Sched: dall'ebraico ShDD, il nome ebraico di un demone devastatore. Ma la radice ebraica ShD implica lo stesso concetto della parola inglese " to shed " (spargere, versare); e indica il petto femminile.

Ekdulon: probabilmente dal greco ekduo = spogliare.

Mantiens: dal latino mantiens e dal greco manteia = profezia, divinazione.

Obedama: dall'ebraico OBD = un servitore. AMA = madre. Ma AMH = una serva giovane, quindi Obedama significherebbe una serva più anziana.

Sachiel: è un nome dato di sovente nelle opere magiche a un Angelo del pianeta Giove. SKK = coprire o proteggere, ma SChH = calpestare.

Moschel: dall'ebraico MVSh = muoversi all'intorno.

Pereuch: forse dal greco per e euche = concernente la preghiera o dato alla preghiera.

Deccal: dall'ebraico DChL = temere.

Asperim: forse dal latino aspera = rude, rigoroso, periglioso, pericoloso.

Katini: dall'ebraico KThN = una tunica, donde la parola greca chiton.

Torfora: dall'ebraico ThOR = un piccolo coltello o lancetta.

Badad: dall'ebraico BDD = solitario.

Finora ho riferito le probabili derivazioni per esteso, ma, per brevità, d'ora in poi, continuerò senza dare le radici e fare delle annotazioni:

Coelen: latino, Cieli.
Chuschi: ebraico. Silenzioso.
Tasma: ebraico e caldeo. Debole.
Pachid: ebraico. Timore.
Parek: ebraico. Rozzo, selvaggio.
Rachiar: greco. Il mare che si frange sulle rocce.
Nogar: ebraico. Che scorre.
Adon: ebraico. Signore.
Trapis: greco. Che si volge.
Nagid: ebraico. Un capo.
Ethanim: ebraico. Un asino; una fornace.
Patid: ebraico. Topazio.
Pareht: ebraico. Frutto.
Emphastison: greco. Immagine, rappresentazione.
Paraseh: caldeo. Diviso.
Gerevil: ebraico. Divinazione, sortilegio.
Elmis: copto. Che vola.
Asmiel: ebraico. Immagazzinare.
Irminon: greco. Che sostiene.
Asturel: ebraico. Che sopporta l'autorità.
Nuthon: forse copto, simile a un dio; o greco, penetrante.
Lomiol: forse ebraico. Che piega, amaro.
Imink; forse copto. Divoratore.
Plirok: forse copto. Che brucia.
Tagnon: forse greco. Che riscalda.
Parmatus: greco e latino. Che porta uno scudo.
Iaresin: ebraico. Possessore.
Gorilon: copto. Ascia; che fende o fa a pezzi; Ossa.
Lirion: greco. Un giglio.
Plegit: forse greco. Che colpisce, colpito.
Ogilen: ebraico. Rotondo, ruota.
Tarados: forse copto. Dispersione.
Losimon: forse copto. Comprensione di restrizione.
Ragaras: forse copto. Inclinare o chinare il capo.
Igilon: forse greco. Come Eikelos.
Gosegas: probabilmente ebraico e caldeo. Che scuote con forza.
Astrega: forse copto. Agile.
Parasur: forse greco. Presente per assistere.
Igis: forse dal greco hiko, radice di hikneomai. Che viene.
Aherom: ebraico. Separazione, da ChRM.
Igarak: forse celtico, da carac. Terribile.
Geloma: ebraico, GLM, e latino glomus. Avvolto o legato insieme.
Kilik: ebraico. Pieno di rughe per l'età.
Remoron: latino. Che dimora, che sta.
Ekalike: forse greco. In riposo, o quiete.
Isekel: ebraico. Che unge o unto.
Elzegagan: forse ebraico. Che mette da parte.
Ipakol: ebraico. Che respira.
Haril: ebraico. Spinoso.
Kadolon: forse greco. Un piccolo vaso o urna.
Iogion: forse greco. Rumore di battaglia.
Zaragil: forse ebraico. Che disperde.
Irroron: latino. Che spruzza di rugiada.
Ilagas: greco. Che ottiene, che ha ottenuto.
Balalos: forse greco, da hallo, gettare.

Oroia: probabilmente greco. Che ritorna alla stagione giusta.
Lagasuf: forse ebraico. Pallido, che si esaurisce.
Alagas: forse greco. Che vaga.
Alpas: probabilmente greco. Che offre.
Soterion: greco. Che salva. Romages: forse ebraico. Gettare e toccare.
Promakos: greco. Un combattente di prima linea. Metaiel: ebraico. Assicurare, saldare. Darascon: forse celtico. Turbolento. Kelen: greco. Che va velocemente, come in una gara. Erenutes: forse greco. Che riceve. Najin: ebraico. Che propaga. Tulot: caldeo. Triplo. Platien: greco. Piatto, ampio.
Atloton: greco. Insostenibile. Afarorp: forse ebraico. Che rompe, che divide.
Morilen: forse greco. Che parla in modo stolto. Ramaratz: ebraico. Terra o suolo sollevato. Nogen: ebraico. Suonare uno strumento musicale. Molin: ebraico. Che dimora in un posto.

I Servitori di Ashtaroth e di Asmodeus

Amaniel: ebraico. Nutrimento di Dio.
Orinel: ebraico. Ornamento di Dio; anche Albero di Dio; op pure anche olmo.
Timira: ebraico. Palmo.
Dramas: greco. Azione.
Amalin: caldeo. Languidezza.
Kirik: ebraico. Una stola o mantello.
Bubana: forse ebraico. Vuoto.
Buk: ebraico. Perplexità.
Raner: forse ebraico, che canta; o greco, che annacqua.
Semlin: ebraico. Simulacri, apparenze.
Ambolin: forse ebraico. Tendente al nulla.
Abutes: forse greco. Senza fondo, incommensurabile.
Exeron: latino. Senza, straniero, distanze.
Laboux: forse latino, nel senso di " Laborioso ".
Corcaron: forse greco. Tumultuoso, rumoroso.
Ethan: ebraico. Un asino.
Taret: forse ebraico. Marciume, tendente alla corruzione.
Tablat: forse ebraico. Immersioni.
Buriul: ebraico. Terrorizzato e tremante.
Oman: forse caldeo. Coprire od oscurare.
Carasch: ebraico. Voracità.
Dimurgos: greco. Un fabbricatore, artigiano od operaio.
Roggiol: forse ebraico. Trascinare giù; i piedi.
Loriol: forse ebraico. In orrore.
Isigi: forse dall'ebraico, implicante " errore " o " errare ".
Dioron: greco. Ritardo.
Darobin: probabilmente caldeo. Sentieri o Vie.
Horanar: ? ?
Abahin: forse ebraico e significa " terribile ".
Goleg: probabilmente ebraico. Che gira.
Guagamon: greco. Una rete.
Laginx: ? ?
Etaliz: ebraico. Il solco di un aratro. Quindi agricoltura.
Agei: probabilmente ebraico. Meditazione.
Lemel: forse ebraico. Per linguaggio?
Udaman: forse una corruzione del greco eudaimon = fortunato.
Bialot: forse ebraico. Assorbimento.
Gagalos: forse greco. Un tumore.
Ragalim: ebraico. Piedi.
Finaxos: forse greco. Di aspetto degno?
Akanef: ebraico. Un vento.

Oimages: greco? per ho mahos = il mago.
Agrax: forse ebraico. Osso.
Sagares: greco. Una ascia bipenne, specialmente usata dalle Amazzoni.
Afray: probabilmente ebraico. Polvere.
Ugales: probabilmente greco. Calmo.
Hermiala: ?? forse riportabile a radici celtiche
Haligax: ?? forse riportabile a radici celtiche.
Gugonix: ?? forse riportabile a radici celtiche
Opilm: ebraico. Cittadella, eminenze.
Dagaler: ?? Pachei: probabilmente greco: Spesso, ruvido. Nimalon: forse dall'ebraico, in relazione alla " circoncisione ".

I Servitori di Amaimon e di Ariton

Hauges: evidentemente dal greco auge = splendore. Agibol: ebraico. Amore impetuoso. Rigolen: forse dall'ebraico, trascinare giù. La stessa radice è anche nella parola " Regel " = piede. Grasemin: forse dall'ebraico GRS: osso. Elaion: probabilmente dal greco elaphos = un cervo. Trisaga: greco. Che dirige mediante triadi. Gagalin: forse greco. Tumore, gonfiore, ganglio. Cleraca: forse dal greco e latino klerikos e clericus: chierico. Elaton: probabilmente latino. Sublime, portato via. Pafesla: forse dall'ebraico? Una immagine scolpita.

I Servitori di Asmodeus e Magoth

Toun: forse dall'ebraico. ThNH = noleggiare, prezzo.

Magog: ebraico. Il noto nome biblico di una potente nazione di Gentili.

Diopos: greco. Una sentinella.

Disolel: ? ?

Biriel: ebraico. Stretta di Dio.

Sifon: greco: un sifone o tubo per sollevare liquidi. Ebraico: coprire.

Kele: ebraico. Consumare.

Magiros: greco. Cuoco.

Sartabakim: ?? SRTN in ebraico è il Segno del Cancro.

Lundo: ? ?

Sobe: greco. La coda di un cavallo; anche uno scacciamosche.

Inokos: forse dal latino innoco = rastrellare la terra sul seme appena piantato.

Mabakiel: ebraico. Pianto, lamento.

Apot: ebraico. Un tesoro, un tributo.

Opun: forse dall'ebraico. Una ruota.

I Servitori di Ashtaroth

Aman: ebraico. Nutrire.
Camal: ebraico. Desiderare Dio; il nome di uno degli Arcangeli della Qabalah.
Toxai: dal greco toxeia = tiro con l'arco; o dal latino toxicum = veleno.
Kataron: greco. Che getta giù.
Rax: greco. Il seme di un acino d'uva.
Gonogin: ebraico. Piaceri, delizie.
Schelagon: ebraico. Come la neve.
Ginar: ? ? Forse caldeo? Portare a perfezione o finire.
Isiamon: ebraico. Solitudine, desolazione.
Bahal: ebraico. Disturbare.
Darek: ebraico. Una via o sentiero.
Ischigas: forse dall'ebraico ISHO = salvare o aiutare.
Golen: greco. Una caverna.
Gromenis: forse latino o greco? Segnare.
Rigios: greco. Orribile, terribile.
Nimerix: ? ? Forse celtico.
Herg: ebraico. Uccidere.
Argilon: greco. Argilla.
Okiri: forse greco? Fare affondare o fallire.
Fagani: forse greco? Divoratori.
Hipolos: greco. Un gregge di capre.
Ileson: greco. Che racchiude.
Camonix: ? greco? Perseveranza nel combattimento.
Bafamal: ??
Alan: caldeo. Un albero.
Apormenos: greco. Incerto.
Ombalat: ? ?
Quartas: latino. Quarto.
Ugirpen: ? ?
Araex: ? greco? Scossa.
Lepaca: ebraico. Per aprire o chiudere.
Kolofe: greco. Sommità o massimo conseguimento.

I Servitori di Magoth e Kore

Nacheran: probabilmente ebraico. Narici.
Katolin: ebraico. Muri.
Luesaf: forse ebraico. Nella perdita o distruzione.
Masaub: ebraico. Circuito.
Urigo: latino. Spogliato; non commestibile.
Faturab: forse ebraico? Interpretazione.
Fersebus: forse greco? Un apportatore di venerazione.
Baruel: ebraico. Cibo o nutrimento per Dio.
Ubarin: greco. Insulto, oltraggio.
Buturab: ? ?
Ischiron: greco. Forte, possente.
Odax: greco. Che morde.
Roler: ? ?
Arotor: greco e latino. Un aratore.
Hemis: greco. Mezzo, a mezza strada.
Arpiron: forse greco? Colui che tenta senza esitazioni.
Arrabin: greco. Pegno, caparra.
Supipas: forse greco? Che si riferisce ai maiali.
Forteson: greco. Carico di fardelli.
Dulid: ? ?
Sorriolenen: ? ?

Megalak: ebraico. Che taglia.
Anagotos: forse greco? Colui che conduce.
Sikastin: ? ?
Petunof: copto. Che eccita.
Mantan: ebraico. Un dono.
Meklboc: forse ebraico? Come un cane.
Tigrafon: forse greco? Capace di scrivere in ogni modo.
Tagora: copto. Assemblea.
Debam: forse ebraico. Forza.
Tiraim: ebraico. Che riempie.
Irix: greco. Un falco o falcone.
Madail: forse ebraico. Che trae fuori da, che consuma.
Abagiron: forse greco? Che raccoglie insieme.
Pandoli: greco. Sempre uno schiavo; o forse dal greco e latino:
che possiede ogni astuzia.
Nenisem: forse ebraico? Ondulazioni, esibizioni.
Cobel: ebraico. Catena.
Sobel: ebraico. Fardello.
Laboneton: forse dal greco lambano = prendere o afferrare.
Arioth: ebraico. Leonessa.
Marag: ebraico. Condurre avanti.
Kamusil: ebraico. Come una elevazione o qualcosa che sorge.
Kaitar: forse dall'ebraico KThR = una corona o sommità.
Scharak: ebraico. Serpeggiare o attorcigliarsi.
Maisadul: ? ?
Agilas: forse greco? Cupo.
Kolam: ebraico. Vergogna; essere vergognoso.
Kiligil: ? ?
Corodon: forse greco? Allodola.
Hepogon: forse greco? Tessuto per sella.
Daglas: ? ?
Hagion: greco. Sacro.
Egakireh: ? ?
Paramor: forse lo stesso che la parola moderna Paramour =
amante.
Olisermon: forse greco e latino? Di poche parole.
Rimog: forse dall'ebraico RMK = una cavalla.
Horminos: greco. Un incitatore.
Hagog: ebraico. Il nome di Gog con il prefisso definitivo " Ha ".
Mimosa: forse greco. Imitatore. " Mimosa " è anche una pianta.
Amchison: ? ?
Ilarax: forse greco? Allegro, gaio.
Makalos: forse caldeo? Attenuato, spreco.
Locater: ? ?
Colvam: forse da una radice ebraica che significa " vergogna ".
Batternis: ? ? Forse dal greco battarizo = impiegare vane ripetizioni,
balbettare.

I Servitori di Asmodeus

Onei: greco, one. Comprare, acquistare. Ormion: forse greco? Ormeggiato,
assicurato sicuramente. Preches: forse greco, da pretho, " gonfiarsi ".
Maggid: ebraico. Cose preziose.
Sclavak: forse dal copro SzLAK: tortura, dolore.
Mebbesser: o dall'ebraico BShR = carne, o dal caldeo BSR =
rigettare.
Bacaron: ebraico. Primogenito.
Holba: ebraico. Obesità.

Hifarion: greco. Un pony o piccolo cavallo.
Gilarion: ? ?
Eniuri: forse greco. Trovato.
Abadir: ebraico. Disperso.
Sbarionat: forse copro? un piccolo amico.
Utifa: ? ?
Omet: ebraico. Un vicino.
Sarra: copto. Colpire.

I Servitori di Beelzebub

Alcanor: probabilmente ebraico e arabo? Un'arpa.
Amatia: greco. Ignoranza.
Bilifares: ebraico. Signore di divisione.
Lamarion: ??
Diralisen: greco. La sommità di una roccia.
Licanen: forse dal greco liknon = un ventaglio per vagliare il grano.
Dimirag: caldeo. Impulso, spinta in avanti.
Elponen: forse greco? Forza di speranza.
Ergamen: greco. Occupato.
Gotifan: probabilmente ebraico, che esprime l'idea di schiantare e di sovvertire.
Dorak: ebraico. Che procede, che cammina in avanti.
Tachan: ebraico. Che riduce in polvere.
Ikonok: greco. Spettrale.
Kemal: ebraico. Desiderio di Dio.
Bilico: forse ebraico? Signore di manifestazione.
Tromes: greco. Ferita o disastro.
Nimorup:??
Carelena: forse greco da kar: capello e lambano: afferrare.
Lamalon: forse ebraico. Che declina, che si pone da parte.
Igurim: ebraico. Paure.
Akium: ebraico. Sicuro.
Balfori: ebraico. Signore di produzione.
Arolen: forse ebraico? Fortemente agitato.
Lirochi: ebraico. In tenerezza
Nominon: greco. Convenzionale.
Iamai: ebraico? Giorni, periodi.
Arogor: probabilmente greco? Un soccorritore.
Holastris: forse dal copro HOLSz = circondare.
Hacamuli: ebraico. Che inaridisce, che impallidisce.
Samalo: probabilmente ebraico. La sua immagine.
Plison: forse greco, da pleo, nuotare.
Raderaf: forse greco? Colui che porta una rosa.
Borol: probabilmente dall'ebraico BVR = un abisso, seppellire.
Sorosma: forse greco. Una urna funeraria.
Corilon: ? ?
Gramon: greco, da gramma = scrittura.
Magalast: greco. Grandemente, ampiamente.
Zagalo: forse greco, da zagklon = uno strumento per mietere.
Pellipis: forse greco? Che opprime.
Natalis: latino. Compleanno, natività, natale.
Namiros: forse copto greco? Navale, nautico.
Adirael: ebraico. Magnificenza di Dio.
Kabada: ebraico. Pesantezza, inerzia.
Kipokis: ebraico. Come un flusso eccessivo.
Orgosil: ebraico. Tumultuoso

Arcon: greco. Governante.
Ambolon: greco. Terra rivoltata da poco.
Lamolon: ebraico. Con odio.
Bilifor: forse ebraico? Signore di Gloria.

I Servitori di Oriens

Sarisel: ebraico. Ministro di Dio.
Gasarons: ? ?
Sorosma: Vedi lo stesso nome sotto Beelzebub.
Turitel: ebraico. Montagna abbattuta.
Balaken: caldeo. Devastatori.
Gagison: ebraico. Diffuso e piatto.
Mafalac: ebraico. Un frammento.
Agab: ebraico. Amato.

I Servitori di Paymon

Aglafos: greco. Luce brillante.
Agaiali: forse dal greco age, reverenza.
Dison: greco. Diviso.
Achaniel: ebraico. Verità di Dio.
Sudoron: greco. Probabilmente un falso dono
Kabersa: ebraico. Ampia misura.
Ebaron: greco. Non opprimente.
Zalanes: greco. Che porta guai.
Ugola: ? Greco. Forse = fluente nell'eloquio.
Came: greco. Stanco.
Roffles: ebraico. Il leone tremante.
Menolik: forse greco? Che ventila con furia.
Tacaros: greco. Leggero o morbido.
Astolit: probabilmente greco? Senza ornamento.
Rukum: ebraico. Diversificato.

I Servitori di Ariton

Anader: greco. Uno scuoiatore.
Ekorok: ebraico. La tua rottura, la tua sterilità.
Sibolas: ebraico. Un leone che corre.
Saris: greco. Una picca o lancia.
Sekabin: caldeo. Lanciatori.
Caromos: forse dal greco charma = gioia.
Rosaran: ? ebraico? Malvagio e cattivo.
Sapason: forse dal greco sepo = putrefare.
Notiser: forse greco. Che induce alla fuga.
Flaxon: greco. Che sta per lacerare, o essere lacerato a pezzi.
Harombrub: ebraico. Esaltato in grandezza.
Megalosin: greco. In grandi cose.
Miliom: ebraico. Il distruttore del giorno.
Ilemlis: ebraico. Il leone silenzioso.
Galak: greco. Latteo.
Androcos: forse greco? Disponitore od ordinatore di uomini.
Maranton: greco. Estinto, o colui che ha estinto.
Caron: greco. Il nome di Caronte, il traghettatore delle anime dei morti nell'Ade.
Reginon: ebraico. Vigorosi. Elerion: forse greco. Schernitore o derisore.
Sermeot: ebraico. Morte della carne. Irmenos: forse dal greco hermenens:

commentatore.

I Servitori di Amaymon

Romerac: ebraico. Tuono violento.

Ramison: ebraico. Colui che si muove strisciando.

Scrilis: probabilmente latino, da sacrilegium, sacrilegio.

Buriol: ebraico. Fuoco divoratore di Dio.

Taralim: ebraico. Strette potenti.

Burasen: ebraico. Distruttori mediante aliti fumosi.

Akesoli: greco? Gli apportatori di dolore o di pene.

Erekoa: probabilmente greco. Colui che fa a pezzi.

Illirikim: ebraico. Coloro che gridano con urla prolungate.

Labisi: ebraico. La carne insaccata.

Akoros: greco. Sovvertitori di autorità.

Mames: ebraico. Coloro che si muovono all'indietro.

Glesi: ebraico. Colui che splende orribilmente, come un insetto.

Vision: latino. Una apparizione.

Effrigis: greco. Colui che trema orribilmente.

Apelki: greco. Coloro che guidano in direzione errata.

Dalep: ebraico. Che decade in putrefazione liquida.

Dresop: ebraico. Coloro che attaccano la loro preda tremando.

Hergotis: greco. Un lavoratore.

Nilima: ebraico. I malvagi interrogatori

VENTESIMO CAPITOLO

Come dovremmo condurre l'Operazione

Una volta terminata la predetta Operazione, è necessario, per rendere complete queste istruzioni, spiegare come condurre le Operazioni che colui che opera desidera mettere in pratica.

Innanzitutto, dopo essere giunti alla fine e avere ottenuto tutto ciò che è necessario, non potrete pregare e onorare Dio e il Suo Santissimo Nome a sufficienza neppure se lo faceste con mille lingue; e neppure potrete sufficientemente magnificare e ringraziare il vostro Santo Angelo Custode come si merita. Però, dovrete rendere grazie proporzionate alle vostre possibilità e al Grande Tesoro che avete ricevuto. È anche necessario che voi comprendiate completamente come dovete godere di queste immense ricchezze, così che non possano diventare nelle vostre mani infruttuose o anche dannose. Poiché questa Arte è come una Spada nelle vostre mani, capace di servire a ogni malvagità e ai danni del vostro prossimo. Ma se la porrete in pratica al solo scopo per cui è stata fatta, cioè per sconfiggere il Demonio e i Nemici, allora ne farete un buon uso. Desidero anche darvi alcune ulteriori istruzioni su certi punti necessari e principali.

Una volta terminata l'operazione con gli Spiriti, continuerete a pregare Dio per una intera settimana; e per quanto vi riguarda, non compirete alcun lavoro servile nel corso dei Sette Giorni, né farete alcune Convocazioni degli Spiriti in generale, e nemmeno dei vostri Famigli; e in seguito, trascorsi i Sette Giorni, comincerete a esercitare il vostro potere, secondo le seguenti istruzioni:

1) Fate attenzione prima di tutto a non svolgere alcuna Operazione Magica o

Invocazione agli Spiriti il giorno di Sabato, per tutta la vostra vita, in quanto quel giorno è consacrato a Dio ed è la giornata in cui dovrete riposare e santificare voi stessi, solennizzandola con preghiere.

2) Evitate, come il Fuoco Eterno, il manifestare a qualsiasi essere vivente ciò che il vostro Angelo Custode vi avrà confidato, eccetto che a colui che vi ha introdotto a questa Operazione, nei confronti del quale avete le stesse obbligazioni che verso vostro padre.

3) Per quanto potete, state attenti a non usare in alcun modo questa Arte contro il vostro prossimo, tranne che per una giusta Vendetta; sebbene vi consigli anche in questo particolare di imitare Dio, che perdona perfino voi stessi, e non esiste al mondo atto più meritorio del perdono.

4) Nel caso che il vostro Angelo vi dissuada da una Operazione o vi vieti di compierla, guardatevi dall'ostinarvi, poiché in tal caso avrete da pentirvene.

5) Evitate ogni genere di Scienza, Magia e Incantesimi (maligni), poiché sono tutte invenzioni diaboliche; inoltre non ponete alcuna fiducia in libri che li insegnano, sebbene in apparenza vi possano sembrare attendibili, poiché queste sono le reti tese dal perfido Belial per catturarvi.

6) Conversando con gli Spiriti Buoni o Cattivi, non impiegate mai parole che non comprendete, poiché ne trarrete vergogna e danno.

7) Non richiederete mai al vostro Angelo Custode un Simbolo con cui operare per un fine malvagio, in quanto ciò lo addolorerebbe. Troverete anche troppe persone che vi imploreranno di fare ciò; guardatevi dal farlo!

8) Abituatevi quanto più è possibile alla purezza del corpo e alla pulizia dell'abbigliamento, in quanto sono molto necessarie; poiché gli Spiriti, Buoni e Cattivi, amano la purezza.

9) Per quanto è possibile evitate l'impiego della vostra Sapienza per altri a scopi malvagi; ma prima considerate bene colui cui desiderate rendere un servizio, poiché accade spesso che facendo un piacere a un altro, si arrechi danno a se stessi.

10) Non tentate in alcun modo di procurarvi l'operazione dei Santi Angeli a meno che non ne abbiate estremo bisogno, in quanto questi Santi Angeli sono tanto al di sopra di voi che è inutile desiderare di confrontarvi con Essi, poiché non siete nulla in Loro confronto, che sono gli Angeli di Dio.

11) Se l'operazione può essere svolta dagli Spiriti Famigli non è necessario impiegarne degli altri.

12) Sebbene sia facile per voi impiegare i vostri Famigli per recare danno al vostro prossimo, cercate di astenervene, a meno che non si tratti di reprimere l'insolenza di qualcuno che potrebbe tentare qualcosa contro di voi personalmente. Non tenete mai gli Spiriti Famigli senza far nulla, e dovrete essere disposti a cederne uno a qualche persona, purché essa sia distinta e meritevole, poiché essi non amano servire persone di condizione bassa o comune. Ma se la persona cui lo date ha stretto un qualche Patto espresso (con gli Spiriti), in tal caso gli Spiriti Famigli correranno in gran fretta a servirla.

13) Questi tre Libri di questa presente Operazione dovrebbero essere letti e riletti un'infinità di volte; così che nello spazio di Sei Mesi prima di iniziare, colui che opera dovrebbe essere del tutto istruito e informato su di

essa; e se costui non è un ebreo, dovrebbe ulteriormente avere familiarità con molti dei costumi e delle cerimonie che richiede questa Operazione, così da abituarsi a quello stato di ritiro che è necessario e utile.

14) Se colui che svolge questa Operazione durante i Sei Mesi o Lune commettesse un Peccato mortale proibito dalle Tavole della Legge, è sicuro che non riceverà mai questa Sapienza.

15) Il sonno durante il giorno è del tutto vietato, a meno che non sia assolutamente necessario, per malattia o vecchiezza o debolezza di costituzione; poiché Dio è sempre disposto a usare misericordia (1) verso l'umanità, a causa delle sue infermità.

16) Se non avete una salda intenzione di continuare l'Operazione, vi consiglio di non iniziarla neppure; poiché al Signore non piace essere deriso e castiga con malattie del corpo quanti si prendono gioco di Lui. Però, colui che viene impedito a continuare per un qualche incidente imprevisto, non pecca in alcun modo.

17) Il impossibile per colui che ha superato i cinquant'anni intraprendere questa Operazione. Tale era anche il costume nella autentica e antica Legge Ebraica per quanto riguardava il Sacerdozio. Egli inoltre non dovrebbe avere meno di venticinque anni.

18) Non permetterete agli Spiriti Famigli di familiarizzare troppo con voi, mediante conversazione e dispute troppo estese, poiché essi proporranno tanti affari e cose contemporaneamente da confondervi e affaticarvi la mente.

19) Con gli Spiriti Famigli non dovrete fare uso dei Simboli del Terzo Libro, a meno che non siano quelli del Quinto Capitolo (2), ma se desiderate qualcosa, comandate loro ad alta voce di compierla. Non iniziate mai molte Operazioni contemporaneamente, ma quando ne avete finita una cominciate l'altra, finché non siete del tutto esperti, poiché un Artista Apprendista non diviene un Maestro improvvisamente, ma a poco a poco.

20) Senza ragioni della massima importanza i Quattro Principi (3) e gli Otto Sotto Principi (4) non dovrebbero mai essere evocati, poiché dobbiamo fare una grande distinzione fra questi e gli altri (che sono loro inferiori).

21) Nell'operare, insistete il meno possibile perché gli Spiriti vi appaiano visibilmente (5); così lavorerete meglio e vi basterà dire loro di fare quanto desiderate.

22) Tutte le Preghiere, le Orazioni, le Invocazioni e le Congiurazioni, e tutto quanto avete da dire, dovrete pronunciarlo a voce alta e chiaramente, senza però urlare come pazzi (6), ma parlando chiaramente e naturalmente e pronunciando distintamente.

23) Durante le Sei Lune, spazzerete l'Oratorio ogni Vigilia del Sabato e lo terrete del tutto pulito, poiché è un luogo dedicato ai Santi e Puri Angeli.

24) State attenti a non iniziare alcuna Operazione importante di notte, a meno che non sia strettamente urgente.

25) Il solo scopo di tutta la vostra vita dovrebbe essere il rifuggire per quanto è possibile da una vita disordinata, e dai vizi della corruzione, ghiottoneria e ubriachezza (7).

- (1) Nel manoscritto "User d'humanité".
- (2) Intitolato " Come è possibile mantenere gli Spiriti Famigli, legati o liberi, in qualunque forma ".
- (3) Cioè: Lucifer, Leviathan, Satan e Belial.
- (4) Cioè: Ashtaroth, Maguth, Asmodeus e Beelzebub; Oriens, Paymon, Ariton o Egn, e Amaymon.
- (5) Non solo perché il costringerli alla comparsa visibile comporta ripetute congiurazioni, ma essi devono anche essere in qualche modo forniti degli elementi necessari per costruire un corpo con cui manifestarsi.
- (6) Nell'originale: "Sanspourtant crier comme unfou".
- (7) Con questa frase ho tradotto l'espressione dell'originale: " La vice de crapule ".

26) Dopo aver completato l'operazione ed essere divenuto il Possessore della Vera Sapienza, digiunerete tre giorni prima di porla in pratica.

27) Ogni anno farete una commemorazione del segnalato beneficio che il Signore vi ha conferito; in tale occasione festeggiate, pregate e onorate il vostro Angelo Custode con tutte le vostre forze.

28) Durante i Tre Giorni in cui assoggetterete gli Spiriti dovrete digiunare, poiché questo è essenziale, così che mentre operate vi troverete più liberi e più tranquilli nel corpo come nella mente.

29) Si noti che i digiuni devono iniziare sempre dalla prima Stella notturna e non altrimenti.

30) Considerate sempre un concetto indubitabile il fatto di non concedere mai questa Operazione a un Monarca (8), poiché Salomone fu il primo che ne abusò; e se farete il contrario, sia voi che i vostri successori perdereste tale Grazia. Riguardo a questo comando, su richiesta dell'Imperatore Sigismondo, io stesso gli diedi volentieri il mio migliore Spirito Famiglio; ma costantemente rifiutai di insegnargli l'operazione; ed essa non dovrebbe essere data a Imperatori, Re o altri Sovrani.

31) Potete consegnare, ma non vendere, questa (Operazione), poiché ciò equivarrebbe ad abusare della Grazia del Signore che ve l'ha data e se non agite concordemente a ciò, la perderete.

32) Se conducete questa Operazione in una città, dovrete prendere una casa che non sia visibile da alcuno; in quanto attualmente (9) la Curiosità è così forte che dovrete starne in guardia; e (intorno alla casa) dovrebbe esservi un giardino, in cui potete fare esercizio.

33) State attenti nel Corso delle Sei Lune di non perdere sangue dal corpo, a meno che tale perdita non sia frutto della naturale Virtù espulsiva di esso.

34) Inoltre, durante tale periodo non toccherete alcun corpo morto di qualsiasi tipo.

35) Durante tale periodo non mangerete né la carne né il sangue di alcun animale morto; e ciò lo dovrete fare per certe ragioni particolari (10).

36) Legherete con un Giuramento colui cui darete questa Operazione di non

darla né venderla ad alcun Ateo o Bestemmiatore di Dio.

37) Digiunerete per tre giorni prima di consegnare l'Operazione a qualcuno; e anche chi la riceverà farà altrettanto; ed egli dovrà anche consegnarvi allo stesso tempo la somma di Dieci Fiorini d'Oro, o l'equivalente, che distribuirete di vostra mano a persone povere ordinando loro di ripetere i Salmi, Miserere Mei Deus, ecc. " Abbi pietà di me, o Dio "; e il De Profundis, ecc. " Dal profondo".

38) Sarà una buona cosa, che faciliterà l'operazione, se ripeterete tutti i Salmi di David, in quanto essi contengono grande forza e virtù; dicendoli almeno due volte alla settimana.

Dovrete inoltre evitare il giuoco come la peste, poiché è sempre un'occasione blasfema. Durante questo tempo la preghiera, e lo studio dei Libri Sacri dovranno prendere il posto del giuoco presso di voi (11).

(8) Anche questo sembra un vero e proprio pregiudizio di Abraham.

(9) Ricordate che " attualmente " si riferisce all'epoca in cui Abraham scriveva l'opera, cioè il 1458. Sotto questo particolare aspetto della curiosità sembra che il mondo sia poco mutato da allora.

(10) Probabilmente perché gli Spiriti Maligni potrebbero facilmente possedere e ossessionare tale animale, così da influire sull'operatore mediante ciò che questi ne può mangiare.

(11) Nel manoscritto originale: " Vous fuirez lejeu comme la peste parcequ'il occasionne toujours du blaspheme outreque dans ce temps la leveritable jeu est loraison et la lecture des livres sacrez ".

Per " jeu " qui si intende evidentemente il giuoco d'azzardo e non la semplice ricreazione o il divertimento sano, che sono quasi una necessità durante questo periodo, per impedire il cedimento del cervello per l'intensa tensione nervosa.

Tutti questi consigli, e quelli ancora che certamente riceverete dal vostro Angelo Custode, sono stati da me qui esposti affinché, osservandoli perfettamente e senza mancare nel minimo particolare, potrete al termine dell'operazione scoprirne il valore. Sto, così, per darvi informazioni distinte e sufficienti per l'impiego dei Simboli (12) e su come procedere nel caso che desideraste ottenerne degli altri.

Dovrete allora comprendere che quando colui che opera possiede il potere, non è necessario (in tutti i casi) (13) impiegare Simboli scritti, ma può essere sufficiente nominare il Nome dello Spirito e la forma in cui si vuole che appaia visibilmente; poiché una volta che essi (14) hanno fatto il Giuramento, questo è abbastanza. Questi Simboli, dunque, sono stati fatti per voi perché ve ne avvaliate quando siete in compagnia di altre persone; dovete anche porli al di sopra di voi, così che toccandoli o manipolandoli semplicemente, essi possano rappresentare la vostra volontà. Immediatamente allora colui (15) cui il Simbolo è pertinente vi servirà puntualmente; ma se desiderate qualcosa di speciale che non è assolutamente connessa o nominata nei Simboli, sarà necessario manifestarla almeno mostrando il vostro desiderio per mezzo di due o tre parole. E qui è bene notare che se usate prudenza, potrete conversare con quelle persone con cui vi trovate in modo tale che gli Spiriti, essendo già stati, però, da voi in precedenza invocati,

comprenderanno ciò che devono fare; ma è necessario palesare loro il vostro intento a parole. Poiché essi sono di tale intelligenza che da un'unica parola o da un unico accenno, possono comprendere l'intera questione; e sebbene non possano penetrare nella parte più intima della mente umana, pure tali sono la loro astuzia e la loro sottigliezza che sono in grado di capire mediante segni percettibili il desiderio della persona in questione.

(12) Cioè quelli del Terzo Libro.

(13) Ho qui aggiunto " in tutti i casi ", poiché altrimenti questo passo si scontrerebbe con note fatte altrove.

(14) Cioè gli Spiriti che hanno giurato alleanza all'operatore nel corso della convocazione di essi da parte sua.

(15) Cioè lo Spirito.

Ma quando si tratta di un affare grave e importante, dovrete ritirarvi da soli in un luogo segreto, purché appropriato, in quanto qualsiasi posto è valido per invocare gli Spiriti all'operazione. Qui date loro la commissione a proposito di ciò che volete che facciano, e tutto verrà da essi compiuto immediatamente o nei giorni seguenti. Date sempre loro il segnale con un comando verbale, o di qualsiasi altro tipo che desideriate, ogni volta che volete che essi inizino a operare. Così faceva Abramelin in Egitto, Joseph a Parigi e, per quanto mi riguarda, anch'io mi sono sempre così condotto. E ho reso me stesso un grand'uomo, che è stato al servizio di Principi e grandi Signori.

In seguito specificherò quale Operazione appartiene a questo o quello Spirito, e come è necessario agire.

Ora vi insegnerò come tutti questi (Simboli), che si trovano in questo Volume, oltre a quelli che (in seguito) riceverete dagli Spiriti (stessi), dovrebbero essere scritti e acquisiti. Poiché il numero delle Operazioni è infinito, e sarebbe impossibile esporle tutte in quest'opera. Così se desiderate svolgere qualche Operazione nuova mediante l'uso di un Simbolo non contenuto nel Terzo Libro [Sto parlando di Operazioni buone e permesse] (16 Questa parentesi è di Abraham.), ne farete richiesta al vostro Angelo Custode nel modo seguente:

Digiunerete il giorno precedente e, la mattina dopo, ben lavati, entrerete nell'Oratorio, indosserete la Tunica Bianca, accenderete la Lampada e metterete l'Incenso nel Turibolo. Quindi ponete il Lamen d'argento sull'Altare, di cui toccherete i due Angoli con l'Olio Santo; inginocchiatevi e rivolgete la vostra Orazione al Signore, rendendoGli Grazie per i benefici che avete ricevuto in generale.

Quindi Lo supplicherete di essere disposto a inviarvi il vostro Santo Angelo, che possa istruirvi nella vostra ignoranza, degnandosi di esaudire le vostre richieste. Dopo di ciò, invocate il vostro Santo Angelo Custode e pregatelo di favorirvi con la sua visione e di istruirvi su come disegnare e preparare il Simbolo per l'Operazione desiderata. Rimarrete in preghiera finché non vedrete apparire nella stanza lo Splendore del vostro Angelo. Quindi aspettate per vedere se esporrà qualcosa riguardante la forma del Simbolo richiesto. E quando avete terminato la vostra supplica, alzatevi e avvicinatevi alla Pietra d'argento, su cui troverete scritto come con gocce di rugiada, come trasudato da esso, il Simbolo così come dovrete farlo, insieme al Nome dello Spirito che vi servirà in questa

Operazione, oppure quello del suo Principe. E senza toccare o muovere il Lamén, copiate subito il Simbolo così come si mostra e lasciate il Piatto di metallo sull'Altare come prima; allora, dopo avere fatto la vostra solita Orazione e aver reso grazie, lo metterete via avvolgendolo in un pezzo di seta pulita.

Il Giorno più conveniente per procurarsi questi Simboli è il Sabato; poiché mediante una tale Operazione, non ne violiamo in alcun modo (la santità) né la offendiamo. Possiamo inoltre preparare tutte le cose necessarie il giorno prima. Ma se l'Angelo non dovesse apparire, e non dovesse in alcun modo manifestarvi il Simbolo, allora potrete essere sicuri che l'operazione desiderata, sebbene possa apparire buona ai vostri occhi, non è considerata tale da Dio e dal vostro Angelo Custode; in tal caso mutate le vostre richieste.

Ora, per quanto riguarda i Simboli per Operazioni Maligne, questi verranno ottenuti più facilmente, in quanto dopo (aver posto) il Profumo, non c'è altro da fare oltre alle solite Orazioni. Allora sopra la Tunica Bianca, indosserete la Veste di Seta e la Cintura e quindi la Corona, prendendo la Bacchetta nella mano e ponendovi sul lato dell'Altare rivolto alla Terrazza. Quindi, tenendo la bacchetta, fate la congiurazione come avete fatto il Secondo Giorno. E quando gli Spiriti saranno comparsi, comanderete loro di non lasciare in alcun modo il posto, finché non vi avranno manifestato il Simbolo per l'operazione che desiderate, insieme ai Nomi degli Spiriti capaci di porla in esecuzione, insieme ai loro Simboli. E allora vedrete il Principe cui spetta l'Operazione scrivere e segnare sulla sabbia il Simbolo, oltre al Nome dello Spirito che serve in questa Operazione. Allora farete giurare il Principe sul Simbolo e anche i suoi Ministri, come avrete precedentemente fatto in accordo con le (direttive date nel) Quattordicesimo Capitolo (17). E se vi fossero dati più Simboli, fateli giurare su tutti insieme.

(17) Di questo Secondo Libro. Il Capitolo si intitola: " A proposito della Convocazione degli Spiriti ".

Fatto ciò, potete congedarli come è già stato descritto, facendo attenzione a copiare i Simboli che essi avranno tracciato sulla sabbia, poiché andandosene essi li cancelleranno. E quando sono scomparsi, prendete il Turibolo e l'incenso e profumate il posto, come è già stato detto.

Non scrivo tutto questo perché voi possiate in tal modo, e mediante l'uso di certi Simboli descritti nel Terzo Libro, operare il Male; non ho scritto questo a tale fine, ma solo perché possiate comprendere la piena perfezione di quest'Arte e cosa possiamo ottenere con essa. In quanto gli Spiriti Malvagi sono anche troppo pronti e obbedienti nel fare il Male; e sarebbe desiderabile che fossero tali anche per quanto riguarda il Bene. Però, state attenti e in guardia.

E ricordate che, poiché vi è un Dio che scrive i predetti Simboli, non vi è alcuna necessità di particolari preparazioni di Penne, Inchiostri e Carte, e nemmeno bisogna scegliere Giorni particolari, o altre cose devono essere osservate, tutte prescrizioni che, invece, i Falsi Maghi e gli Incantatori del Diavolo vogliono farvi credere. E' sufficiente che i Simboli siano scritti chiaramente con un qualsiasi Inchiostro e una Penna qualsiasi, purché possiamo distinguere facilmente a quale Operazione ciascun Segno appartenga, fine che

potete facilmente raggiungere disponendo un ordinato Registro di essi. Vi consiglio a ogni modo di disegnare la maggior parte dei Simboli del Terzo Libro prima di iniziare l'operazione, tenendoli per tutto il tempo all'interno dell'Altare. E dopo che gli Spiriti vi avranno giurato sopra, custodirete attentamente (i Simboli) in un posto sicuro, dove non possono essere visti né toccati da alcuna persona, poiché questa potrebbe averne grande danno.

Ora vi esporremo quali Simboli sono manifestati dagli Angeli Buoni e quali da quelli Cattivi, e a quale Principe ciascuna Operazione è sottoposta e, infine, ciò che bisogna osservare a riguardo di ciascun Simbolo.

Da chi sono manifestati i Simboli dei Capitoli del Terzo Libro (18)

(18) Ho giudicato utile aggiungere qui per esteso i titoli di questi capitoli.

I Simboli dei Capitoli del Terzo Libro che sono manifestati solo dagli Angeli, o dall'Angelo Custode, sono:

Capitolo I. (Come conoscere ogni genere di cosa passata e futura, che però non sia direttamente contraria a Dio e contro la Sua Santa Volontà).

Capitolo III. (Come fare apparire ogni Spirito, e fargli assumere varie forme, umane, animali, di uccelli, ecc.).

Capitolo IV. (Per procurare diverse Visioni):

Capitolo V. (Come è possibile mantenere gli Spiriti Famigli, legati o liberi, in qualunque forma).

Capitolo VI. (Come fare divenire manifeste vene minerarie, e compiere ogni opera a esse connessa).

Capitolo X. (Per impedire tutte le operazioni di Negromanzia e di Magia e i loro effetti; tranne che le Operazioni della Qabalah e di questa Magia Sacra).

Capitolo XI. (Per far sì che ogni genere di libro, perduto o rubato, venga portato a voi).

Capitolo XVI. (Come scoprire e impossessarsi di ogni genere di Tesoro, purché esso non sia custodito in alcun modo [magico]).

Capitolo XVIII. (Per guarire diverse malattie).

Capitolo XXV. (Per camminare e operare sopra e sotto l'acqua).

Capitolo XXVIII. (Come ottenere quanto Oro e Argento si voglia, sia per poter provvedere alle necessità della vita, sia per vivere nell'opulenza).

I seguenti (Simboli) sono manifestati in parte dagli Angeli e in parte dagli Spiriti Malvagi, e per tale motivo non dobbiamo avvalercene senza il permesso del Santo Angelo. Essi sono:

Capitolo II. (Come acquisire informazioni ed essere illuminati a riguardo di ogni genere di proposizione e di tutte le scienze dubbie).

Capitolo VIII. (Per suscitare tempeste).

Capitolo XII. (Per conoscere i Segreti, e specialmente quelli delle persone).

Capitolo XIII. (Come far risorgere dalla Morte un Cadavere, e fargli compiere tutte le Operazioni che farebbe se fosse vivo, e questo nel corso di sette anni, attraverso la mediazione dello Spirito).

Capitolo XIV. (I Dodici Simboli delle Dodici Ore del Giorno e della Notte, al fine di rendervi Invisibili a ogni persona).

Capitolo XV. (Per far sì che gli Spiriti ci portino tutto ciò da mangiare e da bere che possiamo desiderare, e perfino ogni cosa cui possiamo pensare).

Capitolo XVII. (Come volare nell'Aria e andare ovunque si voglia).

Capitolo XIX. (Per tutti i tipi di Affetti e di Amore).

Capitolo XX. (Per suscitare ogni genere di Odio, Inimicizia, Discordia, Contesa, Contestazione, Combattimento, Perdita e Danno).

Capitolo XXIV. (Per scoprire furti).

Capitolo XXVI. (Come aprire ogni tipo di serratura senza la chiave e senza rumore).

Capitolo XXIX. (Come fare comparire uomini armati).

I seguenti (Simboli) sono manifestati soltanto dagli Spiriti Maligni:

Capitolo IX. (Per trasformare Animali in Uomini, e Uomini in Animali, ecc.).

Capitolo XXI. (Per trasformarsi e assumere diverse forme).

Capitolo XXII. (Questo Capitolo è solo per compiere il Male, poiché con i Segni qui esposti possiamo lanciare Incantesimi e compiere ogni genere di Opera Malefica. Non dovremmo quindi avvalercene).

Capitolo XXIII. (Per demolire Edifici e Castelli).

Capitolo XXVII. (Come fare comparire delle Visioni).

Capitolo XXX. (Come fare apparire Commedie, Opere e ogni genere di Musica e Danza).

A quale Principe le Operazioni di ciascun Capitolo sono sottomesse (19)

(19) Anche qui riporto per esteso i titoli dei Capitoli del Terzo Libro; in quanto così essi formano una specie di Chiave del carattere, della natura e degli uffici del Principe che governa la loro Operazione.

Astarot e Asmodee eseguono insieme i Simboli e le Operazioni:

Capitolo VI. (Come fare divenire manifeste vene minerarie, e compiere ogni opera a esse connessa).

Capitolo VII. (Come far sì che uno Spirito compia ogni lavoro chimico e

Operazione con facilità e prontezza, specialmente per quanto riguarda i metalli).

Capitolo IX (Per trasformare Animali in Uomini, e Uomini in Animali, ecc.).

Asmodee e Magot insieme eseguono le Operazioni:

Capitolo XV. (Per far sì che gli Spiriti ci portino tutto ciò da mangiare e da bere che possiamo desiderare, e perfino ogni cosa cui possiamo pensare [sempre a proposito del cibo]).

Astarot e Ariton entrambi eseguono la seguente Operazione mediante i loro Ministri, ma non insieme, ma ciascuno separatamente:

Capitolo XVI. (Come scoprire e impossessarsi di ogni genere di Tesoro, purché esso non sia custodito in alcun modo [magico]).

Oriens, Paimon, Ariton e Amaimon eseguiranno attraverso gli Spiriti Ministri comuni a essi, le seguenti Operazioni:

Capitolo I. (Come conoscere ogni genere di cosa passata e futura, che però non sia direttamente contraria a Dio e contro la Sua Santa Volontà).

Capitolo II. (Come acquisire Informazioni ed essere illuminati a riguardo di ogni genere di proposizione e di tutte le scienze dubbie).

Capitolo III. (Come fare apparire ogni Spirito e fargli assumere varie forme, umane, animali, di uccelli, ecc.).

Capitolo IV. (Per procurare diverse Visioni).

Capitolo V. (Come è possibile mantenere gli Spiriti Famigli, legati o liberi, in qualunque forma).

Capitolo XIII. (Come far risorgere dalla Morte un Cadavere, e fargli compiere tutte le Operazioni che farebbe se fosse vivo, e questo nel corso di sette anni, attraverso la mediazione dello Spirito).

Capitolo XVII. (Come volare nell'Aria e andare ovunque si voglia).

Capitolo XXVII. (Come fare comparire delle Visioni).

Capitolo XXIX. (Come fare comparire uomini armati).

Amaimon e Ariton insieme svolgono:

Capitolo XXVI. (Come aprire ogni tipo di serratura senza la chiave e senza rumore).

Oriens da solo svolge:

Capitolo XXVIII. (Come ottenere quanto Oro e Argento si voglia, sia per potere provvedere alle necessità della vita, sia per vivere nell'opulenza).

Paimon da solo svolge:

Capitolo XXIX. (Come fare apparire Uomini Armati). (Va notato che questo Capitolo è già stato classificato sotto quelli pertinenti a Oriens, Paimon, Ariton e Amaimon, insieme).

Ariston svolge:

Capitolo XXIV. (Per scoprire furti).

Amaimon (svolge):

Capitolo XVIII. (Per guarire diverse malattie).

Astarot (svolge):

Capitolo VIII. (Per suscitare tempeste).

Capitolo XXIII. (Per demolire Edifici e Castelli).

Magot (20) (svolge):

Capitolo X. (Per impedire tutte le Operazioni di Negromanzia e di Magia e i loro effetti; tranne che le Operazioni della Qabalah e di questa Magia Sacra).

Capitolo XI. (Per far sì che ogni genere di libro, perduto o rubato, venga portato a voi).

Capitolo XXI. (Per trasformarsi e assumere diverse forme).

Capitolo XXX. (Come fare apparire Commedie, Opere e ogni genere di Musica e di Danza).

Asmodee (svolge):

Capitolo XII. (Per conoscere i Segreti, e specialmente quelli delle persone).

Belzebud (svolge):

Capitolo IX. (Per trasformare Animali in Uomini, e Uomini in Animali, ecc.).

(20) Oltre ai capitoli qui citati, nelle speciali istruzioni di Abraham l'Ebreo concernenti il Capitolo XIV (Invisibilità) si dice che Magoth governi anche l'Operazione in questione.

Capitolo XX. (Per suscitare ogni genere di Odio, Inimicizia, Discordia, Contesa, Contestazione, Combattimento, Perdita e Danno).

Capitolo XXII. (Questo capitolo è solo per compiere il Male, poiché con i segni qui esposti possiamo lanciare Incantesimi e compiere ogni genere di Opera Malefica. Non dovremmo quindi avvalercene).

Le Operazioni dei seguenti Capitoli possono anche (in gran parte) essere condotte dagli Spiriti Famigli:

Capitolo II. (Informazione scientifica).

Capitolo IV. (Visioni).

Capitolo XII. (Segreti di altre persone).

Capitolo XVIII. (Guarigione di malattie).

Capitolo XIX. (Affetti e Amore).

Capitolo XXIII. (Demolizione di edifici).

Capitolo XXIV. (Scoperta di furti).

Capitolo XXVII. (Fare apparire visioni).

Capitolo XXVIII. (Ottenere denaro).

Capitolo XXX. (Visioni di Opere, Commedie, ecc.).

Se all'inizio essi cercano di evitare l'esecuzione dell'operazione, vi è probabilmente un qualche ostacolo, e in tal caso dovrete fare uso di altri Spiriti; altrimenti essi vi debbono obbedire in tutto e per tutto ciò che comanderete loro.

Istruzioni e Spiegazioni su alcuni punti da osservare con particolare attenzione a proposito dei Capitoli del Terzo Libro, e in particolare dei Capitoli I, II, IV, VII, X, XXIII, XXV, XXVII, XXIX, XXX (21)

(21) Sebbene qui vengano riportati questi numeri, si osserverà che le Istruzioni non comprendono tutti questi Capitoli e, al contrario, danno informazioni su alcuni capitoli che non vengono qui enumerati.

Capitolo I. (Come conoscere ogni genere di cosa passata e futura, che però non sia direttamente contraria a Dio e contro la Sua Santa Volontà).

Prima prendete in mano il Simbolo, ponetelo (sulla sommità della vostra testa) sotto il copricapo e sarete avvertiti segretamente dallo Spirito, oppure esso eseguirà ciò che avete intenzione di comandargli.

(La seguente istruzione nel manoscritto è riferita al Capitolo II, ma è evidentemente più appropriata al):

Capitolo III. (Come fare apparire ogni Spirito, e fargli assumere varie forme, umane, animali, di uccelli, ecc.).

Prendete in mano il Simbolo e nominate lo Spirito, che apparirà nella forma comandata.

(Le informazioni seguenti evidentemente si riferiscono ai Simboli del Quinto Capitolo, ma non viene dato alcun numero particolare, come negli altri casi del manoscritto originale):

Capitolo V. (Come è possibile mantenere gli Spiriti Famigli, legati o liberi, in qualunque forma).

Dobbiamo comprendere che ogni uomo può avere Quattro Spiriti Famigli o Domestici, e non di più. Questi Spiriti possono servirvi in molti modi, e vi sono concessi dai Sotto-Principi.

Il Primo ha il suo periodo di potere dall'alba a mezzogiorno.

Il Secondo da mezzogiorno al tramonto.

Il Terzo dal tramonto a mezzanotte.

E il Quarto da mezzanotte fino all'alba del giorno seguente.

Colui che li possiede è libero di avvalersi dei loro servizi in qualunque forma desiderati.

Il numero di questo tipo di Spiriti è infinito. Si tratta di Spiriti che al momento della loro caduta vennero condannati a servire l'uomo, e a ciascun uomo ne sono stati destinati quattro, e ognuno di essi è obbligato a servire per un periodo di Sei Ore; e nel caso che ne cediate uno a qualche altra persona, non potrete più avvalervi dei suoi servizi, ma al fine di rimpiazzarlo durante le ore del suo servizio, potete chiamare qualche altro Spirito. E se desiderate congedare uno dei detti Spiriti prima che il periodo di Sei Ore del loro servizio sia trascorso, è sufficiente che con un segno gli facciate capire che può andarsene e immediatamente obbedirà. Ma quando le Sei Ore del loro servizio sono trascorse, i detti Spiriti se ne andranno di loro iniziativa senza chiedere il vostro permesso, e il seguente nell'ordine prenderà il posto (del suo predecessore). Ma se ne avete ceduto uno (a un'altra persona), al suo posto ne impiegherete uno del tipo comune (22).

(22) E' evidente che il numero dei Quattro Spiriti Famigli corrisponde al numero dei Quattro Elementi di cui l'Uomo è composto, governati dal Santo Nome di Quattro Lettere, IHVH, Tetragrammaton.

Capitolo VIII. (Per suscitare tempeste)

Se desiderate suscitare tempeste, ponete il Segno al di sopra della vostra testa (e toccate il Simbolo sulla parte superiore); e quando volete farle smettere, lo toccherete sulla parte inferiore.

Capitolo IX. (Per trasformare Animali in Uomini, e Uomini in Animali, ecc.).

Fate vedere al soggetto, sia umano che animale, il Simbolo e quindi toccatelo improvvisamente con esso, quando esso apparirà trasformato; ma questa sarà solo una specie di Fascinazione. Quando desiderate fare cessare l'effetto, porrete il Simbolo al di sopra del capo (del soggetto) e lo colpirete con la Bacchetta, e lo Spirito allora riporterà la materia alla sua condizione originaria.

Capitolo XI. (Per far sì che ogni genere di libro, perduto o rubato, venga portato a voi).

I nostri predecessori, dall'inizio del Mondo, hanno scritto molti e vari eccellenti Libri sulla Qabalah, il cui valore supera quello di tutte le ricchezze del Mondo. Questi Libri per la maggior parte sono andati perduti per la Provvidenza o Comando di Dio, il quale non è stato disposto a permettere che i Suoi Alti Misteri venissero resi pubblici con tale mezzo; in quanto tramite di essi il Degno e l'Indegno possono egualmente giungere a godere e a possedere le cose segrete del Signore. Alcuni sono stati anche bruciati o portati via dalle Acque, e altri incidenti simili (si sono verificati) per opera degli Spiriti Maligni, che sono gelosi del possesso da parte dell'uomo di così grandi tesori, e del fatto che sono obbligati a servirlo. Ma questa Terza Parte (di questo Libro), cioè la Magia Sacra, è quella che non è andata del tutto perduta, ma per la maggior parte è stata nascosta e inserita entro un muro, e ciò è avvenuto per ordine degli Spiriti Buoni, che non hanno permesso che questa Arte perisse del tutto, poiché desideravano che colui che (la desiderasse) impiegasse mezzi onorevoli per ottenerla dal Vero e Unico Dio, e non dal Diavolo Perfido e Ingannatore e dai suoi seguaci.

Se questa Operazione viene completata nel modo opportuno, potrete vedere e leggere questi Libri; ma non vi è permesso di copiarli, né di mandarli a memoria più di una volta. Per quanto mi riguarda, ho fatto ogni sforzo per copiarli ma per quanto scrivessi in fretta, lo scritto di solito scompariva dalla pagina; dal che potete concludere che, siccome Dio conosce la nostra natura, che è portata al Male, non desidera che tali grandi Tesori vengano impiegati per servire a questi scopi (23) e alla distruzione della Stirpe Umana.

Capitolo XII. (Per conoscere i Segreti, e specialmente quelli delle persone).

Per questa Operazione è sufficiente toccare il Simbolo, poiché subito lo Spirito vi bisbiglierà all'orecchio la risposta; ma se verrete a conoscenza con questi mezzi di qualcosa di volgare, qualunque cosa possa essere, per amore della Grazia del Signore, guardatevi dal rendere manifesto ciò che (avete ottenuto mediante l'uso del) Simbolo, in quanto così facendo potreste arrecare danno al vostro prossimo. Ogni volta che toccate il Simbolo dovrete menzionare il nome della persona i cui segreti desiderate conoscere.

Capitolo XIII. (Come far risorgere dalla Morte un Cadavere, e fargli compiere tutte le Operazioni che farebbe se fosse vivo, e questo nel corso di sette anni, attraverso la mediazione dello Spirito).

Posso in tutta verità affermare che un uomo appena morto si divide in Tre Parti, cioè: Corpo, Anima e Spirito. Il Corpo ritorna alla Terra, l'Anima a Dio o al Diavolo e lo Spirito ha un periodo determinato dal suo Creatore, cioè il Numero Sacro di Sette Anni, durante il quale gli è permesso di vagare qua e là in ogni direzione; alla fine prende la sua decisione (24) e si reca diritto al luogo da dove era venuto (all'inizio).

(23) Cioè quelli del Male.

(24) " Se resout ", nel manoscritto. " Resoudre " come la nostra parola " risolvere, o dissolvere " può anche implicare la riduzione ai propri costituenti chimici. Queste tre parti della persona, che Abraham chiama Corpo, Anima e Spirito sono designate nella Qabalah dai rispettivi termini di " Nephesch ", cioè la parte animale, " Neschamah " o Anima, cioè le Più Alte Aspirazioni e " Ruach ", cioè la Mente o Spirito. Ma oltre a questi, i Cabalisti riconoscono certi principi superiori di cui Abraham qui non parla, come pure della facoltà di reincarnazione di questi principi. La reincarnazione è un argomento molto trattato nelle scritture sacre orientali, e fu senza dubbio una dottrina fondamentale nell'Antica Magia Egiziana, da cui, si ricordi, è derivata la Qabalah ebraica. I Buddhisti esoterici dividono la personalità in sette Principi, invece dei Tre sopra riportati.

È impossibile mutare la condizione dell'Anima, ma la Grazia del Signore, per varie cause e ragioni che non mi è permesso di rendere manifeste, ha permesso che, con l'aiuto degli Spiriti, possiamo costringere lo Spirito a ritornare e a congiungersi ancora con il Corpo, così che per un periodo di Sette Anni può operare normalmente. E sebbene questo Spirito e il Corpo uniti insieme possano svolgere tutte le funzioni e gli esercizi che erano soliti compiere quando vi

era unita anche l'Anima, pure si tratta solo di un corpo imperfetto, in quanto privo di Anima.

Questa Operazione, però, è una delle maggiori, tale da dover essere impiegata solo in casi di straordinaria importanza, in quanto al fine di compierla devono operare gli Spiriti Principali.

Non è necessario altro che stare attenti al momento in cui l'Uomo è appena morto, e quindi porre il Simbolo sopra di lui rivolto verso i Quattro Quartieri del Mondo (25) e subito egli si solleverà e comincerà a muoversi. Egli dovrebbe essere vestito, e un Simbolo simile a quello che era stato posto su di lui dovrebbe essere cucito nei suoi abiti. Tenete anche presente che passati i Sette Anni, lo Spirito che è stato unito al Corpo se ne disgiungerà immediatamente, e non è possibile prolungare il periodo dei predetti Sette Anni. Ho dato prova di questa Operazione in Morea per il Duca di Sassonia, che aveva figli tutti in età minore, il maggiore dei quali aveva dodici o tredici anni e quindi non era adatto al governo del suo Stato, del quale gli altri parenti si sarebbero impossessati e appropriati; con questo mezzo mi opposi (alle contingenze) e impiedi che lo Stato cadesse in mani estranee.

(25) cioè i Quattro Punti Cardinali.

Capitolo XIV. (I Dodici Simboli delle Dodici Ore del Giorno e della Notte, al fine di rendersi Invisibili a ogni persona).

Il rendersi invisibile è una impresa molto facile, ma non è sempre permessa, poiché in tal modo possiamo recare danno al nostro prossimo nella sua vita (quotidiana), in quanto possiamo facilmente impiegarla per produrre vari effetti e anche per compiere una infinità di azioni malvage. Ma, parlando onestamente, non dobbiamo compiere queste ultime, in quanto sono espressamente vietate da Dio. Per cui vi supplico di non avvalervi mai di questo mezzo per atti malvagi ma solo per atti buoni! In questo Capitolo avete Dodici Simboli, per Dodici differenti Spiriti sottoposti a Magot, che sono tutti della stessa forza. Dovete porre il Simbolo (al di sopra della vostra testa) sotto il cappello o il berretto e quindi diverrete invisibili; quando ve lo toglierete, tornerete visibili.

Capitolo XV. (Per far sì che gli Spiriti ci portino tutto ciò, da mangiare e da bere, che possiamo desiderare, e perfino ogni cosa cui possiamo pensare).

Per quanto riguarda questo Simbolo, e tutti gli altri che sono pertinenti a questo Capitolo, quando desiderate farne uso, lo porrete fra due piatti, dischi o piastre, uniti insieme, al di fuori di una finestra, e prima del trascorrere di un quarto d'ora troverete e avrete a disposizione quanto avete domandato. Ma dovete sapere chiaramente che con tale genere di vivande non potete nutrire delle persone per più di due soli giorni; poiché questo cibo, sebbene sia apprezzabile dagli occhi e dalla bocca, non ha un grande potere nutritivo, per cui il corpo ha ben presto di nuovo fame, in quanto questo (cibo) non dà forza allo stomaco. Sappiate anche che nessuna di queste vivande può rimanere visibile per più di ventiquattro ore, trascorse le quali, saranno necessari nuovi cibi.

Capitolo XVI. (Come scoprire e impossessarsi di ogni genere di Tesoro, purché esso non sia custodito in alcun modo magico).

Se desiderate scoprire o prendere possesso di un Tesoro, dovete scegliere il Simbolo che volete, a seconda che si tratti di una Operazione comune o particolare, e lo Spirito vi mostrerà subito il Tesoro, di qualunque tipo esso

sia, e in qualsiasi modo. Allora porrete il Simbolo che gli si riferisce su di esso, così che non sarà più possibile che scompaia nel terreno o venga portato via. Inoltre, gli Spiriti destinati alla Guardia di questo Tesoro fuggiranno, e potrete disporne come desiderate e trasportarlo via.

Capitolo XVII. (Come volare nell'Aria e andare ovunque si voglia).

Nominate il luogo in cui desiderate recarvi e ponete il Simbolo sopra la vostra testa, sotto il copricapo; ma state attenti che il Simbolo non cada giù per vostra negligenza o assenza di precauzioni. Non viaggiate di notte a meno che non sia necessario per qualche ragione urgente che vi costringa a farlo, ma scegliete le ore del giorno, e che il tempo sia calmo e sereno.

Capitolo XVIII. (Per guarire diverse malattie).

Sfasciate le bende della persona malata e pulitele e dopo aver posto l'unguento e le compresse, applicatele di nuovo sulla persona malata; e ponete il Simbolo al di sopra di esse (26) e lasciatevelo per circa un quarto d'ora, quindi toglietelo e mettetelo via (per usarlo in un'altra occasione). Se si tratta invece di una malattia interna, porrete il Simbolo sul capo nudo del paziente. Questi Simboli possono essere visti ed esaminati senza alcun danno, sebbene sia sempre meglio che non siano osservati e maneggiati da persone diverse da voi stessi.

Capitolo XIX. (Per tutti i tipi di Affetti e di Amore)
e

Capitolo XX. (Per suscitare ogni genere di Odio, Inimicizia, Discordia, Contesa, Contestazione, Combattimento, Perdita e Danno).

Su richiesta, e con gli Spiriti come intermediari, possiamo ottenere amore, buona disposizione e i favori di Principi e Sovrani, in questo modo: Nominate ad alta voce la persona o le persone da cui volete essere amati, e muovete il Simbolo che corrisponde alla classe cui appartengono; perché se state operando per voi stessi in materia di amore, amicizia, ecc., dovete assolutamente nominare la persona e muovere il Simbolo. Ma se nominate e operate per due altre persone, sia per produrre odio sia amore, dovrete nominare espressamente entrambe, e muovere il Simbolo corrispondente alle classi cui esse appartengono. Inoltre, se è possibile, potete toccarle con il Simbolo, che sia generale o particolare. Sotto questo capitolo sono comprese tutte le classi di buoni affetti, fra i quali i più difficili da ottenere sono gli affetti delle persone religiose (27).

Capitolo XXI. (Come trasformarsi e assumere diverse forme).

In questa Trasmutazione, che è piuttosto una Fascinazione, il metodo di operare è il seguente: Prendete il Simbolo nella mano sinistra e con esso strofinatevi il volto. Ora se si trattasse di un qualche (comune) Negromante che si è trasformato per l'opera di qualche Arte Diabolica, egli verrebbe ben presto scoperto (da voi).

(26) Cioè le bende.

(27) Nel manoscritto originale " despersonnes religieuses ". Questa espressione comprenderebbe i monaci, le suore e le persone bigotte.

E' certo, comunque, che se colui che opera è istruito nella Vera e Segreta Magia, come voi, egli (28) non potrebbe produrre alcun effetto su di voi; poiché contro la Grazia del Signore, così ricevuta, nessuna Operazione può avere effetto, sia buona sia cattiva; se si tratta dunque di Operazioni Diaboliche ottenute con patti espressi o simili Stregonerie, è certo che in poco tempo le svergognerete.

Capitolo XXII. (Questo Capitolo è solo per compiere il Male, poiché con i segni qui esposti possiamo lanciare Incantesimi e compiere ogni genere di Opera Malefica. Non dovremmo quindi avvalercene).

Tutti questi Simboli devono essere sepolti sotto terra, o posti sotto le porte, i gradini, o nascosti sotto sentieri e altri posti su cui la gente passa o su cui si stende; in quest'ultimo caso è sufficiente toccare (tali luoghi) con il Simbolo. Deve essere notato che possiamo compiere grande male contro i nostri nemici e se sapete con certezza che essi stanno attentando alla vostra vita, non vi è alcun peccato immaginabile nell'avvalervi (di questi Simboli per protezione). Ma se fate ciò per fare piacere a qualche amico, non sfuggirete impunemente alla (disapprovazione) del vostro Angelo Custode. Usate, quindi, questa conoscenza come una Spada contro i vostri Nemici, ma mai contro il vostro prossimo, il che non avrebbe altro risultato che arrecarvi un danno.

Capitolo XXVI. (Come aprire ogni tipo di serratura senza la chiave e senza rumore).

Se desiderate aprire qualcosa di chiuso, come Catenacci (29), Lucchetti, Cofani, Scrigni, Scatole e Porte, li toccherete con il lato del Simbolo su cui è scritto, e immediatamente essi si apriranno senza rumore, senza essere minimamente danneggiati e senza far destare alcun sospetto sul modo in cui sono stati forzati. Quando desiderate chiuderli, toccateli con il retro del Simbolo, cioè con la parte su cui non è scritto nulla, e immediatamente si richiederanno come prima. Questa Operazione non dovrebbe assolutamente essere compiuta in Chiese o per commettere Omicidi. (Ricordate) anche che questa Operazione può essere usata per ogni tipo di scopo malvagio; per cui dobbiamo prima ottenere (il permesso) del nostro

(28) Cioè un tale Mago Cattivo.

(29) " Serrures ", termine che implica sia la serratura che il catenaccio.

Angelo Custode, così da non irritarlo, e non abusare della Grazia di Dio, che abbiamo ricevuto. Questa (Operazione) non dovrebbe neppure essere impiegata nell'esecuzione di Violenze o Stupri su Donne; ma solo per effetti (lodevoli) e altri fini (permessi).

Il Fanciullo di cui vi servite per la conclusione di questa Operazione non dovrebbe avere più di Sette Anni, dovrebbe saper parlare chiaramente, essere attivo, e dovrebbe comprendere quanto gli insegnate, al fine di servirvi. E non temete che questo Fanciullo possa rivelare e riferire ad altri qualcosa di ciò che fa; egli non ricorderà nulla di quanto ha fatto e potete accertarvene voi stessi interrogandolo dopo che sono trascorsi sette giorni, e troverete che non saprà dire nulla di quanto ha visto; il che è assai notevole.

Quando avrete deciso di dare questa Operazione a qualcuno, e solo come dono disinteressato, come ho già detto, ricordatevi di farvi dare da tale persona Sette Fiorini, che distribuirete a Sette poveri di vostra mano, e tali persone indigenti devono davvero avere bisogno. Li incaricherete di ripetere per Sette Giorni i Sette Salmi Penitenziali, oppure il Padre Nostro e l'Ave Maria per sette volte al giorno, pregando il Signore per la persona che vi ha dato (i fiorini) da distribuire loro, affinché gli conceda la forza sufficiente per non trasgredire mai i Suoi Santi Comandamenti.

Nel corso dell'esecuzione di questa Operazione, è certo che chiunque (la intraprende) è sottoposto a tentazioni notevoli di prevaricazione, e in particolare a grande irrequietezza mentale, tali da poter portare all'abbandono dell'operazione. Questo perché il Mortale Nemico dell'Uomo è addolorato del fatto che questi debba acquisire questa Scienza Sacra, ricevendola inoltre da Dio stesso, che ha con questi mezzi chiuso la strada al Demonio, poiché questo è il solo fine di tale Scienza Sacra. In quanto gli Incantesimi, che impiegano gli Incantatori e gli Stregoni malvagi, non sono assolutamente ottenuti con il metodo vero, ed essi hanno il potere di eseguire le loro imprese solo in proporzione ai Tributi, ai Sacrifici e ai Patti resi in contraccambio, che evidentemente portano alla perdita dell'Anima e assai spesso anche a quella del Corpo.

Considerate che è stato l'orgoglio (del Demonio) la causa della sua caduta dal Paradiso, e pensate come deve essere doloroso per lui vedere un Uomo, fatto di vile terra, che comanda lui che è uno Spirito e che fu creato nobile, (addirittura) un Angelo; e anche che è necessario che egli si sottometta all'Uomo e gli obbedisca, non di sua libera volontà, ma per forza e per un potere di comando che Dio ha dato all'Uomo; cui egli è costretto a umiliarsi, a obbedire, lui stesso che ebbe la massima difficoltà a sottomettersi al suo Creatore. Eppure, malgrado ciò, egli è obbligato, per la sua più profonda umiliazione e per la sua più grave sofferenza, a sottomettersi all'Uomo, al quale, inoltre, è destinato il Paradiso, che lui stesso ha perduto per l'eternità.

Per cui continuate l'operazione e fate ricorso al Signore, e non preoccupatevi in alcun modo, poiché supererete ogni difficoltà, in quanto il Signore non abbandona mai coloro che pongono la loro confidenza in Lui.

Potete dare questa Operazione Sacra solo a due persone; e nel caso che la consegnate a una terza, sarà bene per questa, ma voi stessi ne sarete per sempre privati. Vi scongiuro per la Grazia di Dio di tenere gli occhi ben aperti e di esaminare approfonditamente colui cui date un Così grande Tesoro, in modo che non si tratti di una persona che possa impiegarlo per prendersi gioco di Dio, il che costituisce un peccato così grave che noi Ebrei ne siamo una prova vivente. Poiché da quando i nostri predecessori hanno cominciato a fare uso di questa Magia Sacra a scopi malvagi, Dio l'ha concessa a così pochi di noi che, in tutta la mia vita intera, compresi noi stessi, siamo solo Sette persone che per Grazia di Dio la possediamo.

Quando il Fanciullo vi avvertirà che il vostro Angelo Custode è comparso, allora, senza muovervi dal vostro posto, ripeterete a bassa voce il Salmo CXXXVII, che inizia: " Confitebor Tibi Domine, in toto corde meo ", " Ti ringrazio, o Signore, con tutto il mio cuore " ecc. E, al contrario, quando convocherete per la prima volta i Quattro Spiriti Principali, reciterete il Salmo XC: " Qui habitat in adjutorio Altissimi ", " O tu che dimori nella potenza dell'Altissimo ", ecc.; e non a bassa voce come nel caso precedente, ma (ad alta voce) come quando parlate normalmente rimanendo colà dove vi trovate.

Capitolo XXVIII. (Come ottenere quanto Oro e Argento si voglia, sia per potere provvedere alle necessità della vita, sia per vivere nell'opulenza).

E siccome ho lasciato passare il Capitolo XXVIII senza alcuna nota particolare, ne parlerò qui. Ponete nel vostro borsellino il Simbolo della Moneta di cui avete bisogno, lasciatevelo per breve tempo, quindi infilatevi dentro la mano destra e troverete Sette pezzi del tipo di Moneta che intendevate ottenere. Ma state attenti a svolgere questa Operazione solo tre volte al giorno. E i pezzi di monete di cui non avete più bisogno scompariranno subito. Ecco perché quando avete bisogno di spiccioli state attenti a non chiedere nello stesso tempo grandi somme. Avrei potuto qui elencare altri valori e Simboli, ma ho dato solo quelli che ho ritenuto più necessari per un principiante e in parte per evitare di confondervi. Inoltre non è giusto che io, che sono un mortale, vi dia ulteriori istruzioni quando state per avere un Angelo come Guida e Maestro.

Abbiamo già detto che purché riconosca Dio, qualunque Uomo, di qualunque Religione, può arrivare al possesso di questa Autentica Sapienza e Magia, se impiega i mezzi giusti e adatti. Ora affermo ulteriormente che non importa a quale Legge (30) colui che opera appartenga, egli ne può osservare le feste e le cerimonie; purché esse non ostacolino l'operazione, con una ferma e autentica convinzione che egli avrà dall'Angelo ulteriori illuminazioni sui punti in cui può essere soggetto a errore. Per cui sarete pronti e disposti a correggere i vostri errori, obbedienti in ogni cosa e in ogni occasione ai suoi precetti. E dovrete osservare esattamente e costantemente ogni cosa a proposito del regime di vita, della pratica e degli altri consigli dati in questo Libro.

(30) Cioè fede religiosa.

Come abbiamo già detto, se per caso dovesse cogliervi una qualche indisposizione dopo l'inizio dell'operazione, osserverete le norme precedentemente esposte; ma se la malattia dovesse aggravarsi, tanto che divenissero necessari rimedi per la salute del corpo, come i salassi, non induritevi contro la Volontà del Signore; ma, fatta una breve preghiera, ringraziateLo per avervi visitato in tal modo. E facendo uso dei rimedi che vi obbligano a interrompere l'operazione già iniziata, così da non divenire il vostro assassino, e malgrado vi addolori il cuore essere costretti a farlo, pure conformatevi alla Sua Santa Volontà. E quando avrete riacquistato la solita salute, all'epoca giusta ritornerete all'operazione, sicuri che Egli vi concederà il Suo aiuto. Un tale ritardo forzato non vi impedisce di attendere il tempo adatto, in cui ricominciare, in quanto tale interruzione non è stata volontaria ma imposta dalla necessità. Al contrario, se tale interruzione fosse il risultato di un semplice capriccio, non dovrete nemmeno pensare (di ricominciare), poiché non dobbiamo prenderci gioco di Dio.

Vi sono due tipi di peccato che sono infinitamente offensivi per Dio.. L'uno è l'ingratitude e l'altro l'incredulità. Lo dico di sfuggita, poiché il Diavolo non mancherà di insinuare migliaia di idee nella vostra mente (come quella) che questa Operazione può forse essere (una cosa reale) e può forse non esserlo; che i Simboli sono mal disegnati, ecc., in modo da indurvi a fare commenti in proposito. Ecco perché dovete avere fede e dovete credere. Non dovrete disputare su ciò che non comprendete; ricordatevi che Dio ha creato dal nulla tutte le cose e che ogni cosa ha il suo essere in Lui; osservate, operate e vedrete.

Nel Nome del Santissimo Adonai, il Vero e Unico Dio, abbiamo terminato questo

Libro nell'ordine migliore e con le migliori istruzioni che mi sono state possibili. Sappiate anche che solo in Dio troverete la Sola Certa Via per arrivare alla Vera Sapienza e Magia, ma anche seguendo ciò che ho scritto in questo Libro con esattezza. Inoltre, quando avrete posto qualcosa in pratica, saprete allora quanto sia grande e incommensurabile il mio affetto paterno (31); e in verità oso dire che ho fatto per vostro amore ciò che nessun altro ai tempi nostri ha intrapreso, e specialmente per il fatto che vi ho mostrato i due Simboli, quello del Fanciullo e il vostro particolare (32), senza i quali vi giuro per il Vero Dio che fra cento persone che potrebbero intraprendere questa Operazione, ve ne sarebbero solo due o tre che potrebbero conseguirla. Quindi, ho rimosso la maggior parte delle difficoltà, e (dunque) siate tranquilli e non disprezzate il mio consiglio.

(31) Qui Abraham sta evidentemente rivolgendosi al figlio Lamech.

(32) Questi due Simboli sono probabilmente quelli posti alla fine del Terzo Libro, cioè i Quadrati Magici con i Nomî Adam e Uriel, e dei quali evidentemente i Quadrati di numeri costituiscono le fame inferiori; Adam è applicato al Fanciullo e Uriel all'Angelo Custode di Lamech.

Non deve apparirvi strano il fatto che questo Libro non sia simile a tanti che sono in mio possesso e che sono scritti in uno stile sottile ed elevato; poiché ho composto quest'Opera) espressamente al fine di risparmiarvi tanta fatica e illustrare le difficoltà che avreste potuto (altrimenti) incontrare al fine di comprenderne il significato. E siccome non è assolutamente necessario che esso passi in altre mani (diverse dalle vostre), nel fare questo Libro non mi sono avvalso di espressioni eloquenti o particolari, di cui gli scrittori spesso fanno uso, e non senza scopi mistificatori. Ma ho impiegato un certo modo di disposizione, mescolando l'argomento principale e spargendolo qui e là nei Capitoli così che voi siate costretti a leggere e rileggere il Libro molte volte, e nel modo migliore, per trascriverlo e imprimerlo nella vostra memoria. Rendete grazia quindi al Signore Dio Onnipotente, e non dimenticate mai il mio fedele consiglio, fino al giorno della vostra morte. Così la Divina Sapienza e Magia saranno la vostra ricchezza e non potrete mai trovare al Mondo Tesoro maggiore. Obbedite prontamente a colui che vi insegna quanto ha imparato per sua esperienza; e vi prego e vi scongiuro per il Signore mio Dio, di osservare in modo particolare e inviolabile i tre seguenti punti che dovrebbero servirvi da guida e da limiti finché non oltrepasserete i confini di questo Miserabile Mondo:

1) Non lasciate mai allontanare dal vostro cuore e dalla vostra mente Dio, la sua Parola e i Suoi Comandamenti e il Consiglio del vostro Angelo!

2) Siate il nemico dichiarato di tutti gli Spiriti Maligni, dei loro Vassalli, e Aderenti, per tutta la durata della vostra vita. Dominateli e considerateli come vostri Servitori (33). Se vi fanno delle proposte, richiedendo da voi patti o sacrifici od obbedienza o servizi vari, rifiutate con sdegno e minacce.

3) È più che evidente che Dio può conoscere il cuore degli uomini, cosa che nessun altro sa fare. Dovreste quindi costringervi a mettere alla prova per qualche tempo e severamente colui cui intendete dare questa (conoscenza). Noterete attentamente il suo stile di vita e le sue abitudini; discuterete dell'argomento con lui, cercando di scoprire nel modo più chiaro possibile, se la userà per il Bene o per il Male. Consegnando questa Operazione, digiunerete, mangiando solo una volta al giorno, e il ricevente farà lo stesso; confrontate

anche quanto abbiamo detto nel Terzo Capitolo (34) e altrove. È anche vero che colui che soffre molto in salute in seguito a un tale digiuno, se è assolutamente necessario può ovviare a ciò pagando, una o più persone perché digiunino al suo posto e intercedano per lui (35). (Il solo scopo di tutto questo) dovrebbe essere sia il dare che il ricevere questa Operazione per la Gloria di Dio Grande, e per il proprio bene e quello del proprio prossimo, amico o nemico, e per quello di tutte le cose create.

I Dieci Fiorini d'Oro (36) verranno distribuiti di vostra mano, quando li riceverete, a Settantadue poveri che conoscano i Salmi, come si è detto in un Capitolo precedente; e state attenti a non mancare in questo, poiché è un punto essenziale.

Inoltre richiederete a colui cui consegnerete l'operazione una qualche piacevole gratifica, in armonia con l'operazione, a vostra scelta. Ma guardatevi dal richiedere denaro, perché sareste allora privato completamente della Santa Sapienza.

Ogni volta che desidererete dare un nuovo comando (37), ripeterete tre volte il salmo XC, " Qui habitat in adjutorio Altissimi ", " O tu che dimori nella potenza dell'Altissimo ", ecc., poiché questo Salmo possiede una virtù tale che ne rimarrete sbalorditi quando la comprenderete.

Se sapete che voi, in quanto uomini, avete offeso il vostro Creatore, in qualcosa che riguarda le Tavole della Legge, non svolgete alcuna Operazione finché non avete fatto una confessione al Signore dei vostri peccati; e questa regola la osserverete fino al giorno della vostra morte. Agendo così la Misericordia del Signore non si allontanerà mai da voi.

E al Signore sia Lode, Gloria e Onore, per i Doni che ci ha concesso.

Così sia!

FINE DEL SECONDO LIBRO

(33) L'Occultista pratico sappia che questo consiglio si applica principalmente agli Adepti; poiché l'uomo comune non può comandare i Demoni, in quanto egli non ha appreso nemmeno a comprendere e a controllare i propri pensieri; e l'Adepto può comandare tali esseri solo mediante la conoscenza del suo Io Superiore e del suo Angelo Custode.

(34) Del Secondo Libro.

(35) Penso che questo sistema di sostituzione dovrebbe essere praticato molto raramente. Dovrebbe trattarsi di una persona di assai poco spirito se si lascia dissuadere dal digiuno di uno o due giorni.

(36) E' stato fatto loro riferimento in precedenza in vari passi.

(37) Questo si applica evidentemente a un comando rivolto ai Dèmoni, e non a un Aspirante alla Sacra Sapienza.

TERZO LIBRO
DELLA MAGIA SACRA

che Dio diede a Moses, Aaron, David, Salomone e ad altri santi,

patriarchi e profeti; che insegna la vera sapienza divina.
Lasciato in legato da Abraham a suo figlio Lamech
Tradotto dall'ebraico
1458

Terzo Libro della Magia Sacra

PROLOGO

Colui che avrà osservato fedelmente ciò che gli è stato insegnato e avrà obbedito con buona volontà ai Comandamenti di Dio, sia certo, lo dico con sicurezza, che questa Vera e Autentica Sapienza gli verrà accordata, e anche che il Perfido Belial non potrà altrimenti divenire il suo schiavo, insieme a tutta la sua Pestifera Generazione.

Però, prego il Vero Dio che governa, regola e mantiene tutto ciò che ha creato, affinché tu, o Lamech figlio mio, e chiunque cui potrai consegnare questa Sacra Operazione, possiate condurla tenendo sempre presente il Timore di Dio, e non la usiate in alcun caso per il Male, poiché l'Eterno Dio ha voluto in ciò lasciare libera la nostra volontà, ma guai a chi abuserà della Sua Grazia Divina. Dico solo che se un nemico dovesse attentare alla tua vita, è permesso che tu, se necessario, lo distrugga; ma in ogni altro caso non porre mano alla spada, ma usa metodi più pacifici. Sii gentile e affabile con chiunque. E' possibile anche servire un amico senza arrecare danno a se stessi.

David e il Re Salomone avrebbero potuto distruggere i loro nemici in un istante, ma non lo fecero; a imitazione di Dio stesso il quale non castiga a meno che non venga oltraggiato.

Se tu osserverai perfettamente queste regole, tutti i seguenti Simboli e una infinità di altri ti verranno concessi dal Santo Angelo Custode; tu così vivrai per l'Onore e la Gloria del Vero e Solo Dio, per il tuo bene e per quello del tuo prossimo.

Che il Timore di Dio sia sempre dinanzi agli occhi e al cuore di colui che possiederà questa Sapienza Divina e questa Magia Sacra.

PRIMO CAPITOLO

Come conoscere ogni genere di cosa passata e futura, che però non sia direttamente contraria a Dio e contro la Sua Santa Volontà.

1) Per conoscere tutte le cose Passate e Future in generale.

2) e 3) è Per conoscere cose che appartengono al Futuro.

4) Cose che accadono in Guerra. 5) Cose passate e dimenticate. 6) Tribolazioni future. 7) Cose propizie future. 8) Cose passate riguardanti i Nemici. 9) Per conoscere i Segni delle Tempeste. 10) Per conoscere Segreti di Guerra. 11) Per conoscere i veri e i falsi Amici.

(1)

M
I
L
O
N
I
R
A
G
O
L
A
M
A
L
O
G
A
R
I
N
O
L
I
M

(2)

T
H
I
R
A
M
A
H
I
G
A
N
A
M
I
G
O
G
A
N
A
R
A
G
I
G
A
R
A
N

A
G
G
I
M
A
N
A
G
I
H
A
M
A
R
I
H
T

(3)

D
O
R
E
H
O
R
I
R
E
R
I
N
I
R
E
R
I
R
O
H
E
R
O
D

(4)

N
A
B
H
I
A
D

A
I
H
B
A
K
A
B
H
I
A
D
A
I
H
B
A
N

(5)

N
V
D
E
T
O
N
V
S
I
L
A
R
O
D
I
R
E
M
A
T
E
L
E
M
E
L
E
T
A
M
E
R
I
D
O

R
A
L
I
S
V
N
O
T
E
D
V
N

(6)

S
A
R
A
P
I
A
R
A
I
R
P
R
A
K
K
I
A
A
I
K
K
A
R
P
R
I
A
R
A
I
P
A
R
A
S

(7)

M
A

L
A
C
H
A
M
A
N
E
C
L
A
N
A
N
A
N
A
N
A
N
A
N
A
L
C
E
N
A
M
A
H
C
A
L
A
M

(8)

K
O
S
E
M
O
B
O
D
E
S
O
F
O
S
E
D
O
B
O
M

E
S
O
K

(9)

R
O
T
H
E
R
O
R
O
R
I
E
T
O
A
R
A
H
H
A
R
A
O
T
E
I
R
O
R
O
R
E
H
T
O
R

(10)

M
E
L
A
B
B
E
D
E
L
I

N
A
L
S
E
L
I
N
A
K
I
L
B
A
N
A
K
A
K
A
B
B
A
K
A
K
A
N
A
B
L
I
K
A
N
I
L
E
S
L
A
N
I
L
E
D
E
B
B
A
L
E
M

(11)

M
E

B
H
A
E
R
E
L
I
A
I
L
E
B
I
K
O
S
I
A
H
A
O
R
O
A
H
A
I
S
O
K
I
B
E
L
I
A
I
L
E
R
E
A
H
B
E
M

Note ai Capitoli sui Simboli Magici

di S.L. MacGregor Mathers

Ho classificato per comodità di consultazione le seguenti note ai Capitoli in diversi paragrafi, pensando che oltre alla spiegazione della maggior parte dei Nomi Magici impiegati nei Simboli, sarebbe stata d'aiuto allo studioso dell'occulto la possibilità di comprendere in un'occhiata, alla fine di ogni

Capitolo, la sostanza dell'informazione che vi si riferisce, esposta da Abraham l'Ebreo anche in altre parti dell'opera, soprattutto verso la fine del Secondo Libro:

Sotto a), quindi, ho illustrato i Poteri mediante i quali i Simboli di ciascun particolare Capitolo vengono manifestati.

Sotto b) i Nomi dei Sotto-Principi degli Spiriti Malvagi che sono i particolari governatori dell'esecuzione dell'effetto desiderato.

Sotto c) se le Operazioni del Capitolo in questione possono o meno essere svolte dagli " Spiriti Famigli ".

Sotto d) un riassunto delle istruzioni speciali date da Abraham in altre parti dell'opera.

Sotto e) ho riportato i significati della maggior parte dei Nomi impiegati nei Quadrati, nei limiti del possibile, e anche ulteriori note, qualora fosse necessario.

Questi Simboli Magici di questo Terzo Libro consistono solamente in Quadrati di Lettere, che possono approssimativamente essere divisi in quattro classi distinte.

1) Quella in cui l'intero Quadrato è occupato dalle Lettere. In questa forma è particolarmente evidente la disposizione del doppio Acrostico; sebbene in alcuni pochi casi essa sia leggermente variata dall'introduzione di un nome differente.

2) Quella in cui parte del Quadrato viene lasciata vuota, e le Lettere vengono disposte nella forma chiamata in geometria Gnomone.

3) Quella in cui la parte centrale del Quadrato viene lasciata vuota, e le lettere formano un bordo intorno.

4) Quella in cui vi è una disposizione più irregolare, in cui, in alcuni casi, singole Lettere sono poste separatamente nelle parti vuote del Quadrato.

Si noterà che, in quasi tutti i casi, i Nomi disposti nei Quadrati rappresentano generalmente l'effetto che si deve produrre, cioè, in altre parole, sono semplicemente le denominazioni in ebraico o in altra lingua del risultato cui il Quadrato viene applicato. All'inizio di ogni capitolo è posto un elenco numerato degli effetti che si ottengono con ciascuno dei Simboli riportati. Quindi seguono i Quadrati stessi. Nel manoscritto originale questi Quadrati sono stati anche numerati per corrispondere all'elenco dell'inizio di ogni Capitolo, ma per l'evidente differenza dell'inchiostro, ciò è stato fatto più tardi, sebbene la calligrafia sia la stessa. Penso che anche in diversi casi i numeri che si riferiscono ai Quadrati siano stati mal posti; e sebbene di solito la sequenza naturale di 1, 2, 3, 4, 5, 6 sia mantenuta, pure occasionalmente si trovano in un ordine irregolare, come nel Quinto Capitolo, per esempio, dove la sequenza è così: 3, 4, 5, 6, 1, 2, 7, 8, 9, 10, 11, 12.

I Quadrati del manoscritto originale sono tutti delle stesse dimensioni, suddivisi a seconda delle esigenze del caso, ma esigenze di stampa hanno impedito che questa eguaglianza di dimensioni fosse mantenuta nella presente edizione. In molti casi gli Gnomoni e i Bordi sono chiusi fuori della parte mancante, ma questa regola non viene sempre osservata nel manoscritto originale. Le Lettere nei Quadrati sono Romane Maiuscole. In alcuni pochi casi

due lettere sono poste nello stesso piccolo quadrato, o suddivisione, del Quadrato maggiore.

Note al Primo Capitolo

a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Angeli o dall'Angelo Custode.

b) Oriens, Paymon, Ariton e Amaymon eseguono queste Operazioni mediante i loro Ministri Comuni.

c) Gli Spiriti Famigli non possono eseguire bene le Operazioni di questo Capitolo.

d) Prendete il Simbolo in mano e ponetelo sotto il vostro copricapo, sulla sommità della testa, e lo Spirito vi risponderà segretamente su quanto desiderate sapere. (Questa modalità di operazione sarà evidentemente applicabile a molti dei Capitoli).

e) Il Numero 1 è un Quadrato di 25 quadrati, ed è un campione completo di doppio acrostico. Milon, sebbene ricordi il greco, difficilmente deriva da milos, frutto o altro albero, o da meilon, cosa preziosa o articolo di valore. Sembra piuttosto derivare dall'ebraico MLVN una varietà di cose o argomenti. Irago viene forse dal greco eira, domanda o inchiesta, e ago, condurre, decidere. Ebraico RGO = rompere o analizzare. Lamal, probabilmente dal caldeo MLA = completezza, pienezza. Ogari dall'ebraico OGR = rondine o cosa che vola in fretta. Nolim dall'ebraico NOLIM = cose nascoste o coperte. Quindi possiamo estrarre la seguente formula dal Quadrato: " Varie questioni pienamente esaminate e analizzate, e anche velocemente, e perfino cose attentamente nascoste e celate ". Possiamo applicare questo metodo per scoprire le formule di altri Quadrati.

Il Numero 2 è un Quadrato di 49 quadrati ed è anch'esso un doppio acrostico completo. Thirama dal caldeo TIRM = posti fortemente difesi o cittadelle. Higanam dall'ebraico o caldeo GNN o GNM = difendere. Igogana forse dall'ebraico GG = tetto o copertura o protezione dall'alto. Ragigar, forse dal caldeo R00 (bisogna ricordare che sebbene qui la lettera Ayin venga traslitterata mediante O, in realtà ha anche il valore di un Gh; si tratta di un suono di difficile comprensione per un non orientalista) = rompere, fare breccia. Anagogi probabilmente dal greco anagoge = l'atto di sollevare o elevare. Managih dall'ebraico MNO = restringere, fermare, porre o contenere con una barriera. Amariht dall'ebraico AMRTh = parola o discorso. Il concetto espresso nella formula è quello di farsi strada a forza in un posto difeso.

Il Numero 3 è un Quadrato di 25 quadrati, ed è ancora una forma perfetta di doppio acrostico. Doreh dall'ebraico DVR = abitazione. Orire forse dal latino orior = sollevarsi o nascere. Rinir forse dall'ebraico NIR = rinnovare. Eriro forse da ARR = maledire. Herod dall'ebraico ChRD = che scuote, che trema.

Il Numero 4 è un Quadrato di 25 quadrati, perfetto acrostico doppio. Nabbi dall'ebraico NBA = profetizzare. Adaih forse dall'ebraico DIH = uccello di presagio. Babab dall'ebraico KAB = nei guai. Hiada dall'ebraico IDH = inviato avanti o gettato. Ihban dall'ebraico IHB = dare o portare. Quindi la formula vorrebbe dire più o meno " Profetizzare mediante auspici gli affanni a venire "; la qual cosa è più applicabile al Numero 6, " Le Tribolazioni future " che al Numero 4 " Cose che accadono in Guerra ".

Il Numero 5 è un doppio acrostico di 49 quadrati. Nvdeton dall'ebraico ND = rimuovere, e ATHN = fortemente. Vsilaro dall'ebraico BSHL = maturare, e dal

caldeo ARO = la Terra. Diremat dall'ebraico DR = comprendere o includere e MT = cose dimenticate o messe da parte. Elemele dall'ebraico ALIM e ALH = Dio dei Potenti. Tamerid dall'ebraico ThMR = diritto come una palma, e ID = posto avanti. Oralisv dall'ebraico ORL = superfluo e ISH = sostanza. Notedvn da NTH = stendere e DN = contendere o governare.

Il Numero 6 è un doppio acrostico di 36 quadrati. Sarapi dall'ebraico ShRP = bruciare. Arairp dall'ebraico AR = fiume, e RPH = diminuire o allentare. Rakkia dall'ebraico RKK = divenire debole, divenire fiacco. Aihkar dall'ebraico OKR = disturbare o annoiare. Priara da PRR = scuotere o rompere. Iparas dall'ebraico PRS = fare a pezzi, dividere. Questa formula si riferisce alle tribolazioni.

Il Numero 7 è un doppio acrostico di 36 quadrati. Malach dall'ebraico MLCh = sale, oppure ciò che si scioglie facilmente, dissolvere. Amanec da MNK = catena, o da AMN = stabilità. Lanana da LNN = alloggiare o prendere la propria dimora. Ananal da AN = fatica e NLH = completare o finire. Cenama forse da QNM = odoroso. Hcalam forse da HCL = spazioso (come un palazzo).

Il Numero 8 è un doppio acrostico di 25 quadrati. Kosem dall'ebraico QSM = divinare o profetizzare. Obode dall'ebraico OBD = servitore. Sofos dal greco sophos = saggio, colto, abile. Edobo forse da DB = mormorare. Mesok dall'ebraico MSK = mischiare o mescolare.

Il Numero 9 è un doppio acrostico di 36 quadrati. Rother è forse da RTT, tremante, terrorizzato; e HRR = concepire o portare avanti. Ororie dall'ebraico OROR = che è disteso nudo, che si mostra. Toarah dall'ebraico ThVRH = legge, ragione od ordine. Haraot dall'ebraico HRH = portare avanti, o da ChRTh = inscrivere o segnare. Rehtor da RTT e ThVR = ragione per temere. L'intera formula si riferisce alla scoperta delle ragioni per cui si teme un terribile effetto.

Il Numero 10 è un altro acrostico doppio di 64 quadrati e il Numero 11 di 49 quadrati. Ho qui dato una analisi sufficientemente attenta dei significati delle combinazioni formate dalle lettere dei Quadrati precedenti, affinché il lettore avesse una idea generale delle formule coinvolte. Per evitare un inutile dilungarsi di queste note, non analizzerò ogni nome contenuto nei Quadrati, ma mi limiterò nella maggior parte dei casi a dare indicazioni sufficienti sui significati delle parole principali solamente. Il lettore deve anche ricordare che in tali disposizioni ad acrostico delle lettere delle parole, metà di quelle in esse contenute saranno semplicemente le inversioni delle principali parole. Per esempio nel Numero 11, Reahbem è naturalmente Mebhaer scritto al contrario. Eliaile si può leggere in entrambi i sensi e così pure Haoroah; e Bikosia scritto al contrario dà Aisokib. Senza dubbio alcune di queste parole sono in un certo grado traducibili e in questo caso avranno un significato legato all'argomento del Quadrato. L'ebraico in particolare è una lingua in cui questo metodo funziona in misura non raggiungibile dalle lingue europee, poiché il suo alfabeto può essere detto composto solo da consonanti, e perfino lettere come Aleph, Vau e Yod corrispondono a una aspirazione piuttosto che a una A, a una V più che a una U, e a una Y invece che a una I. E' inoltre comune a tutte le lingue realmente antiche il sistema delle Radici Verbali da cui derivano tutte le parole della lingua, così che la maggioranza delle combinazioni di due o tre lettere costituisce una Radice Verbale dotata di un significato preciso. Oltre a questo, nella Qabalah ciascuna lettera dell'alfabeto ebraico viene considerata come dotata di per se stessa di una intera sfera di significati geroglifici; così che i più importanti Nomi Ebraici antichi possono essere trattati dall'inizio Cabalistico come altrettante formule di forza spirituale. Mi sono così dilungato perché il

lettore potesse conseguire una qualche idea della ragione della costruzione e dell'uso di questi Quadrati Magici.

SECONDO CAPITOLO

Come acquisire informazioni ed essere illuminati riguardo a ogni genere di proposizione e di tutte le scienze dubbie.

- 1)
- 2)
- 3)

Generalmente per l'effetto sopra esposto.

(1)

A
L
L
U
P
L
E
I
R
U
L
I
G
I
L
L
U
R
I
E
L
P
U
L
L
A

(2)

M
E
L
A
M
M
E
D
E
R
I
F
O
I
S

E
L
I
S
I
L
L
I
M
A
F
I
R
E
L
O
M
M
O
L
E
R
I
F
A
M
I
L
L
I
S
I
L
E
S
I
O
F
I
R
E
D
E
M
M
A
L
E
M

(3)

E
K
D
I
L
U
N
K

L
I
S
A
T
U
D
I
N
A
N
A
L
I
S
A
G
A
S
I
L
A
N
A
N
I
D
U
T
A
S
I
L
K
N
U
L
I
D
K
E

Note al Secondo Capitolo

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati in parte dagli Angeli e in parte dagli Spiriti Malvagi.
- b) Oriens, Paymon, Ariton e Amaymon eseguono tali Operazioni mediante i loro Ministri comuni.
- c) Gli Spiriti Famigli possono in certo grado eseguire le Operazioni di questo Capitolo.
- d) Prendete in mano il Simbolo e nominate l'informazione che desiderate (Nel Secondo Libro, le note date a riguardo di questo Capitolo sono evidentemente più applicabili al Terzo Capitolo, e quindi le ho colà riportate piuttosto che

qui).

e) Il Numero 1 è un acrostico di 25 quadrati. Allup dall'ebraico ALUP = dottore, insegnante, capo, cioè una persona che nello stesso tempo guida e istruisce i suoi seguaci. Quindi tale parola indica anche il Toro, come capo della mandria. Uriel, dall'ebraico AURIEL = Luce di Dio, è il ben noto nome di uno degli Arcangeli. Pulla in latino indica sia un uccello sia una terra leggera e friabile; ma qui probabilmente deriva dall'ebraico PLH, che significa classificare o disporre.

Il Numero 2 è un acrostico di 64 quadrati. Melammed deriva evidentemente dall'ebraico MLMD = stimolo o un incitamento all'esercizio.

Il Numero 3 è un acrostico di 49 quadrati. Ekdilun, forse dal greco ekdeilon, che significa "che non ha paura di"; da Ek, in composizione e deilon, spaventato, codardo.

TERZO CAPITOLO

Come fare apparire ogni Spirito, e fargli assumere varie forme, umane, animali, di uccelli, ecc.

1) Apparirà nella forma di un Serpente. 2) Per farli apparire nella forma di qualsiasi Animale. 3) In forma umana. 4) Nella forma di un Uccello.

(1)

U
R
I
E
L
R
A
M
I
E
I
M
I
M
I
E
I
M
A
R
L
E
I
R
U

(2)

L
U
C

I
F
E
R
U
N
A
N
I
M
E
C
A
T
O
N
I
F
I
N
O
N
O
N
I
F
I
N
O
T
A
C
E
M
I
N
A
N
U
R
E
F
I
C
U
L

(3)

L
E
V
I
A
T
A
N
E
R
M

O
G
A
S
A
V
M
I
R
T
E
A
T
I
O
R
A
N
T
G
A
A
G
T
N
A
R
O
I
T
A
E
T
R
I
M
V
A
S
A
G
O
M
R
E
N
A
T
A
I
V
E
L

(4)

S
A
T
A

N
A
D
A
M
A
T
A
B
A
T
A
M
A
D
A
N
A
T
A
S

Note al Terzo Capitolo

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Angeli o dall'Angelo Custode.
- b) Oriens, Paymon, Ariton e Amaymon eseguono tali operazioni mediante i Loro Ministri comuni.
- c) Gli Spiriti Famigli non eseguono le Operazioni di questo Capitolo.
- d) Prendete in mano il Simbolo e nominate lo Spirito desiderato, che apparirà nella forma comandata.
- e) Si noterà subito che i quattro Simboli di questo Capitolo contengono il primo il nome dell'Arcangelo Uriel e gli altri tre quelli di tre dei Principi dei Demoni, Lucifer, Leviathan e Satan.

Il Numero 1 è un acrostico di 25 quadrati. Uriel dall'ebraico AURIEL = Luce di Dio. Ramie dall'ebraico RMIH = inganno. Imimi deriva o da IMM = mare, o grandi acque, o da IMIM = muli. Eimar deriva probabilmente da AMR o IMR = parlare. Leiru è l'inverso di Uriel, cioè Uriel scritto al contrario. Questa formula sembra mostrare che il Simbolo dovrebbe essere il Numero 2 e non il Numero 1.

Il Numero 2 è un acrostico di 49 quadrati. Lucifero da Lucifer (latino) = che porta la luce. Questo Quadrato dovrebbe probabilmente essere il Numero 3.

Il Numero 3 è un acrostico di 64 quadrati. Leviatan dall'ebraico = il serpente penetrante o contorto. Questo Quadrato dovrebbe probabilmente essere il Numero 1. Il Numero 4 è un acrostico di 25 quadrati. Satan dall'ebraico SHTN = avversario. Adama dall'ebraico ADMH = terra rossastra.

QUARTO CAPITOLO

Per procurare diverse Visioni.

1) Per Specchi di Vetro e di Cristallo. 2) In Caverne e Posti Sotterranei. 3) Nell'Aria. 4) In Anelli e Cerchietti. 5) Nella Cera. 6) Nel Fuoco. 7) Nella Luna. 8) Nell'Acqua. 9) Nella Mano.

(1)

G I L I O N I N
I
L
I
O
N
I
N

(2)

E T H A N I M
T
H
A
N
I
M

(3)

A P P A R E T
P
P
A
R
E
T

(4)

B
E
D
S
E
R
E
L
I
E
L
E
D
I
A
P
I
S
S
E

P
P
E
D
E
L
L
I
E
L
E
R
E
S
D
E
B

(5)

N
E
G
O
T
E
R
A
S
O
G
A
R
A
G
O
S
A
R
E
T
O
G
E
N

(6)

N
A
S
I
A
P
I
S
S
I
P
A

I
N
A
S

(7)

G
O
H
E
N
O
R
A
R
E
H
A
S
A
H
E
R
A
R
O
N
E
H
O
G

(8)

A D M O N
D
M
O
N

(9)

L E L E H
E
L
E
H

Note al Quarto Capitolo

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Angeli o dall'Angelo Custode.
- b) Oriens, Paimon, Ariton, Amaymon eseguono queste operazioni mediante i loro Ministri comuni.
- c) Queste operazioni possono in un certo grado essere eseguite dagli Spiriti

Famigli.

d) Nel Secondo Libro non vengono date istruzioni particolari per questo Capitolo.

e) Il Numero 1 è uno Gnomone di 15 quadrati preso da un Quadrato di 64 quadrati. Gilionin = caldeo GLIVNIM = specchi.

Il Numero 2 è uno Gnomone di 13 quadrati derivato da un Quadrato di 49 quadrati. Ethanim dall'ebraico ATHVNIM = volte, caverne.

Il Numero 3 è uno Gnomone di 13 quadrati da un Quadrato di 49 quadrati. Apparet dal latino = che appaia.

Il Numero 4 è un Quadrato di 46 quadrati. Bedser dall'ebraico BTzR, ornamento d'oro. Eliele dall'ebraico ALI ALI = verso di me. Sepped dall'ebraico SPD = egli colpì. Res Deb forse ebraico RSh DB = titolo o punto principale di un discorso.

Il Numero 5 è un Quadrato di 25 quadrati. Negot forse ebraico NHG = egli conduce. Eraso probabilmente greco, seconda persona singolare da eromai per eiromai, chiedere o domandare. Garag forse dall'ebraico GRO = diminuire. Omare forse dal greco, Assemblea o Sintesi. Togen forse dal greco toge = perché o per cui, quando usato in senso avverbiale.

Il Numero 6 è un Quadrato di 16 quadrati. Nasi ebraico NSI = la mia Bandiera o simbolo. Apis = il sacro toro egiziano. Sipa forse dall'ebraico SPH = consumare. Isan forse dall'ebraico ISHN = dormire.

Il Numero 7 è un quadrato di 25 quadrati. Gohen dovrebbe essere forse cohen = sacerdote ebreo. Orare latino = pregare. Hasah, dall'ebraico HSH = mantenere il silenzio. Eraro forse dall'ebraico ARR = maledire. Nebog forse dall'ebraico NHG = condurre.

Il Numero 8 è uno Gnomone di 9 quadrati derivati da un Quadrato di 25 quadrati. Admon forse dall'ebraico DMO = lacrime ma anche liquidi o fluidi.

Il Numero 9 è uno Gnomone di 9 quadrati derivato da un Quadrato di 25 quadrati. Leleh dall'ebraico LILH = notte, oscurità.

QUINTO CAPITOLO

Come è possibile mantenere gli Spiriti Famigli, legati o liberi, in qualunque forma.

- 1) Nella forma di un Leone.
- 2) Nella forma di un Paggio.
- 3) Nella forma di un Fiore.
- 4) Nella forma di un Cavaliere.
- 5) Nella forma di un'Aquila.
- 6) Nella forma di un Cane.
- 7) Nella forma di un Orso.
- 8) Nella forma di un Soldato.
- 9) Nella forma di un Vecchio.
- 10) Nella forma di un Moro.
- 11) Nella forma di un Serpente.
- 12) Nella forma di una Scimmia.

(3)

O I K E T I S
I
K
E
T
I
S

(4)
P A R A S
A
R
A
S

(5)
R A C A H
A
C
A
H

(6)
C U S I S
U
S
I
S

(1)
A N A K I M
N
A
K
I
M

(2)
C E P H I R
E
P
H
I
R

(7)
P
E
R
A
C
H
I
E

H
R

C
A

A
C

R
H

E
I
H
C
A
R
E
P

(8)
R
I
S
I
R
I
S
E
R
I
S
E
K
E
S
I
R
E
P

I
R
I
S
I
R

(9)

N
E
S
E
R
E
L
E
H
E
S
E
P
E
S
E
H
E
L
E
R
E
S
E
N

(10)

P E T H E N
E
T
H
E
N

(11)

K
A
L
E
F
A
R
A
R
E
L
A

M
A
L
E
R
A
R
A
F
E
L
A
K

(12)

K O B H A
O
B
H
A

Note al Quinto Capitolo

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Angeli o dall'Angelo Custode.
- b) Oriens, Paimon, Ariton e Amaymon eseguono tali Operazioni mediante i loro Ministri Comuni.
- c) Difficilmente si può dire che gli Spiriti Famigli siano tanto in grado di eseguire le Operazioni di questo Capitolo, e sotto il comando degli Spiriti sopra menzionati.
- d) Ciascuna persona può avere quattro Spiriti Famigli e non ci più: il primo la servirà dall'alba a mezzogiorno; il secondo da mezzogiorno al tramonto; il terzo dal tramonto a mezzanotte; e il quarto da mezzanotte all'alba. Tali Spiriti possono anche essere ceduti ad amici, nel qual caso ci si può avvalere al loro posto di uno Spirito comune.
- e) Il Quadrato Numero 1 non è riportato come primo nel manoscritto, ma solo al quinto posto. Si tratta di uno Gnomone di 11 quadrati preso da un Quadrato di 36 quadrati. Anakim dall'ebraico ONQIM = giganti; anche dalla radice ONQ = collana o vezzo. La parola " Anakim " sembra difficilmente avere un qualche riferimento alla forma di un leone. Il Numero 2 è anch'esso uno Gnomone di 11 quadrati, preso da un Quadrato di 36 quadrati, e nel manoscritto è posto sesto nell'ordine. Cephir dall'ebraico KPIR, giovane leone; questo Quadrato quindi dovrebbe essere il Numero 1. Il Numero 3 è uno Gnomone di 13 quadrati tratto da un Quadrato di 49 quadrati, e nel manoscritto occupa il primo posto. Oiketis in greco significa giovane serva o ancella. Questo Quadrato quindi dovrebbe avere il Numero 2. Il Numero 4 è uno Gnomone di 9 quadrati preso da un Quadrato di 25 quadrati. Paras dall'ebraico PRSh, cavallo o cavaliere, mentre PRS = ossifraga, uccello simile al falco o all'aquila. Questo quadrato è dunque correttamente numerato sebbene nel manoscritto sia al secondo posto. Il Numero 5 è uno Gnomone di 9 quadrati preso da un Quadrato di 25 quadrati.

Racah deriva evidentemente dall'ebraico RQH che significa vano, vuoto, e non sembra avere particolare riferimento con le forme menzionate per i Simboli. Il Numero 6 è ancora uno Gnomone di 9 quadrati, tratto da un Quadrato di 25 quadrati. Nel manoscritto è posto quarto nell'ordine. Cusis può derivare dal dativo plurale della parola greca kuon = cane, ma in ebraico significherebbe " che numera, che calcola ". Il Numero 7 è un bordo di 24 quadrati tratto da un Quadrato di 49 quadrati. Perachi forse da PRK = brutalità. Db, è orso in ebraico. Il Numero 8 è un Quadrato di 25 quadrati. Risir forse dal latino risor, derisore. Iseri forse dalla radice ebraica o Caldea ISR = punire o frustare. Sehes forse da SChSh = rinato alla speranza. Il Numero 9 è ancora un Quadrato di 25 quadrati. Nesor dall'ebraico NShR = aquila; il che indicherebbe che questo Quadrato dovrebbe avere il Numero 5. Elehe è probabilmente ALHI, in ebraico = Mio Dio. Sepes? ShPS = il pelo sul labbro, i baffi. Resen dall'ebraico RSN = briglia o morso. Il Numero 10 è uno Gnomone di 11 quadrati tratto da un Quadrato di 36 quadrati. Pethen dall'ebraico PThN, aspide o serpente velenoso, per cui il Quadrato dovrebbe essere il Numero 11. Il Numero 11 è un Quadrato di 25 quadrati. Kalef dall'ebraico KLP = martello. Arare dall'ebraico ARR = maledire, maledetto. Lamal forse significa " nel parlare " da MLL, ebraico " parlare ".

Il Numero 12 è uno Gnomone di 9 quadrati tratto da un Quadrato di 25 quadrati. Kobha forse dall'ebraico KBH = estinguere.

SESTO CAPITOLO

Come fare divenire manifeste vene minerarie, e compiere ogni opera a esse connessa.

- 1) Impedire il crollo di Caverne.
- 2) Indicare una Miniera d'Oro.
- 3) Per l'esecuzione di lavori in Miniere.
- 4) Per l'esecuzione di lavori in luoghi inaccessibili.
- 5) Per fare gallerie in Montagne.
- 6) Per fare prosciugare l'Acqua dalle Miniere.
- 7) Perché gli Spiriti portino del Legname.
- 8) Per far loro trovare e purificare i Metalli e separare l'Oro e l'Argento.

(1)

T
E
L
A
A
H
E

A

L

A
A

L
A

E
H
A
A
L
E
T

(2)
A
L
C
A
B
R
U
S
I
L

S
C

U
A

R
B

B
R

A
U

C
S

L
I
S
U
R
B
A
C
L
A

(3)
C
A
D
S
A
R
A

A
D

S
S

D
A

A
R
A
S
D
A
C

(4)

P
E
L
L
A
G
I
M
E
R
E
N
O
S
I
L
E
R
E
M
O
G
A
N
E
M
A
L
A
G
O

M
A
R
E
L
I
S
O
L
E
I
E
M
I
G
A
L
E
P

(5)

K
I
L
O
I
N
I
S
E
R
P
I
L
E
N
I
R
O
O
R
I
N
E
L
I
P
R
E
S
I
N
I
O
L
I
K

(6)

N A K A B
A
K
A
B

(7)

K
I
T
T
I
K
I
S
I
A
D
I
T
I
N
N
A
T
T
A
N
N
I
T
I
D
A
I
S
I
K
I
T
T
I
K

(8)

M A R A K
A
R
A
K

Note al Sesto Capitolo

a) I Simboli di questo Capitolo sono Angeli o dall'Angelo Custode.

- b) Astaroth e Asmodeus eseguono insieme le Operazioni di questo Capitolo.
- c) Gli Spiriti Famigli non possono eseguire bene le Operazioni di questo Capitolo.
- d) Nel Secondo Libro non sono date istruzioni particolari riguardanti questo Capitolo.
- e) Il Numero 1 è un bordo di 20 quadrati tratto da un Quadrato di 36 quadrati. Telaah forse da ThVLOH = un verme che scava delle gallerie nel terreno.

Il Numero 2 è un bordo di 32 quadrati tratto da un Quadrato di 81 quadrati. Alcabrusi può significare " sostenuto da assi, puntelli o travi ". Se Così, probabilmente questo Quadrato dovrebbe essere il Numero 1.

Il Numero 3 è un bordo di 20 quadrati tratti da un Quadrato di 36 quadrati. Cadsar forse da QTzR = abbreviare o accorciare un oggetto o un lavoro.

Il Numero 4 è un Quadrato di 49 quadrati. Pelagim dall'ebraico PLGIN = divisioni, strati, ecc.

Il Numero 5 è un Quadrato di 36 quadrati. Kiloim dall'ebraico QLOIM = scavi.

Il Numero 6 è uno Gnomone di 9 quadrati tratto da un Quadrato di 25 quadrati. Nakab dall'ebraico NQB = perforazione.

Il Numero 7 è un Quadrato di 36 quadrati. Kittik può significare " disporre in un magazzino ". Tinnat ricorda un nome impiegato in alcune delle Gemme Magiche Gnostiche. Tannit è il nome di una dea di Tiro.

Il Numero 8 è uno Gnomone di 9 quadrati tratto da un Quadrato di 25 quadrati. Marak dall'ebraico MRQ = pulire, depurare, raffinare.

SETTIMO CAPITOLO

Come far sì che uno Spirito compia ogni lavoro chimico e Operazione con facilità e prontezza, specialmente per quanto riguarda i metalli,

1) Per fare tutti i Metalli. 2) Per far loro eseguire le Operazioni. 3) Per indurli a insegnare la Chimica.

(1)
M E T A L O
E
T
A
L
O

(2)
T
A
B
B
A
T

A
R
U
U
C
A
B
U
I
R
U
B
B
U
R
I
U
B
A
C
U
U
R
A
T
A
B
B
A
T

(3)

I
P
O
M
A
N
O
P
A
M
E
R
A
M
O
M
A
L
O
M
I
M
E
L
A
C
A

H
A
R
O
C
U
M
I
N
A
M
A
M
O
N
O
M
I
H
I
N
I

Note al Settimo Capitolo

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Angeli o dall'Angelo Custode.
- b) Ashtaroth e Asmodeus eseguono insieme le Operazioni di questo Capitolo.
- c) Gli Spiriti Famigli non eseguono bene le Operazioni di questo Capitolo.
- d) Nel Secondo Libro non viene fornita alcuna istruzione particolare riguardante questo Capitolo.
- e) Il Numero 1 è uno Gnomone di 11 quadrati tratto da un Quadrato di 36 quadrati. Metallo dal greco metallon = metallo, minerale o opera di miniera.

Il Numero 2 è un Quadrato di 36 quadrati. Tabbat dal caldeo ThIBVTh = titoli o sezioni di classificazione di operazioni. Aruqa forse da ARUQ, che aderisce a.

Il Numero 3 è un Quadrato di 49 quadrati. Ipomano probabilmente dal greco hippomanes, in ingrediente impiegato in filtri ecc., forse qui inteso come droga chimica in generale.

OTTAVO CAPITOLO

Per suscitare tempeste.

- 1) Per provocare la Grandine.
- 2) Per provocare la Neve.
- 3) Per provocare la Pioggia.
- 4) Per provocare il Tuono.

(1)

C
A
N
A
M
A
L
A
M
A
D
A
M
A
N
A
D
A
D
A
M
A
D
A
D
A
N
A
M
A
D
A
M
A
L
A
M
A
N
A
C

(2)

T
A
K
A
T
A

A
K

K
A

A
T
A
K
A
T

(3)
S A G R I R
A
G
R
I
R

(4)
H
A
M
A
G
A
B
A
L
A
M
A
H
A
M
A
L
A
B
A
G
A
M
A
H

Note all'ottavo Capitolo

a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati in parte dagli Angeli e in

parte dagli Spiriti Maligni.

b) Ashtaroth esegue le Operazioni di questo Capitolo.

c) Gli Spiriti Famigli non sanno eseguire le Operazioni di questo Capitolo.

d) Per suscitare una tempesta, ponete il Segno sopra il vostro capo e toccatene la parte superiore. Per farla cessare, toccatelo nella parte inferiore.

e) Il Numero 1 è un Quadrato di 49 quadrati. Canamal dall'ebraico CHML, chicchi di grandine di particolare grossezza.

Il Numero 2 è un bordo di 16 riquadri tratto da un Quadrato di 25 quadri. Tabat, dall'ebraico TKO, nel senso di " immerso in, sommerso da ".

Il Numero 3 è uno Gnomone di 11 quadrati tratto da un Quadrato di 36 quadri. Sagrir dall'ebraico SGRIR = pioggia, tempesta assai violenta.

Il Numero 4 è un Quadrato di 25 quadri. Hamag forse dall'ebraico MOK, comprimere, premere o schiacciare.

NONO CAPITOLO

Per trasformare Animali in Uomini, e Uomini in Animali; ecc.

1) Per trasformare Uomini in Asini. 2) In Cervi o Daini. 3) In Elefanti. 4) In Cinghiali Selvatici. 5) In Cani. 6) In Lupi. 7) Animali in Pietre.

(1)

I
E
M
I
M
E
I
E
R
I
O
N
T
E
M
I
R
T
I
N
M
I
O
T
I
T
O

I
M
N
I
T
R
I
M
E
T
N
O
I
R
E
I
E
M
I
M
E
I

(2)

A
I
A
C
I
L
A
I
S
I
O
R
E
L
A
I
E
R
I
R
A
C
O
R
I
L
L
O
N
I
R
I
L
E
I
A

L
R
R
O
I
S
I
A
L
A
N
A
I
A

(3)

C
H
A
D
S
I
R
H

I
A

S
D

D
S

A
I

H
R

I
S
D
A
H
C

(4)

B
E
D
A
S
E
K
E

E
D

S
A
R
A
M
A
S
I
A
S

D
E

E
K

B

(5)

K
A
L
T
E
P
H
A
P
I
E
R
I
P
L
I
L
M
O
R
E
T
E
M
U
M
E
T
E
R
O
M
L
I
L
P
I
E
R
I
P
A
H
P
E
T
L
A
K

(6)

D
I
S
E
E
B
E
H

I
S
A
R
T
R
I
E
S
A
R
G
E
I
R
B
E
R
B
O
N
E
T
E
E
T
O
N
O
G
R
E
B
A
R
O
B
R
A
S
E
R
A
T
R
A
S
I
H
E
B
E
E
S
I
D

(7)

I

S
I
C
H
A
D
A
M
I
O
N
S
E
R
R
A
R
E
P
I
N
T
O
I
R
A
A
S
I
M
E
L
E
I
S
C
R
A
T
I
B
A
R
I
N
S
I
H
A
S
I
N
A
S
U
O
T
I
R

A
R
I
B
A
T
I
N
T
I
R
A
D
E
M
A
S
I
C
O
A
N
O
C
A
P
E
R
U
N
O
I
B
E
M
I
M
I
L
I
O
T
A
B
U
L
E
L
I
N
E
N
T
I
N
E
L
E
L

A
O
T
I
S
I
R
O
M
E
L
I
R
N
O
S
I
R
A
C
I
L
A
R
I

Note al Nono Capitolo

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Spiriti Maligni.
- b) Ashtaroth e Asmodeus insieme eseguono i Segni e le Operazioni di questo Capitolo.
- c) Gli Spiriti Famigli non possono eseguire le Operazioni di questo Capitolo.
- d) Il soggetto, animale o umano, veda il Simbolo e quindi sia da esso improvvisamente toccato, allora apparirà trasformato; ma questa è solo una specie di fascinazione. Quando desiderate farla cessare, ponete il Simbolo sopra il capo del soggetto e colpitelo con la Bacchetta e lo Spirito farà riassumere alle cose le loro normali condizioni.
- e) Il Numero 1 è un Quadrato di 49 quadri. Iemimei deriva evidentemente dall'ebraico IMIM = muli. Un Acrostico proprio perfetto.

Il Numero 2 è un Quadrato di 49 quadri. Aiacila dall'ebraico AILH = cervo.

Il Numero 3 è un bordo di 24 riquadri tratto da un Quadrato di 49 quadri. Chadsir dall'ebraico KZR = fiero, selvaggio. ChTzR = forse " la zanna di un elefante ". Ma ChZr = cinghiale selvaggio, per cui questo quadrato forse dovrebbe essere il Numero 4.

Il Numero 4 consiste in 24 riquadri tratti da un Quadrato di 49 quadri; le due lettere si sono attribuite a un solo riquadra. Bedasek deriva forse da BD, arto, e SK, coperto e protetto, come con una forte pelle. Può quindi indicare un elefante, in quanto ha zampe potenti ed è ricoperto da una spessa pelle. In

tal caso, questo Quadrato dovrebbe essere il Numero 3.

Il Numero 5 è un Quadrato di 49 riquadri. Kalteph, dall'ebraico KLB = cane. Si noterà che questo Quadrato non è un acrostico perfetto.

Il Numero 6 è un Quadrato di 64 riquadri. Diseebah deriva probabilmente da ZABH = lupo. Anche questo quadrato non è un acrostico perfetto.

Il Numero 7 è un Quadrato di 144 riquadri. Isichadamion probabilmente da DMIVN = somiglianza di; e SIG = scoria o lava, o SQ = pietra, radice di SQL = pietrificare.

DECIMO CAPITOLO

Per impedire tutte le Operazioni di Negromanzia e di Magia e i loro effetti; tranne che le Operazioni della Qabalah e di questa Magia Sacra.

1) Per annullare ogni Magia. 2) Per guarire persone stregate. 3) Per fare cessare Tempeste Magiche. 4) Per scoprire ogni Magia. 5) Per impedire l'opera degli Stregoni.

(1)

C

O

D

S

E

LI

M

O

H

A

B

I

O
M

O
C

(2)
L
A
C
H
A
T
A

A
C

H
H

C
A

A
T
A
H
C
A
L

(3)
P
A
R
A
D

I
L
O
N
A
R
I
N
O
M
I
S
O
R
I
L
O
R
A
E
I
K
A
N
O
T
A
L
A
M
I
D
O
R
A
F
A
C
O
L
I
M
A
L
A
T
O
N
A
L
I
E
A
C
O
R
I
T
O

S
I
M
O
N
I
R
A
N
O
K
I
L
A
T
A
N

(4)

H
O
R
A
H
O
S
O
M
A
R
O
T
O
R
A
M
O
S
O
H
A
R
O
H

(5)

M
A
C
A
N
E
H
A
R
O
L
U
S

E
D
I
R
U
C
U
N
A
L
U
H
U
L
A
S
E
R
U
P
O
C
U
N
E
L
I
R
A
L
U
S
A
D
A
M

Note al Decimo Capitolo

a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Angeli o dall'Angelo Custode.

b) Magoth esegue le Operazioni di questo Capitolo.

c) Gli Spiriti Famigli non sanno eseguire bene le Operazioni di questo Capitolo.

d) Non sono date istruzioni speciali per questo Capitolo.

e) Il Numero 1 consiste in 17 quadri contenenti 18 lettere (LI di " Codselim " occupa un solo riquadro) tratti da un Quadrato di 49 quadri. Codselim e Cohabim forse da KSILIM, gli stupidi, e KABIM, gli (Ebrei) piangenti.

Il Numero 2 è un bordo di 20 quadri tratto da un Quadrato di 36 riquadri. Lachat forse dall'ebraico LChSh = incantare.

Il Numero 3 è un Quadrato di 81 riquadri. Paradilon probabilmente dal greco

para, contro, e deilon, perverso o miserabile o sfortunato.

Il Numero 4 è un Quadrato di 25 quadri. Horah dall'ebraico ChRH, essere arrabbiato; o HRH, concepire, portare avanti.

Il Numero 5 è un Quadrato di 49 quadri. Macaneh dall'ebraico MChNH = fortezza, castello o difesa. Madasul da MATzL = intorno a me, davanti a me, al mio fianco.

UNDICESIMO CAPITOLO

Per far sì che ogni genere di libro, perduto o rubato, venga portato a voi

1) Per libri di Astrologia. 2) Per libri di Magia. 3) Per libri di Chimica.

(1)

C
O
L
I
O
D
A
C
L
A
C
A
I
C
A
R

(2)

S
E
A
R
A
H
E
L
L
O
P
A
A
L
A
T
I
M
R
O
T
A
R

A
A
P
I
R
A
C
H
A
M
A
C
S

(3)

K E H A H E K
E
H
A
H
E
K

Note all'undicesimo Capitolo

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Angeli o dall'Angelo Custode.
- b) Magoth da solo esegue le Operazioni di questo Capitolo.
- c) Gli Spiriti Famigli non possono eseguire le Operazioni di questo Capitolo.
- d) Molti Libri Antichi di Magia, ecc., sono stati perduti o distrutti, in alcuni casi per desiderio degli Spiriti Buoni, in altri per le macchinazioni degli Spiriti Malvagi. Mediante questi Simboli è possibile farci portare dinanzi molte opere che si credevano perdute, ma Abraham aggiunge che non è possibile copiarle, poiché le parole compaiono appena le scriviamo; malgrado ciò gli fu permesso di leggerne alcuni.
- e) Il Numero 1 è un Quadrato di 16 quadri. Coli probabilmente dall'ebraico KLI, che significa il tutto, nel senso dell'intero Universo.

Il Numero 2 è un Quadrato di 36 riquadri. Searah forse dall'ebraico SORH, turbine di vento; o forse da ShORH = terribile, usato anche nel senso di capretto, oppure in quello di un Dèmone irsuto simile a un Satiro, in quanto la parola significa " capelli ".

Il Numero 3 è uno Gnomone di 13 quadri tratto da un Quadrato di 49 riquadri. Kehahek probabilmente dall'ebraico KHCh = nascondere, oscurare, richiudere.

DODICESIMO CAPITOLO

Per conoscere i Segreti, e specialmente quelli delle persone.

- 1) Per conoscere i Segreti di Lettere.
- 2) Per conoscere il Segreto di Parole.
- 3) Per conoscere Operazioni Segrete.
- 4) Per i Consigli Militari di un Capitano.
- 5) Per conoscere i Segreti d'Amore.
- 6) Per conoscere quali ricchezze possieda una persona.
- 7) Per conoscere i Segreti di tutte le Arti.

(1)

M
E
G
I
L
L
A
E

G

I

L

L

A

M

(2)

S
I
M
B
A
S
I
I

M
A
R
C
A
R
A
B

A

S

I

(3)

M
A
A
B

H
A
D
A

A

B

H

A

D

(4)
M
I
L
C
H
A
M
A
H
I

L

C

H

A
D
I
R
A
C
H
I
M

A

I

H

E
L
I
M

(5)

C
E
D
I
D
A
H
E

D

I

D
E
R
A
R
I
D
A

H
A
D
I
D

E
C

(6)

A
S
A
M
I
M
S

A

M
A
P
I
D
E
I

M

(7)

M
E
L
A
B
A
H
E

L

A

B

A

H

Note al Dodicesimo Capitolo

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati in parte dagli Angeli e in parte dagli Spiriti Maligni.
- b) Asmodeus da solo esegue le Operazioni in questo Capitolo.
- c) Gli Spiriti Famigli possono in certo grado eseguire le Operazioni di questo Capitolo.
- d) Toccate il Simbolo e nominate ad alta voce la persona i cui segreti desiderate conoscere, e lo Spirito vi bisbiglierà la risposta nell'orecchio.
- e) Il Numero 1 consiste in 14 quadri tratti da un Quadrato di 49 riquadri. Megilla dall'ebraico MGLH = rivelare o scoprire.

Il numero 2 consiste in 19 quadri tratti da un Quadrato di 49 riquadri. Marcara forse da KRH = apparire; Simbasi forse dall'ebraico BASH, male, e ZMH = pensiero.

Il Numero 3 consiste in uno Gnomone di 13 quadri tolti da un Quadrato di 49 riquadri. Maabhad dall'ebraico MOBD = impresa o atto.

Il Numero 4 consiste in 29 quadri tolti da un Quadrato di 81 riquadri.

Milchamah dall'ebraico MLChMH = guerra. Adirachi dall'ebraico DRK = via, piano, idea. Elim dall'ebraico = Potenti.

Il Numero 5 consiste in 25 riquadri tratti da un Quadrato di 49 riquadri. Cedidah deriva da KDID = scintilla, o da DID, la radice delle parole " amore, delizie, mammelle ". Derarid dall'ebraico DRR = libertà. Hadidec da DDIK = i tuoi amori o delizie.

Il Numero 6 consiste in 16 riquadri di un Quadrato di 36 quadri. Asamin dall'ebraico ASMIN = luoghi di custodia di tesori, magazzini. Mapide forse da PID = oppressione, sfortuna.

Il Numero 7 è uno Gnomone di 13 quadri tratti da un Quadrato di 49 riquadri. Melabah da MLABH = arte o scienza.

TREDICESIMO CAPITOLO

Come far risorgere dalla Morte un Cadavere, e fargli compiere tutte le Operazioni che farebbe se fosse vivo, e questo nel corso di sette anni, attraverso la mediazione dello Spirito.

1) Dal sorgere del Sole a Mezzogiorno. 2) Da Mezzogiorno al tramonto del Sole. 3) Dal tramonto del Sole a Mezzanotte. 4) Da Mezzanotte al sorgere del Sole.

(1)

E
Z
E
C
H
I
E
L
Z
E
O
F
R
A
S
E
E
O
R
I
A
L
A
I
C
F
I
R
T
A
R
H

H
R
A
T
R
I
F
C
I
A
L
A
I
R
O
E
E
S
A
R
F
O
E
Z
L
E
I
H
C
E
Z
E

(2)

A
M
I
G
D
E
L
O
M
O
R
B
R
I
E
O
I
R
I
D
E
R
D
O
G
B
D
O

D
B
G
O
D
R
E
D
I
R
I
O
E
I
R
B
R
O
M
O
L
E
D
G
I
M
A
O

(3)

I
O
S
U
A
O
R
I
L
U
S
I
S
I
S
U
L
I
R
O
A
U
S
O
I

(4)

P
E
G
E
R
E

Note al Tredicesimo Capitolo

a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati in parte dagli Angeli e in parte dagli Spiriti Maligni.

b) Oriens, Paymon, Ariton e Amaymon eseguono mediante i loro Servitori le Operazioni di questo Capitolo.

c) Gli Spiriti Famigli non sanno eseguire questa Operazione. d) In diversi passi Abraham avverte il lettore che questa è la più difficile Operazione di tutte, poiché per la sua esecuzione

deve essere ottenuto il concorso di tutti gli Spiriti Principali. Osservate il momento in cui la persona muore e quindi ponete subito sul suo corpo il Simbolo necessario rivolto ai quattro Punti Cardinali Simboli simili devono essere cuciti negli abiti da essa indossati. Abraham inoltre aggiunge che con questo mezzo è possibile prolungare la vita solo di 7 anni e non di più.

e) Il Numero 1 è un Quadrato di 64 quadri. Ezechiel deriva dall'ebraico IChZQAL, il famoso nome del Profeta, derivato da ChZQ, legare.

Il Numero 2 è un Quadrato di 49 quadri e si sarà notato che una o minuscola è posta al termine di ciascuna parola nell'ultimo riquadro verso destra. Amigdel deriva da MGDL, una forte torre.

Il Numero 3 è un Quadrato di 25 quadri. Iosua il ben noto nome ebraico, significa " egli salverà ".

Il Numero 4 è anch'esso un Quadrato di 25 quadri. Peger deriva da PGR = carcassa morta e inattiva di uomo o di bestia.

I Dodici Simboli delle Dodici Ore del Giorno e della Notte, al fine di rendersi Invisibili a ogni persona.

(1)

A
L
A
M
A
L
A
L

A

M
A
T
A
T
A
N
A

L

A

(2)

T
S
A
P

H
A
H
S

A

P

H
I
T
N
E
R
A
A
N
A
O
R
I
S
H

(3)
C
A
S
A
H
A
D
O
D
A
S
O

M
O
S
A
D
O
P
A
H
A
S
A
C

(4)
A
L
A
T
A
H
L

A
R
O
G
A
T
T

A

H

(5)
C
O
D
E
R
O

D

E

R

(6)

S
I
M
L
A
H
I

M

L

A
S
I
I
R
I
H

S

(7)

C
E
H
A
H
E

H

A

H

(8)

A
N
A
N
A
N

A

N

A

(9)

T
A
M
A
N

A
P
A
T
E
M

D
A

E
N
E
D
A
C

(10)

B
E
R
O
M
I
N
E

R

O

M

I

N

(11)

T
A
L
A
C
A

A
L

L
A

A
C
A
L
A
T

(12)

A
L
A
M
P
I
S
L

A

M

P

I
S
I
L

S

Note al Quattordicesimo Capitolo

a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati in parte dagli Spiriti Malvagi e in parte dagli Angeli Buoni.

b) Magot governa le Operazioni di questo Capitolo.

c) Gli Spiriti Famigli non eseguono le Operazioni di questo Capitolo.

d) Abraham afferma che rendersi invisibili è una impresa molto facile. Questo Capitolo contiene Dodici Simboli per Dodici differenti Spiriti sottomessi al Principe Magot, che sono tutti della stessa forza. Ponete il Simbolo sopra la vostra testa (sotto il copricapo) e diventerete invisibili, mentre quando lo toglierete tornerete visibili.

e) Il Numero 1 è un Quadrato di 49 quadri, da cui sono stati tratti 19 quadri e posti in modo da formare una F maiuscola. Alamala deriva probabilmente dal greco ale, che vaga, e melas = nero, oscurità; cioè oscurità vagante.

Il Numero 2 consiste in 25 quadri disposti a forma di F, tratti da un Quadrato di 49 riquadri. Tsaphah deriva da TzPH = coperta o sudario.

Il Numero 3 è un Quadrato di 25 quadri. Casah implica " formato per coagulazione".

Il Numero 4 consiste in 16 quadri a forma di F, tratti da un Quadrato di 36 quadri. Alatah significa " che aderisce strettamente ".

Il Numero 5 è uno Gnomone di 9 quadrati tratti da un Quadrato di 25 riquadri. Coder = oscurità e buio.

Il Numero 6 consiste in 17 quadri, disposti irregolarmente, tratti da un Quadrato di 36 quadri. Simlah = avvolto, vestire, circondare da ogni lato.

Il Numero 7 è uno Gnomone di 9 quadri tratto da un Quadrato di 25 quadri. Cegah = restrizione e compressione.

Il Numero 8 è uno Gnomone di 9 quadri tratto da un Quadrato di 25 quadri. Anana è una parola che esprime l'onesto desiderio affinché venga fornito qualcosa di mancante in quel momento.

Il Numero 9 consiste in 19 quadri tratti da un Quadrato di 25 riquadri. Taman = nascondere od occultare, e ricorda il nome biblico di " Teman ". Nedac significa "oscurità accumulata".

Il Numero 10 è uno Gnomone di 13 quadri da un Quadrato di 49 riquadri. Beromin significa " coperte o veli che nascondono ".

Il Numero 11 è un bordo di 16 quadri tratto da un Quadrato Di 25 riquadri. Talac significa " le tue nebbie ".

Il Numero 12 consiste in 16 quadri tolti da un Quadrato di 49 quadri. Alampis è l'aggettivo greco alampes, che significa " senza la luce del Sole ". Isil è ebraico e significa " egli dissolverà ".

Si sarà notato come tutti questi nomi esprimono distintamente un qualche concetto collegato all'invisibilità.

QUINDICESIMO CAPITOLO

Per far sì che gli Spiriti ci portino tutto ciò, da mangiare e da bere, che possiamo desiderare, e perfino ogni cosa (ogni cibo) cui possiamo pensare.

1) Perché ci portino del Pane. 2) Della Carne. 3) Vini di ogni genere. 4) Del Pesce. 5) Del Formaggio.

(1)

I
A
I
I
N
A

I

I

N

(2)

B
A
S
A
R
A

S

A

R

B

(3)

L
E
C
H
E
M
E

C
N
O
H
A
H

H

E

M
E
C
H
E
L

(4)

D
A
C
A
D
A
R
A
F
A
C
A
M
A
C
A
F
A
R
A
D
A
C
A
D

(5)

L
E
B
H
I
N
A
H

A

N

I

H

B
A

E
H
A

L

Note al Quindicesimo Capitolo

a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati in parte dagli Angeli e in

parte dagli Spiriti Maligni.

b) Asmodeus e Magot insieme eseguono le Operazioni di questo Capitolo.

c) Gli Spiriti Famigli non sanno eseguire bene le Operazioni di questo Capitolo.

d) Quando desiderate fare uso di questi Simboli e di quelli che sono pertinenti a questo Capitolo, li porrete fra due dischi, piatti o piastre, chiusi insieme e li metterete fuori dalla finestra; e prima che sia trascorso un quarto d'ora, troverete e avrete a disposizione quanto avete richiesto; ma dovete chiaramente sapere che con questo tipo di vivande non potrete nutrire delle persone per più di due giorni. Poiché questi cibi, sebbene apprezzabili alla bocca e agli occhi, non nutrono a lungo il corpo, che ben presto ha di nuovo fame, in quanto essi non danno forza allo stomaco. Sappiate anche che nessuna di queste vivande può rimanere visibile per più di 24 ore, trascorse le quali bisogna richiederne di nuove.

e) Questo Capitolo naturalmente riporta alla mente le descrizioni di festini magici delle "Mille e Una Notte" e di altre opere.

Il Numero 1 è uno Gnomone di 9 quadri tratto da un Quadrato di 25 quadri. Iaiin significa " vi sia del vino ". Evidentemente questo Quadrato dovrebbe essere il Numero 3 e non il Numero 1.

Il Numero 2 consiste in 10 quadri tratti da un Quadrato di 25 riquadri. Basar significa " carne ".

Il Numero 3 consiste in 21 quadri nella forma di una E maiuscola, tratti da un Quadrato di 36 riquadri. Lechem significa " pane ", Cnohah implica " grano " e Mechel significa " torta ". Quindi questo Quadrato dovrebbe essere il Numero 1. Mechel significa anche " finestra ".

Il Numero 4 è un Quadrato di 25 quadri. Dacad dovrebbe essere sillabato con una g al posto della c; il significato è " portare del pesce ". Camac significa " farina ". Afara può essere l'avverbio greco apha = in modo diritto; ma se fatto derivare da una radice ebraica significa "portare della frutta".

Il Numero 5 è uno Gnomone di 15 quadri e altri 3 supplementari presi da un Quadrato di 64 quadri. Lebhinah deriva da LBA, " latte " e INH " schiacciare ".

SEDICESIMO CAPITOLO

Come scoprire e impossessarsi di ogni genere di tesoro, purché esso non sia custodito in alcun modo (magico).

- 1) Per Tesori d'Argento (o Monete d'Argento).
- 2) Per Monete d'Oro.
- 3) Per un grande Tesoro.
- 4) Per un piccolo Tesoro.
- 5) Per un Tesoro incustodito.
- 6) Per Monete di Rame.
- 7) Per Oro in Lingotti.
- 8) Per Argento in Lingotti.

- 9) Per Gioielli.
- 10) Per antiche Medaglie (o Monete).
- 11) Per un Tesoro nascosto da una persona particolare.
- 12) Per Perle.
- 13) Per Diamanti.
- 14) Per Rubini.
- 15) Per Rubini Balasci.
- 16) Per Smeraldi.
- 17) Per Oro lavorato.
- 18) Per Opere d'Argenteria.
- 19) Per Statue.
- 20) Per Capolavori dell'Arte Antica.

(1)

T
I
P
H
A
R
A
H
I

P

H

A

R

A

I
H

I
T

(2)
C
E
S
E
P
E

S

E

P

(3)
S
E
G
I
L
A
H
E
R
A
L

I
P
A
G

I
L
E
N
L
I
L

A

H

(4)
N
E
C
O
T
E

C

O

T

N

(5)

M
A
G
O
T
A
R
A
T
O
G
A
L
A
G
O
T
A
R
A
T
O
G
A
M

(6)

A
G
I
L
N
I
L
I
A

K

(7)

C
O
S
E
N
O

S

E

N

(8)

O
T
S
A
R
T

S

A

R

(9)

B
E
L
L
I
A
L
E
B
O
R
U

A
L
O
V
A
R
I
R
A
V
O
L
A
V
R
O
B
E
L
A
I
L
E
B

(10)

O
R
I
O
N
R
A
V
R
O
I
V
A
V
I
O
R
V
A
R
N
O
I
R
O

(11)

K
E
R
M
A

E

R

M

A

K

(12)

I
A
N
A
A
M
E
N
N
E
M
A
A
N
A
I

(13)

B
I
C
E
L
O
N
I
R
O
L
A
T
O
C
O
R
A
M

A
L
E
L
A
M
A
L
E
L
A
M
A
R
O
C
O
T
A
L
O
R
I
N
O
L
E
C
I
B

(14)

S
E
G
O
R
E

G

O

E
R

B
S

(15)

H
E
T
I
S
E
R
E

T

I

S

E
G
I
N
E
S
E
R

H

(16)

A
S
T
A
R
O
T
S

A
L
I
S
T
O
T
L
A
N
B
S
R
A
I
N
O
N
I
A
R
S
B
N
A
L
T
O
T
S
I
L
A
S
T
O
R
A
T
S
A

(17)

K
O
N
E
H
O

N

E

H

K

(18)

C
A
H
I
L
A

H

I

L

(19)

A
R
I
T
O
N
R
O
C
A
R
O
I
C
L
O
A
T
T
A
O

L
O
R
O
R
A
C
C
O
R
N
O
T
I
R
A

(20)

O
R
I
M
E
L
R
E
M
O
R
E
I
M
O
N
O
N
O
N
O
M
I
B
R
O
M
E
R
L
E
I
N
R
O

a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Angeli o dall'Angelo Custode.

b) Astaroth e Ariton eseguono entrambi tali Operazioni mediante i loro Ministri, ma non insieme, bensì separatamente.

c) Gli Spiriti Famigli non sanno eseguire bene le Operazioni di questo Capitolo.

d) Scegliete il Simbolo del Tesoro desiderato e lo Spirito ve lo mostrerà. Allora ponete subito il Simbolo sul Tesoro ed esso non potrà più sparire nel sottosuolo o essere portato via. Inoltre ogni Spirito che fosse di guardia a esso, in tal modo sarebbe messo in fuga, così che potete disporre del Tesoro come desiderate.

e) Il Numero 1 è una specie di bordo di 28 quadri, di cui 18 occupati da lettere, tratti da un Quadrato di 64 riquadri. Tipharah significa " gloria, bellezza, una cosa brillante ". Iti è una forma caldea del verbo essere, " è, sono ".

Il Numero 2 è uno Gnomone di 9 quadrati tratto da un Quadrato di 25 quadri. Cesep significa " Argento ". Questo Quadrato dovrebbe quindi essere il Numero 1, o 8, o 18.

Il Numero 3 consiste in 24 quadri da un Quadrato di 49 quadri. Segilah significa " tesoro ".

Il Numero 4 consiste in 10 quadri da un Quadrato di 25. Necot significa probabilmente moneta coniatata.

Il Numero 5 è un Quadrato di 25 quadri. Magot è il nome di uno dei Sotto Principi.

Il Numero 6 è uno Gnomone di 10 da un Quadrato di 16 quadri. Agil può significare " cumulo, mucchio ", ma anche " una goccia sferica di rugiada ".

Il Numero 7 è uno Gnomone di 9 quadri tratto da un quadrato di 25. Cosen forse significa " tazza d'oro ".

Il Numero 8 è anch'esso uno Gnomone di 9 quadri tratto da un Quadrato di 25. Otsar significa " legame ".

Il Numero 9 è un Quadrato di 36 quadri. Belial è il nome di uno dei grandi sovrani degli Spiriti Malvagi.

Il Numero 10 è un Quadrato di 25 quadri. Orion, il famoso nome mitologico del cacciatore greco, e della costellazione, è qui forse usato come nome di uno Spirito.

Il Numero 11 è un bordo di 10 quadri tratto da un Quadrato di 25. Kerma significa " taglio " oppure " colui che aggiunge in eccedenza ".

Il Numero 12 è un Quadrato di 16 quadri.

Il Numero 13 è un Quadrato di 9 quadri. Bicelon deriva forse da IHLM, diamanti. La radice ICHL significa " dotato di forza e di durezza ".

Il Numero 14 è un bordo di 12 quadri tratto da un Quadrato di 25. Segor significa rispettivamente " irrompere " e " chiudere dentro ", a seconda che

la radice inizi con S o con Sh.

Il Numero 15 consiste in 20 quadri tratti da un Quadrato di 49.

Il Numero 16 è un Quadrato di 49 quadri. Astarot è uno degli otto Sotto Principi degli Spiriti Malvagi.

Il Numero 17 consiste in 10 quadri tratti da un Quadrato di 25. Koneh significa " possesi ".

Il Numero 18 è un Gnomone di 9 quadri tratti da un Quadrato di 25. Cahil significa " raccolti insieme ".

Il Numero 19 è un Quadrato di 36 quadri. Ariton è uno degli otto Sotto Principi degli Spiriti Maligni.

Il Numero 20 è un Quadrato di 36 quadri. Orimel è evidentemente qui usato come nome di uno Spirito. Oirin è una parola caldea che significa Osservatori Angelici sui Regni della Terra. Orion può forse derivare da questa parola.

DICIASSETTESIMO CAPITOLO

Come volare nell'Aria e andare ovunque si voglia.

- 1) In una Nuvola nera.
- 2) In una Nuvola bianca.
- 3) Nella forma di un'Aquila.
- 5) (Così numerato nel manoscritto) Nella forma di un Corvo. 4) Nella forma di un Avvoltoio.
- 6) Nella forma di una Gru.

(1)

T
A
S
M
A
A
G
E
I
M
S
E
V
E
S
M
I
E
G
A
A
M
S

A
T

(2)

A
N
A
N
N

A

N

A

(3)

H
O
L
O
P
O
P
O
L
O
L
O
L
O
B
O
L
O
L
O
P
O
P
O
L
O
H

(4)

O
D
A
C
D
A
R
A
A
R

A
D
C
A
D
D
O

(5)

R
O
L
O
R
O
B
U
F
O
L
U
A
U
L
O
F
U
B
O
R
O
L
O
R

(6)

N
A
T
S
A
A
R
O
I
S
T
O
L
O
T
S
I
O
R
A
A
S
T
A

N

Note al Diciassettesimo Capitolo

a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati in parte dagli Angeli e in parte dagli Spiriti Maligni.

b) Oriens, Paimon, Ariton e Amaimon eseguono tali Operazioni mediante i loro Ministri Comuni.

c) Gli Spiriti Famigli non sanno eseguire bene le Operazioni di questo Capitolo.

d) Nominate ad alta voce il luogo dove desiderate recarvi e ponete il Simbolo sul vostro capo sotto il cappello o il berretto; ma state attenti che non vi cada, poiché sarebbe molto pericoloso. Di regola non viaggiate di notte; e scegliete un giorno sereno e tranquillo per l'Operazione.

e) Il Numero 1 è un Quadrato di 25 quadri. Tasma implica protezione. TRMS in ebraico è la parola usata nel verso " Tu andrai sopra il Leone e la Vipera ".

Il Numero 2 consiste in 8 quadri da un Quadrato di 16. Anan significa " grande fatica ".

Il Numero 3 è un Quadrato di 25 quadri. Holop significa " viaggiare ".

Il Numero 4 è un Quadrato di 16 quadri. Odac significa " passare da un luogo a un altro ".

Il Numero 5 è un Quadrato di 25 quadri. Rolor deriva forse da ROL " muovere in fretta ".

Il Numero 6 è un Quadrato di 25 quadri. Natsa significa " fuggire o volare velocemente ".

DICIOTTESIMO CAPITOLO

Per guarire diverse malattie.

1) Per guarire la Lebbra. 2) Per mani ulcerate, ecc. 3) Per vecchie Ulcere. 4) Per morbi pestilenziali. 5) Per Paralisi inveterate. 6) Per Febbri Maligne. 7) Per dolori del corpo. 8) Per il Mal di Mare. 9) Per le Vertigini. 10) Per il " Miserere " (una violenta e pericolosa forma di colica) accompagnata da vomito terribile. (1) Così detto dalla parola latina " avere pietà ", poiché si supponeva che il Salmo " Miserere Mei Domine ", " Signore abbi pietà di me "; fosse un rimedio contro di esso.

11) Per l'idropisia.

12) Per ogni genere di Ferita.

(1)

T

S
A
R
A
A
T
S
I
R
A
P
L
A
A

R

A

A

T

G

(2)
B
U
A
H

(3)

M
E
T
S
O
R
A
H
E
L
M
I
N
I
M
A
T
M
A
R
O
M
I
R
S
I
R
G
I
O
N
O
O
N
O
I
G
R
I
S
R
I
M
O
R
A
M
T
A
M

I
N
I
M
L
E
H
A
R
O
S
T
E
M

(4)

R
E
C
H
E
M
E
R
H
A
S
E
C
H
A
I
A
H
H
A
I
A
H
A
E
S
A
H
R
E
M
E
H
C
E
R

(5)

R
O
K
E
A

O
G
I
R
E
K
I
L
I
K
E
R
I
G
O
A
E
K
O
R

(6)

B
E
T
E
M
E
M
E
R
E
T
E
N
E
T
E
R
E
M
E
M
E
T
E
B

(7)

B
E
B
H
E
R
E
R
A
O

S
E
B
A
R
I
O
H
H
O
I
R
A
B
E
S
O
A
R
E
R
E
H
B
E
D

(8)

E
L
E
O
S
L
A
B
I
O
E
B
I
B
E
O
I
B
A
L
S
O
E
L
E

(9)

K
A
D
A

K
A
T
A
R
A
K
A
D
A
D
A
R
E
M
A
K
A
K
E
S
E
D
A
K
A
M
E
R
A
D
A
D
A
K
A
R
A
T
A
K
A
D
A
K

(10)

R
O
G
A
M
O
S
O
R
I
K
A

M
O
G
I
R
O
R
A
M
A
K
O
R
O
K
A
M
A
R
O
R
I
K
O
M
A
K
I
R
O
S
O
M
A
G
O
R

(11)

S
I
T
U
R
I
R
A
P
E
T
A
R
A
G
U
P
A
L
A

R
E
G
A
N

(12)

H
A
P
P
I
R
A
M
A
O
S
I
P
A
R
A
O
P
P
O
A
R
A
P
I
S
O
A
M
A
R
I
P
A
H

Note al Diciottesimo Capitolo

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Angeli o dall'Angelo Custode.
- b) Amaimon esegue tali Operazioni.
- c) Anche gli Spiriti Famigli possono in certo grado eseguire le Operazioni di questo Capitolo.
- d) Dopo aver cambiato e pulito le bende della persona malata, oltre alle compresse e agli impacchi, ponete il Simbolo su di esse e lasciatecelo per un quarto d'ora, quindi toglietelo e serbatelo per un'altra occasione. Ma se si tratta di una malattia interna, dovete porre il Simbolo (con la faccia scritta

rivolta all'ingiù) sul capo nudo del paziente. Questi Simboli possono essere visti ed esaminati senza alcun pericolo, però è sempre meglio che non siano né osservati né maneggiati da altre persone oltre voi.

e) Il Numero 1 consiste in 20 quadri tratti da un Quadrato di 49. Tsaraat = colpo o piaga; la lebbra.

Il Numero 2 consiste in 4 quadri da un Quadrato di 16. Buah significa " pulire ".

Il Numero 3 è un Quadrato di 64 quadri. Metsorah significa " piaghe o ulcere che spurgano ".

Il Numero 4 è un Quadrato di 36 quadri. Rechem significa " che afferra strettamente ".

Il Numero 5 è un Quadrato di 25 quadri. Rokea significa male in generale.

Il Numero 6 è un Quadrato di 25 quadri. Betem = le parti interne.

Il Numero 7 è un Quadrato di 36 quadri. Bebher = nel purificare o nel pulire.

Il Numero 8 è un Quadrato di 25 quadri. Eleos dalla parola greca hals = il mare, per estensione, poiché la parola significa "sale". Elos significa " acqua calma e tranquilla ".

Il Numero 9 è un Quadrato di 49 quadri. Kadakat significa " vertigine, giramento di testa ".

Il Numero 10 è un Quadrato di 49 quadri. Rogamos dal latino rogamus, " noi preghiamo ".

Il Numero 11 è un Quadrato di 25 quadri. Situr significa " segreto ".

Il Numero 12 è un Quadrato di 36 quadri. Happir significa " scuotere o rompere ".

DICIANNOVESIMO CAPITOLO

Per tutti i tipi di Affetti e di Amore.

- 1) Per essere amati dalla propria Moglie (o dal proprio Marito).
- 2) Per qualche Amore speciale.
- 3) Per essere amati da un Parente.
- 4) Per una Fanciulla in particolare.
- 5) Per acquistare l'affetto di un Giudice.
- 6) Per rendersi amato da una persona sposata.
- 7) Per rendersi amati da una Vedova.
- 8) Da una fanciulla già promessa in Matrimonio.
- 9) Da una Fanciulla in generale.
- 10) Da qualche Principe particolare.
- 11) Da qualche Re particolare.
- 12) Per ottenere l'amicizia di qualche persona in particolare.
- 13) Per ottenere quella di un Grande Uomo.
- 14) Per essere amati da una Donna.
- 15) Per rendersi amati da Ecclesiastici.

- 16) Per farsi amare da un Maestro.
- 17) Per farsi amare da una Maestra.
- 18) Per farsi amare da Infedeli.
- 19) Dal Papa, da un Imperatore (1), o da Re.
- 20) Per gli Adulteri in generale.

Nota: (1) Nel manoscritto originale vi è " dall'Imperatore ", cioè dall'Imperatore di Germania.

(1)

D
O
D
I
M
O

D

I

M

(2)

R
A
I
A
H
A

I
G
O
G
I
A

H

A
I
A
H

(3)

M
O
D
A
K
O
K
O
R
A
D

A

H

(4)

S
I
C
O
F
E
T
I

C
E
N
A
L
L
I
F
O
R
A
M
A

R
O
F

E

T

(5)
A
L
M
A
N
A
H
L

M
A
R
E

A
A
L
B
E
H
A
N

A
R
E
H
A
I
L
H

A

(6)
C
A
L
L
A
H
A

L
O
R
A
I
L
L

A
G
O
U
P
A
H
A
L
L
A
C

(7)
E
L
E
M

L

E

M

(8)

N
A
Q
I
D
A
Q
O
R
I
Q
O
R
O
Q
I
R
O
Q
A
D
I
Q
A
N

(9)

S
A
L
O
M
A
R
E
P
O
L
E
M
E
L
O
P
E

R
A
M
O
L
A
S

(10)

D
E
B
A
M
E
R
E
R
A
B
E
R
E
B
A
R
E
R
E
M
A
B
E
D

(11)

A
H
H
B

E

A
B

R

(12)

I
A
L
D
A

H
A
Q
O
R
I
A
L
O
Q
I
R
E
D
R
I
D
E
A
I
R
D
R
O
H
A
F
E
O
N

(13)

B
E
T
U
L
A
H
E

T

U

L
O
S
A
N
I
T
A

H

(14)

I
E
D
I
D
A
H
E

D
I
L
O
Q
A
H
I

D
O
Q
A
R
C

A
A

H

(15)

S
A
Q
A
L
A

Q

Q
A

L

Q

S

(16)

Q
E
B
H
I
R
E
R
A
I
S
A
B
A
Q

O
L
I
H
I
O
L
I
A
I
S
L
I
A
C
R
A
I
A
C
A

(17)

E
F
E
H
A
F

E

G
H

A
L
Q
A
S

(18)

T
A
A
F
A
H
A

A

F

A

H

(19)

S
A
R
A
H
A

R

A

H

(20)

C
A
T

A
N
A

T

A

N

Note al Diciannovesimo Capitolo

a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati in parte dagli Angeli e in parte dagli Spiriti Maligni.

b) Probabilmente Belzebud esegue tali Operazioni, in quanto quelle del Ventesimo Capitolo gli sono sottoposte; e questi due Capitoli sono classificati insieme da Abraham l'Ebreo nelle sue istruzioni speciali, in quanto l'uno è l'esatto opposto dell'altro.

c) Gli Spiriti Famigli possono in certo grado eseguire le Operazioni di questo Capitolo.

d) Nominate ad alta voce la persona o le persone da cui desiderate essere amati e muovete il Simbolo della classe cui appartengono. Ma se non state operando in favore di voi stessi, bensì per due o più persone diverse, in faccende di amore o di odio, dovrete nominare tali persone ad alta voce e muovere i Simboli della classe o delle classi cui esse si riferiscono. Se possibile, è anche bene toccarle con il Simbolo, sulla pelle nuda. Sotto questa categoria sono inclusi tutti i tipi di affetti e di buone disposizioni, fra i quali il più difficile da ottenere, secondo Abraham, è l'affetto di persone religiose.

e) Il Numero 1 è uno Gnomone di 9 quadri da un Quadrato di 25. Dodim significa " amori, piaceri ".

Il Numero 2 consiste in 17 quadri, disposti come una E maiuscola, tratti da un Quadrato di 25 riquadri. Raiah significa " un compagno di sesso femminile ".

Il Numero 3 consiste in 13 quadri tratti da un Quadrato di 25. Modah = adornata come per un matrimonio.

Il Numero 4 consiste in 25 quadri da un Quadrato di 49.

Il Numero 5 consiste in 29 quadri tratti da un Quadrato di 49. Almanah = vergine; quindi questo dovrebbe essere probabilmente il Numero 4 e non il 5, mentre il Numero 4 dovrebbe essere posto qui.

Il Numero 6 consiste in 26 quadri tratti da un Quadrato di 36. Callah significa " una donna sposata, ma in particolare una sposa" .

Il Numero 7 è uno Gnomone di 7 quadri tratto da un Quadrato di 16. Elem significa " vedova ".

Il Numero 8 è un Quadrato di 25 quadri. Naqid = discendenza remota.

Il Numero 9 assomiglia strettamente al ben noto Quadrato Magico Sator, Arepo, Tenet, Opera, Rotas. E' un Quadrato di 25 quadri. Salom = pace. Arepo = egli distilla. Lemel = in pienezza. Opera = sul suolo secco. Molas = con moto veloce, o forse meglio, " eccitandolo alla velocità, cioè alla vita ". La precedente frase è anche traducibile piuttosto liberamente dal latino, così:

Sator = il Creatore. Arepo = che si muove lentamente. Tenet = mantiene. Opera = le sue creazioni. Rotas = come vortici.

Il Numero 10 è un Quadrato di 25 quadri. Debam significa " persone influenti ".

Il Numero 11 è costituito da 8 quadri da un quadrato di 18. Ahhb, significa " amare ". Bear significa in ebraico " sprecare o consumare ".

Il Numero 12 è un Quadrato di 36 quadri. Ialdah significa " fanciulla ".

Il Numero 13 consiste in 19 quadri disposti come una F maiuscola, e tratti da un Quadrato di 49 riquadri. Betulah = vergine.

Il Numero 14 consiste in 25 quadri da un Quadrato di 49. Iedidah deriva da una Radice ebraica, che significa " oggetti d'Amore ". Diloqah significa " perseguire con desiderio, o bruciare come per la febbre ". Doqarca = penetrato, forato.

Il Numero 15 è costituito da 12 quadri da un Quadrato di 25. Saqal significa " una persona saggia ".

Il Numero 16 è un Quadrato di 36 quadri. Qebhir = protettore.

Il Numero 17 è costituito da 14 quadri tratti da un Quadrato di 25. Efeha significa " appassionato ".

Il Numero 18 è uno Gnomone di 11 quadri da un Quadrato di 36. Taafah = unire insieme, connettere.

Il Numero 19 è uno Gnomone di 9 quadri da un Quadrato di 25. Sarah significa " potente, di alta autorità ".

Il Numero 20 è anch'esso uno Gnomone di 9 quadri derivante da un Quadrato di 25. Catan = aderire strettamente.

VENTESIMO CAPITOLO

Per suscitare ogni genere di Odio, Inimicizia, Discordia, Contesa, Contestazione, Combattimento, Perdita e Danno.

- 1) Per suscitare Discordie e Combattimenti.
- 2) Per l'inimicizia in generale.
- 3) Per Inimicizia dei Re e dei Grandi.
- 4) Per inimicizie particolari.
- 5) Per Inimicizie fra Donne.
- 6) Per provocare una Guerra generale.
- 7) Per rendere qualcuno sfortunato nel Combattimento.
- 8) Per mettere discordia in un esercito.
- 9) Per una Discordia particolare.
- 10) Per seminare Discordia fra gli Ecclesiastici.
- 11) Per Ogni genere di Vendetta.
- 12) Per provocare Battaglie, Perdite, ecc.

(1)

K
A
N
N
A
A
Q
A
I

N
A
T
A

N
I
A
Q
A
A

(2)

S
E
L
A
K
E

L

A
I
A
R
E
K

(3)

R
O
Q
E
N
O
O

Q
O
I
O
R
E

N
E
Q
O
R

(4)

A
T
L
I
T
I
S
T

L
O
Q
O
S
A
T
I

T
A
S
O
Q
O
L
I

S

(5)
O
T
S
A
M
A
H
T

S

A

M
A
K
A
R
O
S
A

H

(6)

S
I
N
A
H
I
R
A
T
A
N

A
X
I
R
O
H
A
R
O
Q

(7)

S
A
T
A
N
A

T

A

N

(8)

L
O
F
I
T
O
S
O

F

I
K
O
N
O
K
I
T

O

S

(9)

G
I
B
O
R
I

B
I
L
E
T
O

R

(10)

N
O
K
A
M
O
R
O
T
A
K
O
B

A
K
A
T
A
M
O
M
A
K
O
N

(11)

K
E
L
I
M
E
Q
I
S
A
L
I
V
O
K
I
S
O
G
A
M
A
K
A
M

(12)

K
E
R
A
B
A
H
E
M
I
R
U
T
A
R

A
R
O
Q
O
R
A
B

A

H

Note al Ventesimo Capitolo

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati in parte dagli Angeli e in parte dagli Spiriti Maligni.
- b) Belzebud esegue tali Operazioni.
- c) Gli Spiriti Famigli non sanno eseguire bene le Operazioni di questo Capitolo.
- d) Vedi le istruzioni per il Diciannovesimo Capitolo, che vanno bene anche per questo Capitolo.
- e) Il Numero 1 consiste in 19 quadri disposti irregolarmente e tratti da un Quadrato di 29 riquadri. Kanna significa " geloso ".

Il Numero 2 consiste in 13 quadrati da un Quadrato di 25 quadri. Selak, " gettar giù o prostrare ".

Il Numero 3 consiste in 18 quadri da un Quadrato di 25. Roqen implica il concetto di " persona potente ".

Il Numero 4 consiste in 25 quadri da un Quadrato di 47. Atlitis è una corruzione dell'aggettivo greco atletos, " insostenibile, insopportabile ".

Il Numero 5 consiste in 19 quadri da un Quadrato di 49. Otsamah, " forza fisica ".

Il Numero 6 consiste in 21 quadri da un Quadrato di 25. Sinah = odio.

Il Numero 7 è uno Gnomone di 9 Quadri da un Quadrato di 25. Satan è il nome di uno dei Sovrani degli Spiriti Maligni ed è stato spiegato altrove.

Il Numero 8 consiste in 19 quadri nella forma di una F maiuscola, tratti da un Quadrato di 49. Lofitos deriva evidentemente dal greco lophesis, che significa " riposo, cessazione dell'azione (in questo caso azione militare) ".

Il Numero 9 consiste in 13 quadri disposti a forma di F e tratti da un Quadrato di 25 quadri. Gibor = forza, potenza, severità.

Il Numero 10 è un Quadrato di 25 quadri. Nobam = vendetta.

Il Numero 11 è anch'esso un Quadrato di 25 quadri. Kelim = per ogni genere di cosa.

Il Numero 12 consiste in 25 quadri tratti da un Quadrato di 49. Kerabah, assalto. attacco.

VENTUNESIMO CAPITOLO

Per trasformarsi e assumere diverse forme.

1) Per apparire vecchi. 2) Per assumere l'aspetto di una Vecchia. 3) Per apparire giovani. 4) Per trasformarsi in una Ragazza. 5) Per apparire come un Fanciullo.

(1)

Z
A
K
E
N
A

Q
I
K
O
L
A
N
E
Q

N

(2)

D
I
S
K
E
N
A
H
I

S

E

K

Q

E

N

A

H

(3)

D
I
S
A
K
A
N
I
R
O
Q

S

Q

A
Q

K
U
Q

A

N

(4)
I
O
N
E
K
O

N

E

Q

K

(5)
B
A
C
U
R
A
Q

C
O
R
E
C

Q
A

A
B

Note al Ventunesimo Capitolo

a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Spiriti Maligni.

b) Magot esegue tali Operazioni.

c) Gli Spiriti Famigli non sanno eseguire bene le Operazioni di questo Capitolo.

d) Si tratta, più di ogni altro caso, di una fascinazione. Prendete il Simbolo desiderato nella mano destra e strofinatevi con esso il volto. Abraham osserva ulteriormente che il possessore di questa Magia Sacra scoprirebbe facilmente se un Mago comune ha eseguito tale Operazione; mentre, al contrario, il primo sarebbe al sicuro dall'essere scoperto dai comuni Stregoni.

e) Lo Studioso noterà in questi Quadrati la posizione eminente della lettera q, come in molti altri casi dove l'effetto desiderato non sembra essere altro che un inganno dei sensi altrui.

Il Numero 1 consiste in 16 quadri tratti da un Quadrato di 25. Zaken significa " vecchio ".

Il Numero 2 è uno Gnomone di 16 quadri con l'aggiunta della lettera q, tratti da un Quadrato di 72 riquadri. Diskenah = nell'aspetto di una vecchia. Va notato che questo Quadrato è piuttosto distorto: otto quadri per nove.

Il Numero 3 consiste in 20 quadri da un Quadrato di 49. Disakan significa " coprire o nascondere ", ma se fosse Disakar significherebbe " come un giovane ".

Il Numero 4 consiste in 10 quadri da un Quadrato di 25 quadri. Ionek significa " tua colomba ".

Il Numero 5 consiste in 16 quadri da un Quadrato di 25. Bacur = primogenito.

VENTIDUESIMO CAPITOLO

Questo Capitolo è solo per compiere il Male, poiché con i Segni qui esposti possiamo lanciare Incantesimi e compiere ogni genere di Opera Malefica. Non dovremmo quindi avvalercene.

- 1) Lanciare Incantesimi su Uomini.
- 2) Stregare degli Animali.
- 3) Gettare un Incantesimo sul Fegato.
- 4) Di questo Simbolo non si dovrebbe mai fare uso.
- 5) Gettare un Incantesimo sul Cuore.
- 6) Sulla Testa e su altre parti del Corpo.

(1)
Q
E
L
A
D
I
M
E

Q
L

A
A

D

I
Q

M

(2)
B
E
H
E
M
O

T
E

H

Q
O
E
N
E

Q

M

O

T

(3)

M
E
B
A
S
I
M
E

Q

B

A
Q

Q
S

I

M

Q

(4)

C
A
S
E
D
A
Z
O
T
E
B
O
R
O
S
E
T
O
S
A
D
E

B
A
C

(5)

L
E
B
H
A
H
E
M
A
U
S
A
B

H

A

H

(6)

Q
A
R
A
Q
A
K
A

R

Q
A

Q

A

K

Q

Q

Note al Ventiduesimo Capitolo

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Spiriti Malvagi.
- b) Belzebud esegue tali Operazioni.
- c) Gli Spiriti Famigli non sanno eseguire bene le Operazioni di questo Capitolo.
- d) Abraham mette fortemente in guardia contro l'uso di questa Operazione. I Simboli dovrebbero essere seppelliti o nascosti nei luoghi dove è probabile che passino le persone cui desideriamo fare del male; oppure, se possibile, possiamo toccarle con i Simboli.
- e) Il Numero 1 consiste in 17 quadri da un Quadrato di 49. Qeladim significa " coloro che si insinuano insidiosamente ".

Il Numero 2 consiste in 19 quadri da un Quadrato di 49. Behemot = bestie.

Il numero 3 consiste in 18 quadri da un quadrato di 49. Mebasim, " coloro che imprimeono violentemente ".

Il Numero 4 è un Quadrato di 25 quadri.

Cased, ebraico (se usato in senso cattivo): " flusso di brama senza limiti ".

Azote, ebraico " che tollera ".

Boros, greco, " che divora, ghiottone ".

Etosa, greco, " vano, inutile ".

Debac, ebraico, " raggiungere e aderire strettamente ".

Il Numero 5 consiste in 14 quadri da un Quadrato di 36. Lebhah implica " agonia al cuore ".

Il Numero 6 consiste in 17 quadrati. Qaraqak, " la tua calvizie " o anche " il tuo fare a pezzi ".

VENTITREESIMO CAPITOLO

Per demolire Edifici e Castelli.

1) Per fare cadere al suolo una Casa. 2) Per distruggere una Città. 3) Per demolire Fortilizi. 4) Per rovinare possedimenti (e Proprietà).

(1)

N
A
V
E
H
A

Q

V
Q

E

H

D

(2)

Q
A
Q
A
H
A

Q

Q
A

H

Q
Q

(3)
C
O
M
M
A
H
O
N
O

M

Q

A

Q

H

O

N

(4)

B
I
N
I
A
M
I
N
U
U
S
I
N

I

A

M

Note al Ventitreesimo Capitolo

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Spiriti Maligni.
- b) Astarot esegue tali Operazioni.
- c) Gli Spiriti Famigli possono in un certo grado eseguire le Operazioni di questo Capitolo.
- d) Abraham l'Ebreo non fornisce particolari istruzioni a proposito di questo Capitolo.
- e) Il Numero 1 consiste in 12 quadri tratti da un Quadrato di 25. Naveh significa " casa " o " abitazione ".

Il Numero 2 consiste in 12 quadri da un Quadrato di 25. Qaqah, " rendere vuoto ".

Il Numero 3 consiste in 15 quadri da un Quadrato di 49. Comahon significa " fertilizatio ".

Il Numero 4 consiste in uno Gnomone di 16 quadri tratto da un Quadrato di 36 quadri. Biniam significa " in afflizione ".

VENTIQUATTRESIMO CAPITOLO

Per scoprire furti.

- 1) Gioielli rubati.
- 2) Monete.
- 3) Oro lavorato.
- 4) Opere in Argento.
- 5) Oggetti, come Mobili.
- 6) Cavalli e altri Animali.

(1)

K
I
X
A
L
I
S
I
R
I
N
E
Q
I
X

A

L

M

I
Q

S

K

(2)
Q
E
N
E
B
A
H
E

Q

N

Q
E

B

A

H

Q

(3)

Q
E
D
E
S
E
L
A
N
E

D

E
M
A
Q
A
Q
A
L
A
S

E
N
A
Q
I
R
I
Q
A
L

A

Q
N

N

(6)
M
O
R
E
H
O

R
O
S

O
R
E
I

H

(5)

C
A
R
A
C
A
R
I
O
A
R
I
R
I
R
A
O
I
R
A
C
A
R
A
C

(4) (*)

T
A
L
A
H
A
N
I
M
A
L

A

H

(*) I Quadrati sono numerati in tale Ordine nel manoscritto originale.

Note al Venticquattresimo Capitolo

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati in parte dagli Angeli e in parte dagli Spiriti Maligni.
- b) Ariton e Magot eseguono tali Operazioni, ma separatamente.
- c) Gli Spiriti Famigli possono in certo grado eseguire le Operazioni di questo capitolo.
- d) Abraham non riferisce alcuna istruzione particolare a proposito di questo Capitolo.

e) Il Numero 1 consiste in 22 quadri tratti da un Quadrato di 49. Il significato di Kixalis non è evidente.

Il Numero 2 consiste in 16 quadri da un Quadrato di 49. Qenebah probabilmente comunica il concetto di un guadagno o possesso.

Il Numero 3 consiste in 35 quadri da un Quadrato di 81. Qedeselan può significare "cose di valore messe da parte".

Il Numero 6 (la successione dei numeri è qui irregolare) consiste in 14 quadri tratti da un Quadrato di 25. Moreh significa " ribellarsi, disobbedire".

Il Numero 5 consiste in un Quadrato di 25 quadri. Carac significa " avvolgere o involgere " e anche " ornamenti, ecc. ".

Il Numero 4 è uno Gnomone di 13 quadri tratto da un Quadrato di 25. Talah significa " agnello " o " capretto ", secondo che la sua radice termini con Aleph o He.

VENTICINQUESIMO CAPITOLO

Per camminare e operare sopra e sotto l'acqua.

1) Per nuotare per 24 ore senza stancarsi. 2) Per rimanere sotto l'Acqua per 2 ore. 3) Per rimanere sopra l'Acqua per 24 ore.

(1)

N
A
H
A
R
I
A
M
A

A

Q

H

E

A

Q

R

I

A

Q

M

Q
A
A

(2)
B
U
R
N
A
H
E
U
U
L
O
R
I
P
T
E
R
O
M
I
L
A
P
H
N
R
I
T
I
L
I
A
A
I
L
I
T
I
R
N
H
P
A
L

I
M
O
R
E
T
P
I
R
O
L
U
U
E
H
A
N
R
U
B

(3)

M
A
I
A
M
A

I

A

M

Note al Venticinquesimo Capitolo

a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Angeli o dall'Angelo Custode.

b) Abraham non specifica a quale Principe questa Operazione è sottoposta.

c) Gli Spiriti Famigli non sanno eseguire bene l'operazione di questo Capitolo.

d) Abraham non dà alcuna istruzione particolare a proposito di questo Capitolo.

e) Il Numero 1 consiste in 23 quadri tratti da un Quadrato di 81. Nahariana significa " fiume d'acque ".

Il Numero 2 è un Quadrato di 64 quadri.

Il Numero 3 è uno Gnomone di 9 quadri tratto da un Quadrato di 25. Maïam = acque abbondanti come il mare.

VENTISEIESIMO CAPITOLO

Come aprire ogni tipo di serratura senza la chiave e senza rumore.

1) Per aprire Porte. 2) Per aprire Lucchetti. 3) Per aprire Dispense (od Ossari). 4) Per aprire Casseforti (o Scrigni). 5) Per aprire Prigionî.

(1)

S
A
G
U
B
A

G
O
R

U

D
O
B

S

(2)

R
A
T
O
K
A
K

T

O

Q
U
K

R

(3)

B
A
R
I
A
C
A
A

Q

R

I

A
Q

C

A

(4)

S
E
Q
O
R
E

Q

S

Q
O

R

Q

S

(5)

L
O
H
A
R
A
H
O
S
O

H

Q

A

Q

Q

R

A

H

A

Q

O

L

O

S

S

Note al ventiseiesimo Capitolo

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati in parte dagli Angeli e in parte dagli Spiriti Maligni.
- b) Amaimon e Ariton insieme eseguono le Operazioni di questo Capitolo.
- c) Gli Spiriti Famigli non sanno eseguire bene le Operazioni di questo Capitolo.
- d) Toccate la serratura che volete aprire con il lato del Simbolo su cui vi è lo scritto, ed essa immediatamente si aprirà senza danno o rumore. Quando vorrete richiuderla, toccatela con il lato del Simbolo su cui non è scritto nulla ed essa si richiuderà senza mostrare traccia alcuna di essere stata aperta.
- e) Il Numero 1 consiste in 14 quadri tratti da un Quadrato di 25. Sagub significa " esaltato " o " sollevato " (come potrebbe esserlo una antica saracinesca).

Il Numero 2 consiste in 13 quadri da un Quadrato di 25. Ratok significa " una catena di confine avvolta o assicurata intorno a qualcosa ".

Il Numero 3 consiste in 15 quadri da un Quadrato di 49. Bariaca = un luogo dove viene messo il cibo.

Il Numero 4 consiste in 13 quadri da un Quadrato di 25. Seqor può significare " soddisfare " o " trattare falsamente " a seconda che sia letto con la Q o la K.

Il Numero 5 consiste in 25 quadri da un Quadrato di 81.

VENTISETTESIMO CAPITOLO

Come fare comparire delle Visioni.

- 1) Per fare vedere dei Graticci.
- 2) Un Superbo Palazzo.
- 3) Prati Fioriti.
- 4) Laghi e Fiumi.
- 5) Vigneti con Grappoli.
- 6) Grandi Fuochi.
- 7) Varie Montagne.
- 8) Ponti e Fiumi.
- 9) Boschi e vari Tipi di Alberi.
- 10) Gru.
- 11) Giganti.
- 12) Pavoni.
- 13) Giardini.
- 14) Cinghiali selvatici.
- 15) Unicorni.
- 16) Belle Campagne.
- 17) Un Giardino e un Frutteto.
- 18) Un Giardino con ogni tipo di Fiori.
- 19) Per fare apparire la Neve.

- 20) Differenti tipi di Animali Selvaggi.
- 21) Città e Castelli.
- 22) Vari fiori.
- 23) Fontane e Fonti di Acque Limpide.
- 24) Leoni.
- 25) Uccelli Canterini.
- 26) Cavalli.
- 27) Aquile.
- 28) Bufali.
- 29) Draghi.
- 30) Falchi e Falconi.
- 31) Volpi.
- 32) Lepri.
- 33) Cani.
- 34) Grifoni.
- 35) Cervi.

(1)

S
E
L
A
C
E

L

A
R
I
N
E
C

(2)

H
E
S
E
B
E
Q
A
L

S

E

G

B

(3)

A

O

D

O

N

I

A

O

Q

D

O

Q

L

Q

O

N

I

Q

A

(4)

A
T
S
A
R
A
H
T
O
A
L
I
S
A
S
A
D
O
R
I
R
A
L
O
T
O
L
A
R
I
R
O
D
A
S
A
S
I
L
A
O
T
H
A
R
A
S
T
A

(7)

S
O

R
E
K
O

R

E

Q
K

(8)
A
K
R
O
P
O
L
I
S
K

R

O

Q

P

O

Q

L

I

S

(6)

S
E
L
E
G
E

Q

L

E
Q
A
Q
E
G
E
L
E
S

(5)
A
G
A
M
A
G
A
G

A

A
M

A

G

A

A

(9)

C
A
I
O
T
A

I

Q

O

T

(10)

I
A
Q
E
B
A

Q

Q
E

B

Q

(11)

M
E
L
U
N
A
C
E

Q

L

U
Q

N

A

G
E
C

(12)

P
E
R
A

C
E
Q

R

A

Q

C

(15)

D
O
B
E
R
A
H
O
R
A

B

E

R

A

C

C

(14)

O
L
E
L
A
H
L

E

L

A

H

(13)

K
I
K
A
I
O

N
I

O

K

A

I

O

N

(16)

M
A
K
O
R
A

K

O

R

(17)

M
I
G
I
R
A
S
I

G

I

R

Q
A
M
I
L
E
S
I
S

Q

(18)

E
S
A
H
E
L
S

A

H

E

L

B

(19)

A
R
I
E
H
R

I

E

H

(20)

L
I
M
I
K
O
S
I

M

I

Q

C
K

O

S
O
K
I
M

(21)

S
A
S
A
S
A
R
I

S
I
Q

A

S

(22)

K
I
K
I
M
I
S
I

Q

K

I
Q

M

I
T

Q

S

Q

(23)

N
E
S
I
K
E
R
E

Q

S

I
Q

K

E

R

(24)

D
O
B
I
H
O

B

I

H

(25)

F
U
F
A
L
O
S
U

F

A

L

O

Q

S

(26)

P

A

R

A

H

A

R

A

H

(27)

G
A
D
E
S
I
R
A

D

E

Q

S

I

Q

R

(28)

F
A
N
I
M
A

N

Q

I

M

(29)

R
E
E
M
E

E
Z

M

(30)

A
I
I
A
H
I
U
S
E
A
I

A

H

(31)

S
U
H
A
L
U

H

A

Q

L

(32)

G
I
R
I
P
E
S
I

Q

R

I
Q

Q

P

Q

E

S

G

(33)

A

R

N

E

P

R

N

Q

E

P

(34)

A

I

I

A

L

I

I

A

L

(35)

K

E

L

E

F

E

Q

L

Q

E

Q

F

Note al Ventisettesimo Capitolo

a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Spiriti Maligni.

b) Oriens, Paimon, Ariton e Amaimon eseguono tali Operazioni mediante i loro Ministri comuni.

c) Gli Spiriti Famigli possono in certo grado eseguire le Operazioni di questo Capitolo.

d) Abraham non specifica alcuna istruzione a proposito di questo Capitolo.

e) Il Numero 1 consiste in 13 quadri da un Quadrato di 25. Selac significa " gettar giù " " tagliare o cadere " (come gli alberi). Forse ciò indica gli arbusti tagliati da cui un graticcio è formato.

Il Numero 2 consiste in 13 quadri da un Quadrato di 25. Heseb può significare i dintorni di un luogo.

Il Numero 3 consiste in 19 quadri da un Quadrato di 49. Aodonia dalla radice ebraica ODN = Eden, luogo di delizie, ecc.

Il Numero 4 è un Quadrato di 49 quadri. Atsarah = magazzino o tesoreria, oppure " scorrere ", a seconda delle derivazioni.

Il Numero 7 (l'ordine di numerazione è qui alterato) consiste in 10 quadri tratti da un Quadrato di 25. Sorek significa " ventilare ".

Il Numero 8 consiste in 19 quadri da un Quadrato di 81. Akropolis è una parola greca che significa " cittadella ".

Il Numero 6 consiste in 18 quadri tratti da un Quadrato di 25. Seleg = neve, per cui questo Quadrato dovrebbe essere il 19 invece del 6.

Il Numero 5 consiste in 15 quadri da un Quadrato di 49. Agamaga = polla d'acqua, per cui questo dovrebbe probabilmente essere il Numero 4 e non il 5.

Il Numero 9 consiste in 10 quadri da un Quadrato di 25. Caiot deriva probabilmente da chaioth = creature viventi. Può anche indicare un luogo coperto, dove dimorano le creature viventi. Forse dovrebbe essere il Numero 20.

Il Numero 10 consiste in 11 quadri da un Quadrato di 25. Iaqeh probabilmente indica un uccello del tipo della gru.

Il Numero 11 consiste in 17 quadri da un Quadrato di 49. Melunac = la tua dimora, e forse questo dovrebbe essere il Numero 21.

Il Numero 12 consiste in 11 quadri tratti da un Quadrato di 25. Perac può significare " giardini fioriti ". Forse dovrebbe essere il Numero 13.

Il Numero 15 consiste in 16 quadri da un Quadrato di 49.

Il Numero 14 è uno Gnomone di 11 quadri da un Quadrato di 36. Olelah può significare " animali cornuti " o " animali con zanne ".

Il Numero 13 consiste in 14 quadri da un Quadrato di 49. Kikaion = luogo dove crescono le zucche.

Il Numero 16 è uno Gnomone di 9 quadri da un Quadrato di 25. Makor = luoghi scavati.

Il Numero 17 consiste in 21 quadri da un quadrato di 49. Migiras = luogo dove crescono piante utili.

Il Numero 18 consiste in 12 quadri da un Quadrato di 36. Esabael = ricco.

Il Numero 19 dovrebbe probabilmente essere il Numero 24. Si tratta di uno

Gnomone di 9 quadri da un Quadrato di 25. Ariei = leone.

Il Numero 20 consiste in 19 quadri da un Quadrato di 49. Limikos = animali (selvaggi).

Il Numero 21 consiste in 13 quadri da un Quadrato di 25.

Sasas probabilmente significa " cavalli ", e quindi questo Quadrato dovrebbe essere il 26 e non il 21.

Il Numero 22 consiste in 18 quadri da un Quadrato di 49. Kikimis = cardi e anche alcuni generi di fiori.

Il Numero 23 consiste in 15 quadri da un Quadrato di 49. Nesiker significa fluidi di vario genere.

Il Numero 24 consiste in 9 quadri da un quadrato di 25. Dobih = orso, e quindi il Quadrato dovrebbe avere un altro numero.

Il Numero 25 consiste in 14 quadri da un Quadrato di 49.

Il Numero 26 è uno Gnomone di 9 quadri da un Quadrato di 25. Parah = giovenca, ma anche " frutti, prodotti ".

Il Numero 27 consiste in 15 quadri da un Quadrato di 49.

Il Numero 28 consiste in 10 quadri da un Quadrato di 25. Fanin deriva probabilmente da BN e significa " Città e villaggi ", per cui questo Quadrato dovrebbe essere il Numero 21.

Il Numero 29 consiste in 8 quadri da un Quadrato di 16. Reem = Unicorni, e anche bovini in genere, come bufali, ecc. Forse questo Quadrato va bene anche per il Numero 15.

Il Numero 30 consiste in uno Gnomone di 13 quadri da un Quadrato di 25. Aiih = uccelli rapaci.

Il Numero 31 consiste in 10 quadri da un Quadrato di 25. Suhal significa " leone nerastro ", per cui questo Quadrato dovrebbe probabilmente essere il Numero 24.

Il Numero 32 consiste in 18 quadri da un Quadrato di 49. Giripes può significare " piccoli animali che corrono velocemente ".

Il Numero 33 consiste in 10 quadrati da un Quadrato di 25. Arnep dovrebbe probabilmente essere Arneb, che significa " lepre ", per cui questo Quadrato dovrebbe probabilmente essere il Numero 32.

Il Numero 34 è uno Gnomone di 9 quadri da un Quadrato di 25. Aiaal probabilmente significa " capre selvatiche ".

Il Numero 35 consiste in 12 quadri da un Quadrato di 25. Kelef = cane, per cui questo quadrato dovrebbe essere probabilmente il Numero 33.

VENTOTTESIMO CAPITOLO

Come ottenere quanto Oro e Argento si voglia, sia per potere provvedere alle

necessità della vita, sia per vivere nell'opulenza.

1) Per avere Oro monetato. 2) Per avere Argento monetato. 3) Per avere Argento in monete di piccolo valore. 4) Per avere spiccioli in Rame (o Bronzo).

(1)

S

E

Q

O

R

E

Q

A

M

O

Q

S

Q

O

Q

Q

(2)

K

E

S

E

R

E

S

E

R

K

(3)

P
E
S
E
P
E
Q

S
O
R
O
S
E
M
O
Q

P
E
S

(4)

M
A
T
B
A
A

T

B

A

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Angeli o dall'Angelo Custode.
- b) Oriens da solo esegue questa Operazione.
- c) Gli Spiriti Famigli possono in certo grado eseguire l'Operazione di questo Capitolo.
- d) Ponete nel vostro borsellino il Simbolo della Moneta di cui avete bisogno, lasciatecelo per breve tempo, quindi infilate la mano destra nel borsellino e vi troverete sette pezzi del tipo di moneta che desiderate. Questa Operazione non dovrebbe essere eseguita più di tre volte al giorno. Le monete che non userete scompariranno, e per questo motivo non dovete chiedere diversi tipi di monete nello stesso tempo. E se spendete tale denaro, voi e quanti lo riceveranno lo troverete perfettamente genuino.

In un altro passo Abraham afferma che solo una volta nella vita potete chiedere al vostro Angelo Custode una grande somma di denaro sufficiente per costituire una fortuna, e che egli stesso ha fatto così e ottenuto quanto chiedeva.

- e) Il Numero 1 consiste in 17 quadri da un Quadrato di 25. Seqor qui forse significa moneta.

Il Numero 2 consiste in 10 quadri da un Quadrato di 25. Keser può significare "raccolta o cumulo".

Il Numero 3 consiste in 19 quadri da un Quadrato di 25. Pesep dovrebbe probabilmente essere Bespr ="molto, molti".

Il Numero 4 è uno Gnomone di 9 quadri da un Quadrato di 25. Matba probabilmente significa "sia lasciato avvicinare, portare avanti".

VENTINOVESIMO CAPITOLO

Come fare comparire Uomini Armati.

- 1) Fare apparire un Esercito. 2) Uomini Armati per propria difesa. 3) Fare comparire un Esercito assediante.

(1)

M
A
C
A
N
E
H
A

C

A

N

E

H

(2)

M
A
H
A
R
A
C
A
H
A

H

A

R

A

Q

C

Q

A

H

(3)

M
E
T
I
S
U
R
A
H
E

Q

T

I
Q

S

U

Q

R

A

Q

H

Note al Ventinovesimo Capitolo

a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati in parte dagli Angeli e in parte dagli Spiriti Maligni.

b) Oriens, Paimon, Ariton e Amaimon eseguono tali Operazioni mediante i loro Ministri Comuni. Anche Paimon può eseguire l'operazione da solo.

c) Gli Spiriti Famigli non sanno eseguire bene le Operazioni di questo Capitolo.

d) Abraham non dà speciali istruzioni a proposito di questo Capitolo, anche se nel Primo Libro afferma di avere lui stesso fatto apparire uomini armati.

e) Il Numero 1 è uno Gnomone di 13 quadri da un Quadrato di 49. Macaneh, "accampamento".

Il Numero 2 consiste in 19 quadri da un Quadrato di 81. Mabaracah forse significa "imboscata".

Il Numero 3 consiste in 21 quadri da un Quadrato di 81.

TRENTESIMO CAPITOLO

Come fare apparire Commedie, Opere e ogni genere di Musica e di Danza.

1) Fare udire ogni genere di Musica. 2) Musiche e Balli stravaganti. 3) Perché ogni genere di Strumento venga suonato. 4) Per Commedie, Farse e Opere.

(1)

N
A
G
I
N
A
H
A

M

G

G

I

N

Q

G
A

H

Q

(2)

M
E
K
O
L

A
H
E

K

O

L

A

H

(3)

N
I
G
I
G
I
N

I

FINE DEI
G

I
G
I
N

(4)
M
E
C
A
S
E
F
E
F
A
R
U
S
E

C
A
L

A

(1) SIMBOLI
S

E
F

NOTA: (1) Nel manoscritto originale queste parole " Fin des Signes " sono scritte in tal modo all'interno del due ultimi Quadrati.

Note al Trentesimo Capitolo

- a) I Simboli di questo Capitolo sono manifestati solo dagli Spiriti Maligni.
- b) Magot esegue tali Operazioni.
- c) Gli Spiriti Famigli possono in certo grado eseguire le Operazioni di questo Capitolo.
- d) Abraham non dà istruzioni particolari a proposito di questo Capitolo.
- e) Il Numero 1 consiste in 18 quadrati da un Quadrato di 49. Naginah = uno strumento a corde.

Il Numero 2 consiste in uno Gnomone di 13 quadri tratto da un Quadrato di 49 riquadri. Mekolah, " che canta ".

Il Numero 3 è uno Gnomone di 13 quadri da un Quadrato di 49. Nigigin, probabilmente " strumenti musicali ".

Il Numero 4 consiste in 21 quadri da un Quadrato di 49 riquadri. Mecasef significa " incantesimo ".

Così finisce l'elenco dei Simboli riportati da Abraham l'Ebreo, che ho riprodotto interamente; ma devo di mia iniziativa avvertire chiunque si appresti a impiegarli che, se non è animato dai motivi migliori e più puri, essi si ritorceranno terribilmente contro di lui; inoltre se non sarà stato osservato il periodo preliminare di Sei Mesi di preparazione, consigliato da Abra Melin, i Simboli saranno praticamente inutili, in quanto, come si sarà osservato, i Nomi nei Quadrati sono per la maggior parte semplicemente le affermazioni dei fini che si desidera compiere mediante essi.

Infine, citerò il seguente passo dalla "Chiave di Re Salomone":

" Sia maledetto chi nomina invano il Nome di Dio! Sia maledetto chi usa questa conoscenza a uno scopo malvagio. Sia maledetto in questo mondo e in quello a venire. Amen. Sia maledetto nel Nome che ha bestemmiato! ".

NOTE ESSENZIALI SUI SIMBOLI PRECEDENTI

È certo che fra tutti i simboli che ho finora trascritto, ve ne sono molti che si possono impiegare a (scopi) cattivi; e dichiaro che (in un primo momento) non intendevo affatto esporli qui, ma poi ho riflettuto e sono giunto alla conclusione che non facevo nulla di male, poiché spesso i segreti giudizi di Dio permettono che disgrazia, calamità, infermità e altri accidenti dolorosi colpiscano i Mortali, perché si destino dal letargo ove sono affondati e riconoscano il loro Creatore, oppure per dar loro una opportunità di aumentare i loro meriti per mezzo delle afflizioni. E sebbene Dio non possa mai compiere il male, ma sempre il bene, nondimeno non possiamo negare che occasionalmente Egli permette alle Cause Secondarie di agire. Ora gli Esecutori e i Carnefici della Divina Giustizia sono gli Spiriti Maligni. Da ciò concludo che sebbene non sia in alcun senso consigliabile compiere Operazioni per il Male, pure possono sorgere alcuni casi che le ammettono e le permettono, come (per esempio) quando è necessario salvare e difendere la propria vita o impedire un qualche grave scandalo o una disgrazia, o per prevenire atti offensivi che potrebbero essere condotti contro noi stessi, o a offesa di Dio e a danno del prossimo, oltre che in giuste Guerre e in altri casi simili. Comunque è sempre meglio in tali casi comportarsi secondo il consiglio del proprio santo Angelo Custode. Ho scritto questo anche perché Dio ha dotato l'Uomo di Libero Arbitrio nel bene e nel male; inoltre, una volta portata a termine l'operazione, se tu desiderassi (e prego Dio che non lo permetta) ((1) Nell'originale " Qua Dieu neplaise ". La parentesi è di Abraham l'Ebreo.) operare il Male e abusare della Grazia che Dio ti ha concessa, gli Spiriti sarebbero anche troppo pronti a darti e a manifestarti i Simboli, e ti considereranno volentieri quanto chiederai loro. Per questo ti ripeto: temi il Signore, amaLo, e rispetta i Suoi Comandamenti con valido cuore e vivrai felice e contento sulla Terra.

Se tu consideri attentamente quali sono i punti essenziali di questa

Operazione, troverai che il primo punto consiste nel fare una ferma, autentica e reale risoluzione di vivere in una condizione veramente edificante di modestia e in ritiro, per quanto ti è possibile farlo. Poiché la Solitudine è la fonte di molte benedizioni, come dedicarsi alla preghiera e alla contemplazione delle cose Divine; evitare le cattive conversazioni e le occasioni di peccato; vivere in se stessi e abituarsi a continuare la vita con tale regolarità. Poiché se ci si dovesse presentare a un Re, cosa non si farebbe per apparire davanti a lui con splendore e magnificenza? E quale diligenza e cura non si metterebbe in pratica per prepararsi a tale occasione? Ora dobbiamo comprendere che il godimento e la visione degli Angeli del Signore è un qualcosa di infinitamente superiore ai Principi della Terra, che in realtà sono pura vanità, un'ombra, vile polvere della Terra. Ora se per compiacere questi Principi mortali si commette quasi idolatria, cosa non bisognerebbe fare per apparire davanti ai Santi Angeli di Dio che rappresentano la Grandezza e la Maestà di Dio? Ognuno accolga come cosa sicura e certa il fatto che la Grazia che il Signore ci concede dandoci questa Scienza Sacra mediante i Suoi Santi Angeli come intermediari, è così grande che non è possibile esprimerla in modo adeguato.

È certo che una volta ottenuta questa Sapienza Sacra, tu puoi disporne e comunicarla ai tuoi amici, ma non devi superare il Sacro Numero di Tre, poiché in tal caso ne saresti privato. Una delle opere più meritorie agli occhi del Signore è il condividere con il proprio prossimo i beni che Dio ci ha dato; pure dobbiamo tenere presente ciò che Dio comandò a Moses, quando gli ordinò di dare l'operazione a suo fratello Aaron, e cioè che doveva ricevere come Simbolo di Offerta Dieci Fiorini d'Oro, che avrebbe dovuto distribuire di sua mano a Settantadue poveri, obbligandoli a ripetere i Salmi che ho già citato nel Secondo Libro, e che dovrebbero essere in numero di Settantadue. Poiché se colui che riceve questa Operazione non fa questa Elemosina, l'operazione non avrebbe alcun valore per lui. Non avendo l'Autorità di darla senza avere ricevuto i Dieci Fiorini d'Oro, tu devi agire come Moses, cui il Signore la concesse a questa condizione, di darla a suo fratello Aaron.

Ho anche descritto le precauzioni che dobbiamo osservare prima di concedere a qualcuno questa Scienza Sacra; e qui ripeto che devono trascorrere almeno sei mesi durante i quali poniamo frequentemente alla prova e cerchiamo, tramite conversazioni, le inclinazioni di colui cui siamo disposti a darla, così da sapere se è una persona attendibile e anche lo scopo per cui egli domanda ed è ansioso di ottenere tale Scienza. Se dovessi accorgerti che si tratta di una persona leggera e incostante, e che ha solo idee vaghe e abitudini e modi non buoni, allora dovresti temporeggiare con lui, adducendo cause, occasioni o pretesti per non trasmettergli tale Operazione, anche se gliel'hai già promessa. Poiché è meglio affrontare il dispiacere di un Mortale piuttosto che quello dell'Eterno Dio, da cui hai ricevuto una così grande Grazia. Ne ho fatto io stesso esperienza con mia grande meraviglia (una volta in molto tempo) quando pensavo di porre tale Scienza a buon uso insegnandola a una certa persona di cui avevo grande rispetto; Dio stesso intervenne e non permise che la mia intenzione si avverasse, poiché quella persona cominciò spontaneamente a chiedersi se la materia fosse vera o meno, e ne dubitava, credendo che si trattasse di una fola e non ne aveva una fiducia completa, così da farmi comprendere coi suoi discorsi che non era la persona che pensavo. Inoltre esso si ammalò gravemente e io a mia volta fui rimproverato dal mio Angelo che mi criticò per la mia scelta. L'intero meccanismo dell'universo è mantenuto tramite la Fede e colui che non crede patisce il castigo della sua perfidia sia in questo Mondo che nell'altro. Potrei qui dire molto di più a proposito del nostro Io, ma poiché passerai sotto l'influenza (2) del tuo Santo Angelo Custode, sarai sufficientemente istruito da Lui, a proposito di questi argomenti delicati e gelosamente custoditi (3).

Gli Spiriti Maligni sono così sottili, astuti e abili che cercheranno di ottenere in altre occasioni, offrendoti i loro servigi, ciò che non hanno potuto avere all'epoca della Congiurazione. Per tale motivo il primo passo da prendere in modo particolare con gli Spiriti Famigli dovrebbe essere il comandare loro di non dirti mai nulla di loro volontà, ma di parlare solo quando sono interrogati, a meno che non debbano avvertirti di cose che potrebbero essere di tuo vantaggio o di tuo danno. Poiché se non limiti la loro libertà di eloquio, essi ti diranno tante e tali cose che offuscheranno (4) il tuo intelletto, e non saprai cosa credere, così che nella confusione di idee essi potrebbero prevaricarti e forse farti cadere in un errore senza salvezza. Non farti pregare eccessivamente quando puoi aiutare o soccorrere il tuo prossimo, e non aspettare che egli ti chieda assistenza, ma cerca di conoscere in profondità le sue necessità anche se sono nascoste e prestagli pronto aiuto. E non preoccuparti se è turco, pagano o idolatra, ma fai del bene a tutti coloro che credono in un Dio. Sii estremamente caritatevole verso quanti versano in indigenza estrema, i prigionieri, i malati, e lascia che il tuo cuore sia toccato e soccorri generosamente; poiché Dio ha piacere nel vedere che si soccorrono i poveri.

Nel Ventottesimo Capitolo si tratta del modo in cui avere Argento e Oro in quantità sufficiente da soddisfare i propri bisogni in ogni occasione. Devi sapere che la quantità di Argento o di Oro di cui in quel momento hai bisogno, ti verrà subito portata e la potrai impiegare per quella sola occasione. E se non la usi entro le ventiquattr'ore, questa somma scomparirà e non potrai più avvalertene. Non pensare, però, che quest'oro sia solo una fantasia, poiché se tu lo spendi effettivamente e non cerchi di ammassarlo, colui che lo riceverà dalle tue mani potrà goderne e spenderlo secondo il suo desiderio e il denaro sarà reale per lui come per gli altri.

Una volta sola è possibile richiedere al proprio Santo Angelo un ammontare in Oro e Argento che si giudicherà adatto alla propria condizione e stato sociale. I miei possessi erano scarsi e richiesi al mio Angelo Tremila Migliaia di Fiorini d'Oro (5) ed essi mi furono concessi. In seguito feci così buon uso della Scienza Sacra e compresi così bene come aumentare i miei possessi, che attualmente, dopo aver maritato tre figlie a ciascuna delle quali ho dato centomila (fiorini d'oro), come vedrai dal testamento che ho fatto, lascio in moneta corrente più di un Milione di Fiorini d'Oro, oltre a una grande quantità di mobili di gran valore. Se fossi stato di nobile nascita avrei potuto chiedere molto di più e ne avrei approfittato meno. Quando qualcuno mi domandava: " Ehi! Come sei riuscito a guadagnare tanto? " rispondevo che è bella cosa avere una certa Conoscenza di quanto vale una data cosa qui e di quale è il suo valore altrove, e che quest'anno il frumento, l'orzo, e altre messi sono a buon mercato in Italia e cari in Francia, ecc., ecc.; e che tale commercio, ben condotto, mi ha arricchito.

Per quanto riguarda il modo di trattare e comandare gli Spiriti, è una cosa facile per chi cammina sulla retta via, ma è una cosa molto difficile per colui che, per ignoranza, si sottomette loro. Ho udito dire che vi sono alcuni uomini che passano per famosi, come il cieco d'Acali, Bearli, e Pietro d'Abano (6), e molti altri. Ahimè! Quanti di essi non fanno altro che ingannarsi! Non dico che essi non compiano cose straordinarie; ma è necessario notare il loro modo di operare, in quanto la loro scienza è imperfetta e la loro autorità non procede da Dio tramite la mediazione dei Suoi Santi Angeli, ma deriva direttamente da Patti fatti con il Diavolo (7) e (agisce) tramite Libri Consacrati pieni di migliaia di Congiurazioni Diaboliche e di empì Esorcismi; in una parola cose che sono contrarie ai Comandamenti di Dio e alla pace degli uomini. E con tutto ciò le loro Operazioni hanno il tempo e le ore contate e infine i Dèmoni si portano via le loro miserevoli Anime, e ciò accade anche

troppo spesso. Eppure è la Scienza di tale persone che le fa passare per famosi Uomini Saggi.

Note:

- (2) Nell'originale " Passer par les mains de " = passare attraverso le mani di; ma una tale traduzione sarebbe suonata piuttosto indecorosa.
- (3) Nell'originale " Qui soni jalouses et delicates ".
- (4) Nell'originale " Quils tofusqueront Lentendement ".
- (5) Nell'originale " 3000 mil florins dor".
- (6) Eppure Pietro d'Abano o di Apona è sempre stato considerato un grande e potente mago.
- (7) Non riesco a capire dove il noto Heptameron o Elementi Magici di Pietro d'Abano consigli tali Patti o meriti le severe critiche di Abraham l'Ebreo.

Nel Primo Libro ho fatto menzione di coloro che avevo incontrato nei miei viaggi in Europa. Il vero Comando è quello che si fonda su Dio, e in cui non vi è alcuna dipendenza da un qualche Spirito immaginabile, poiché nell'impiegarsi, se si fa anche la minima sottomissione a essi, la minima preghiera, o il minimo onore, ci si rende loro schiavi, ed essi non ubbidiranno più. Gli Spiriti posseggono tali Conoscenze che comprendono molto bene dalle nostre azioni quali siano le nostre disposizioni e le nostre inclinazioni, così che fin dall'inizio preparano la via per farci fallire. Se sanno che un uomo è incline alla Vanità e all'orgoglio, essi si umilieranno davanti a lui e porteranno all'eccesso tale umiltà, fino all'idolatria, e quest'uomo se ne glorierà e sarà intossicato dalla presunzione, e tutto finirà nel comando da parte sua di qualcosa di pernicioso da cui deriverà il peccato che lo renderà Schiavo del Demonio. Un altro uomo sarà portato all'Avarizia, e se non fa attenzione, gli Spiriti Maligni gli proporranno migliaia di modi per accumulare ricchezze e per arricchirsi con mezzi indiretti e disonesti, nei quali la restituzione totale è poi difficile se non impossibile, in modo che costui alla fine si trova Schiavo degli Spiriti. Un altro è un Uomo di Lettere; gli Spiriti faranno nascere in lui la presunzione ed egli si crederà più saggio dei Profeti, e quindi essi lo indurranno ad avventurarsi in sottili questioni in materie spettanti a Dio, e faranno cadere (quell'uomo) in migliaia di errori, che se in seguito egli vorrà sostenere, porteranno spesso alla negazione di Dio e dei Suoi Alti Misteri. Le cause e le materie in cui (gli Spiriti) faranno vacillare un uomo sono infinite, specialmente quando questi tenta di sottometterli ai propri comandi, ed ecco perché è molto necessario stare in guardia a non avere troppa fiducia in se stessi. Il vero Comando sarà quello dato quando colui che comanda avrà sufficientemente riflettuto e considerato chi sia egli stesso e chi sia colui che dovrebbe servirlo e obbedirgli. E se un Mortale non ha dalla sua parte il sostegno del Potete e della Volontà del Signore, avrà forza sufficiente per comandare gli Spiriti e costringerli a obbedirgli (8) [Forse qui dovrebbe essere inserito un punto interrogativo. (N.d.T.)]; (essi, cioè) che hanno la stessa virtù e lo stesso potere, che Dio ha loro concesso, e non ne hanno perso la benché minima parte; ed essi sono anche Spiriti di Dio e quindi sono diversi da te che sei fatto con il fango, come l'Oro è diverso dal Piombo; ed è noto il loro peccato, per il quale furono cacciati dal Paradiso; immagina inoltre che uno Spirito che, per sua natura, è tutto vanità, non si sottometterebbe a te senza una forza superiore (che lo costringa a farlo) né sarebbe disposto a obbedirti e a servirti (9). Colui che riflette e ragiona su questi particolari saprà che ogni cosa deriva a noi da Dio, ed è Lui che desidera e comanda che gli Spiriti Maligni ci siano

sottomessi. Se tutte le cose dipendono dal Signore, su che cosa ti basi, o Uomo, per credere di essere capace di dominare (da solo) gli Spiriti? E certo che una tale impresa non può riuscire senza la perdita della tua anima. Quindi è per la virtù di quel Dio che li ha sottomessi ai tuoi piedi, che tu comanderai loro, come ti sarà stato precisamente ordinato dal tuo Santo Angelo. " Donec ponam inimicos tuos scabellum pedum tuorum ". " Finché porrò i tuoi nemici come sgabello ai tuoi piedi ". Inoltre non familiarizzare con essi, poiché non sono piccoli animali domestici. Adotta un tono serio e un'aria autorevole, fatti obbedire e guardati dall'accettare la minima offerta che ti faranno spontaneamente; e trattali da Padrone, senza però molestarli, e ordina loro di eseguire punto per punto i tuoi ordini senza aggiungere o togliere nulla. E quando puoi impiegare (in una materia) gli Spiriti Inferiori, non farai in alcun modo la tua richiesta a quelli Superiori. Inoltre, poiché non tutti hanno gli stessi poteri, farai attenzione a non comandare a uno (Spirito) una cosa che spetta (di competenza) a un altro; e poiché mi sarebbe qui impossibile esporre nei particolari le qualità, il valore e la competenza di ciascuno Spirito, dovresti appurarlo da solo e acuire le tue facoltà; e nella prima richiesta che farai ai Quattro Spiriti (che sono) i Principi Supremi, e agli Otto Sotto-Principi, tu domanderai gli Spiriti più abili, di cui farai un registro per convenienza pratica come ti ho descritto in questo Terzo Libro, dove troverai anche i Simboli di molti Spiriti. Ma in considerazione dei variabili umori (della mente) e di altre occasioni che sorgono variabilmente ogni giorno, ciascuna persona si procurerà personalmente quegli (Spiriti) che le sono più connaturali e congeniali, e adatti a ciò per cui li vuole impiegare (10).

(9) L'intera frase è esposta molto confusamente nell'originale, e mi sono sforzato di renderla il più letteralmente possibile.

(10) Questa intera frase è molto male espressa nell'originale, ma mi sono sforzato di renderla il più letteralmente possibile.

E quando riscontrerai una estrema resistenza a operare da parte di un qualche Spirito, dopo che gli avrai dato le istruzioni necessarie, poiché egli non sa eseguire quanto gli hai ordinato, in tal caso convocherai gli Spiriti Superiori e richiederai loro altri Spiriti più capaci di servire alle tue necessità. E in ogni caso ti avvarrai del potere e del comando del tuo Santo Angelo. Tieni sempre dinanzi agli occhi il Timore di Dio e cerca di obbedire ai Suoi Comandamenti e a quelli del tuo Santo Angelo, mantenendo sempre nel cuore le sue sante istruzioni; non sottometterti nel benché minimo grado agli Spiriti Maligni, anche se (il farlo) ti sembra a tuo vantaggio e a quello del prossimo. Per il resto, sii certo che ti obbediranno così perfettamente e realmente che non vi sarà alcuna Operazione, per quanto grande e difficile, che non potrai portare gloriosamente a termine, come io stesso ho fatto. Per quanto riguarda il servizio che tu dovresti rendere al tuo prossimo nelle sue necessità, dovresti svolgerlo con zelo, e non aspettare assolutamente che ti sia richiesto, e cercare anche di comprendere le sue necessità nel modo più profondo possibile, in modo da poter intraprendere una valida azione. Avrai cura di soccorrere gli infermi e i malati e di operare per la loro guarigione, e bada di non fare buone opere per attirarti lodi o per fare parlare di te il mondo. Devi inoltre far credere che ottieni (le tue guarigioni) tramite preghiere, e rimedi normali, o mediante (la recita di) un qualche salmo, o per altri mezzi simili.

Dovresti essere particolarmente circospetto nel non svelare tali argomenti a

Principi regnanti e in questo particolare aspetto non farai nulla senza consultare il tuo Buon Angelo; poiché vi è una certa generazione che non è mai contenta e oltre a quanto deriva dalla semplice curiosità, tali Principi considerano questa (azione) come un dovere e un obbligo. Inoltre sono naturalmente inclini a chiederti sempre cose dannose, che se fossero da te concesse offenderebbero il Signore, mentre se non le concedi i Principi diventeranno tuoi nemici dichiarati. Ora è mia opinione che sarebbe sempre (preferibile) tender loro i servizi che potete a distanza.

Non vi è nulla di tanto piacevole per gli Angeli quanto il richiedere loro delle conoscenze e da parte mia penso che non vi sia piacere maggiore che il divenire saggi imparando da tali maestri.

Ho esortato ed esorto a una vita solitaria (11), che è la fonte di ogni bene; è vero che è difficile abituarsi, ma una volta che avrai ottenuto la Scienza e la Magia Sacra, l'amore per la vita ritirata ti si presenterà spontaneamente e tu volontariamente eviterai il commercio e la conversazione con gli uomini, poiché il piacere e il contento che godrai quando sarai il possessore di questa Scienza, sarà così grande che disprezzerai tutti i divertimenti, le gite, le ricchezze e ogni altra cosa per quanto attraente possa essere.

Una sola volta nella vita è possibile ottenere averi e beni proporzionati alla propria condizione, i quali verranno in seguito usati per essere spesi liberalmente per le tue necessità e per quelle del tuo prossimo, condividendo con lui nelle sue necessità le buone cose che Dio (ti) avrà dato; poiché colui che dovesse impiegarle a scopi malvagi si renderà incapace di ottenere da Dio ogni altra grazia o beneficio.

Il Fanciullo che si dovrebbe scegliere per maggiore sicurezza e successo nella (acquisizione di) questa Scienza Sacra dovrebbe essere nato da un matrimonio legittimo, e anche i genitori dovrebbero essere figli legittimi. Dovrebbe avere sei o sette anni, ed essere vivace e di spirito; dovrebbe avere un eloquio chiaro e una buona pronuncia. Lo preparerai qualche tempo prima di cominciare l'Operazione e sarà pronto al momento necessario. Sono dell'opinione che dovrebbero esservi due (fanciulli) nell'eventualità che possa accadere un incidente, per una malattia, o morte, o qualche altro (ostacolo). Lo conquisterai dandogli qualche giocattolo con cui divertirsi e lo terrai pronto al momento necessario, ma non gli dirai assolutamente ciò a cui servirà, in modo che se interrogato dai genitori non potrà dire nulla. E se sarà un Fanciullo bene educato, tanto meglio. Possiamo essere certi che con questo mezzo saremo in grado di arrivare al possesso della Scienza Sacra; poiché là dove viene meno colui che opera, supplisce l'innocenza del Fanciullo; e i Santi Angeli si compiacciono molto della sua purezza. Non dovremmo ammettere donne a questa Operazione (12).

(11) Eppure evidentemente Abraham stesso non condusse una vita ritirata, intervenendo nella maggior parte dei principali eventi politici dei suoi tempi.

(12) Abraham qui intende evidentemente di non usare una donna al posto di un fanciullo.

Tutte le vesti e le altre cose che sono state impiegate nel periodo delle Sei Lune, dovrebbero essere conservate, se intendi continuare nella stessa casa in cui hai eseguito l'Operazione, poiché sono sempre valide. Ma se non hai intenzione di usarle più, e nemmeno l'Oratorio, dovrai bruciare tutto, e seppellire le ceneri in un luogo segreto.

È ora necessario darti qualche illuminazione e dichiararti la qualità e il valore degli Spiriti e in cosa puoi esattamente impiegarli con sicurezza di successo. Devi, però, prendere nota che ogni Spirito possiede una grande quantità di Spiriti Inferiori che sono a lui sottomessi. Inoltre desidero affermare che gli Spiriti Superiori non eseguono cose basse, vili o di scarsa importanza, ma le faranno compiere dai loro Inferiori con tutta puntualità. E questo non importa a colui che opera purché i suoi comandi vengano eseguiti e perfettamente obbediti.

L'Ordine della Prima Gerarchia

(Serafini, Cherubini, Troni) (13)

(13) Questi e i seguenti Titoli delle Gerarchie sono di solito attribuiti agli Angeli Buoni; ma talvolta sono usati per designare i gradi anche degli Angeli Cattivi e Caduti.

Gli Spiriti Serafini servono per farti rispettato e amato per opere di Carità, per quanto riguarda gli onori e altre cose simili. Essi agiscono personalmente in casi di grande importanza, ma per materie basse e volgari intervengono i loro soggetti che servono e operano.

L'Ordine della Seconda Gerarchia

(Dominazioni, Virtù e Potestà)

La proprietà delle Dominazioni è quella di dominare, procurare libertà, sconfiggere nemici, dare autorità su Principi e su ogni genere di persone, perfino gli Ecclesiastici.

Le Virtù sono adatte a dare valore e forza in ogni questione di Guerra o di Pace, e in tutte le Operazioni concernenti la salute dell'uomo, e in tutte le malattie in cui non è ancora giunta l'ora fatale.

Le Potestà hanno il dominio su tutti gli Spiriti Inferiori e per questo possono servire in tutte le cose in generale, buone o cattive, e sono dedite a tutte le cose, buone o cattive; esse sono abili e pronte nell'esecuzione, molto puntuali, precise e esatte nelle loro Operazioni.

L'Ordine della Terza Gerarchia

(Principati, Arcangeli e Angeli)

I Principati comprendono Spiriti capaci di dare Tesori e Ricchezze, ed essi e i loro soggetti servono in tutte le Operazioni, essendo una massa composta di differenti Ordini, e sono sufficientemente fedeli.

Gli Arcangeli sono portati a rivelare ogni materia Occulta e ogni segreto, come punti oscuri della Teologia e della Legge. Essi servono con grande

diligenza.

Gli Angeli in generale operano ciascuno secondo la propria qualità. Ve n'è un numero infinito. Essi comandano i Quattro Principi e gli Otto Sotto Principi in ogni genere di Operazione. Questi ultimi (14), una volta fatto il loro giuramento, osservano quanto hanno promesso, purché l'operazione richiesta sia in loro potere.

Il far sì che lo Spirito rientri in un corpo morto è una Operazione molto grande e difficile, poiché per compierla devono operare i Quattro Principi Sovrani (15). È anche necessario stare molto attenti a non iniziare questa Operazione finché la persona malata non è veramente sul punto di morte e si è persa ogni speranza di salvezza. Dovrebbe essere eseguita un attimo prima che la persona malata esali l'ultimo respiro, e si dovrebbero seguire le istruzioni riportate nel Secondo Libro. Ma non dovremmo mai compiere tale Operazione per divertirci o per qualunque classe di persone, ma solo in occasione della più grave e impellente necessità. Io stesso ho eseguito due volte in vita mia tale operazione, cioè una volta per il Duca di Sassonia e una seconda nel caso di una signora che l'Imperatore Sigismondo amava appassionatamente.

Gli Spiriti Famigli sono molto pronti e in grado di eseguire nei particolari più minimi ogni questione di natura meccanica, che costituisce il tipo di scopo in cui è meglio impegnarli, come negli affreschi storici, nel fare statue, orologi, armi, e altre cose simili; anche in chimica e nel far loro condurre transazioni commerciali e affari nella forma di altre persone; nell'indurli a trasportare mercanzie e altre merci da un luogo a un altro; e anche nell'impiegarli per provocare contese, combattimenti, omicidi e ogni genere di atti malvagi; anche per trasportare lettere e altri messaggi da un paese all'altro; per liberare prigionieri; e in migliaia di altri modi che ho spesso sperimentato.

Questi Spiriti dovrebbero essere trattati secondo la loro qualità, e bisognerebbe fare una distinzione fra uno Spirito grande e uno di natura vile e insignificante; ma dovrete nondimeno sempre conservare su di essi quel dominio che spetta a colui che opera. Parlando loro, non darai loro alcun titolo; ma ti rivolgerai a essi dando talvolta del " voi " e talvolta del " tu ", e non cercherai mai espressioni atte a compiacerli e manterrai con essi costantemente un tono orgoglioso e imperioso (16).

Vi sono alcuni piccoli Spiriti terrestri che sono semplicemente detestabili; gli Stregoni e i Negromanti generalmente si avvalgono di essi, poiché operano solo per il male e in cose malvagie e perniciose, e non sono di alcuna utilità. Colui che opera potrebbe, se lo desiderasse, averne a milioni, ma la Scienza Sacra che agisce diversamente dalla Negromanzia non permette assolutamente di impiegare Spiriti che non sono costretti a obbedirvi da un Giuramento.

Tutto ciò che è stato finora detto ed esposto dovrebbe essere sufficiente, e non bisogna dubitare che colui che esegue tutto punto per punto e possiede la giusta intenzione di usare questa Scienza Sacra per l'onore e la gloria di Dio Onnipotente, per il proprio bene e quello del prossimo, arriverà con facilità al possesso di essa e perfino materie di estrema difficoltà gli appariranno facili.

(14) Si riferisce evidentemente ai Quattro Principi e agli Otto Sotto-Principi dei Dèmoni, cui si è tanto spesso fatto riferimento.

(15) Cioè LUCIFER, LEVIATHAN, SATAN e BELIAL.

(16) Malgrado quanto Abraham qui afferma, devo ripetere che deve sempre essere usata con gli Spiriti la massima cortesia, altrimenti l'operatore verrà in fretta indotto in errore.

Ma la Natura Umana è così corrotta e depravata e così differente da quella che il Signore ha creato, che poche persone, e forse nessuna, camminano sulla retta via; ed è tanto facile prevaricare e così difficile evitar di mancare in una Operazione che è necessaria l'intera (anima di un) uomo nella (sua) completezza. E per non impaurire in alcun modo colui che deciderà di intraprendere questa Operazione, esporrò le difficoltà, le tentazioni e gli ostacoli che gli verranno creati dai suoi parenti; e tutto ciò sarà provocato dagli Spiriti Maligni al fine di evitare di doversi a lui sottomettere e umiliare, rimanendo soggetti all'Uomo, il loro maggiore nemico, in quanto lo vedono arrivare, in piena potenza, a godere di quella Gloria Eterna che essi hanno stupidamente perduto; e la loro rabbia è così grande e il loro dolore così acuto, che non esiste al mondo un male che non siano pronti a eseguire, se Dio lo permettesse loro, poiché sono sempre attratti dall'idea della distruzione del Genere Umano. Così è necessario farsi coraggio e prendere una costante risoluzione di resistere a ogni cosa con intrepidezza, e desiderare onestamente di ottenere da Dio una così grande Grazia malgrado gli uomini e i Demoni. Inoltre in precedenza dovresti avere messo a posto i tuoi affari in modo che non possano ostacolarti, né recarti alcuna preoccupazione per il periodo di Sei Lune, durante il quale periodo verrà tentato su di te ogni genere di attacco o di danno da parte del Nemico sottile e astuto. Ti farà entrare in contatto con libri malvagi, e con persone corrotte, che con metodi e trucchi diabolici cercheranno di farti desistere dall'impresa, anche se è già stata iniziata, esponendoti materie che all'apparenza sembrano della massima importanza, ma che in realtà sono costruite su fondamenta false (e malvage). Dovresti con forza opposti a questi incidenti, seguendo attentamente le ampie istruzioni che ti ho dato, allontanandoli da te con calma e tranquillità in modo da non dare occasione al Nemico di esercitare i suoi trucchi fraudolenti per interromperti.

I Tuoi amici, inoltre, stupiti dal tuo modo di vita ritirato, faranno ogni sforzo per scoprirne la ragione. Sarà necessario soddisfarli con parole colme di affetto, inducendoli a pensare che il tempo, il quale apporta i mutamenti, fa anche sì che persone che non sono del tutto ignoranti a volte decidano di vivere da sole. Questo è stato il motivo per cui un così gran numero di uomini buoni e dotti si sono ritirati in luoghi deserti, perché separati dai loro parenti e dal mondo, potessero vivere tranquillamente in preghiera e nelle orazioni per rendersi più degni di ottenere attraverso la Grazia del Signore un Dono così grande e perfetto.

Approvo inoltre il fatto che tu posseda una Bibbia in lingua volgare, e anche i Salmi di David per tuo uso. Alcuni potrebbero replicare: " Io capisco il latino e non ho bisogno di una lingua volgare ". Rispondo che quando preghiamo non dovremmo avere la Mente imbarazzata dalla necessità di interpretare i Salmi, poiché in tale momento dovremmo essere il più possibile uniti a Dio;

e quando i Salmi sono in lingua volgare essi si imprimono meglio sulla memoria quando li si legge; e questo è il vero modo di una preghiera particolare, se la persona che prega è illetterata, poiché nel recitare i Salmi in latino non saprebbe ciò che sta chiedendo a Dio.

In questi Tre Libri non si troverà la minima cosa che non sia un fondamento vero e necessario. E dovremo avere la massima cura, evitandolo come un veleno mortale, nel non iniziare questa Operazione se non abbiamo la ferma risoluzione di condurla a termine.

Poiché (in caso contrario) un qualche grave male colpirà colui che ha cominciato (a cuore leggero) l'operazione, e costui comprenderebbe anche troppo bene che non possiamo burlarci di Dio. Se

dovesse accadere che Dio con la Sua Volontà e i Suoi Comanda menti ti visitasse e ti affliggesse con qualche malattia che ti rendesse impossibilitato a terminare l'operazione secondo le tue intenzioni, una volta iniziata, dovresti, come un servo obbediente, sottometterti umilmente alla Sua Volontà, riservando la Sua Grazia al momento che la Sua Divina Maestà si degnerà di concederti.

E così interromperai la tua Operazione, in modo da terminarla in una occasione più favorevole, e nel frattempo ti dedicherai alla cura del tuo corpo. E un tale caso non dovrebbe assolutamente affliggerti, poiché i Segreti di Dio sono impenetrabili, ed Egli esegue, permette e opera ogni cosa per il meglio e per il nostro bene, sebbene possiamo non comprenderlo.

Riporterò fra breve la Chiave dell'operazione che è la sola cosa che facilita questa Operazione e il godimento della Visione dei Santi Angeli, se si pongono i Simboli (17), esposti fra breve, sulla fronte del Fanciullo e di colui che svolge l'operazione, come ho detto nel Primo Libro, cui ci si può riferire.

(17) Vedi i Quadrati con i Nomi di Adam e di Uriel riportati al termine dell'opera.

E affermo addirittura che su cento persone solo cinque o sei possono conseguire il possesso di questa Magia Sacra senza questa Chiave, per ragioni che non si possono chiarire.

Dovremmo anche ripetere il Salmo VI: " Domine, ne in furore tuo arguas me " (" O signore, non affliggermi nella Tua Ira ").

Non vi è nulla al Mondo che dovremmo desiderare quanto una vera Scienza, né ne esiste una più difficile da raggiungere di questa poiché spesso uno muore prima di averla conseguita nella sua interezza.

Questa è la vera e unica Via della Scienza e della Magia Sacra che il Signore ci ha concesso per Sua pura misericordia, ed è quella che in Sei Mesi ci fa raggiungere i più sublimi e Occulti doni del Signore, cui possiamo pensare.

Questa è la Vera Scienza che comprende tutte le altre Scienze, una volta che la si è posseduta.

Oh, quanti libri leggiamo che ci sembrano meravigliosi!

Non è adatto a me rivelare una parte di questa Scienza e le sue proprietà, e appropriarmi di ciò che appartiene a una persona di grande mente e così superiore a me (18).

(18) Questo intero passo è in un francese molto oscuro. Con la " persona di grande mente " suppongo che Abraham intenda riferirsi ad Abra Melin.

Nell'insegnarla, sono andato molto al di là di quanto avrei dovuto fare, soprattutto nel darti gli ultimi due Simboli; ma cosa non farebbero l'amore e l'affetto paterni? Cerca solo di obbedirmi e di seguire i miei precetti punto per punto, secondo come te li ho esposti per iscritto; tieni sempre dinanzi agli occhi il Timore di Dio. Non dimenticare inoltre la minima cosa che ti ho detto in questi Tre Libri, poiché, con l'aiuto di Dio che regna e governa tutte le cose, e impera gloriosamente in Cielo e in Terra, e la cui Divina Giustizia splende all'Inferno, se tu hai fatto ricorso a Lui e poni ogni confidenza nella Sua Divina Misericordia, otterrai questa Scienza e Magia Sacra, il cui potere è inesprimibile. Allora, o mio Figlio e chiunque altro l'abbia conseguita, ricordatevi di pregare e glorificare il Signore, e di supplicarlo di degnarsi di accordarmi la Sua Santa Gloria, il luogo dell'autentico riposo, di cui, mentre sono ancora in questa Valle di Miseria, Egli mi ha concesso una vasta porzione per la Sua Bontà e la Sua Misericordia; e io prego il Signore che sia disposto a concederla anche a te con la Sua Santa Benedizione, e a tutti coloro che per mezzo tuo arriveranno al possesso di questa Magia Sacra e che la impiegheranno secondo la Sua Santa Volontà.

Che Dio si degni, io prego, di concedere a tali persone tutti i beni temporali e una buona Morte nel Suo Santo Regno!

COSÌ SIA!

12
13
4
6
148
13
9
148
12
6
4
148
8
148
33
16
23
148
9
15
148
27
4
21
31

U
R
I
E
L
R
I
L
U
E
I
L
I
L
I
E
U
L
I
R
L
E
I
R
U

20
1
24
3
1
20
13
24
37
15
20
1
26
40
63
48

A
D
A
M
D
A
R
A
A
R
A
D
M
A

D
A
H
O
M
O

Nota del curatore: La serie sopra riportata di quattro Quadrati evidentemente rappresenta i Simboli cui è già stato fatto riferimento nel Secondo Libro (Cap. XX) e nelle pagine conclusive di questo Terzo Libro; si tratta dei Simboli che dovrebbero essere posti sulla fronte dell'operatore e del Fanciullo durante l'invocazione Angelica. Il Nome Uriel per il primo, e il Nome Adam per il secondo. Inoltre, evidentemente, i Quadrati di numeri posti sopra dovrebbero essere le facce posteriori dei Quadrati inferiori. La parola latina Homo è la traduzione di Adam nel senso di Uomo. I Quadrati di numeri non appartengono alle comuni classi magiche.

Fine dell'opera